IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90

ANNO 124 - NUMERO 283
DOMENICA 4 DICEMBRE 2005
€ 0,90

L'EDITORIALE

GOVERNARE CON LA GENTE

di **Sergio Baraldi**

La conferenza programmatica dei Ds e il Big Talk della Margherita hanno offerto un'analisi dell'Italia di oggi, dei suoi mali e una serie di rimedi. Attorno a questa piattaforma programmatica si è aperta un'intensa discussione: il centrosinistra si candida a ereditare la guida del Paese, i sondaggi che misurano gli umori dell'opinione pubblica sembrano riconoscergli qualche possibilità di prevalere alle prossime elezioni politiche. Quindi, valutare la sua ricetta contro le difficoltà che il Paese vive diventa un esercizio quasi obbligatorio per verificare se sia o no meritevole di governare. Anche per questo sono già partite le «analisi del sangue» politico dell'Unione. Ed è comprensibile che sia così, a patto di non dimenticare che occorre molta prudenza nel leggere i sondaggi e che la partita elettorale, in realtà, appare ancora aperta, come ha notato in un interessante articolo sul *Piccolo* Roberto Weber.

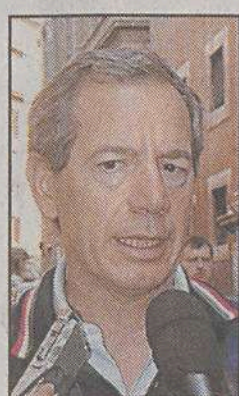
Il problema oggi è come il centrosinistra farà a governare. Se il centrodestra dovesse essere sconfitto, si chiuderebbe una fase della vicenda italiana durata 15 anni. L'interrogativo al quale dare risposta è estremamente complesso: quale modello di Italia ha in mente l'Unione? Questa è la domanda e si tratta di una domanda pesante. Non si deve solo delineare una via diversa rispetto a quella imboccata dal centrodestra, ma dare risposta alla storia che è iniziata con il crollo della prima Repubblica. Da allora il quesito fondamentale è rimasto irrisolto: quale assetto, quale idea di sé, quale immagine del proprio futuro deve avere un Paese che si sta internazionalizzando e integrando nella nuova Europa? Dalla soluzione dipende il fatto di collocare lo sviluppo italiano su una base che non sia passiva rispetto ai processi di divisione internazionale del lavoro.

Molti hanno messo in rilievo serietà ma anche contraddizioni della ricetta del centrosinistra. Il caso emblematico è quello della Tav, l'alta velocità che sta suscitando movimenti di protesta in Val di Susa. Prodi ha offerto una prospettiva che è apparsa incerta: sì alla Tav, ma dobbiamo ascoltare quello che dice il territorio. Sembra una soluzione democristiana, che tenta una mediazione impossibile. In effetti il problema esiste: la modernizzazione del Paese e il suo sviluppo richiedono scelte infrastrutturali sulle quali l'Italia ha accumulato decenni di ritardi. L'alta velocità ferroviaria Torino-Lione, che dovrebbe prolungarsi fino a Trieste, è un'opera necessaria. Si può pensare che il sistema industriale del Nord resti tagliato fuori dal corridoio di trasporto di beni e persone ultraveloce che unirà Lisbona a Kiev? Le conseguenze sarebbero pesanti. La Tav non è né di destra né di sinistra: è una risposta alle sfide dell'integrazione europea e della globalizzazione. Ma diventa di destra o di sinistra il *come* realizzarlo. Da questo punto di vista, Prodi ha colto il nesso decisivo tra modernizzazione e democrazia, proponendo una risposta diversa da quella di Berlusconi. In che cosa consiste la diversità? Nel ruolo assegnato alla partecipazione dei cittadini. Nel momento in cui la politica non si identifica soltanto con le istituzioni e il voto, la partecipazione diventa ogni azione che punta a tutelare valori e interessi o a conservare o mutare rapporti di forza sociali. Nella società moderna, in Italia in particolare, la partecipazione politica è tornata ad avere un ruolo centrale: si moltiplicano le manifestazioni in cui i cittadini vogliono fare sentire la propria voce e spostano in basso il baricentro politico della collettività. Proprio il centrosinistra è stato felicemente travolto dalla partecipazione di oltre 4 milioni di persone alle primarie. Da che cosa scaturisce la voglia di partecipare? Un fattore appare cruciale: la crisi della convivenza civile nel nostro Paese unita alla crisi del nesso tra legittimità delle scelte di governo e loro efficacia ed efficienza. Proprio le difficoltà del berlusconismo di dare risposte convincenti, di mantenere le promesse; la fine dell'illusione che un imprenditore di successo potesse estendere la sua fortuna alla collettività, hanno aperto un nuovo spazio alla sfiducia. La gente sembra credere meno di un tempo che chi governa *sappia* o *voglia* agire tenendo conto dei diversi interessi e valori in gioco, dando l'esatto quadro dei problemi, individuando i mezzi più idonei ed equi per risolverli. Lo stallo della Casa delle libertà e più in generale la crisi delle moderne istituzioni innescano una reazione preoccupata per la quale i cittadini sono sempre meno disposti a rilasciare una delega in bianco.

● *Segue a pagina 2*

PACS E ABORTO

Il Papa: c'è un uso errato del progresso

A PAGINA 4

NEVE AL NORD

Autostrade ko: Bertolaso attacca

A PAGINA 3

L'INTERVISTA

Il rettore Romeo: guardiamo ad Est

A PAGINA 7

Il centrosinistra rilancia: «Vogliamo restituire un futuro all'Italia». E a Roma Alemanno sfida il sindaco Veltroni

Fassino: il Polo ha fallito, tocca a noi

Il leader Ds: «Non ci divideremo. Berlusconi non può più governare il Paese»

Casini: l'Udc ha risvegliato il centrodestra. Fini insiste: Cdl a 3 punte

ROMA «Adesso tocca a noi: l'uomo che cinque anni fa aveva consentito alla Cdl di vincere non è più in grado di guidare il Paese». Piero Fassino, nel concludere a Firenze la conferenza programmatica dei Ds lancia tre parole d'ordine del futuro governo: «Crescita, diritti, opportunità». E ha garantito alla base che questa volta non sci saranno divisioni suicide. E mentre a Roma Alemanno (An) sfida il sindaco Veltroni (Ds), Casini annuncia: «L'Udc ha risvegliato il centrodestra». E Fini: «Chi ha più voti governi, ma una squadra a tre punte segna più gol».

● *A pagina 2*

Il ministro: «Meglio ritirare i prodotti con l'inchiostro Itx»

● *A pagina 4*

TRIESTINA SCONFITTA A TORINO

Inutile la rete di Tulli Tonellotto si accontenta

TRIESTE No Godeas, no party. Slogan facile e veritiero che ben si attaglia alla resa della Triestina al delle Alpi ma la storia di questa partita dice anche che forse non sarebbe bastato il monumentale Denis per trovare una scialuppa in casa del Toro. Il campo racconta che in questo momento c'è un netto divario tecnico tra le due squadre. Divario accentuato dalle numerose assenze che affliggono l'Unione. Il 2-1 alla fine ci sta tutto se consideriamo che Rossi, con i suoi interventi, ha fatto disperare i granata nel primo tempo. Inutile il bel gol di Tulli (nella foto). Tonellotto è soddisfatto: «Questa squadra è molto forte, abbiamo messo in crisi il Torino».

● *Nello Sport*

LA CRISI ITALIANA E L'EUROPA

RISCHIARE DI PIU'

di **Guido Crainz**

L'ultimo rapporto del Censis merita sicuramente l'ampio spazio che questo giornale gli ha già dedicato ieri, sottolineando gli elementi di maggior interesse: da un lato, certo, l'aumento della precarietà e la distanza crescente fra l'Italia più ricca e l'Italia più povera.

Dall'altro – con più evidenza – il comparire di «schegge di vitalità economica» e di segni di ripresa, in parte frenati dalla immobilità della politica. Pur con le sue ombre il messaggio appare in sostanza positivo.

● *Segue a pagina 7*

Il sottosegretario disponibile a guidare Forza Italia alle politiche 2006

Antonione: «Pronto a candidarmi» E Saro minaccia liste autonomiste

TRIESTE Roberto Antonione appare il candidato più probabile alla guida di Forza Italia nel Friuli venezia Giulia nel 2006, un anno decisivo con le elezioni politiche e amministrative di primavera. Il sottosegretario agli Esteri ancora non si sbilancia ma non appare preoccupato dalla concorrenza interna, anche se Ferruccio Saro, il parlamentare udinese, minaccia di presentare liste autonomiste tanto in provincia di Udine quanto in quella di Trieste, sia per le amministrative che per il Senato, tornando a svolgere quel ruolo di ago della bilancia che nelle regionali del 2003 contribuì alla sconfitta della Casa delle Libertà.

● *A pagina 10*

Carlo Parmegiani

Illy: Roma ora paghi

● *A pagina 9*

TRIESTE E I GIOVANI

CREDIAMO NELLO SPORT

di **Franco Del Campo**

Pubblichiamo un intervento di Franco Del Campo, primo nuotatore italiano a disputare, a Città del Messico nel 1968, due finali olimpiche. Oggi dirige il Centro Fin di Trieste. È presidente del Corecom Fvg.

Qualche volta i sogni diventano realtà. Quasi sempre il percorso è lungo e difficile, ma alla fine è bello guardare, toccare, annusare il sogno che è diventato concreto, solido, reale.

● *Segue a pagina 5*

Domani summit all'Authority sul terrapieno inquinato. Le società nautiche continuano ad allenarsi

Barcola, vertice per la bonifica

TRIESTE Il Comune per tutelare la salute pubblica vieta alle società nautiche del terrapieno di Barcola di allenarsi (atleti e soci potrebbero essere gli unici esposti al pericolo), ma la prescrizione non arriva mai ai club, che continuano a allenarsi nell'area al centro dell'intervento della magistratura. Succede nei giorni immediatamente successivi al sequestro da parte della Procura di 90 mila metri quadrati di terreno e un chilometro e mezzo di costa tra il terrapieno di Barcola e gli stabilimenti balneari del Dopolavoro ferroviario e dell'Autorità portuale. Alcuni prelievi hanno rilevato la presenza di diossina in misura di molto superiore ai limiti consentiti, mercurio, metalli pesanti, rifiuti industriali e farmaceutici. I carotaggi sono appena iniziati e per conoscere i risultati delle analisi sulla pericolosità dell'inquinamento e sulle sue conseguenze bisognerà aspettare almeno cinque mesi. Ma una prima risposta sull'agibilità dell'area potrebbe venire già a giorni da parte dell'Azienda sanitaria, allertata dal Comune. Ieri intanto una ventina di giovani atleti della Barcola-Grignano sono scesi in mare con i «Laser» e i «470».

Silvio Maranzana ● *a pagina 21*

Mille studenti in ansia, rischiano di dover cambiare sede. L'assessore Tononi: «Lavori a lotti, solo spostamenti interni»

Il Dante cade a pezzi, si teme una lunga chiusura

Allagato il Carli di via Diaz. Le tegole non tengono cinque classi trasferite

TRIESTE Un migliaio di ragazzi, una novantina di insegnanti, il personale tecnico e ausiliario. Questo il piccolo esercito che ogni giorno frequenta l'edificio di via Giustiniano sede della scuola media e del liceo Dante Alighieri. Uno stabile d'epoca fascista, che abbisogna di una poderosa ristrutturazione. L'assessore provinciale Tononi, spera di partire a giugno 2006, durante le vacanze. La preoccupazione è che l'edificio venga chiuso per un periodo e gli alunni smistati in scuole diverse. La pioggia e le tegole che non tengono hanno intanto allagato il Carli di via Diaz. Cinque classi trasferite.

● *A pagina 25*

Il segretario dei Ds chiude a Firenze la conferenza programmatica rilanciando il progetto dell'Ulivo

Fassino: «Stavolta non ci divideremo Berlusconi ha fallito, ora tocca a noi»

FIRENZE «L'uomo che cinque anni fa aveva consentito alla Cdl di vincere non è più in grado di guidare il paese. Adesso tocca a noi». Il segretario ds, Piero Fassino, a Firenze nel corso del suo intervento a conclusione della conferenza programmatica del suo partito, lancia tre parole d'ordine del futuro governo: «Crescita, diritti, opportunità». Tre parole d'ordine che già raccontano di una sinistra diversa dal passato e che in questi giorni a Firenze ha cercato di indicare il suo progetto per il futuro dell'Italia, un paese «in bilico». Il segretario concede solo poche parole, in oltre un'ora e mezzo di discorso, alle indiscrezioni di questi giorni sul Partito Democratico.

Poche parole per confermare quella prospettiva, come aveva fatto D'Alema. Perché, avverte, «l'Unione di 10 forze diverse può bastare a vincere, ma non a governare». Ma anche per assicurare che non ci sarà nessuna divisione sotto la Quercia. «Nessuno si illuda: non ci divideremo e nessuno ci separerà».

Alla fine la platea lo festeggia con un lunghissimo applauso, mentre lui si commuove di nuovo. Ma quando partono le note de «Il cielo è sempre più blu», di Rino Gaetano, anche Grissino di ferro si lascia andare, ritma la canzone con il battito delle mani e poi canta il refrain, quasi a guidare un improvvisato Karaoke. Berlusconi e il suo governo, accusa Fassino, «dopo 5 anni ci lasciano un paese lacerato, spaccato», un paese che non cresce più. A chi, dalle colonne dei giornali, accusa la sinistra di non avere un sogno, Fassino ribatte di voler lanciare una «sfida», la sfida «contro l'emarginazione internazionale del paese, contro la povertà» per uscire dall'insicurezza e restituire all'Italia un futuro.

Seguendo le tre parole d'ordine tocca quindi molti dei punti di programma discussi in questi tre giorni. E nel giorno in cui il Papa torna a condannare i Pacs, i patti di solidarietà per le coppie di fatto, il segretario Ds ribadisce «il dovere di difendere la 194», la legge sull'aborto, e che «i Pacs sono una soluzione ragionevole per tante coppie di fatto».

L'intervento di Annamaria Pancallo, rappresentante dei ragazzi di Locri

POLITICA E GIOVANI
Una società che non garantisce opportunità ai figli comincia a morire. Vivere senza la minaccia della criminalità

La sinistra in questa fase si deve porre un problema nuovo, avverte poi. In passato si è infatti preoccupata soprattutto di come redistribuire la ricchezza. Ma oggi l'Italia è un Paese «a crescita zero». E un paese che non cresce non ha nulla da redistribuire. Dunque il primo problema è rilanciare la crescita. «Premiare lavoro e produzione con politiche fiscali che li incentivino».

Quindi favorire la delegificazione, la semplificazione burocratica. E cita Andrea Pinifarina che il giorno prima aveva invitato il Parlamento almeno a cancellare una legge per ogni legge nuova che vien fatta.

Sulla Tav in Val di Susa ribadisce che si tratta di un'opera «strategica», ma propone di costituire una «cabina di regia» in cui far entrare anche i sindaci dei Comuni interessati per assicurare le popolazioni della vallata. Lo Stato sociale va rinnovato, sostiene poi, perché quello attuale è pensato su una società e un mondo del lavoro che non esiste più. Cita però l'economista Jean Paul Fitoussi, che il giorno prima aveva sottolineato come i paesi più globalizzati, quelli più capaci di competere in campo internazionale, sono anche quelli con una più alta protezione sociale. Cita l'esempio della Finlandia, che vende a noi italiani montagne di telefonini, ma investe in ricerca il 3 per cento del suo Pil, contro il nostro 0,5.

Ribadisce che la legge 30 sarà cambiata, per evitar che produca precarietà, e per aggiungere un sistema di ammortizzatori sociali. Certo, in tutto questo, fa pensare che in questi 3 giorni siano venuti a Firenze sia Pezzotta che Angeletti, segretari di Cisl e Uil, ma non Epifani. Infine rilancia la necessità di investire sulla cultura, e di occuparsi dei più piccoli, perché «il luogo dell'uguaglianza e della diseguaglianza è sempre di più la scuola».

Fassino ha insistito soprattutto sui giovani e sostiene che «una società che non garantisce ai figli opportunità comincia a morire». Ma ha parlato anche di opportunità per le imprese, per chi fa ricerca in una società aperta e libera. Tra le opportunità che anche quella di avere la possibilità di esser sicuri di poter vivere senza la minaccia della criminalità organizzata e ha ricordato il coraggio e l'esempio dei giovani di Locri.

Andrea Palombi

Oggi in Sicilia le primarie dell'Unione col nodo irrisolto dei seggi di Messina

PALERMO Dopo un confronto lungo e a tratti aspro tra le varie anime dell'Unione, oggi toccherà agli elettori del centrosinistra scegliere chi tra Rita Borsellino, appoggiata da Ds e partiti «minori» confluiti nel cartello «Uniti per la Sicilia», e Ferdinando Latteri, sostenuto dalla Margherita, sfiderà nel 2006 il candidato della Cdl nella corsa a governatore. Rimane irrisolto il «nodo» Messina, anche se l'Unione regionale aveva trovato l'accordo confermando le primarie per il 4 dicembre e per non fare votare solo l'elettorato messinese. Una decisione frutto di un lavoro di mediazione tra i partiti, rispetto alla richiesta di rinvio al 18 dicembre fatta dal candidato sindaco, Francantonio Genovese impegnato nel ballottaggio per le comunali, e dei partiti dello Stretto (tranne il Prc). Ma proprio la scelta di non fare votare Messina, ha fatto cambiare idea al centrosinistra messinese che, ad eccezione questa volta dei Dl, ha cambiato idea chiedendo la possibilità di votare. E rispetto alla decisione dell' Unione di non istituire i 14 seggi previsti nella città di Messina, Ds e «cespugli» hanno concordato di istituirne due. La Margherita però non ci sta. «I voti raccolti nei due seggi che saranno istituiti domani a Messina non saranno validi», dice il capo della segreteria regionale della Margherita, Matteo Graziano. Per gli alleati sarà invece il Comitato dei garanti a stabilire, dopo lo spoglio delle schede, se i voti dei messinesi saranno validi o meno. A chi ritiene che la decisione di non far votare a Messina vada contro la filosofia delle Primarie, risponde Graziano (Dl): «Non è una questione di mancanza di democrazia, il punto è che l'Unione si è data delle regole e bisogna rispettarle».

La questione insomma rimane aperta, «Anche a Messina - commenta Rita Borsellino - c'è una gran voglia di partecipazione alle Primarie e l'istituzione di alcuni seggi esprime il dissenso rispetto alla decisione, seppur legittima, presa dal tavolo dell'Unione di non fare votare. Bisogna avere rispetto per l'elettorato». Latteri, dal canto suo, afferma che «fra i candidati alle primarie sicuramente non ci sono frizioni», mentre «tra i partiti ci sono evidentemente i tifosi».

I seggi allestiti in Sicilia sono 496, oltre 4 mila sono le persone impegnate alla raccolta dei voti, i cui risultati definitivi si conosceranno questa notte, anche se alle 23.30 circa l'Unione, il cui quartier generale sarà la sede regionale della Margherita, fornirà una proiezione del voto.

Il segretario dei Ds Piero Fassino fotografato alla conferenza di Firenze: «Nessuno si illuda: non ci divideremo e nessuno ci separerà»

Dopo Baccini un altro ministro

Contro Veltroni scende in campo anche Alemanno

ROMA E dopo Mario Baccini venne l'ora di Gianni Alemanno. Gianfranco Fini investe ufficialmente, a nome di tutta An, il ministro delle politiche agricole nella corsa a sindaco di Roma e Alemanno accetta. Ma il numero degli sfidanti dell'attuale sindaco, Walter Veltroni, non solo non scende ma lievita.

Nella Cdl il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa conferma la corsa del ministro Baccini, il Dc Rotondi lancia Mario Cutrufo mentre sia Forza Italia che i socialisti di Robilotta lasciano intendere che i rispettivi partiti non rinunceranno a un proprio candidato. In tanto affollamento l'unico a non volerne sapere di sfidare Veltroni, primo cittadino che vanta un consenso altissimo tra i romani, è Francesco Storace. «In questo momento mi occupo di vaccini non di Baccini, niente e nessuno potrebbero farmi cambiare idea», dice il ministro della Salute che addirittura mette in dubbio la sua ricandidatura alle politiche.

Gianni Alemanno

Sono le prime ore del mattino quando Alemanno si dice pronto ad accettare la sfida impossibile di battere Veltroni. «Ho notato che c'è una forte mobilitazione da parte di An ma queste cose non le decido io, le decide Fini», dichiara il ministro rinviando a un vertice previsto per mercoledì prossimo la scelta definitiva. Il presidente di Alleanza nazionale però anticipa i tempi. «La candidatura di Alemanno è autorevole e ha il consenso di tutti i dirigenti e gli iscritti di An: mi auguro che sul suo nome possano covergere anche altri» dice il ministro degli Esteri. A stretto giro di posta la replica di Alemanno: «A questo punto non posso tirarmi indietro e quindi affronterò questa battaglia politica al servizio esclusivo della città di Roma».

«Dopo tredici anni dobbiamo liberare la capitale d'Italia da questa interminabile quanto inutile amministrazione delle sinistre» aggiunge il leader della destra sociale.

Valter Veltroni

La scelta di Alleanza nazionale piace alla Lega che con Roberto Maroni giudica «Alemanno all'altezza della sfida con Veltroni». Non ad Alessandra Mussolini che considera «più interessante» la candidatura del ministro Baccini. E proprio Baccini conferma la sua corsa per il Campidoglio. «Io sono già in campagna elettorale per il comune e registro già il consenso di alcune liste civiche», dice.

«La candidatura di Alemanno non cambierà le decisione dell'Udc: noi andremo avanti con la candidature di Baccini e sono sicuro che sia un fatto positivo per tutto il centrodestra» aggiunge il leader dell'Udc Lorenzo Cesa.

m.b.

Il leader di An lancia un appello all'unità nella Cdl in vista delle politiche: «Una squadra a tre punte segna più gol»

Fini: «Chi ha più voti guida il governo»

E Casini rilancia: «Senza la sveglia dell'Udc centrodestra sconfitto»

Il leader di An Gianfranco Fini e il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

ROMA «Il capocannoniere è chi fa più gol, quindi chi prende più voti ha il diritto-dovere di guidare il governo». Da questo assunto parte Gianfranco Fini per poi lanciare un appello all'unità nella Cdl in vista delle politiche del 2006. «Una squadra a tre punte segna più gol - ragiona il leader di An - ma l'importante è fare gioco di squadra, competere con lealtà e con un programma unitario».

Nel gioco di squadra a tre punte della Cdl oggi è però il Presidente della Camera Pier Ferdinando Casini a scartare di lato, a correre solitario verso la porta per mettere a segno una rete tutta a favore dell' Udc.

«Il centrodestra fino a sei mesi fa aveva l'encefalogramma piatto, sonnecchiava, si era rassegnato al declino e alla sconfitta - dice Casini da Bologna -. La sinistra avrebbe già vinto le elezioni e noi saremmo le vittime predestinate, se non ci fosse stata l'Udc a spronare la Cdl e a spronare anche duramente Berlusconi, con quella petulante e a volte noiosa richiesta di discontinuità».

«Noi vogliamo essere leali, ma soprattutto con gli elettori», risponde Casini all'appello di Fini all'unità nella Cdl. Ma poi lo stesso Casini precisa: «i nostri alleati Berlusconi e Fini non sono nostri nemici in campagna elettorale». E il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa garantisce che premier e vicepremier «non avranno mai un tradimento da Pier Ferdinando Casini e dall'Udc».

I nastri di partenza della campagna elettorale sono già strappati. E per un Casini che rivendica ai centristi il ruolo di «punto nodale della politica italiana», c'è un Fini che smentisce seccamente l'esistenza di una lista con il suo nome alternativa a quella con il simbolo di An. Ma intanto benedice il proliferare in tutta Italia dei comitati «Per Fini premier», per gli organizzatori «assolutamente spontanei».

Intanto Gianni Alemanno, che oggi ha ricevuto dal leader da An l'investitura ufficiale per la corsa al Campidoglio, ricambia la fiducia e osserva: «le primarie del centrodestra saranno le elezioni politiche, a Palazzo Chigi andrà il leader del partito che avrà preso più voti. Se sarà Berlusconi bene, se sarà Fini meglio...».

Da registrare oggi il nuovo appello a favore di un settennato-bis per Carlo Azeglio Ciampi, lanciato da Pier Ferdinando Casini dalle colonne del Quotidiano Nazionale, lo stesso dal quale Gianfranco Fini pochi giorni prima aveva fatto la medesima proposta. «Con un inquilino così importante al Quirinale, tutti insieme dovremmo impegnarci a non sfrattarlo, ma piuttosto fare in modo di dargli la proroga - riflette Casini - È nell'interesse del Paese che Ciampi resti al suo posto».

La reazione della sinistra, come già fu dopo l'avance di Fini, è guardinga. «Per noi Ciampi è un grande presidente - replica Vannino Chiti, coordinatore della segreteria dei Ds - Quando arriveremo alle elezioni del Presidente della Repubblica, se ci sarà la possibilità di un Ciampibis, il centrosinistra non si tirerà indietro. Ma tirarlo continuamente in campo, a cinque mesi dalle elezioni, sembra voler determinare l'effetto contrario». Il dibattito, che per giorni si era protratto dopo la proposta di Fini, non riprende quota. Enrico La Loggia, ministro di Forza Italia, fa notare però che «del Capo dello Stato è sempre bene non parlare, soprattutto quando si è in un clima pre-elettorale». Gianfranco Fini non commenta mentre Francesco Storace, ministro di Alleanza Nazionale, rilancia: «Ciampi è un grande Presidente della Repubblica. sono stato uno dei parlamentari che lo ha votato sette anni fa e sono orgoglioso di averlo fatto».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto

DALLA PRIMA PAGINA

Governare con la gente

Affidano malvolentieri ai governanti un mandato pieno sulle conseguenze collettive delle scelte. E così facendo li delegittimano. Al contrario, la posta sembra quella di allargare l'arena delle questioni pubbliche nella quale i cittadini possano intervenire e incidere.

È su questo confine che il centrosinistra marca la netta differenza rispetto al centrodestra. Lavorando non solo sull'offerta, cioè organizzando le istituzioni, ma anche sulla domanda, cioè coinvolgendo i cittadini nei processi decisionali come requisito per restituire legittimità ed efficienza alle soluzioni. Governare, ma governare con la gente. Non è un impegno di poco conto. Se si è fedeli al principio, significa mutare la relazione di potere che si instaura tra governanti e governati. Si affianca alla corrente discendente dall'alto al basso del potere una ascendente dal basso verso l'alto dell'opinione pubblica alla quale si riconoscono diritti e responsabilità. Si deve fare attenzione, perché la partecipazione può aggravare la malattia delle istituzioni anziché curarla. Le contestazioni, le resistenze possono paralizzare decisioni da cui lo sviluppo dipende. L'Italia è ricca di esempi in questo senso. Del resto, nello stesso concetto di partecipazione è implicita una conflittualità interna tra il «prendere parte» e il «sentirsi parte». In ogni caso, questo è il cuore della sfida che attende l'Unione. Non solo i programmi per governare, quanto saper dare al Paese una «identificazione collettiva», come dice il Censis, la capacità di prospettare una missione nella quale credere. Che crei consenso. Ma questo scatto lo si ottiene solo mobilitando le risorse di partecipazione sociale in nome di un interesse generale, di una visione del futuro. Si tratta di una fatica carica di rischi, perché si può fallire. Per questo diventa decisivo non il *se* fare le cose, ma il *come* si fanno. La Tav è necessaria all'Italia, ma occorre arrivarci accompagnati dalla parte più ampia possibile della società. Occorre governare con la gente, non senza di essa, come tende a fare la democrazia televisiva berlusconiana, o contro di essa. L'enorme lavoro che attende l'Unione sarà di rappresentare il mutamento sociale, i suoi soggetti, e di saperli guidare dentro la nuova cornice dei mercati internazionali e dei suoi condizionamenti.

Non sarà facile. Non sarà facile difendere la flessibilità che serve alle imprese, ma scongiurare la precarizzazione del lavoro che minaccia una generazione di giovani. Non sarà facile dare una risposta alla fame di energia del sistema industriale e fare i conti con i timori che suscita l'energia nucleare. In generale, non è facile connettere il riconoscimento di nuovi diritti e opportunità alle persone, compresa quella di avere più ampie possibilità di influenzare gli eventi, con il governo della complessità e la decisione che essa impone. Le contraddizioni esistono, ma il compito è trovare il modo di superarle. Per riuscirci occorre il coraggio di assumere responsabilità generali, di dire la verità. Il che significa investire fiducia nell'intelligenza delle persone, offrire alla società una prospettiva in cui credere, non puntare sulle paure o sulle angosce che pure esistono, sono potenti, muovono settori sociali. Si devono rivalutare le conquiste del progresso scientifico, difenderne i risultati, ma distribuendo sicurezza. Si delinea allora il ruolo di un governo riformatore: non puntare su una società molecolare, mercatizzata, disgregata, ma investire sul lavoro intelligente, sulla capacità delle donne, sulla responsabilità, sulla solidarietà, sulla creatività di imprenditori e comunità, sulla ricerca. Bisogna rimettere in gioco positivamente la società e le persone. Non c'è riscatto del Paese slegato da una rinascita della democrazia. Alla tendenza di collocare il potere *fuori* delle istituzioni, un governo riformatore replica tentando di ricondurlo *dentro* la cerchia della sovranità pubblica. Questa è la partita. Nell'economia moderna non ci sono solo minacce, ma anche l'opportunità di un nuovo mondo creativo e produttivo. Che sia questo il sogno che deve guidare il centrosinistra? Riavvicinare governanti e governati? Accomunarli in un destino comune in cui gli italiani possano riconoscersi? Governare faccia a faccia.

Sergio Baraldi

Tanta neve ieri sul Nord Ovest e sulle Alpi del Triveneto. E a Venezia acqua alta da record

Il capo della Protezione civile: «L'ondata di maltempo era prevista». Sulla Torino-Savona automobilisti e camionisti bloccati per 14 ore

La neve paralizza le autostrade al Nord

Bertolaso: «I vertici delle autostrade dormono». La magistratura apre un'inchiesta

MILANO Centinaia di automobilisti bloccati per ore dalla neve sulle autostrade tra Liguria e Piemonte, strade chiuse, linee ferroviarie interrotte, valichi di frontiera bloccati per i mezzi pesanti, trasporti pubblici in tilt a Milano per la neve, acqua alta record a Venezia.

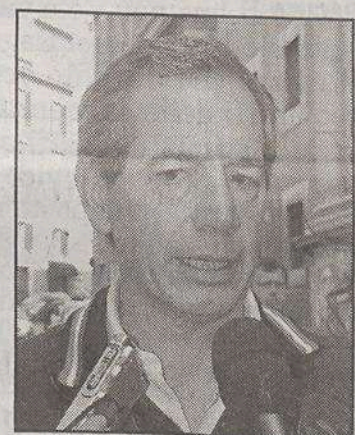
L'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia dalla serata di venerdì ha gettato il Nord Italia in ginocchio: e questo nonostante la perturbazione fosse ampiamente annunciata da due giorni e il sistema di intervento allertato. Proprio per questo, immediate sono scattate le accuse: «Qualcuno delle autostrade dorme» ha detto il capo della Protezione civile Guido Bertolaso. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità. E oggi, intanto, è attesa una nuova perturbazione, in particolare sulle regioni centrali e sul versante adriatico.

Guido Bertolaso

«La verità vera è che il maltempo era previsto e segnalato a tutti - dice Bertolaso - Purtroppo però alcuni funzionari delle autostrade dormono». Qualcuno, aggiunge, che «sembra non aver capito che quanto c'è un'allerta meteo, questa vale per tutti, anche per le società di servizi che, evidentemente, intendono il servizio in maniera diversa da come lo intendiamo noi».

«Per una nevicata prevista, annunciata e neanche eccezionale» dunque, «ancora una volta la viabilità si è mostrata il solito tallone d'Achille».

Centinaia di automobilisti e camionisti sono rimasti bloccati dalla nevicata sulla A6 Torino-Savona, nel tratto tra Altare e Millesimo e sulla provinciale 29, la strada che collega le province di Savona e Cuneo. L'autostrada è stata chiusa per ore e la situazione è tornata alla normalità soltanto nella tarda mattinata ma gli automobilisti accusano: «Nessuno ci ha assistito». Chiusa anche l'Aurelia, nel Savonese, per una frana e problemi anche sulla linea ferroviaria tra il Piemonte e la Liguria. «Nel giro di poche ore c'è stato un peggioramento che ha portato un buon accumulo di neve che ha raggiunto anche i 50 centimetri. Ma le maggiori difficoltà - sottolineano dalla polizia stradale - sono state create dai mezzi pesanti senza catene che si sono intraversati sulla strada, rendendo difficoltoso l'intervento dei mezzi spazzaneve».

Da sottolineare che una neve acquosa e pesante ha provocato ritardi e disagi alla circolazione in tutta la Lombardia. A Milano, a causa della caduta degli alberi che si sono abbattuti sulle linee elettriche, la gran parte dei tram sono rimasti fermi. Chiuse molte strade secondarie della regione, alcuni passi di montagna e la dogana con la Svizzera a Como. Disagi a Malpensa, con i passeggeri esasperati per i ritardi dovuti alla cancellazione dei voli.

Piazza San Marco sotto mezzo metro di acqua a causa di un'alta marea record che ha mandato sott'acqua circa il 70% del centro storico di Venezia, con una punta massima di 132 sul medio mare. Anche il resto del Veneto è stato colpito dal maltempo: sulle Dolomiti sono caduti 30/40 centimetri di neve, mentre in pianura è piovuto. Neve abbondante anche su tutto il Trentino Alto Adige, dove però non ci sono stati particolari disagi.

Un elicottero controlla il cargo che è affondato a La Spezia

Cargo finisce contro una diga davanti a La Spezia. Nelle cisterne ci sono oltre 90 mila litri di gasolio

Nave affonda, si teme un disastro ecologico

ROMA Notte di terrore nel porto di La Spezia dove un cargo battente bandiera georgiana che aveva da poco ormeggiato a causa delle condizioni meteomarine proibitive ha disancorato dalla rada finendo per schiantarsi contro la diga foranea. Affondata nel pomeriggio di venerdì la nave si trova adesso adagiata su un fondale di dieci metri, lo scafo gravemente lesionato. E c'è paura per il possibile sversamento in mare degli oltre 90mila litri di gasolio presenti a bordo. Tutti salvi invece i 13 membri dell'equipaggio molti dei quali, finiti in mare, devono la vita alla tempestività di una rischiosissima operazione di soccorso e al coraggio degli uomini e dei piloti delle Capitanerie intervenuti con rimorchiatori, motovedette ed elicotteri nel buio più assoluto.

Il dramma, che riporta in primo piano il problema delle carrette dei mari, si è consumata dopo che il comandante della "Margaret", nave cementiera in viaggio a vuoto carico da Genova a Varna, in Bulgaria, aveva chiesto di "ridossare" nella rada spezzina per ripararsi dal fortissimo vento di scirocco e dal mare in tempesta. Una tempesta annunciata dai bollettini e destinata a rafforzare.

A bordo, però, durante la manovra di ancoraggio qualcosa va storto. Col mare forza 6 l'ancora non prende e mentre sul golfo soffiano 40 nodi di vento, la nave inzia a scarrocciare. La forza degli elementi sospinge il cargo alla deriva contro la diga foranea. Il violento impatto apre subito numerose falle. La nave imbarca acqua e inizia a inclinarsi sempre di più. Nel panico alcuni marinai cadono in mare.

Il racconto di quei terribili momenti è nelle parole di Andrea Vitali, il comandante dell'Ab412 delle Capitanerie di porto decollato a tempo di record dalla base di Sarzana per salvare quegli uomini prigionieri delle onde. La tempestività dei soccorsi ha riguardato anche le operazioni per contenere la possibile fuoriuscita delle 95 tonnelate di combustibile, fra gasolio e bunker oil, presenti a bordo. Il ministro dell'Ambiente ha disposto l'invio di cinque mezzi antinquinamento in arrivo da vari porti italiani. Fino a ieri sera, però, le condizioni del mare hanno consentito a malapena di stendere attorno al relitto, ormai affondato, alcune panne di contenimento. Per ogni altra operazione, bisognerà attendere che il tempo migliori. Le previsioni annunciano che la tempesta è destinata ad aumentare e che il mare potrà raggiungere forza otto. Il relitto che fino a l'altroieri ha rilasciato soltanto poche centinaia di litri di carburante rischia dunque di venire sottoposto a fortissime sollecitazioni.

Danni alla spiaggia di Grado e sono attese nuove perturbazioni fra oggi e domani

La regione flagellata da pioggia e mareggiate

Neve sull'alta montagna friulana. Danni lungo il litorale monfalconese

UDINE Il maltempo ha flagellato anche la nostra regione. E fra oggi e domani è attesa una nuova perturbazione.

Ieri molta acqua in pianura e a Udine, neve in montagna intorno ai 1300-1400 metri e mareggiata eccezionali lungo la costa.

Una mareggiata sospinta dallo scirocco ha messo in crisi Grado, dove l'acqua ha sommerso la spiaggia provocando seri danni. Ma ad essere inondate sono state anche le vie della cittadina che costeggiano il porto e le zone più basse. Danni e anche disagi nell'intera laguna gradese.

La mareggiata provocata dallo scirocco ha sommerso anche il litorale monfalconese. L'acqua ha raggiunto la scalinata d'ingresso della spiaggia di Marina Julia e i bar che si trovano poco distante dall'arenile. Inoltre, si è letteralmente 'mangiata' la sabbia di alcune porzioni d'arenile.

A Grado vi sono stati attimi di grande paura e i più anziani hanno rivissuto i momenti delle mareggiate eccezionali di diversi anni fa.

Il picco massimo della marea era previsto verso le 10 ma in realtà a causa dello scirocco che ne impediva il deflusso l'acqua ha stentato a defluire e in certe zone è aumentata anche per un paio d'ore dopo. A essere colpite dal fenomeno sono state soprattutto le vie che costeggiano il porto: riva Bersaglieri vicino all'ingresso del porto canale è stata la prima a essere invasa dall'acqua. Interessata quasi l'intera piazza Marinai d'Italia e ancora riva Brioni, davanti alla Safica. Come sempre sono finite sotto l'acqua anche le strade nei pressi della stazione delle autocorriere di piazza Carpaccio e via dei Provveditori.

Ma tutti gli occhi erano sulla spiaggia: dopo l'opera di ripascimento quello di ieri mattina è il primo forte sciroccale che si è scatenato sul litorale.

L'impressione è che la spiaggia abbia tenuto ma i danni sono comunque già evidenti. Una parte della spiaggia è stata infatti risucchiata dal movimento ondoso, ma a una prima verifica sembra che l'opera di sistemazione dell'arenile abbia comunque fornito un positivo riscontro.

Neve in alta montagna

Invasa dall'acqua la spiaggia della Costa Azzurra: qui i mezzi della ditta che sta procedendo alla realizzazione della nuova passeggiata a mare sono finiti sott'acqua.

Danni anche nel resto della grande laguna gradese. Circa il 50 percento dell'ottantina di mote sono state invase adall'acqua e l'acqua è finita anche dentro gli stessi casoni.

Come si diceva, il forte scirocco ha provocato danni lungo tutto il litorale monfalconese. Spazzata via la sabbia, la costa è stata ridotta in più punti a una distesa di ciotoli e massi. Oltretutto, sulla costa è arrivata una massa enorme di immondizie, rami e addirittura alberi interi.

La Coldiretti parla di «danni incalcolabili nelle campagne ad ortaggi, frutteti, oliveti»

Agricoltura, chiesto lo stato di calamità

MILANO Proclamazione dello stato di calamità naturale per l'agricoltura nelle zone più colpite dalla neve e dal gelo e l'avvio al più presto delle procedure di verifica dei danni per risarcire le imprese agricole danneggiate.

È quanto chiedono tanto Coldiretti quanto Cia dopo l'ondata di maltempo che si è abbattuta nelle regioni del Nord Ovest, Piemonte, Lombardia e Liguria, ma anche in Umbria e nel Lazio. Secondo la Confederazione italiana agricoltori dopo le conseguenze disastrose delle settimane scorse, la nuova ondata di intemperie sta provocando altri problemi rilevanti al settore per danni complessivi di 350 milioni di euro. La Coldiretti parla di «danni incalcolabili nelle campagne a ortaggi, frutteti, oliveti, con crolli di serre, capannoni aziendali e stalle e impossibilità di consegnare il latte da parte degli allevatori isolati dalla neve».

Veduta della piena del Tevere nella zona di Fiumicino

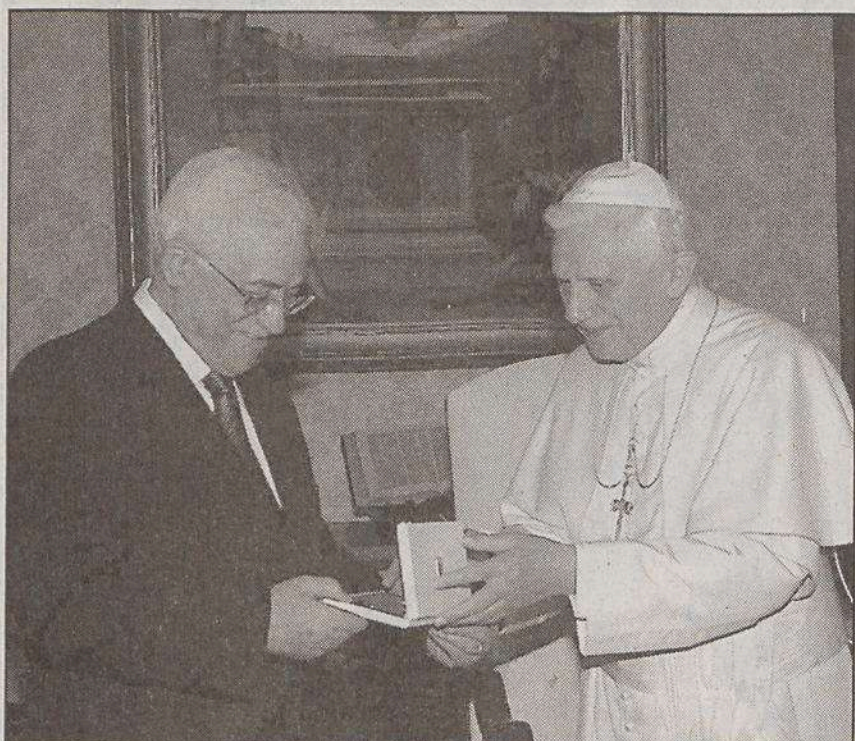
Insomma la nuova ondata di maltempo «ha messo in ginocchio il settore in tutto il Paese», dichiara la Cia. Raccolti orticoli e floricoli completamente distrutti. Campagne allagate. Alberi di frutta e oliveti sradicati. Smottamenti di terreni e strade rurali spazzate dalla furia delle acque.

Stalle, serre e attrezzature agricole devastate dalle piogge e dalle violente raffiche di vento. Particolarmente grave è la situazione, riferisce la Cia, in Liguria, Piemonte, Veneto, Toscana, Umbria, Lazio e sul versante Adriatico, dove le piogge e lo straripamento dei fiumi hanno devastato le campagne. Ma anche nelle altre regioni il quadro non è certo migliore. Al Nord neve e gelo hanno provocato non poche difficoltà agli agricoltori: secondo un primo monitoraggio della Coldiretti in Lombardia le nevicate impediscono i ritiri di latte e minacciano la resistenza delle strutture e in Liguria i danni sono dovuti allo straripamento dei corsi d'acqua. Stesso discorso per il Sud, dove i problemi per le aziende agricole, dopo il maltempo delle scorse settimane, restano abbastanza complessi. Ancora una volta a forte rischio gli approvvigionamenti per il bestiame.

m.v.

Messaggio di Benedetto XVI ai prelati dell'America Latina e della Polonia: «La Chiesa non può identificarsi con un partito politico»

Il Papa: «Uso errato del progresso»

Nuovo appello in difesa del valore sociale della famiglia. «La vita va tutelata in ogni forma»

Il Papa ieri mentre riceve il presidente dell'Anp Abu Mazen

ROMA Benedetto XVI coglie tre occasioni per ribadire la sua visione del mondo sulla politica, sulla famiglia e sulla scienza. Senza, ovviamente, spostarsi di un millimetro dalle proprie convizioni pastorali: autonomia reciproca fra Chiesa e Stato, dovere di testimonianza dei valori cristiani per per i laici impegnati in politica, tutela della famiglia come istituzione naturale e rifiuto di un uso arbitrario del progresso scientifico per favorire aborto ed eliminazione degli embrioni.

Gli interpreti del pensiero papale vi hanno colto un riferimento esplicito ai Pacs, i patti di convivenza, e alla pillola abortiva Ru486. Porgendo così la palla al ministro della Salute Francesco Storare per criticare le ricerche sulla Ru486: «Voglio essere certo che non faccia male alla salute. Ci sono donne che sono morte in alcuni Paesi». Particolarmente importante l'affermazione sull'autonomia fra Chiesa e Stato, rispetto alle polemiche scatenate dalla vivacità di intervento del cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza episcopale italiana. Il pensiero del Papa è riportato in una lettera al cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato della Santa Sede, all'arcivescovo di Urbino per il 5.o centenario dell'università urbinate. Il messaggio ribadisce «la legittima autonomia che deve contraddistinguere le relazioni tra Chiesa e Stato».

Un concetto di libertà che non esenta i cattolici dalla testimonianza e dall'osservanza della dottrina della chiesa. Ricevendo i vescovi polacchi, Benedetto XVI ha ripreso il tema del laicato e della missione di «rinnovamento morale della società, che non può essere superficiale e parziale». Anzi, spetta al laicato «la partecipazione alla vita pubblica e a quella politica. Ma la Chiesa non si può identificare in nessun partito, con nessuna comunità politica né con un sistema politico».

I cattolici che fanno politica «devono dare una coraggiosa e leggibile testimonianza dei valori cristiani che vanno affermati e difesi in caso di minacce».

Salutati i vescovi polacchi, Papa Ratzinger ha ricevuto le Commissioni episcolali per la famiglia e per la vita dell'America Latina, platea ideale per ripetere come la pensa la Chiesa di Roma. Un breve discorso in spagnolo e del tutto privo di novità ha sottolineato la preoccupazione per «impostazioni che pongono a rischio il diritto fondamentale alla vita, con la conseguenza di facilitare l'eliminazione dell'embrione attraverso un uso arbitrario del progresso scientifico».

Compito della Chiesa e dei vescovi è «aiutare tutte le persone a prendere coscienza del male intrinseco dell'aborto, così come lo è salvaguardare la famiglia. I bambini hanno il diritto di nascere e crescere nel seno di una famiglia fondata sul matrimonio, dove i padri siano i primi educatori dei figli e questi possano raggiungere la loro piena maturità umana e spirituale». Padri e figli non bastano. Per il Papa ci vuole la famiglia. E, soprattutto, il matrimonio fra uomo e donna monogamo e indissolubile. Istituto, è opinione di Benedetto XVI, «sfigurato da false concezioni che non rispettano il progetto originario di Dio».

a.g.

Controlli dei carabinieri del Nas alla fabbrica Tetra Pak di Rubiera, nell'Emiliano

Alemanno: «Ritirate i prodotti con l'Itx»

Il ministro: «Va verificato che questo tipo d'inchiostro non dia problemi»

ROMA «La cosa migliore è che tutti i produttori ritirino ogni tipo di prodotto che ha l'inchiostro Itx». Questo il commento reso dal ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno a margine del convegno «Eccellenti e solidali» organizzato da Slow Food e Coldiretti.

«Tutti i prodotti sono sotto controllo - prosegue Alemanno - ma non da oggi; dopo questa scoperta dobbiamo verificare che tutte le produzioni che hanno questo tipo d'inchiostro non abbiano problemi». Su disposizione del pm di Ascoli Piceno Franco Ponticelli i carabinieri del Nas stanno svolgendo intanto una serie d'accertamenti nella sede della Tetra Pak a Rubiera (Reggio Emilia) per verificare le tecniche di produzione e stampigliatura degli imballaggi per alimenti, al centro dell'inchiesta sul latte contaminato dal fissatore per inchiostro Itx. Il magistrato ha sottoposto al Nucleo anti sofisticazione dei carabinieri di Ancona una serie di quesiti tecnici relativi ai contenitori, e i militari marchigiani si sono rivolti al Nas di Parma, che ha materialmente condotto gli accertamenti nella sede emiliana della multinazionale svedese. Tetra Pak, che si era subito messa a disposizione della Procura e il 1 dicembre ha inviato i propri legali ad Ascoli, ha reso noto di non rifornire più dal 30 ottobre i propri clienti in Italia con contenitori realizzati con il sistema Offset Uv (quello sotto accusa per l'Itx); dal 30 settembre per quanto riguarda gli imballaggi del latte destinato all' infanzia. Sui meccanismi di trasmissione dell'isopropyl thioxanthone (l'Itx) dal contenitore agli alimenti si è in attesa del responso dei test dell'Arpam di Ascoli Piceno: per prima ha individuato la sostanza in alcuni lotti di latte per l'infanzia Nestlè e Milupa, poi posti sotto sequestro su tutto il territorio nazionale. Sempre all'équipe del dottor Ernesto Corradetti il Nas di Ancona (che da alcuni giorni affianca il pm, oltre al Corpo forestale dello Stato) ha consegnato una quindicina di campioni di latte per adulti, panna, besciamelle e succhi di frutta di varie marche, note e meno note, prelevati da catene di supermercati e hard discount di diverse località delle Marche. Le analisi sono ancora in corso: primi risultati definitivi entro martedì pomeriggio. Ma per indiscrezioni dai primi controlli su alcuni latticini non sarebbero emersi elementi significativi. Altri prodotti confezionati in Tetra Pak - verosimilmente anche vino - verranno campionati e affidati all'Agenzia per l'ambiente marchigiana nei prossimi giorni; un'attività del Nas in corso in tutta Italia.

Un'immagine d'archivio di controlli dei Nas in un supermercato

---

«Non apprezzo molto l'attività condotta da quell'associazione»

Il governatore del Fvg non aderisce alla petizione di «Nessuno tocchi Caino». «Scelgo io come esprimere le mie idee»

Illy non firma contro una sentenza capitale Usa

ROMA Un appello, promosso dall'Associazione Nessuno tocchi Caino, è stato sottoscritto dai presidenti delle Regioni nei confronti del governatore della California, Arnold Schwarzenegger, per la grazia a Stanley «Tookie» Williams la cui esecuzione è fissata per il 13 dicembre nel carcere di San Quintino.

Lo rende noto un comunicato del Partito radicale.

«L'appello - si legge nella nota - è stato sottoscritto da tutti i governatori, eccetto Riccardo Illy, presidente del Friuli Venezia Giulia, l'unico che non ha voluto firmare con motivazioni che verranno rese note in conferenza stampa». Promotore dell'iniziativa - si legge nel comunicato - Ottaviano Del Turco, Presidente della Regione Abruzzo. Nel corso di una conferenza stampa ieri «è stato presentato un video-messaggio di Stanley "Tookie" Williams, fondatore agli inizi degli anni Settanta a Los Angeles della banda dei Crips e da 25 anni nel braccio della morte di San Quintino, dove ha maturato un distacco radicale dal proprio passato al punto da essere divenuto un esempio per i ragazzi che vogliono uscire dalla criminalità, anche attraverso i suoi libri, che gli sono valsi la candidatura al Nobel».

Riccardo Illy

La scelta di Illy di non firmare è stata duramente criticata da Sergio D'Elia, segretario di «Caino», che si è detto «profondamente indignato»: «Ci ha spiegato che non intende mobilitarsi per casi individuali. Una motivazione che non convince visto che non ha nemmeno mai aderito alla nostra campagna per una moratoria universale delle esecuzioni capitali». Legando la scelta del governatore piuttosto agli «interessi che come imprenditore» ha negli Usa.

«La mia contrarietà alla pena di morte la esprimo con i mezzi che ritengo più utili e non con quelli che vuole un' associazione di cui non apprezzo molto l'attività»: così il presidente del Friuli Venezia Giulia replica alle critiche di «Nessuno tocchi Caino» sulla sua decisione di non sottoscrivere l'appello per la grazia a Stanley Williams. Le frasi del segretario dell'associazione, Sergio D'Elia, vengono definite da Illy «una critica piuttosto volgare, che mi convince che ho fatto bene a non firmare quell'appello. Comunque queste sono quisquilie. Quel che conta è che mi sono più volte espresso contro la pena di morte».

Riguardo poi all'efficacia della petizione, Illy sostiene di non credere «che questo appello abbia effetto. Comunque chiunque è libero di proporre appelli e spero anche che chiunque in Italia - ha concluso - sia libero di firmarli o meno».

IN BREVE

La donna era inferiore di grado

Molestie a collega: vigile condannato per atti di libidine

BOLOGNA Un agente della Polizia municipale del Comune di Castel Maggiore (Bo) è stato condannato a quattro mesi e 15 giorni per tentata violenza sessuale (riconducibile ai vecchi atti di libidine) nei confronti di una collega di cui era superiore. Il pm aveva chiesto due anni per violenza sessuale nell'ipotesi attenuata. «Faremo appello - ha detto il difensore - visto che riteniamo che si sia trattato di un tentativo impossibile: lui voleva solo aggiustare il sedile dell'auto».

Napoli, sassi dal cavalcavia: agente ferma tre undicenni

NAPOLI Tragedia sfiorata in tangenziale a Napoli: tre ragazzini di 11 anni sono stati sorpresi da un poliziotto a lanciare sassi da un cavalcavia. Nessuno dei sassi ha colpito le auto che transitavano: a evitare incidenti è stato il tempestivo intervento del poliziotto del nucleo ospedaliero del «San Giovanni Bosco». Nel giro di perlustrazione interno ed esterno dell'ospedale, il poliziotto ha visto i tre ragazzini fermi da tempo sul cavalcavia. Si è avvicinato per capire cosa facessero: li ha trovati coi sassi ancora tra le mani.

Dal nucleo Cimic «Ariete» apparati medici all'Iraq

NASSIRIYA Il Cimic Centre, il nucleo di cooperazione civile-militare dell'Italian Joint Task Force Iraq, attualmente su base Brigata Ariete, continua nell'attività di sostegno alla popolazione irachena e alle istituzioni locali. Coordinato dal capitano dell'Esercito Manuel Solastri e dalla tenente della Marina Nunzia Lepore, ha consegnato a Camp Mittica al Dipartimento della sanità della provincia di Dhi Qar 5 defibrillatori, 5 otoscopi e 5 oftalmoscopi, del valore di circa 20 mila euro.

Pullman guasto: scolari accompagnati in auto blu

RAGUSA Il bus non c'è e vanno a scuola in auto blu. Accade nel Ragusano: è guasto il mezzo che di solito accompagna nove scolaretti delle elementari dalle loro case alla scuola di Marina di Modica. Un bel guaio al quale il vice sindaco Girolamo Carpentieri ha posto rimedio mettendo a disposizione l'auto assegnatagli dal Comune. Ogni giorno l'autista prende i piccoli e li porta all'istituto. I passeggeri speciali sono entusiasti. Lo è anche il vice sindaco: «L'auto è della comunità».

Misna, la «voce» del Sud compie otto anni e si rinnova

ROMA Dare voce al Sud del mondo, quello che non vive di reality show e non ha accesso all'informazione globalizzata; che fa notizia solo per guerre civili o immagini di povertà e abbandono. È la missione, è il caso di dirlo, di Misna, agenzia internazionale di notizie animata dal mondo missionario, ideata otto anni fa dal comboniano Giulio Albanese. Ha 15 milioni di contatti al mese e ora rinnova il sito Internet (www.misna.org).

Lanciano: sotto accusa per un episodio avvenuto in ottobre giovani di 15 e 16 anni che avevano creato un clima di terrore tra i loro coetanei

Quattordicenne violentata dal branco

Quattro minorenni arrestati: avevano sequestrato la ragazzina per abusare di lei

SALERNO

Salerno: il locomotore finito fuori controllo

PESCARA Il bullismo che alcuni sociologi considerano ormai troppo diffuso fra i ragazzi anche della provincia italiana ha passato il segno in Abruzzo dove una quattordicenne anni è stata violentata da un gruppo di ragazzi poco più grandi di lei. Il fatto è avvenuto a Lanciano, in provincia di Chieti - in ottobre ma l'aggressione è venuta alla luce solo ieri con l'arresto dei quattro giovani accusati di violenza sessuale di gruppo e sequestro di persona aggravato.

Il clima di terrore che avevano creato fra i coetanei della cittadina da 35 mila abitanti delle colline frentane aveva consentito loro di rapire la vittima in pieno centro davanti a numerosi giovani testimoni e a confidare sulla loro omertosa paura per oltre un mese. I ragazzi, tre di 15 anni e uno di 16, avevano poi abusato della ragazzina in un luogo appartato. Si sospetta che non si tratti di un caso isolato: la polizia di Lanciano infatti sta indagando per verificare se vi siano state ulteriori violenze perpetrate da questo o altri gruppi.

I ragazzi arrestati frequentavano tutti la stessa scuola e uno di loro, già a 13 anni, era abbastanza noto per pesanti atti di bullismo. Le loro famiglie vengono definite «per bene» anche se non benestanti, comunque composte da persone oneste e dedite al lavoro. Una rettitudine che però non basta a ben educare: uno degli accusati recentemente era stato sospeso da scuola per troppe assenze. La ragazza è di Lanciano, come i suoi presunti violentatori, tre dei quali sono stati rinchiusi nel carcere minorile dell'Aquila e uno nel centro di prima accoglienza per i minori dello stesso capoluogo di regione abruzzese. L'ordinanza di custodia, eseguita prelevando i ragazzi dalle loro abitazioni di prima mattina, è stata emessa dal Tribunale dei minori dell'Aquila.

Un quadro preoccupante in cui inserire l'episodio è stato tracciato dal sociologo Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori: «Il gravissimo episodio di Lanciano non può essere decontestualizzato da una realtà minorile delittuosa ed in ascesa, regolamentata da un codice di procedura penale minorile antiquato che concede troppe scusanti ed eccessiva impunità».

Secondo Marziale, in Italia i «criminali in erba» sono una «specie protetta» per i quali occorrerebbe un nuovo codice di procedura penale minorile.

Il questore di Chieti da cui dipende il commissariato di Lanciano, Giuseppe Fiore, ha voluto sottolineare la gravità dell'episodio, inquadrato in una serie di prepotenze perpetrare da gruppi giovanili in città. Il questore ha definito «gravissimo» che sia stato possibile impossessarsi della vittima davanti agli amici, che non hanno reagito perchè terrorizzati.

Gli inquirenti hanno sottolineato che praticamente tutta la fascia adolescenziale di Lanciano era a conoscenza dell'attività di questi bulli ma i giovani sono terrorizzati e non denunciano le prepotenze. La polizia di quartiere aveva avuto un sospetto sull'episodio e per un mese sono state svolte indagini intralciate da una «notevole resistenza». Solo con difficoltà è stato possibile ottenere la fiducia della vittima e dei suoi amici, che poi hanno confermato le accuse di rapimento.

POTENZA

Truffa dei premi falsi: tre arresti

POTENZA Sulle ricevute che rilasciavano alle vittime delle loro truffe, scrivevano «pacco». Era la firma di una banda di truffatori napoletani che in cinque anni ha derubato almeno una trentina di persone in varie regioni del sud, facendosi consegnare denaro da clienti di televendite come rimborso spese per la consegna di costosi quanto inesistenti premi. La banda è stata sgominata dalla squadra mobile di Potenza, che ha arrestato tre persone, tutti pregiudicati.

Locomotore senza controllo: travolta e uccisa una donna

SALERNO Un locomotore rimasto senza controllo ha percorso a folle velocità il lungomare di Salerno uccidendo una persona, ferendone altre quattro e travolgendo sette auto. Un incidente dalle cause ancora non chiare: il ministro dei Trasporti, Lunardi, ha nominato una commissione proprio per accertare i motivi e le responsabilità dell'accaduto.

Tutto ha avuto inizio nelle prime ore di ieri mattina quando un convoglio, composto da diversi vagoni carichi di container, è partito dall'area portuale per raggiungere lo scalo ferroviario, passando lungo il tracciato ferroviario che attraversa. All'improvviso, per cause ancora in corsa di accertamento, quando i vagoni hanno raggiunto l'ultimo tratto che si innesta alla ferrovia e che è leggermente in salita, il locomotore si è messo in marcia (per fortuna i vagoni sono rimasti fermi) ripercorrendo a ritroso tutto il tragitto fatto, in una folle corsa. Un giovane di 20 anni è stato il primo ad essere travolto ed è ricoverato nel reparto di chirurgia d'urgenza dell'ospedale. Il locomotore ha poi travolto sette autovetture. In piazza della Concordia ha investito in pieno un taxi, dal quale stavano scendevano Maria Teresa Paparella e il marito Marcello Pinto mentre il conducente, a causa dell'impatto, è stato letteralmente sbalzato fuori dall'abitacolo. La donna, 69 anni, è morta poco dopo, incolume il marito, in ospedale il tassista. Fortunatamente le sue condizioni non destano preoccupazioni. Nel frattempo un'auto della polizia ha affiancato il locomotore e due agenti delle Volanti e della Digos, sfidando il pericolo, sono saliti a bordo del locomotore per azionare il dispositivo di frenata.

Usa: dall'11 settembre un'undicenne è ricoverata per le percosse inflitte dai genitori adottivi

Piccola in coma ricorda il caso Terri Schiavo

Si ripropone il dilemma: tenerla in vita come vuole il padre o staccare la spina

NEW YORK Haleigh Poutre, una ragazzina del Massachusetts di 11 anni, ridotta in uno stato vegetativo dalle percosse inflittele dai genitori adottivi, rischia di diventare la nuova Terri Schiavo d'America.

Il caso di Haleigh si preannuncia, se possibile, ancora più complesso di quello della donna - da anni in stato vegetativo permanente irreversibile - lasciata morire d'inedia, in Florida, la primavera scorsa, dopo essere stata inconsapevole oggetto di un'estenuante battaglia etico-giuridica tra il marito, che, con il consenso della magistratura, voleva staccarne il tubo dell'alimentazione forzata, e quella della famiglia d'origine, che si opponeva.

Nel caso del Massachusetts, l'intreccio delle problematiche etiche e giuridiche è complicato dal fatto che il patrigno, che si oppone a staccare il tubo, ne diverrebbe con la morte l'assassino: l'uomo, dunque, battendosi per mantenere in vita Haleigh, si batte per se stesso. La vita della bimba, che da grande voleva fare la ballerina, non è certo stata felice. A quattro anni era stata sottratta alla madre biologica, Allison Avrett, di Westfield, Massachusetts, ritenuta inadatta a prendersi cura della figlia, ed era stata affidata alla sorella maggiore della donna, Holli Strickland, laureata in pedagogia.

A sette anni, Haleigh era stata legalmente adottata dalla zia, che le aveva dato il cognome del primo marito, Jonathan Poutre. La donna, che aveva in seguito avuto un figlio dal secondo marito, il meccanico Jason Strickland, raccontava spesso ai parenti che la figlia della sorella era una bambina emotivamente instabile. Per questo motivo, aveva preferito ritirarla dalla scuola pubblica e farle seguire lezioni private a casa. L'anno scorso, quando Haleigh aveva 10 anni, sul suo corpo erano state notate numerose ferite ed ecchimosi. Dopo avere indagato, il dipartimento dei servizi sociali dello Stato aveva però concluso che le violenze erano state autoinflitte. Lo stesso aveva confermato la madre adottiva. L'11 settembre, Haleigh venne portata, in fin di vita, al Noble Hospital di Westfield. Secondo il rapporto della polizia, «la bambina aveva bruciature ed ecchimosi vecchie e nuove e una tac al cervello aveva rivelato profondi ematomi sottocutanei». Da allora, Haleigh si trova in uno stato vegetativo. Questa volta, nessuno ha creduto che la bambina si fosse procurata da sola le ferite, come tuttora continua a sostenere il padre adottivo accusato di averle provocate. Sulla madre adottiva pendevano gli stessi sospetti. Ora, però, la donna è morta: il 22 settembre, dopo essere uscita dietro cauzione dal carcere dove era stata rinchiusa con il marito due giorni prima, Holli Strickland venne trovata in una pozza di sangue nel letto di sua nonna, Constance Young, di 71 anni, pure esanime. Un apparente caso d'omicidio-suicidio che la polizia non ha ancora chiarito del tutto. Il tribunale di Springfield, in Massachusetts, deve ora decidere se staccare il tubo che da settembre alimenta Haleigh. La madre biologica, ancora viva, e i servizi sociali dello Stato, a cui la bambina è affidata legalmente, vorrebbero staccare il tubo. Il padre adottivo si oppone. I medici non sono concordi sulla irreversibilità delle condizioni di Haleigh.

IN BREVE

I carabinieri del Nas

Veneto, sequestrati diecimila litri di falsi vini doc

VICENZA Una truffa con false bottiglie di vino etichettato Doc è stata scoperta in Veneto dai carabinieri del Nas di Padova e dall'Ispettorato repressione frodi di Conegliano, che hanno sequestrato nel deposito di una ditta imbottigliatrice di Lonigo (Vicenza) oltre 10 mila litri di vino, con etichette Doc Castelli Romani, Montelpulciano d'Abruzzo, Soave, Barbera Oltrepò Pavese. Il titolare dell'azienda è stato denunciato per frode in commercio; sarà inoltre multato di 3000 euro per ogni etichetto di vino falsamente imbottigliato. La merce era già pronta per la vendita a supermercati e ristoranti.

Fondazioni liriche: Fi propone blocco assunzioni

ROMA Blocco delle assunzioni nel 2006 e nel 2007 nelle fondazioni lirico-sinfoniche, e raddoppio dei rappresentanti del governo all'interno dei rispettivi Consigli di amministrazione, i cui membri passano da sette a nove. Lo prevede un emendamento alla finanziaria presentato dai parlamentari di Forza Italia Gabriella Carlucci, Simonetta Licastro e Fabio Garagnani. L'emendamento vieta per i prossimi due anni le «assunzioni a tempo indeterminato» e stabilisce che, in quel periodo, «il personale a tempo determinato non può superare il 20% dell'organico».

Il Motor Show di Bologna inaugura la sua 30.a edizione

Lo scooter a tre ruote

BOLOGNA Il Motor Show di Bologna ha vissuto ieri la prima giornata della sua 30.a edizione, inaugurta dal ministro Lunardi e dal presdiente di Confindustria Montezemolo. Grande l'afflusso del pubblico. Tra le novità anche un innovativo scooter a tre ruote della Piaggio, presentato nelle cilindrate 250 e 500. Da segnalare il ritorno della Ducati in mani italiane.

Si sposa la figlia della Moratti Berlusconi al ricevimento

PAVIA Il maniero medievale illuminato di fiaccole e luci brilla sulla collina dell'Oltrepò Pavese. Tanto scintillante quanto impenetrabile. Blindato, come tutto il paesino, per le nozze di Gilda Moratti, figlia del ministro dell'Istruzione, Letizia, e del petroliere Gianmarco, con Emmanuel Di Donna. Nozze da fiaba, a cui è intervenuto Silvio Berlusconi.

IL CASO

Cambia sesso e sposa l'amica d'infanzia

I due sposi: Algia Flati e Cristian Silla

MONTESILVANO Al Municipio di Montesilvano sono arrivati secondo l'ordine imposto dalla tradizione: prima della sposa è comparso lo sposo, Cristian Silla, infermiere, elegantissimo in tight, che però fino a quattro anni fa per l'anagrafe si chiamava Elena ed era una donna già sposata e madre di una bambina.

Dettagli anagrafici del passato, cancellati da una decisione - presa contro tutto e tutti - di cambiare sesso. Con il classico ritardo è giunta la sposa («Mi auguro che non ci abbia ripensato», ha scherzato il fidanzato, però con una punta di preoccupazione). Lei è Algia, detta «Antonella», Flati: collaboratrice di un service televisivo, due relazioni alle spalle e tre figli a carico, con Elena-Cristian aveva condiviso da bambina lo stesso collegio.

Avvolta in un vaporoso vestito bianco sormontato da una stola, in Comune l'hanno accompagnata per mano il figlio di 18 anni, Francesco, e la figlia di otto anni. Due anni fa le ex-compagne di collegio si sono ritrovate, ma Elena era diventata un uomo: la sottile, reciproca antipatia dell'infanzia si è trasformata in amore, prima nascosto, coronato ora dal matrimonio. Un matrimonio apparentemente come tanti, se non fosse per il passato di lui che ha attratto l'interesse dei media. Elena (Cristian) fu adottata da una famiglia, che però non ha condiviso la sua scelta e i genitori adottivi non sono andati al matrimonio.

DALLA PRIMA PAGINA

Crediamo nello sport

Sono queste le sensazioni di chi per decenni ha sognato, progettato, lottato e sofferto per avere a Trieste una piscina olimpica, in grado di ospitare grandi manifestazioni nazionali e internazionali, di far allenare e crescere i propri atleti a casa, senza costringerli a vagare per l'Italia in cerca di condizioni adeguate. Adesso il sogno è sotto gli occhi di tutti. Il nuovo polo natatorio, che giustamente conserva il nome di «Bruno Bianchi», a pochi giorni di distanza ha ospitato a Trieste una clamorosa edizione dei Campionati italiani assoluti in vasca corta (25 metri), con 14 record italiani battuti, ed è pronto ad accogliere la IX edizione dei Campionati europei in vasca corta, per la prima volta in Italia.

E così i ricordi e i fantasmi del passato si intrecciano e sovrappongono con il presente. L'architettura della nuova piscina «Bianchi», colorata e trionfale, articolata e complessa, ha sostituito la vecchia piscina «Bianchi», preziosa e ingombrante, e l'antica vasca dell'Ausonia, costruita sul mare e paradossalmente «regolamentare» con i suoi 50 metri d'ordinanza (è questa la misura delle vasche olimpiche). La storia delle piscine della città, allora, può diventare una traccia per leggere la storia di Trieste, dentro uno sport così naturale, per noi, come il nuoto.

Era soprattutto lo sport al femminile a eccellere, con le nostre ragazze famose per essere belle, forti e libere. Straordinariamente moderne nella cura del proprio corpo, anche sensuali con la spallina sapientemente slacciata del costume olimpico, rigorosamente nero, tanto da far innamorare un poeta come Saba (e non solo lui). In quel tempo Trieste era la capitale del nuoto italiano, ancora pionieristico per quanto riguardava l'utilizzo degli impianti, visto che si gareggiava in mare o sui fiumi (come a Firenze). Poi la nuova modernità, iniziata nel dopoguerra, impone nuove strutture, piscine con misure rigorose. Trieste, nel passaggio dal Governo militare alleato (Gma) al ritorno dell'Italia, inaugura la nuova piscina comunale (costruita con il finanziamento del Coni) sulle rive, non troppo lontano dal bagno Ausonia. È grande, solidissima (se n'è accorto chi l'ha demolita la scorsa estate), ingombrante e un po' furba con quei 33,33 metri che quasi subito diventano irregolari.

Inizia, così, una sorta di maledizione per i nuotatori triestini, che continuano ad andare alle Olimpiadi (almeno fino al 1992); ma sono costretti a diventare esuli nelle vasche di tutta Italia. Inevitabilmente arriva una lenta decadenza interrotta da pochi sprazzi, come il giovane Nicola Cassio, neo campione italiano e convocato per gli Europei, ma che per nuotare si è trasferito all'Aniene di Roma.

Per decenni il mondo del nuoto triestino sogna e progetta una nuova piscina, come il presidente della Triestina Nuoto, Alfredo Toribolo («settebello» alle Olimpiadi di Londra), che nei primi anni Settanta propone una vasca olimpica scoperta vicino alla «Bianchi», al posto del Magazzino vini. L'ipotesi (avanzata con il tono brusco e concreto del «prendere o lasciare») viene bocciata e ora la vecchia «Bianchi» non esiste più, ma i ruderi del Magazzino vini sono ancora al loro posto.

Alla fine degli anni Novanta, però, i tempi sono maturi. Il Comune di Trieste, con l'amministrazione Illy, avvia gara, progetto e finanziamenti, poi ereditati e portati a termine (quasi negli strettissimi tempi previsti) dall'amministrazione Dipiazza, che – come previsto – affida la gestione alla Federazione italiana nuoto, unico ente in Italia che abbia competenza tecnica e sia in grado di valorizzare l'impianto a livello nazionale e internazionale. In meno di un anno, nella nuova piscina Bianchi, vengono ospitate due partite internazionali di pallanuoto, i Campionati italiani Master (con migliaia di presenze), un Campionato italiano assoluto e tra pochi giorni gli Europei, oltre a una miriade di appuntamenti regionali e locali e agli allenamenti delle squadre nazionali di nuoto, tuffi, sincro e pallanuoto.

Tutto bene, allora? Certo, nonostante alcuni recuperi progettuali (le mattonelle scivolose sostituite quest'estate), le infiltrazioni nel soffitto (risolte e tamponate nei mesi scorsi) e alcuni interventi migliorativi che sono stati realizzati proprio in occasione degli Europei e che possono essere resi definitivi. Il bello è che il nuovo impianto ha fatto emergere una straordinaria «domanda di nuoto» da parte della città. E allora, forse, siamo all'ennesimo paradosso triestino: il nuovo impianto, grande, bello e difficile, rischia di non essere adeguato alla dilatazione della domanda. Perché, allora, non fare un ulteriore piccolo passo e non pensare alla copertura invernale della piscina esterna? (I costi per un pallone pressostatico e per il riscaldamento sono relativamente contenuti rispetto al sistema complessivo). In questo modo si potrebbe davvero integrare al meglio l'attività agonistica, locale e nazionale, quella didattica (in tutte le discipline) e soprattutto quella del pubblico e di tutti coloro che vogliono nuotare, muoversi e giocare con l'acqua, per il proprio piacere e per la propria salute. Pensiamoci.

Franco Del Campo

Il mercato delle costruzioni conosce un vero e proprio boom: i migliori clienti sono i tedeschi, seguiti da austriaci, ungheresi e russi

Case, a Rovigno si arriva ai 6000 euro

Prezzi in aumento nelle località costiere della penisola, ma anche nel Fiumano e a Ragusa

POLA Il mercato immobiliare croato sta conoscendo un vero e proprio boom, specie nelle località sul mare. Stanto alle dichiarazioni di Dubravko Ranilovic, presidente dell'associazione degli immobiliaristi della Camera d'economia, sono soprattutto i tedeschi ad acquistare case, ville e appartamenti sulla costa orientale adriatica, seguiti da austriaci, inglesi e, nell'ultimo periodo, da ungheresi e russi. Gli italiani, com'è noto, non possono acquistare immobili perchè non vigerebbe la reciprocità tra i due Paesi (tesi smentita da Roma come si può leggere nell'articolo qui accanto, ndr.) e possono farlo solo con un permesso rilasciato da due ministeri, piuttosto difficile da ottenere o con altre complicate modalità.

«L'Istria rappresenta l'eldorado per coloro che vogliono comprare un immobile - afferma Ranilovic - seguono la regione fiumana e quella di Ragusa (Dubrovnik). Vediamo quali sono i prezzi nella vicina penisola. Partiamo da Rovigno, dove il prezzo per un metro quadrato si aggira sui 3.000 euro, anche se l'anno scorso una casa con vista sull'isola Caterina è stata venduta a 6.000 euro al metro quadrato. È soprattutto il centro cittadino ad andare per la maggiore e gli esperti del settore sono preoccupati perchè la zona rischia di trasformarsi in un residence per i vacanzieri del fine settimana. A pochi passi dal centro, negli ultimi anni, sono spuntati numerosi edifici con centinaia di appartamenti il cui prezzo va dai 2.000 ai 3.000 euro al metro quadrato. Il costo è salito in modo esorbitante anche dopo l'articolo apparso sul illustre giornale britannico «Financial Times», che ha definito Rovigno «una delle città in cui bisogna assolutamente possedere una casa». Anche perchè costituisce un ottimo investimento poiché, quando la Croazia entrerà nell'Unione europea, i prezzi saliranno moltissimo.

A Parenzo la situazione è praticamente la stessa. I responsabili delle agenzie immobiliari locali hanno sottolineato che negli ultimi mesi è stata notata una flessione dell'interesse dei tedeschi, che sono stati sostituiti dai russi, dagli inglesi e dagli irlandesi. Per la maggiore vanno gli appartamenti nel centro, il cui prezzo va dai 2.000 ai 3.000 euro per metro quadrato. Però nell'hinterland parentino il prezzo scende a 1300-1500 euro.

Ad Albona la maggior parte degli immobili a due passi dal mare è stata venduta tra il 1994 e il 2000. Così ci si deve accontentare di case a cinque-sei chilometri dalle spiagge con costi sui 1.000 euro per metro quadrato. Nella vicina Porto Albona (Rabac) il prezzo sale a 1800-1900 euro.

Umago e Cittanova viaggiano sui 2.500 euro per metro quadrato. Comunque, si vendono molto bene anche gli appartamenti di circa 20-30 anni che costano tra i 1200 e i 1400 euro. A Pola infine, nelle zone centrali, si parte dai 1000 euro.

b.s.

Pola: l'opposizione ha presentato denuncia all'Ufficio centrale dell'amministrazione

Drandic scelga: o sindaco o deputato

Il cumulo degli incarichi del primo cittadino va contro lo statuto

POLA Per il Foro democratico istriano, il partito dell'ex sindaco polese Luciano Delbianco ora all'opposizione, l'attuale amministrazione comunale starebbe operando «nella totale illegalità».

La tesi già esposta più volte in precedenza è stata ribadita in una conferenza stampa da Livio Bolkovic, presidente del gruppo comunale dei consiglieri di questa formazione politica. Bolkovic ha precisato, tra l'altro, che che l'Ufficio centrale dell'amministrazione statale sta già verificando le irregolarità segnalate richiedendo a proposito in visione tutti gli atti comunali, insieme ovviamente lo statuto. Bolkovich ha quindi ripetuto i motivi della contestazione. Il riferimento va in primo luogo al vice sindaco italiano, Diego Buttignoni, il quale è vincolato al comuna con un contratto di prestazione d'opera, mentre lo statuto prevede un regolare rapporto di lavoro. Però Buttignoni, come da egli stesso ammesso, non può venir assunto a tempo pieno perchè andato in pensione anticipata alcuni anni fa per problemi cardiaci.

Il sindaco di Pola Valter Drandic, della Dieta istriana

Più o meno dello stesso tenore l'accusa contro il sindaco dietino Valter Drandic (sostenuto anche dai socialdemocratici e dal Partito dei pensionati) che formalmente svolge l'incarico su base volontaria, senza alcun vincolo contrattuale con il comune. Bolkovic ha però sottolineato che il sindaco è ancora sul libro paga del Parlamento dove riceve uno stipendio più alto di quello che intascherebbe come sindaco. Ecco il motivo per cui lavora su «base volontaria», dice Bolkovic, il quale sottolinea che «una grande città come Pola ha bisogno un sindaco a tempo pieno e quindi Drandic deve scegliere tra la poltrona parlamentare o l'impegno di primo cittadino. Oppure Drandic deve provvedere alla modifica dello statuto.

Sempre restando in ambiente politico, da segnalare il cambio di guardia ai vertici dell'organizzazione regionale del Partito socialdemocratico, grande alleato e partner strategico della Dieta democratica istriana. Alla convention elettorale di Parenzo al presidente uscente Anton Perusko (parlamentare e presidente dell'assemblea regionale) è subentrato Dino Kozlevac delegato del Buiese, unico candidato in lizza. Suo sostituto sarà il sindaco di Albona, Bruno Hrvatin, mentre a vice presidenti sono stati eletti Lucija Debeljuh di Dignano e il sindaco di Barbana Denis Kontosic.

p.r.

In crescita la clientela delle agenzie matrimoniali

Le single croate cercano uomini più giovani di loro

FIUME Ragioneri, avvocati, medici, giornalisti e anche parlamentari. Tutti cercano l'anima gemella rivolgendosi alle agenzie specializzate. In Croazia sono sempre più le persone che si rivolgono agli intermediari per trovare l'amore e per sposarsi. La conferma arriva da Sandra Stankic, proprietaria dell'agenzia matrimoniale «Adesso tu» di Zagabria. «Possiamo parlare di una vera e propria moda che è esplosa nel Paese negli ultimi due anni» spiega la Stankic, aggiungendo che nella maggior parte dei casi si tratta di persone che dispongono di un patrimonio non indifferente e che proprio a causa del lavoro hanno messo in disparte i sentimenti.

Una volta varcata la porta dell'agenzia, le donne single chiedono di conoscere un uomo alto, almeno un metro e 80. I maschi invece vogliono assolutamente evitare le donne grasse e preferiscono le brune alle bionde. Però a entrambi i sessi è importante la religione del futuro partner e l'impiego. Nell'agenzia matrimoniale «Adesso tu» sono registrate soprattutto donne tra i 50 e 60 anni, mentre i maschi vanno dai 30 ai 40 anni. Interessante il dato secondo il quale le rappresentanti del gentil sesso cercano soprattutto uomini più giovani, anche di 20 anni. I maschi, spesso, preferiscono trovare una partner con qualche anno in più a patto che abbia un bell'aspetto. Ma non è facile trovare l'anima gemella e lo dimostra il fatto che negli ultimi sette mesi l'agenzia è riuscita a realizzare solo cinque persone.

Anche in Croazia vanno molto di moda le ragazze dell'Est, soprattutto dell'Ucraina. Un'agenzia di Kiev ha nella propria lista ben 200 donne che sperano di trovare l'uomo dei loro sogni, preferibilmente in Dalmazia. Negli ultimi anni sono stati dieci i matrimoni tra ucraine e croati.

b.s.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 220,00	0,92 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 221,30	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

La reciprocità negli acquisti

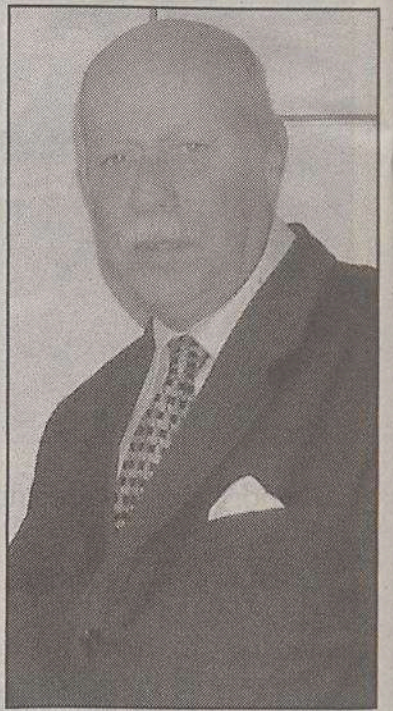
Immobili: in Italia i croati non trovano nessun ostacolo

TRIESTE La Croazia deve porre fine alla «inaccettabile discriminazione» che subiscono gli italiani nell'accesso al mercato immobiliare. È la richiesta del governo italiano, che da tempo insiste sulla piena apertura del mercato immobiliare croato agli stranieri, coerentemente con il negoziato di adesione all'Ue a cui Roma ha appena dato il via libera.

Il tema non sarà all'ordine del giorno del prossimo Consiglio affari generali e relazioni esterne dell'Unione Europea, tuttavia il portavoce della Farnesina, Pasquale Terracciano, ha sottolineato che da parte italiana è stato «messo in chiaro a livello di Commissione Ue che il negoziato con Zagabria non potrà non essere influenzato dall'atteggiamento che la Croazia assumerà per quanto riguarda l'accesso al mercato immobiliare. Siamo in attesa del passo croato per quanto riguarda l'adozione di misure che pongano fine a questa discriminazione, che è contraria a qualsiasi principio comunitario», ha aggiunte.

L'ambasciatore Grafini

Inoltre l'ambasciatore italiano a Zagabria Alessandro Grafini ha emesso una nota nella quale spiega che non esiste alcun divieto a cittadini croati, siano persone fisiche o giuridiche, ad acquistare immobili in Italia con ciò smentendo definitivamente la presunta mancanza di reciprocità. Roma afferma di essere disponibile a confermare quanto esposto con uno scambio di note.

Per quanto riguarda la questione degli esuli il portavoce ha spiegato che «il trattato di Osimo prevedeva un indennizzo, che era in capo alla Jugoslavia. E non c'è mai stato un accordo tra Italia, Croazia e Slovenia per la ripartizione di quel debito della ex Jugoslavia». Quindi, ha concluso Terracciano, quella della portavoce del ministero degli Esteri di Zagabria, Ivana Crnic («È da un pò di tempo che siamo pronti a pagare, ma l'Italia non ha ancora accettato e non ci ha dato un conto corrente su cui versare il denaro») è «una mossa tattica perchè il governo di Zagabria dovrebbe sapere che non c'è un accordo sulla ripartizione di questo indennizzo». Inoltre dal 2002 è in corso un negoziato tra Roma e Zagabria per «una risoluzione concordata del problema della restituzione dei beni degli esuli».

«Dico "concordato" - ha sottolineato ancora Terracciano - perchè il trattato di Osimo si deve rispettare, ma sono subentrati anche fatti nuovi, come la denazionalizzazione dei beni che furono, a suo tempo, confiscati ai residenti nelle zone ex jugoslave che optavano per la cittadinanza italiana».

pl.s.

«Progetti che spaziano dalla logistica ai trasporti, alle nuove tecnologie»

IL RETTORE

DOVE VA L'INDUSTRIA

«In regione i rapporti fra mondo universitario e industria sono buoni»

Parte dall'università giuliana nel quadro dell'Iniziativa centro europea il coordinamento in vari settori fra diciassette atenei dell'Europa centro-orientale

Romeo: così formiamo i nuovi manager dell'Est

«A Trieste la cabina di regia di un modello di cooperazione nella Nuova Europa»

di Piercarlo Fiumanò

Professor Romeo, lei è segretario esecutivo della rete di università della Iniziativa centro europea. In cosa consiste la vostra missione?

Nell'Europa dell'allargamento ci sono due realtà distinte: Paesi come Serbia, Montenegro, Macedonia, a causa di fattori geopolitici, hanno difficoltà di sviluppo. Ma esiste anche un'Europa che sta crescendo economicamente a ritmi molto forti. Noi partecipiamo alla formazione della nuova classe dirigente di questi Paesi. Di recente a Bratislava ho partecipato a un forum economico della Cei molto vivace e interessante.

Il nocciolo duro dei Paesi dell'Europa centro-orientale sta crescendo rapidamente con tassi del 3-4%. La vecchia Europa arranca. Il cambiamento sta arrivando dall'Est?

I Paesi dell'allargamento sfruttano conoscenze e capacità imprenditoriale che vengono da lontano. I circuiti economici si sono riaperti e oggi, a quindici anni dalla caduta del Muro, riescono a proiettare strategie di crescita interessanti. La nostra attività, coordinata da Trieste, non si limita alla sola cooperazione a livello universitario che si esprime attraverso corsi post-laurea e dottorati di ricerca per la nuova classe dirigente dell'Est Europa. Studiamo progetti che spaziano dall'economia alla pubblica amministrazione. Elaboriamo per questi Paesi modelli di governance e strategie per quanto riguarda la logistica, i trasporti, le tecnologie nel campo della comunicazione e formazione. Ci sono anche grossi problemi da risolvere per quanto riguarda la protezione ambientale in Paesi come Bielorussia e Ucraina.

Formate le nuove generazioni di manager e professionisti.

Stiamo preparando nuove figure professionali, non solo nell'area dell'allargamento ma anche in quei Paesi che hanno chiesto di aderire all'Ue, lavorando sul campo. L'insegnamento non avviene solo attraverso strumenti multimediali. Docenti e studenti devono essere pronti alla mobilità e alla flessibilità. Ci sono sedici università, oltre a Trieste, che partecipano connesse fra loro a questo progetto di formazione. Ci spostiamo continuamente. Questa nostra missione ha suscitato grande interesse da parte del mondo imprenditoriale. Ci sono diverse multinazionali pronte a garantire un veloce ingresso nel mondo del lavoro a questi giovani.

Nel mercato del lavoro della vecchia Europa forse manca tutta questa energia, questa disponibilità al cambiamento e alla flessibilità?

Assolutamente sì. Invece nell'Europa dell'allargamento la mobilità della forza lavoro è totale. Si sta formando una classe di giovani molto interessante che cerca di accelerare la trasformazione del loro Paese in senso occidentale. Questo cambiamento è avvenuto in anni recenti anche perchè questi giovani laureati conservano il ricordo della caduta del Muro come uno spartiacque anche generazionale. La loro visione del futuro è completamente diversa da quella dei loro padri. Sono orgogliosi di poter partecipare al cambiamento e di far crescere il loro Paese.

Qual è secondo lei il modello di formazione vincente?

La formazione post-laurea è fondamentale per avere una specializzazione in più scegliendo bene i settori strategici sui quali è opportuno insistere. Di questo aspetto si sta occupando il nostro executive-board che è formato dai rappresentanti delle sedici università capofila per ogni Paese coinvolto nel progetto. Lo scambio è molto fitto. Di recente a Trieste ho discusso con un docente di Odessa sui problemi delle attività marittime: ho capito che i loro modelli di sviluppo non sono poi così differenti dai nostri. Il direttore generale del ministero dell'economia slovacco ha appena 35 anni. Nel Paese sono riusciti a attirare capitali esteri avviando nuove iniziative imprenditoriali. Fanno progressi rapidamente.

È un messaggio subliminale per Trieste?

Oggi si parla molto di Euroregione. Perché non ridare forza a una iniziativa intergovernativa che già esiste come la Cei? Vorrei richiamare gli amministratori locali a riscoprire il ruolo di Trieste e della nostra regione nei confronti dell'Est Europa. Non dimentichiamo che il Friuli Venezia Giulia ha storicamente una ruolo di ponte verso la Nuova Europa e di sostegno alle piccole e medie imprese che vorrebbero insediarsi in Romania oppure in Cechia. La Cei, come istituto intergovernativo, sta facendo un gran lavoro per creare nuove professionalità che domani potrebbero trovare un posto nelle nostre aziende.

Ha in mente qualche progetto?

Ad esempio tre università (Trieste, Bucarest, Vienna) con il sostegno della Cei e in parte delle Generali potrebbero avviare in Romania un master in risk management per i nuovi tecnici delle assicurazioni a livello post-universitario. Potrebbe essere un buon serbatoio di professionalità per le filiali del gruppo triestino nell'Est Europa. La presenza di docenti di alto profilo che conoscono bene quei mercati garantirebbe un valore aggiunto a una iniziativa di questo tipo. Il nostro è un approccio globale. All'università di Trieste si stanno formando in ingegneria e economia studenti cinesi che potrebbero essere domani la guida ideale per aziende italiane che vogliono delocalizzare in Cina.

Come si stanno muovendo i dipartimenti universitari triestini nel campo del trasferimento di eoconoscenze e tecnologie?

Ci rivolgiamo a quei Paesi in cui la transizione economica è più sofferta. Abbiamo allestito master nella logistica e nei trasporti, con il sostegno del ministero dell'Istruzione, in particolare nei Balcani, a Sarajevo e Belgrado dove la collaborazione fra atenei è molto stretta.

In Italia si spende molto poco per la ricerca. Ritiene che si possa fare di più per stringere di più i legami fra università e imprese?

È vero che le aziende italiane, rispetto ad altri Paesi europei, investono troppo poco in ricerca e sviluppo. Tuttavia i rapporti che esistono con il mondo delle imprese e le università sono molto buoni. Solo in Friuli Venezia Giulia abbiamo stretto circa 120 accordi di collaborazione fra gruppi di lavoro all'interno dei nostri dipartimenti, il mondo delle imprese e anche istituzioni pubbliche per il trasferimento di competenze. Il fenomeno di nuove imprese che nascono come spin-off con la collaborazione dei nostri docenti è un fenomeno in continua crescita. La stessa università in alcuni casi ha accompagnato come socio la crescita di queste aziende neonate. E' un modo importante per avvicinarci al mercato.

Domenico Romeo

SCHEDA

Domenico Romeo, rettore dell'università di Trieste, dal 2004 è segretario esecutivo della rete di Università dell'Iniziativa centro europea (Cei University Newtork): questa istituzione triestina coordina la cooperazione tra gli atenei di 17 Paesi e si pone l'obiettivo di favorire la circolazione delle conoscenze e della ricerca nel Centro e Est Europa. A Trieste vengono fra l'altro scelti corsi e master finanziando la mobilità di docenti e studenti che intendono parteciparvi. Uno strumento formare le nuove generazioni di manager della NUova Europa.

Professore di biochimica, Romeo dalla metà degli anni Novanta ha avuto un ruolo di primo piano nell'ambito di numerose istituzioni scientifiche e organismi di cooperazione bilaterale.

Manager e ricercatore, con una profonda conoscenza dei mercati internazionali, Romeo ha svolto attività di studi a New York, Londra e Tel Aviv. Nel campo della biologia molecolare ha lanciato a Trieste il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia. Nominato commissario straordinario nel 1988, ha guidato l'Area di ricerca di Trieste fino al 1997. Dal 1997 al 2000 è stato anche presidente del Parco scientifico e tecnologico della Sicilia.

DALLA PRIMA PAGINA

Rischiare di più

Molto diverso da quello di un anno fa, quando lo stesso Censis disegnava un'Italia smarrita, portata a chiudersi in se stessa. Segnalava il declino della speranza e al tempo stesso il moltiplicarsi di strategie non virtuose di adattamento. Poco dopo un rapporto dell'Eurispes andò anche oltre parlando di un paese incapace di «prolungare lo sguardo oltre l'arrangiarsi giornaliero». L'Eurispes segnalava sia una crescita forte del sommerso, salito quasi al 30% del prodotto lordo, sia un aumento abnorme dell'evasione fiscale (valutata già dal Censis al 46% dei redditi dichiarati). Questi dati non attenevano solo all'economia, riflettevano quel più generale dispregio delle regole che abbiamo troppo spesso sotto gli occhi: ci sono decisive inversioni di tendenza anche su questo terreno? L'ultimo rapporto del Censis appare per la verità troppo vago su questi aspetti.

Per uno sguardo di insieme si considerino anche altri dati, che i giornali hanno pubblicato in occasione dello sciopero sindacale di venerdì e che pongono a confronto l'effettiva capacità di acquisto dei metalmeccanici dei diversi paesi europei. Il salario reale italiano sarebbe superiore d'un soffio solo a quello portoghese, inferiore a quello della Spagna, della Grecia, della Francia. E sarebbe la metà - o meno della metà - di quello della Germania, del Belgio, dell'Olanda, dell'Irlanda.

Altre notizie di ieri permettono di allargare il discorso e di passare - per così dire - dall'Italia del Censis all'Italia di Cesare Previti: un Previti che alza vibratissime proteste perché una pur fitta legislazione ad personam non è riuscita a salvare anche lui. Da un certo punto di vista non ha neppure torto: ci si smarrisce davvero in quella giungla di «leggi ad hoc» che - per dirla con Franco Cordero - hanno trasformato l'Italia da Stato sovrano a bottega personale. Si provi ad elencare: legge Cirami, che permette di trasferire il processo ad altro tribunale allungandone enormemente i tempi e favorendo la prescrizione. Legge Frattini, una foglia di fico sul conflitto di interessi. Ex Cirielli, appena approvata (il primo proponente ora la rinnega): è anche ex salva-Previti, appunto, ed è rimasta solo salva-Berlusconi. E poi il lodo Schifani per sospendere i processi contro il premier e altre cariche dello stato (bocciato dalla Corte Costituzionale). La depenalizzazione del falso in bilancio. Il decreto che ha salvato Retequattro dal satellite dopo che la legge Gasparri è stata rinviata alle Camere dal Quirinale. Gli intralci alle rogatorie internazionali. Senza dimenticare le leggi proprio di famiglia, come quella che permette di realizzare un cimitero in casa (serve per il mausoleo di Arcore) o quella che copre col segreto di stato la costruzione di un approdo diretto alla belusconiana villa «La Certosa», in Sardegna.

Salvare perfino Previti era parsa un'indecenza anche ai più impavidi: una sorta di assoluzione retroattiva in processi già entrati nella fase finale. La sentenza d'appello del processo Sme - che conferma la condanna di primo grado - alla fine è dunque venuta e l'ex ministro della nostra repubblica ha dichiarato testualmente: «Rispetto questa sentenza come si rispetta un colpo di pistola, un'esecuzione pianificata». Sono parole che si commentano da sè. C'è ancora qualcuno che ha critiche da fare al detenuto Adriano Sofri, che ha accettato sin dall'inizio di sottoporsi a una condanna gravissima per una colpa di cui si è sempre dichiarato innocente? Un detenuto che è tale perchè si è consegnato due volte spontaneamente alla giustizia e che da una settimana è in coma farmacologico? Si ricordi che da un anno e mezzo Roberto Castelli, il ministro salva-Berlusconi, ha aperto un grave contenzioso persino con la Presidenza della repubblica per impedire che il caso sia esaminato da Carlo Azeglio Ciampi nella pienezza dei suoi poteri: qualche osservazione in più la vicenda, in fondo, la meriterebbe.

Un'altra parte dei giornali di questi giorni è dedicata alla conferenza dei Democratici di Sinistra e alla definizione del programma dell'Ulivo. I diversi temi, per la verità, sono strettamente collegati. Proprio commentando il rapporto del Censis Giuseppe Berta su «La Stampa» ha osservato che il paese sembra chiedere soprattutto una energica guida politica: una guida che offra in primo luogo agli italiani una visione comune in cui riconoscersi. E che dia corpo a questa visione con alcune proposte, poche e chiare, capaci di dare il senso di un cammino reale. Così fece agli inizi degli anni sessanta il primo centrosinistra: si propose l'obiettivo di governare una trasformazione tumultuosa, di affrontare antiche e nuove contraddizioni, di svecchiare e rendere più libero un paese ancora imprigionato da tabù. E indicò alcune proposte di rilievo: dalla nazionalizzazione dell'energia elettrica alla scuola dell'obbligo, dalla riforma urbanistica a quella fiscale. Mancò poi una parte dei suoi obiettivi per il forte peso delle resistenze conservatrici, per il prevalere di mediazioni arretrate e di compromessi confusi, in una congiuntura economica diventata presto difficile. Fallì, anche, per l'incapacità di trasformare le istituzioni e le strutture dello stato chiamate a governare quel mutamento. Sono questi, in fondo, gli stessi errori che l'Ulivo deve evitare.

Vi è inoltre sullo sfondo un problema più generale. Nel 1996 Romano Prodi seppe fare dell'ingresso dell'Italia in Europa un obiettivo (ideale, non solo economico) sostanzialmente condiviso: in nome di esso il paese affrontò anche i pesanti sacrifici imposti da un debito pubblico che era aumentato in modo vertiginoso negli anni ottanta. Oggi il nodo è più complesso, esige ancor più di allora scelte audaci e capacità di proiettarsi nel futuro,come osservava nei giorni scorsi Ernesto Galli della Loggia sul «Corriere della Sera». Lo impone la crisi stessa della Unione europea, che non può essere rimossa. Per uscire da una fase indubbiamente difficile occorre davvero «rischiare pensando in grande», facendo agire da motore - se necessario - il nucleo più solido e più compatto dell'Unione. Si possono discutere queste o quelle proposte avanzate in modo indicativo da Galli della Loggia: l'estensione della cittadinanza politica al di là dei confini nazionali, l'elezione a suffragio universale diretto di un Presidente dell'Unione, la designazione da parte dei governi interessati di un unico capo militare. Quello che è certo è che sono necessari segnali forti, anche simbolici. Sono necessarie decise inversioni di marcia rispetto alle spinte centrifughe e agli sfilacciamenti che si intravedono sempre di più. A ben vedere, una coalizione che non affronti anche questi problemi non meriterebbe per intero il voto degli italiani.

Guido Crainz

Martedì riprende la trattativa per i metalmeccanici

In 8 milioni senza contratto

Via libera all'accordo per tlc e call center

ROMA Accordo fatto per il contratto delle tlc, un settore che interessa 120mila lavoratori, contratto che viene esteso anche ai call center e alle imprese che forniscono soluzioni tecnologiche e contenuti digitali. Ma intanto rischiano di essere oltre otto milioni i lavoratori che si troveranno con il contratto scaduto il primo gennaio: a partire dal pubblico impiego.

Sindacati e aziende delle tlc hanno raggiunto un'intesa che, oltre ad assicurare un aumento a regime di 97 euro mensili, prevede anche alcuni paletti per limitare l'applicazione della Legge Biagi: misure che il ministro del Welfare, Roberto Maroni, non condivide. Da un punto di vista economico l'accordo, secondo quanto hanno riferito i sindacati, prevede un aumento in due tranche: 60 euro dal primo gennaio 2006 e 37 euro dal primo ottobre. In totale, dunque, si arriva a 97 euro, ai quali va aggiunta una una tantum di 500 euro.

Per quanto riguarda i lavoratori delle tlc oltre agli aumenti per il biennio economico (2005-2006, il contratto era scaduto a fine 2004), i sindacati sottolineano che è stata raggiunta un'intesa anche per un «contenimento» dell'impatto della legge Biagi, con l'introduzione di causali per i contratti a termine, l'inserimento e il part time, e un tetto all'uso di queste tipologie (il 15% sul totale del personale). Inoltre viene assicurato l'impegno delle aziende all'assunzione a tempo indeterminato del 70% degli apprendisti al termine del periodo di apprendistato. Le limitazioni alla legge Biagi non sono piaciute a Maroni, che ha così espresso il proprio «rammarico»: «Abbiamo creato strumenti che offrono una flessibilità regolata per far aumentare l'occupazione - ha commentato il ministro -. È chiaro che se nella contrattazione le parti decidono di ridurre la flessibilità, posso solo rammaricarmene: ma sono loro che decidono». Tuttavia, secondo Asstel, l'associazione delle imprese di tlc aderente a Confindustria, tra i punti qualificanti dell'accordo figurano proprio l'introduzione di «importanti elementi di flessibilità e la possibilità per le aziende di fare ricorso alle nuove tipologie contrattuali previste dalla legge Biagi».

Sul piano normativo, con il nuovo contratto viene anche regolamentata tutta l'area dei diritti (come quella del diritto allo studio), viene migliorata la normativa sulla malattia, con particolare attenzione alle gravi patologie, e viene introdotta per la prima volta la definizione di lavoratore notturno.

I contratti in scadenza

Le principali categorie interessate al rinnovo contrattuale	Lavoratori interessati	Aumento medio richiesto (euro)
METALMECCANICI	1.500.000	105
TESSILI	650.000	78
EDILI	1.200.000	80
CHIMICI	220.000	100
GOMMA E PLASTICA	130.000	95
ENERGIA	35.000	109
ELETTRICI	70.000	110
AGRICOLI	1.000.000	70
PUBBLICO IMPIEGO	3.000.000	*

* I contratti del Pubblico Impiego (2004-2005), per i quali arriveranno solo a gennaio gli aumenti, sono di nuovo in scadenza a fine mese

ANSA-CENTIMETRI

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA CON GARA INFORMALE (fall. n. 20/2005)

Si rende noto che il Giudice Delegato, dott. Giovanni Sansone, con provvedimento in data 25/11/2005, ha disposto la vendita con gara informale del ramo d'azienda all'insegna CAFFE' METROPOLITAN, ubicato in Trieste via Carducci 4 angolo piazza Oberdan in locali di proprietà di terzi giusto contratto di locazione di data 1/1/2004, fissando all'uopo l'udienza del giorno 17 gennaio 2006 alle ore 12,30 stanza n. 79 del Tribunale di Trieste e stabilendo le seguenti condizioni;

1. per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno depositare entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 16 gennaio 2006 presso la Cancelleria Fallimentare offerta irrevocabile d'acquisto per corrispettivo non inferiore ad euro 125.000,00, dichiarando le proprie generalità, il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio e specificando i tempi e le modalità di pagamento del saldo prezzo;
2. l'offerta dovrà essere accompagnata dal versamento a mezzo assegni circolari n.t. intestati al fallimento per importo non inferiore al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione;
3. in caso di pluralità di offerte il Giudice Delegato si riserva di mettere in gara gli offerenti partendo dalla miglior offerta pervenuta;
4. La spese relative alla vendita e al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'acquirente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare e/o al curatore dott. Giovanni Turazza con studio in Trieste via Trento n. 12 tel 040/630529 fax 040/660349 e-mail gturazza@luglioturazza.it.

Trieste, 28 novembre 2005

IL CANCELLIERE
Dott.ssa Bianca Tomizza

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

ZONA VIALE, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2 stanze, poggiolo, giardino, ascensore, box auto, detrazione fiscale. ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

GARIBALDI, bilocale arredato in stabile ristrutturato, € 35.000,00 – GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

V.MADONNINA-V.S.SERGIO, epoca ristrutturata: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, cortiletto 13 mq, autometano, rimodernato € 85.000,00. **(foto e planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/76667

Via Udine, epoca; ingresso, soggiorno, cucina, stanza, bagno, disimpegno, 2 ripostigli. Geom. GERZEL 040/310990.

RITTMAYER primoingresso con terrazzone di mq. 70, appartamento composto da soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, cantina, possibilità posto auto, Euro 165.000. Per dettagli www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

VIA CAPODISTRIA in ottimo stabile recente appartamento rifinito soggiorno matrimoniale cucinotto bagno ripostiglio grande poggiolo posto auto condominiale. GRATTACIELO 040/635583

ZONA PIAZZA PERUGINO, saloncino con terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile e veranda, bagno, cantina, p.alto, ascensore, € 128.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO, delizioso minuscolo alloggio. Cucinino, tinello, camera, atrio, bagno, poggiolino + cantina. Ottime condizioni. Veramente un nido per single/coppiette obbligatoriamente scalatori! 53.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

zona giorno / due stanze

MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, ESENTE MEDIAZIONE! – GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

VIALE, appartamento in stabile d'epoca, da ristrutturare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e wc, € 98.000,00 – GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

OSPEDALE MAGGIORE, appartamento ristrutturato in stabile d'epoca composto da: ingresso, soggiorno con stufa in maiolica, cucina arredata con poggiolo, singola, matrimoniale, bagno e ripostiglio, € 130.000,00 (possibilità box doppio nello stesso stabile € 40.000,00) – GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 125.000,00 – GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale – GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

V. GAMBINI, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, soffitta, luminoso, da rimodernare, € 95.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

IN STABILE RECENTE, saloncino e poggioli, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, p. alto, buone condizioni, z. Rossetti, € 144,000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VISTA MARE VIA COMMERCIALE palazzina signorile, ascensore: soggiorno, cucina, due camere, bagno completo con finestra, due ripostigli, due terrazzi, cantina, posto auto coperto. Euro 270.000, per dettagli e fotografie www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

CENTRO PIANO ALTO vista aperta, appartamento di mq.100, composto da ampio ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, singola, ripostiglio, doppi servizi, due balconi, cantina, ascensore, tutto in buone condizioni, Euro 175.000, per dettagli e fotografie www.civicarealestate.it. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

RITTMAYER primoingresso in palazzo signorile di nuova edificazione: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, singola, due bagni, cantina, posto auto in garage, Euro 220.000. Per dettagli www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

UFFICIO adiacenze Barriera, ristrutturato di recente, ottime condizioni, 3 ampi vani, servizi, termoautonomo, I piano. € 110.000,00. **(planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040766676

UFFICI ottima rappresentanza, centralissimi, recenti, luminosi: 3 vani, servizio, 65 mq da € 112.000,00. **(foto e planimetrie www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040766676

XX SETTEMBRE, epoca, ristrutturato, III p.: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, termoautonomo, € 135.000,00. **(planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040766676

V.SEVERO/TRIBUNALE vista aperta, tranquillo, signorile: salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, terrazzi, cantina, recentissimo, possibilità box. **(foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040766676

BONOMEA vista città e golfo: cucinino-tinello, 2 stanze, bagno, poggiolo, posto auto, come 1° ingresso, € 175.000,00. Disponibile 06/2006. PIZZARELLO 040766676 **(foto www.pizzarello.it)**

SEMICENTRALE bell'alloggio e condominio. ZOna carina e tranquilla, (pressi Ananian/Feltre). Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, atrio, servizi separati, 2 poggioli e cantina. Ottime condizioni generali. Adattissimo coppiette e più € 130.000. Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO MINICONDOMINIO ristrutturato, (a 2 passi p. Goldoni) con solo 1 appartamento per piano! Vendiamo 2 alloggi da 110 mq l'uno. Condizioni interne: 1 da ristrutturare, l'altro buone! No ascensore. Prezzacci!! Geom. MARCOLIN 040-366901

INCREDIBILE QUASI ATTICO CENTRALE! Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno. 60 mq circa anche migliorabili. Ma con un terrazzone da circa 35 mq con una vista invidiabile! Situazione difficilissima da reperire sul ns. mercato immobiliare! Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA F. SEVERO alta, luminoso appartamento di mq.68, in palazzina ristrutturata; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA D'ANGELI, in laterale tranquilla, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

VIA A. EMO, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli; cantina. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

BUONAROTTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato primo ingresso piano basso soggiorno zona cottura 2 stanze due bagni adatto anche ambulatorio medico. GRATTACIELO 040/635583

Zona PALAZZETTO terzo ultimo piano in piccola palazzina quarantennale, cucina abitabile, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, due poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, Euro 135.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona FORAGGI piano alto molto luminoso, ottima disposizione interna, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazza, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

V.RITTMEYER, prossimità v. Udine, epoca, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, 125 mq, ottime condizioni, € 170.000,00. **(planimetrie www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V. PICCARDI: 5 stanze, cucina, bagni, poggioli, I p., da rimodernare, € 170.000,00. **(planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V.FOSCOLO-CAVALLI epoca, I p. alto, luminoso, 150 mq: cucina, 6 vani, 2 servizi, autometano, rimodernato, € 210.000,00 anche uso ufficio. **(planimetria e foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA OBERDAN adiacenze, signorile, ufficio 165 mq: ingresso, 6 vani, servizi, balconi, ristrutturato, 1° ingresso, € 330.000,00. **(planimetria e foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

PRESTIGIOSO appartamento LARGO PIAVE (tribunale): 350 mq + splendido terrazzo. Condominio di prestigio con ascensore. Discrete condizioni interne, migliorabili in caso di utilizzo abitativo. Eventualmente divisibile! Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALE TRANQUILLISSIMO, salone, 3 matrimoniali, cucinona, doppi servizi, perfetto, termoautonomo, ottimo stabile epoca, p. alto, ascensore, € 260.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

SCORCOLA posizione tranquilla e panoramica, appartamento da rimodernare, cucinetta, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, studio, servizi, cantina ed ampia terrazza con vista mare. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO ampio appartamento in ottime condizioni, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, con ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze MAZZINI primo piano da ristrutturare, ampio appartamento di 12 stanze, servizi e ripostigli, con doppia entrata, possibilità frazionamento in due enti. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

PROPONIAMO IN VENDITA, ville diverse tipologie e metrature; zone Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990.

STRADA FRIULI casetta indipendente in ottime condizioni, con splendida vista, ingresso cucina con tinello, 2 matrimoniali, bagno, tavernetta, lavanderia, giardino di 250 mq, prezzo ribassato. QUADRIFOGLIO 040/630174. Foto e planimetrie su **www.ilquadrifoglio.ts.it**

V.COSTALUNGA villino recente, vista aperta, 194 mq su 4 livelli, giardino di 225 mq, disponibile 06/2006, € 365.000,00. PIZZARELLO 040766676 **(foto su www.pizzarello.it)**

affitti

SAN GIUSTO, appartamento arredato su due livelli, termoautonomo, ottime condizioni, € 750,00 spese cond. incluse – GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

MACCHIAVELLI, appartamento ristrutturato con terrazza a vasca da € 850,00, possibilità arredato e posto auto, altro più grande € 1.000,00 – GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

VIA CANTU'-ROMAGNA in palazzina esclusiva immersa nel verde, appartamento su due livelli: soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, due bagni, grande terrazzo, cantina, garage, Euro 1000. Per dettagli e fotografie www.civicarealestate.it. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

BARRIERA MANSARDA perfettamente arredata e in ottime condizioni, composta da grande zona giorno con angolo cottura, due stanze da letto, bagno, aria condizionata, termoautonoma, Euro 600 + 30. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333**

CORSO SABA in palazzo storico, appartamento di mq. 80, perfettamente arredato composto da ampio soggiorno con angolo cottura, grande matrimoniale, bagno, porta blindata, termoautonomo,canone mensile Euro 550+35. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

SAN GIACOMO appartamento perfettamente arredato, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, travi e pietra a vista, termoautonomo, Euro 420 spese condominiali incluse. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

SCALA SANTA appartamento luminoso composto da soggiorno con balcone, cucina, camera matrimoniale, bagno, ascensore, Euro 300+ 68 riscaldamento incluso. Per maggiori informazioni **CIVICA & PARTNERS 040/3363333**

VIALE IPPODROMO appartamento composto da camera matrimoniale con terrazzo abitabile, cucina con balconcino, bagno, ripostiglio, Euro 290 + spese. Maggiori dettagli www.civicarealestate.it. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

€ 400 ARREDATO O SEMIARREDATO, centrale, salone e terrazzo, matrimoniale, cucinona, bagno, p. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALE NEL VERDE, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, cucina, bagno, p.auto, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

S.VITO ARREDATO O VUOTO, salone e terrazzo, 2 matrimoniali, cucina abitabile, servizi, p. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. VITO, tranquillo, arredato, tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo, ascensore, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti e arredati, varie posizioni piccole e grandi dimensioni. **Info foto e planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ZONA BORGO GROTTA stupendo villino arredato con parco alberato, tranquillissimo, € 1.800,00. **(planimetria e foto www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

BELLOSGUARDO!!! Residenziale! Splendida palazzina nel verde. Tranquillissima. Cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, poggioli. Box + posto auto. Arredato. 900 € spese comprese (anche riscaldamento). Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO SPLENDIDO UFFICIO in decisamente bellissimo condominio d'epoca ristrutturato. Ascensore, 105 mq curatissimi, sicuramente di rappresentanza, eleganti. Adattissimo professionisti. Geom. MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE piccolissimo alloggio, ma tutto nuovo! Ristrutturazione recentissima sia condominio che alloggi! Arredato e attrezzato 440 € spese comprese. Geom. MARCOLIN 040-366901

locali / aziende magazzini / box

ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, bellissimo ufficio completamente ristrutturato, € 1.900,00 – GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

BOX/POSTO AUTO: in affitto TRIBUNALE € 100,00, altro GIARDINO PUBBLICO € 160,00, anche in vendita – GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate – GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

SAN GIUSTO, magazzino composto da due ampi locali, € 450,00 – GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

VIA MAZZINI – LOCALE D'AFFARI in perfette condizioni di mq. 80, tre vetrine, servizi, aria condizionata, termoautonomo affittasi a Euro 2.500 mensili. Richieste garanzie. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

BOX AUTO e posti auto in piazza Vittorio Veneto, via Bellosgurado e via Piccardi, pronta disponibilità, contratti annuali rinnovabili, canoni di locazione a partire da Euro 140 mensili. **CIVICA & PARTNERS 040/3363333.**

STRADA PER LONGERA: 150 mq capannone, 200 mq magazzini, 800 mq cortile carrabile camion, 700 mq prato, € 270.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI/AFFITTASI LOCALE 550 mq già adibito supermercato, stabile semirecente, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI 300 mq + ufficio, servizi, zona Baiamonti/Capodistria, passo carraio, riscaldamento, condizionamento, ottime condizioni, € 290.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 215 MQ + ampio soppalco zona Campi Elisi, posizione con forte passaggio affittasi o vendesi. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO centrale, 35 mq + 20 soppalco, climatizzato, ottime condizioni, info su appuntamento, vendesi muri. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE/CAPANNONE, zona Foraggi, 400 mq + ampio carraio + 75 mq uffici + ampia area esterna uso parcheggio, vendesi € 670.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE AFFITTASI zona E.Z.I.T. 445 mq + uffici e magazzino + area esterno, ottime condizioni € 2.500,00 + iva. Foto e planimetrie www.pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO fronte strada, 105 mq + servizi, v. S. Marco, fronte PAM, doppio ingresso, € 900,00. PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA CEDESI ATTIVITÀ non alimentare, locale in perfette condizioni 100 mq. PIZZARELLO 040/766676

ZONA CAVANA CEDESI ATTIVITÀ drogheria, locale 42 mq con contratto d'affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

BAR SEMICENTRALE con Totocalcio, Enalotto 120 mq ottimo giro d'affari € 65.000,00 anche in gestione – info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

BAR zona **inizio v.Ginnastica,** cedesi attività in locale di 70 mq, € 45.000,00. PIZZARELLO 040/766676

BARETTO in zona università vecchia! Buon giro, anche studentesco. Cedesi attività per raggiunto limite di età. Interessantissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

PUB/Bar centrale in via di notevole passaggio. Simpaticissimo ambiente giovane, 55 mq con cucina atrezzata e piastra. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901

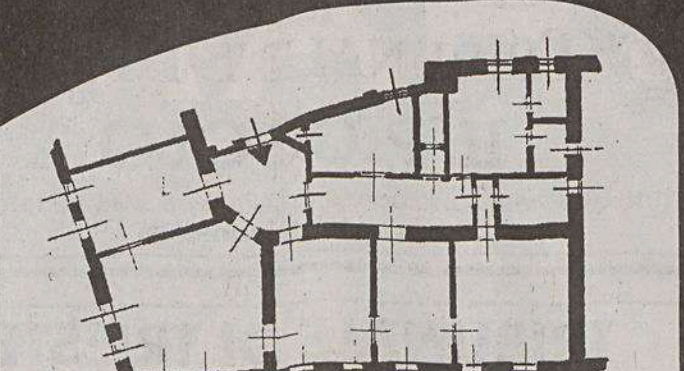
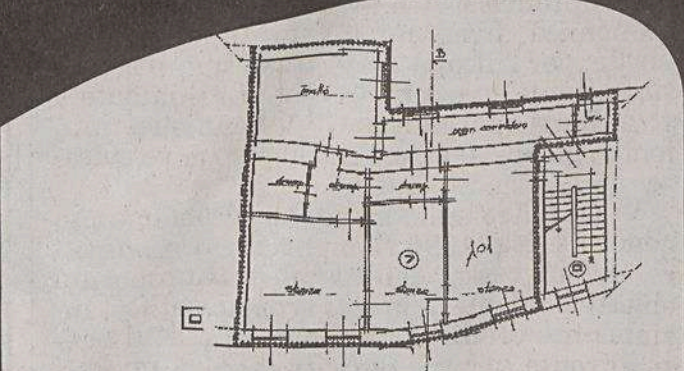
BAR, splendida zona pedonale rive a 2 passi piazza Unità!! Tutto nuovo, con tavoli esterni. Veramente una "spider" per la sua categoria! Solo per persone volonterose, no perditempo. Solamente 110.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

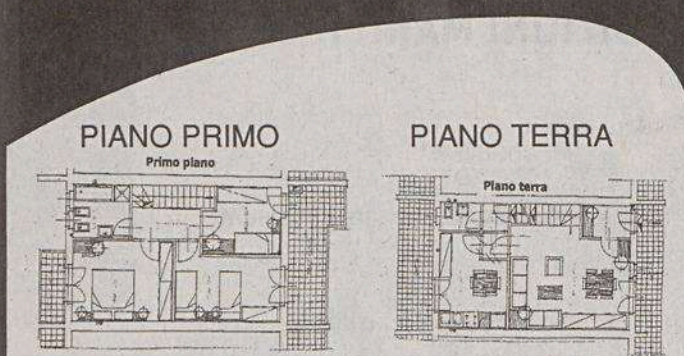
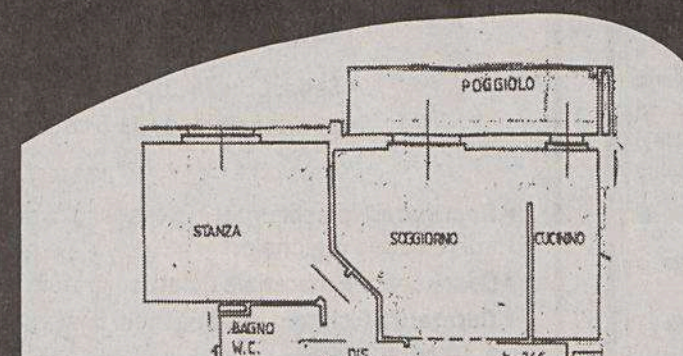
RISTORANTE, splendida attività in centro storico! Molto bello e accattivante, 130 mq con zona banco/bar, comoda cucina e bella sala. Anche tavoli esterni!! 1 chicca! Geom. MARCOLIN 040-366901

cerca le altre proposte, clicca su www.cmt.ts.it

La vetrina del cmt

PIAZZA VENEZIA, in stabile prestigioso, appartamento o ufficio ampia metratura, con splendidi pavimenti originali, 3 saloni, 2 matrimoniali, stanza singola, cucinona, 2 servizi,ripostiglioni, riscaldamento autonomo, affittiamo, € 1.300,00. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA MONTEBELLO PANORAMICO appartamento ottimamente rifinito, ampio soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, grande terrazzo verandato,ripostiglio, aria condizionata, possibilità posto auto in garage, **euro 200.000.** Clicca su www.civicarealestate.it **CIVICA & PARTNERS 040/3363333**

VIA FIAMME GIALLE, (angolo Via Carli) in buon stabile d'epoca con ascensore vendesi appartamento termoautonomo, mq. 230, piano alto molto luminoso con vista in campo aperto. Prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

Alloggio in Corso Italia, 110 mq in bel mini condominio con solo un appartamento per piano. Parti comuni (tetto, facciate, serramenti esterni, vano scale) ristrutturati. Internamente da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIANO PRIMO PIANO TERRA

GORIZIA, villetta a schiera di testa, immersa nel verde, disposta su due livelli: piano terra: cucina abitabile, salone, bagno e porticati; secondo piano: matrimoniale, due singole, bagno, terrazzi. Piano interrato: taverna, lavanderia, box auto e due posti auto coperti. Ampio giardino di proprietà! € 245.000,00 – GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

VIA CAPODISTRIA ottimo appartamento ristrutturato con posto auto condominiale. GRATTACIELO 040/635583

V.COSTALUNGA villino recente, vista aperta, 194 mq su 4 livelli, giardino di 225 mq, disponibile 06/2006, € 365.000,00. PIZZARELLO 040/766676 (altre foto www.pizzarello.it)

Strada del Friuli, casetta indipendente con giardino IL QUADRIFOGLIO srl 040 630174, foto e planimetrie visibili sul sito www.ilquadrifoglio.ts.it

Il governatore replica alle dichiarazioni del sottosegretario all'Economia Contento: «Pronti a nuove iniziative per avere quanto spetta ai cittadini»

Illy: «Maxicredito, Roma ci prende in giro»

E sulle consulenze la Del Piero contrattacca: «La Cdl ha speso 27 milioni, noi poco più di 7»

di Ciro Esposito

TRIESTE «Mi sento un asino al quale il bue ha dato del cornuto. Allora rispondo con un raglio». Usa un'eloquente metafora il presidente Illy per replicare alle dichiarazioni del sottosegretario all'Economia Manlio Contento di An, sulla restituzione del maxicredito (quasi 1.900 milioni) che la Regione vanta nei confronti del governo. «La richiesta del denaro è legittima - aveva detto Contento - ma se da una parte la Regione si lamenta, dall'altra continua a spendere troppo, soprattutto in consulenze». Un'enunciazione che suona al governatore e alla sua giunta come una presa in giro motivata con argomentazioni demagogiche e non riscontrabili nel bilancio regionale. «Capisco che la miglior difesa è l'attacco - continua Illy - ma il fatto che prendano in giro noi e i cittadini della regione è inaccettabile. L'ordine del giorno, presentato peraltro dai deputati del centrodestra, è stato accolto solo come una raccomandazione. Sulle spese per consulenze esterne è sufficente constatare le cifre sulle risorse impiegate negli anni di amministrazione del centrodestra. Poi il sottosegretario all'Economia dice pubblicamente che il governo aprirà un tavolo solo a gennaio e quindi a finanziaria approvata, non accogliendo la nostra richiesta di emendamento per la restituzione della prima tranche del credito erariale. Io ho scritto a Berlusconi e fino al varo definitivo della manovra spero ci possa essere ancora una prospettiva sul piano parlamentare. Ma le propobabilità che questo avvenga sono dell'1%. Poi procederemo con altre iniziative per avere quanto ci è dovuto».

Zvech: «Ridicole le argomentazioni» Degano: «In verità sono senza soldi»

Sul fronte delle eccessive spese regionali, sostenuto dal sottosegretario Contento, la giunta risponde con i numeri. «La Cdl nel solo triennio 2000/2002 - scrive l'assessore alle Finanze Michela Del Piero - ha speso almeno 23,5 milioni di euro per consulenze, studi e ricerche affidate a enti esterni o singoli professionisti. Nel 2001, ad esempio, le risorse impiegate ammontano a 6,048 milioni, l'anno successivo a 11,589 milioni e nel primo semestre 2003 sono stati spesi 3,905 milioni di euro (in totale fanno 27,4 milioni ndr.). Rispetto a queste cifre - continua l'assessore - posso confermare che sia nel 2004 che nel 2005 la giunta ha risparmiato moltissime risorse in consulenze esterne, fermandosi ai circa 3 milioni di euro per ciascun anno, mentre nel secondo semestre 2003 la spesa sostenuta è stata di 1,15 milioni di euro. Sottolineo infine - conclude la Del Piero - come alcune consulenze siano state affidate all'esterno in quanto assolutamente specialistiche. Ma quando è possibile abbiamo sempre privilegiato le professionalità interne. Mi sia permessa una riflessione conclusiva: penalizzando le Regioni è molto facile annunciare nuovi risparmi».

La dichiarazione di Contento irrita anche i maggiori partiti della maggioranza. «Mettere assieme il maxicredito, che non è denaro della giunta ma dei cittadini, con la presunta crescita delle spese esterne - dice il diessino Bruno Zvech - è un'argomentazione ridicola anche perché nella gestione della Cdl i costi per i consulenti sono stati ben superiori a quelli attuali. Prendiamo atto, anche se avevo pochi dubbi, dell'inaffidabilità del governo». «Si arrampicano sugli specchi - commenta Cristiano Degano della Margherita - perché lo Stato non ha più soldi in cassa. Il blocco del Fondo Trieste, almeno fino a marzo, ne è la dimistrazione».

Lo scontro sulle consulenze

LE SPESE DEL CENTROSINISTRA		LE SPESE DEL CENTRODESTRA	
1° semestre 2003	1,15 milioni di euro	5,6 milioni di euro	2000
2004	3 milioni di euro	6,04 milioni di euro	2001
2005	3 milioni di euro	11,85 milioni di euro	2002
TOTALE 2003-2005	7,15 milioni di euro	3,9 milioni di euro	1° semestre 2003
		27,4 milioni di euro	TOTALE 2000-2003

LEGENDA: le cifre sono fornite dall'assessorato alle Risorse economiche e finanziarie. Sui 3 milioni spesi sia nel 2004 che nel 2005 circa 1 milione è servito alla gestione dei Fondi comunitari

CENTIMETRI.it

LA POLEMICA

Strade Anas, Sonego contro Romoli: «Non sa nemmeno di cosa parla»

TRIESTE I deputati Romoli e Saro avevano sollecitato l'esecutivo regionale a muoversi per ottenere già in questa Finanziaria le risorse per il passaggio delle strade ex Anas e della motorizzazione civile al Friuli Venezia Giulia. Pronta la replica dell'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego. «L'onorevole Ettore Romoli non sa di che cosa parla - scrive in un comunicato Sonego -. Sarebbe bene che prima di prendere la parola si informasse. Romoli potrebbe invece rendersi utile alla comunità regionale convincendo il governo ad inserire nel maxiemendamento alla Finanziaria le risorse necessarie al Friuli Venezia Giulia per gestire funzioni che lo Stato ha trasferito alla Regione».

«Ecco come si sono svolte le cose fino ad ora - continua l'assessore -. La Regione tenta fin dall' aprile 2004 di chiudere la trattativa con lo Stato per ottenere il corrispettivo necessario a gestire le funzioni trasferite in materia di viabilità Anas, trasporto ferroviario regionale, demanio e motorizzazione civile. La risposta del governo è sempre stata negativa. Il problema è stato sottoposto ripetutamente e formalmente al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e a quello delle Infrastrutture e dei Trasporti. La risposta formale non è mai giunta, quella sostanziale è sempre stata no».

«Qualche giorno fa, al Senato, - conclude Sonego - il governo e i gruppi di Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega Nord e Udc hanno respinto l'emendamento che assegnava al Friuli Venezia Giulia le risorse per la gestione delle funzioni trasferite. La Regione ha riproposto la questione sollecitando il governo a includere le norme del caso in sede di maxiemendamento alla Camera».

Il servizio appena istituito sarà guidato dal «superfavorito» Cavallini. Pecol: «Aveva il curriculum migliore»

Assunto un nuovo dirigente per «Agenda 21»

Sarà alle dirette dipendenze di Viero. Il costo annuo è di 95 mila euro

Il prescelto proviene dal mondo sanitario ed è vicino ai Verdi. Dovrà favorire la promozione di politiche regionali di sviluppo sostenibile

TRIESTE I bookmaker di Palazzo, ancora in estate, lo davano favorito per quell'incarico, tanto che «Il Piccolo» anticipava il suo nome ancora il 1. giugno. A giochi fatti, nessuna sorpresa: Gianni Cavallini è il direttore del servizio Agenda 21, una delle novità della riforma della macchina burocratica. Il neoassunto in Regione non ha avuto bisogno di concorso, è stato «chiamato» sulla base del suo curriculum. «Il migliore di tutti», chiarisce l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto.

Cavallini, che lavora sotto la diretta dipendenza del direttore generale Andrea Viero, è stato inquadrato con un contratto di diritto privato da 95 mila euro lordi all'anno, indennità superiore a quella dei direttori di servizio di carriera regionale. «Il compenso – precisa l'assessore – è allineato a quello dei dirigenti di estrazione sanitaria».

L'avviso per il nuovo posto da direttore era stato pubblicato il 25 maggio di quest'anno, pagina 204 del Bollettino ufficiale della Regione. Era necessario rispondere anche in Friuli Venezia Giulia all'appello lanciato a Rio de Janeiro nel 1992, durante il summit delle Nazioni Unite su ambiente e sviluppo, quando 178 governi di tutto il mondo sottoscrissero il programma di Agenda 21, un documento di principi, obiettivi e azioni a cui devono orientarsi le politiche a livello globale, nazionale e locale per la promozione dello sviluppo sostenibile del XXI secolo.

L'Agenda individua una serie di obiettivi economici, sociali, culturali e di protezione ambientale, per il cui raggiungimento è richiesto il coinvolgimento attivo della popolazione interessata e un rafforzamento del ruolo degli enti locali. Tematiche particolarmente care agli ambientalisti. «Come da programma di Intesa democratica», sottolinea Pecol Cominotto, la Regione decide dunque di affidare a un direttore di servizio la definizione di un piano d'azione locale per il miglioramento degli standard ambientali. I requisiti funzionali all'assunzione di una «persona di particolare e comprovata qualificazione professionale» erano molto dettagliati. Bisognava aver maturato «particolari competenze nel campo della programmazione territoriale di una politica pubblica, preferibilmente nel campo del welfare, ed esperienze di progettazione-programmazione partecipata, con esperienza di Agenda 21 locali». Era anche indispensabile possedere un diploma di laurea almeno quadriennale e aver prestato attività lavorativa con la qualifica di dirigente in enti pubblici o privati per almeno un quinquennio.

Michela Del Piero, Gianfranco Moretton e Andrea Viero.

Cavallini – promotore della cultura biologica, vicino al partito dei Verdi, tra i firmatari nel 2004 dell'appello contro l'applicazione della sorveglianza speciale al leader dei no global Luca Casarini, responsabile del dipartimento di prevenzione dell'Ass 6 Pordenonese prima di essere trasferito, nel marzo scorso, nella Ass 2 Isontina – l'ha spuntata davanti a una decina di concorrenti. A vagliare i curricula e infine a decidere non c'era solo Viero, ma una minicommissione tecnica composta anche da Franco Rotelli, direttore generale dell'Ass 1 Triestina, e da Isabella D'Eliso, direttore del servizio regionale interventi e servizi sociali. Per tutti e tre Cavallini era il miglior direttore possibile di Agenda 21.

m.b.

Antonaz ribatte: «Non è così»

Scontro sui tagli ai corregionali: «Sono 300 mila»

TRIESTE Incredulità e amarezza per un taglio netto che risulta essere ancora più pesante del previsto: 300 mila euro invece degli annunciati 100 mila. Queste le reazioni delle associazioni dei corregionali all'estero nello scoprire lo stanziamento del Fondo regionale per gli interventi, reso noto durante l'assemblea svoltasi ieri a Udine. Un taglio che però viene calcolato, spiega da parte sua l'assessore Roberto Antonaz, confrontandolo con i fondi 2004, anno in cui ci furono stanziamenti straordinari per 200mila euro. Il balletto di cifre si rincorre così per tutto il giorno. Secondo le associazioni, dai 1.750.000 euro del bilancio 2005 della Regione si passa, per gli anni 2006-2008 a una previsione di 1.450.000. Previsioni, secondo le stesse associazioni, «penalizzanti» e che «tendono a ridurre i già inadeguati finanziamenti destinati agli interventi a favore di quanti vivono e operano lontano dalla propria terra d'origine». Le associazioni, ricordando l'incontro in programma per il 6 dicembre con Antonaz hanno richiamato il preciso programma di iniziative e di interventi formulato nel dicembre 2004. «Nel dicembre dello scorso anno – spiega Rinaldi, - il Comitato regionale dei corregionali all'estero, riunito ad Udine, aveva formulato un concreto programma di interventi, fondato su cinque obiettivi prioritari, ma rimasto per larga parte inattuato». Ma le cose, secondo Antonaz, non stanno proprio così. «Nel 2004 furono stanziati 200mila euro straordinari, di cui 50 mila sono stati rimandati al 2005 per attuare la convention in programma in autunno in Australia – spiega -. Il che significa che il taglio sullo stanziamento normale è di 100mila euro, di cui recuperiamo i 50mila del 2004. Il che porta ad una riduzione di soli 50mila, pari al 3-4%, molto meno del 15% totale che ha colpito il mio assessorato. Si dimentica forse che proprio questa amministrazione ha riunito per la prima volta i Comitati dei corregionali, ha attivato un sito internet e uno spazio sulla tv web a loro dedicati». Le critiche delle associazioni però non si placano. «La dotazione del Fondo è ferma da molti anni a quota 1.550.000 euro, e quindi ad un livello non solo insufficiente, ma molto al disotto a quello di una decina di anni fa e non paragonabile a quello destinato ad altri settori o ad altri interventi della Regione anche in campo culturale o sociale – afferma Dario Rinaldi presidente di Giuliani nel Mondo, anche a nome anche di Alef, Ente Friuli nel Mondo, Efasce di Pordenone, Eraple-Acli ed Unione Emigranti Sloveni - . Nello schema di bilancio lo stanziamento viene ulteriormente ridotto, e ciò rappresenta un pessimo segnale per le Comunità friulane, giuliano-dalmate e slovene presenti nei vari Paesi nel mondo, che hanno rilevanti problemi per il mantenimento dell'identità culturale originaria, per la sua trasmissione ai discendenti, per la valorizzazione della loro presenza in contesti generalmente molto diversi».

Roberto Antonaz

Elena Orsi

La giunta di domani dovrà approvare gli emendamenti alla Finanziaria. All'ordine del giorno anche la convenzione con la Rai e i fondi a tv e radio locali

Sostegno all'occupazione, in arrivo 17 milioni

TRIESTE Ennesima giornata-chiave, domani, per la Finanziaria 2006. L'assessore al bilancio Michela Del Piero, infatti, all'inizio della seduta di giunta in programma domattina a Trieste, sottoporrà ai colleghi dell'esecutivo gli aggiustamenti tecnici «finali» che riguardano la manovra economica, in particolare l'emendamento sui criteri di federalismo fiscale che va a interessare i comuni (sulla base del gettito Irpef prodotto, ndr), rivisti e corretti alla luce delle istanze avanzate dai sindaci all'assessore competente Franco Iacop, nel corso dell'ultima Assemblea delle autonomie locali.

Incassato il via libera della giunta, la Del Piero si sposterà in piazza Oberdan, dove alle 10 comincerà l'esame della Finanziaria da parte della prima commissione integrata del Consiglio regionale, che continuerà a lavorare fino a mercoledì.

Tra i «piatti forti» al vaglio dell'esecutivo di domani, figura quindi uno stanziamento da 17 milioni di euro per il sostegno all'occupazione, proveniente dal Fondo Sociale Europeo, che sarà proposto dall' assessore al lavoro Roberto Cosolini in base alle domande presentate nel corso dell'anno dagli uffici provinciali competenti.

Roberto Antonaz, ancora, responsabile della cultura, porterà in giunta le delibere sui finanziamenti ai programmi radiotelevisivi in lingua friulana. La prima delibera si riferisce al rinnovo della convenzione annuale con la sede regionale della Rai, che vale 200mila euro, circa il 10% in più rispetto alla passata stagione.

Lo stesso incremento dei fondi riguarda la seconda delibera, che va a sostenere - per complessivi 160mila euro - i progetti proposti da otto emittenti private locali, cinque televisioni (Canale 55, Tele Chiara, Telefriuli, Pele Pordenone e Tele Alto But) e tre radio (Radio Spazio 103, Radio Onde Furlane e Radio Mortegliano).

Piero Rauber

VOLONTARIATO

In tremila alla festa della Protezione civile

UDINE Sono stati tremila, in rappresentanza di 12 mila iscritti ai gruppi comunali della Protezione civile, a animare l'incontro che si è svolto ieri alla Fiera di Udine. L'esercito dei volontari è stato salutato dal governatore Illy, dal vicepresidente della giunta e assessore all'ambiente Moretton e dal responsabile nazionale della protezione civile Guido Bertolaso. Nell'occasione Illy ha annunciato un accordo che verrà sottoscritto dal Friuli Venezia Giulia e dal Land della Carinzia. Al meeting hanno partecipato anche i vertici di Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine e Esercito.

In casa azzurra si aprono i giochi in vista delle politiche. Tondo: «Non vado a Roma ma sfiderò Illy». Oggi arriva Bondi

Antonione pronto a guidare Forza Italia nel 2006 Saro minaccia di presentare liste autonomiste

VENZONE Roberto Antonione sembra destinato a capeggiare la pattuglia dei candidati regionali di Forza Italia alle politiche del 2006. Il sottosegretario degli Esteri non si sbilancia ma, di certo, non appare minimamente preoccupato dalla concorrenza interna. Ferruccio Saro «minaccia» invece di presentare liste autonome e autonomiste sia alla Provincia di Udine che al Comune di Trieste ma anche, in chiave nazionale, al Senato. Ripetendo in qualche modo lo schema delle regionali 2003 quando contribuì, con il suo terzo polo, alla sconfitta della Casa delle libertà.

Il sottosegretario Roberto Antonione

In Forza Italia, anche se nessuno lo ammette, è già iniziata la fibrillazione per le candidature. Dando per scontata l'approvazione della nuova legge elettorale, infatti, i posti a disposizione dei forzisti del Friuli Venezia Giulia sembrano destinati a ridursi sia alla Camera che al Senato. E allora fra i sette uscenti (due senatori e cinque deputati) e la lista degli aspiranti si inizia a sgomitare per i primi posti in lista, gli unici che in un sistema proporzionale senza preferenze assicurano l'elezione.

Gli atteggiamenti, e lo si vede a margine della convention di Venzone cui oggi parteciperà Sandro Bondi, sono tuttavia diversi. Antonione, il sottosegretario agli Esteri, è decisamente tranquillo: «La mia candidatura? Non mi pongo il problema. Dico solo che ne ho parlato con il coordinatore Bondi e con il presidente Silvio Berlusconi e che ho dato loro la mia disponibilità». Ma chi guiderà la lista regionale di Forza Italia? «Quando si scelgono le candidature non si prende il primo che passa per strada, ma si guarda al curriculum delle persone» si limita a dire Antonione. E non serve nemmeno che ricordi gli incarichi svolti, da Trieste a Roma, dalla presidenza regionale al governo. Poi aggiunge che, come prevede lo statuto del partito, «a decidere sulle candidature sarà Bondi su indicazione del presidente Berlusconi». Il senatore si dice anche disponibile a candidarsi altrove, qualora per il partito fosse più utile conveniente. Ma, a meno che non «emigri», Antonione sembra destinato a occupare il primo posto della lista forzista al Senato.

Si toglie invece dalla mischia Renzo Tondo il cui nome torna a circolare come quello di un possibile candidato «forte» per la Camera: «Si parlava anche di una mia candidatura a presidente della Provincia, ma io sono carnico e ho una parola sola. Adesso devo guidare questo partito, insieme a Vanni Lenna, alla conquista del maggior numero di deputati e senatori. Poi partirà la sfida per la Regione ed a quel punto io ci sarò». E se si trattasse di sfidare Illy? «Sono pronto a farlo anche domani mattina» risponde deciso Tondo. Più attendiste, con l'eccezione di Saro, le posizioni degli altri leader. «Le decisioni dipendono dal vertice nazionale - dice Ettore Romoli - e tutti i discorsi sulle candidature mi sembrano prematuri». Romoli sostiene di non aver ancora deciso se ricandidarsi né di sapere se ci saranno le condizioni per farlo. «Nelle liste - sostiene il capogruppo Isidoro Gottardo - ci sarà spazio per tutti coloro che desiderano candidarsi. Ovviamente, però, non tutti potranno essere eletti». Conteranno, quindi, le posizioni e su queste «si deciderà a primavera». Fra i candidati, secondo il capogruppo, ci potrebbe essere anche Tondo perché una sua eventuale candidatura a Roma, come ha dimostrato Illy, non comprometterebbe una futura battaglia per la Regione. «Nomi di candidati non ce ne sono - afferma il coordinatore Vanni Lenna - C'è solo l'indicazione che ha dato Berlusconi di ricandidare tutti gli uscenti. È evidente che la riforma elettorale pone in campo criteri diversi come quello della territorialità. Il pordenonese, per esempio, ha il 30% dei voti ed è ovvio che di questo se ne dovrà tenere conto. Le decisioni, comunque, sono rimandate a gennaio, quando inizieremo la campagna elettorale».

Carlo Tomaso Parmegiani

Renato Brunetta e Renzo Tondo ieri a Venzone

L'INTERVISTA

Il deputato verso un nuovo strappo: «Dobbiamo opporci al regime»

«Correremo a Trieste e al Senato»

UDINE Non sembra interessato al destino del suo seggio a Montecitorio. Ma Ferruccio Saro sembra molto più interessato ai destini politici del Friuli Venezia Giulia. E, vista la situazione, pensa di ripetere l'esperienza che già lo portò a candidarsi con una lista autonomista (Autonomia e Libertà) alle regionali, con il dichiarato intento di non subire ai diktat romani.

Ferruccio Saro

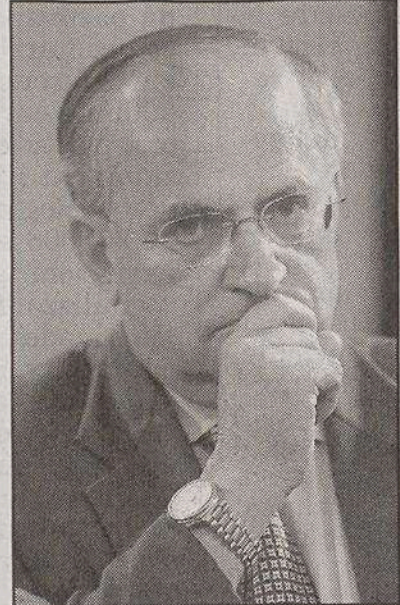
Le politiche sono alle porte. Com'è la situazione candidature in Forza Italia? Lei pensa di ricandidarsi?

Della mia candidatura e delle altre non intendo parlare. Mi interessa fare un discorso diverso sulle prospettive politiche di questa regione.

Quale?

Credo che questa regione stia andando incontro a una sorta di regime. Una specie di monopolio politico. C'è tutto un blocco sociale, economico e politico che si sta amalgamando attorno al centrosinistra e al suo autoritario presidente della Regione. Ormai davanti a Riccardo Illy tutti piegano la testa. Anche l'opposizione.

Parla anche di Forza Italia?

Sì. Forza Italia in regione, come il resto dell'opposizione, non ha un progetto politico. Non è capace di attaccare a fondo Illy, la maggioranza e le loro debolezze. Anzi, come è successo nel caso dell'election day, corre spesso in soccorso. Sembra l'opposizione del re di ottocentesca memoria.

E quindi?

Si sente il forte bisogno di uno scossone a questo sistema politico regionale che langue e io, con altri, intendo contribuire a darlo.

Come pensa di riuscirci?

Sto cercando di aggregare tutte le forze, i movimenti e le tante persone comuni che non accettano questo sistema bloccato che sta portando alla deriva la regione ed intendo presentare liste autonome sia alle amministrative sia alle future elezioni per il Senato.

Intende rispolverare il simbolo di Autonomia e Libertà?

No. Penso ad un'esperienza molto più ampia. Oggi quello che serve e funziona, in Europa come in Italia, sono liste autonomiste che abbiano la capacità di tutelare gli interessi territoriali. Voglio aggregare chi a Udine non è disposto a scegliere fra Strassoldo e il candidato di centrosinistra, chi a Trieste non vuole scegliere fra il candidato deciso da Illy e l'uscente sindaco Di Piazza, chi per il Senato non vuole avere come unica alternativa i candidati imposti da Roma.

Quali spazi pensa possa avere una simile iniziativa a così poco tempo dal voto?

Al Senato, con la nuova legge elettorale, vince chi prende anche un solo voto in più. Alla Provincia di Udine, così come al comune di Trieste, un terzo candidato forte, anche se non necessariamente vincente, potrà essere determinante nel secondo turno. Tutto dipende da piattaforme programmatiche capaci di difendere gli interessi e l'autonomia di Udine e di Trieste. Inoltre, con i nostri candidati potremo contribuire a rompere questo monoblocco politico-sociale che pesa come una cappa sulla vita della regione.

c.t.p.

Al convegno dei giovani

Sacconi attacca la grande impresa e l'università

UDINE Guidati dal coordinatore regionale Marco Lenna, una trentina di giovani hanno organizzato il «primo congresso di formazione politica di Forza Italia giovani della Provincia di Udine», in corso a Venzone.

La kermesse degli azzurini, che si concluderà oggi con l'intervento del coordinatore nazionale Sandro Bondi, ha riunito ieri sul tema della specialità del Friuli Venezia Giulia i big regionali del partito, dall'europarlamentare Renato Brunetta ai sottosegretari al Welfare Maurizio Sacconi e agli Esteri Roberto Antonione, nonché i rappresentanti delle categorie economiche.

Primo a strappare gli applausi dei giovani forzisti è stato Renato Brunetta che ha tracciato un bilancio del governo di centrodestra «senza sconti, senza remore e senza trionfalismi», elencando le tante cose che giudica ben fatte, ma anche i molti errori della coalizione. In particolare ha fatto notare come il centrodestra non abbia avuto «la consapevolezza politica, culturale e morale di quello che stava facendo» e sia stato incapace di difendere anche le scelte giuste. Alla fine ha proposto al governo di prendere il coraggio a due mani e di fare fino a fine legislatura «una grande riforma alla settimana firmata da tutti i partner della coalizione dimostrando alla sinistra che non sarebbe in grado di fare altrettanto». Applausi anche per Sacconi quando ha attaccato il mondo universitario perchè è «maledettamente autoreferenziale e odiosamente corporativo» o si è inalberato contro la grande borghesia industriale che preferisce «appartenere alla Treviso da bere piuttosto che alla Torino da fiutare» e chè, come ad esempio nel caso delle richieste al governo per ottenere una mobilità lunga, «invoca sempre il senso dell'unità nazionale e invece si fa sempre gli affari suoi».

Al termine sono intervenuti il presidenti dell'Assindustria Fantoni, della Cciaa Valduga, della Confartigianato Faleschini, dell'Ascom Da Pozzo e della Unione Regionale della Cooperazione Benvenuti, illustrando dai diversi punti di vista le necessità della Regione e invitando l'intera classe politica ad essere più concreta ed evitare le polemiche.

c.t.p.

---

†

Il 2 dicembre è mancato il

PROF.

Giuseppe Favrini

Segretario della Associazione Italiana dei Lussignani non più residenti a Lussino

Ne danno l'annuncio la moglie RENATA, i cognati GIORGIO e RENATA e i nipoti MAURA e RENATO con MATTEO e ANNA.

Si ringraziano i dottori FRANCA e PASQUA per le cure prestate e gli infermieri DARIO, GLORIA e VIOLETTA per l'assidua assistenza.

La S. Messa avrà luogo nella Chiesa di Notre Dame de Sion martedì 6 dicembre alle ore 11.15, da qui la salma sarà traslata nella tomba di famiglia del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 dicembre 2005

Al dolore di RENATA si uniscono:
- LUISA ed ERNESTO MESAGLIO e famiglia.

Trieste, 4 dicembre 2005

Sono affettuosamente vicine a RENATA:
- le amiche di sempre ANNINA e CRISTINA TAURCHINI.

Trieste, 4 dicembre 2005

Sono vicini a RENATA, ricordando con affetto il cugino

Giuseppe Favrini

BENEDETTA, i figli GIULIANO, ROBERTO, SILVIO, ADRIANO ed ELENA e le loro famiglie.

Trieste, 4 dicembre 2005

Il Consiglio Direttivo della Comunità di Lussinpiccolo in esilio, vicino nel dolore alla moglie RENATA, ricorda con infinita gratitudine il suo fondatore

DOTT.

Giuseppe Favrini

infaticabile, generoso, insostituibile segretario.

Trieste, 4 dicembre 2005

La Comunità degli Esuli da Cherso si unisce al lutto per la perdita del

PROF.

Giuseppe Favrini

segretario della Comunità Sorella degli Esuli da Lussinpiccolo.

Trieste, 4 dicembre 2005

La Comunità di Lussingrande partecipa al lutto.

Trieste, 4 dicembre 2005

Don ETTORE e la Comunità di Sion partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 4 dicembre 2005

Associazione delle Comunità Istriane partecipa commossa per la perdita del suo dirigente

Giuseppe Favrini

Trieste, 4 dicembre 2005

La Società CARLO MARTINOLICH ricorda con stima e riconoscenza il

DOTT.

Giuseppe Favrini

per molti anni membro del Collegio Sindacale della Società di Navigazione.

Trieste, 4 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Gandusio

ringraziano commossi per l'affetto dimostrato.

Trieste, 4 dicembre 2005

X ANNIVERSARIO

Bruno Punis

Ogni attimo della nostra vita è guidato da te.

ESTER e CAROL

Trieste, 4 dicembre 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dorotea Mevlja in Arduini (Dora)

Ne danno il doloroso annuncio il marito FRANCESCO, il figlio MARCO con LUCIA, gli amati nipoti IVANA e MATIJA, le sorelle MARIA e OLGA con le famiglie ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai dottori DANI ZERJAL, MARIJAN NABERGOI e DIEGO MAREGA ed agli assistenti sanitari di Aurisina e di via Stock per l'elevato impegno professionale e l'instancabile assistenza.

I funerali avranno luogo lunedì 5 dicembre 2005.

Dalle ore 10.30 la nostra cara giacerà nella Chiesa di Basovizza dove alle ore 13 inizierà la funzione funebre.

Non fiori ma offerte pro AIRC

Basovizza-Corgnale-Roma Latina-Frosinone,
4 dicembre 2005

Un abbraccio a FRANCO, MARCO e a tutti i familiari da SONJA, ROBERTO e famiglia.

Trieste, 4 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucia Parenzan in Venier

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore

Trieste, 4 dicembre 2005

---

†

Il 25 novembre è mancato

Ervino Vetta

Lo annunciano addolorati LICIA, FEDERICA con PAOLO e CATERINA, NICOLETTA e parenti tutti.

Un grazie al dottor BRUNI.

La deposizione delle ceneri avrà luogo venerdì 9 dicembre alle ore 14 partendo dalla Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 4 dicembre 2005

Partecipiamo al dolore di FEDERICA e famiglia:
- CLAUDIA, MASSIMO, MARISA.

Trieste, 4 dicembre 2005

ORNELLA, CRISTINA, IRENE e PAOLO sono vicini con affetto a LICIA e FEDERICA.

Trieste, 4 dicembre 2005

Vi siamo vicini:
- ILSE, MARINA, PIERO

Trieste, 4 dicembre 2005

I collaboratori dello Studio TASSINARI/VETTA sono vicini alla famiglia.

Trieste, 4 dicembre 2005

Partecipiamo al lutto della famiglia:
- LEONARDO e MICHELA SONNOLI.

Trieste, 4 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

Claudio Scerni

Profondamente commossi per la numerosa e calda partecipazione al nostro dolore, ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

La Famiglia

Trieste, 4 dicembre 2005

---

†

Ha raggiunto i Suoi amati GUERRINO e GIULIANA

Carmen Cima ved. Degrassi

Ne danno il triste annuncio, profondamente addolorati, le figlie MARIALUISA e ROSSELLA, i nipoti MICHELA e LUCA, i generi FABIO e SERGIO, le consuocere NIVES e DANILA.

Il funerale avrà luogo martedì 6 alle ore 11.50 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2005

Commossi partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Carmen

ITALIA, ROBERTO, FIDES, MAURO e ILEANA.

Trieste, 4 dicembre 2005

CHIARA, RICCARDO e LUCIO sono affettuosamente vicini a ROSSELLA e ai suoi familiari.

Trieste, 4 dicembre 2005

Si è spento serenamente

Mario Ambroset

Lo annunciano con dolore la moglie IOLANDA e parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 5 dicembre, alle ore 9, in via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2005

1994 2005

PROF.

Amerigo Risaliti

Sempre con noi.

LIDIA, ANNA, PINO, FRANCESCA

Trieste, 4 dicembre 2005

---

†

Ci ha lasciati

Maria Trento in Visintin

Ne danno l'annuncio con immenso dolore il marito GIUSEPPE, la figlia LAURA, i nipoti, i pronipoti, parenti e amici tutti.

La Santa Messa verrà celebrata mercoledì 7 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 4 dicembre 2005

Il nipote BRUNO e la moglie ANITA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara zia

Maria

Trieste, 4 dicembre 2005

E' mancato al nostro affetto

Attilio Repic

Ne danno il triste annuncio ALIDA con GIGI, LIVIO, ERICA e ANDREA.

I funerali seguiranno martedì 6 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2005

Ricordando

Tilio

amico da una vita
-DANILO, LIDIA, MARINA e famiglia.

Muggia, 4 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Paoletich

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 dicembre 2005

II ANNIVERSARIO

Cedi Pirioni

Non ha bisogno di leggere chi ricorda.

Trieste, 4 dicembre 2005

Si è spenta all'età di 96 anni

Nell Amter Cattonar

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta le figlie JUNE e VERA, il fratello, il genero, i nipoti e i pronipoti.

Coloro che condivisero i suoi ideali e le sue lotte, uomini e donne, la ricordano per i suoi ideali di PACE, GIUSTIZIA e EGUAGLIANZA e per il suo grande spirito di laica umanità.

Chi ha avuto il privilegio di conoscerla, ne serberà ricordo per il suo coraggio, altruismo, senso di ironia e amore per la musica classica.

Un grande ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo Comunale di Muggia.

Muggia - New York,
4 dicembre 2005

---

†

Il Signore accolga l'anima buona del nostro caro

Claudio Pisani

Lo piangono il fratello SERGIO con MIRANDA unitamente ai nipoti tutti.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata nel Duomo di Muggia il giorno 5 dicembre alle ore 18.30.

Sanremo - Muggia,
4 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Egidio Colarich

Ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 4 dicembre 2005

VII ANNIVERSARIO

Renato Tenze

Sei sempre vicino a noi.

I tuoi cari

Trieste, 4 dicembre 2005

---

†

Il 2 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina Masnada

Ne danno il triste annuncio i fratelli GUIDO e RENATO, la cognata GIORGIA, i nipoti FABIO con PATRIZIA, ROBERTO, MARIO e FEDERICO, i pronipoti LUCA, SARA, ELISABETH e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 7 dicembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2005

Partecipa al lutto:
- famiglia TURCO

Trieste, 4 dicembre 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqua Gorlato in Belci

Ne danno il triste annuncio il marito ANDREA, il figlio CLAUDIO con RITA, unitamente alla nipote LAURA.

I funerali seguiranno mercoledì 7 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2005

Partecipano al lutto i Condomini di via Capodistria n. 12.

Trieste, 4 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

Commossi da tante manifestazioni di affetto e dalle espressioni di sincera considerazione per le doti umane e morali del nostro Caro

DOTT.

Roberto Stricca

nell'impossibilità di farlo personalmente, desideriamo ringraziare tutti quelli che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

MARIA, TULLIO, FEDERICO STRICCA

Trieste, 4 dicembre 2005

Il Piccolo apre ancora di più le sue pagine ai giovani coinvolgendoli in una nuova iniziativa: cronaca, critiche, recensioni, ma anche foto e poesia

Al via il giornale degli studenti: scritto da voi

Mercoledì il primo inserto curato dai ragazzi delle medie e superiori di Trieste, Gorizia e Monfalcone

Giovani aspiranti giornalisti è il vostro momento. Parte, infatti, da mercoledì, l'iniziativa «Il Piccolo - La scuola», supplemento rivolto ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori di Trieste, Monfalcone e Gorizia, che vi darà l'occasione di cimentarvi nel mondo della carta stampata realizzando in giornale ideato e scritto solamente da voi, con l'aiuto e i consigli della redazione del nostro giornale. «Il Piccolo» sarà al vostro fianco durante tutto l'anno scolastico per fornirvi gli strumenti tecnici e alcuni segreti del mestiere. Ma, per quanto riguarda gli argomenti da trattare, sarete liberi di scegliere e proporre i temi che sentite vostri, o che vi hanno colpito leggendo i giornali. E chissà che, magari, dalle vostre pagine possa uscire qualche scoop su argomenti di attualità cittadina.

Questo nuovo progetto è reso possibile dal sostegno della Fondazione CRTrieste, da sempre sensibile ai temi dell'istruzione e della formazione delle giovani generazioni, che ha deciso di realizzare, insieme con «Il Piccolo», «un'iniziativa di sensibilizzazione dei ragazzi alla lettura dei quotidiani, in modo da dar loro l'occasione di sviluppare una propria opinione e maturare una solida esperienza critica».

Grazie all' impegno della Fondazione CRTrieste sarà così possibile la distribuzione nelle scuole medie inferiori e superiori di Trieste, Gorizia e Monfalcone che hanno aderito o aderiranno all'iniziativa, di alcune copie del nostro giornale ogni mercoledì, giorno di uscita del Il Piccolo della scuola.

Ma veniamo alla parte operativa: le porte del nostro giornale, in via Guido Reni 1, saranno aperte ogni lunedì, alle 15, a tutti i ragazzi che vorranno partecipare ad una vera e propria riunione di redazione, durante la quale si discuteranno gli argomenti che saranno trattati nei pezzi scritti da voi, e pubblicati nell'inserto in edicola con «Il Piccolo» del mercoledì.

Gli studenti che non possono essere presenti alle riunioni potranno comunque intervenire alla stesura del giornale inviando i propri elaborati, scritti su argomenti scelti liberamente, all'indirizzo di posta elettronica scuola@ilpiccolo.it Per informazioni ci si può rivolgere anche al numero di cellulare 335-8748994 dove, in qualunque momento, troverete una persona a vostra disposizione per darvi delle risposte ad ogni dubbio, chiarimento o aiuto pratico relativi al vostro lavoro.

Dunque, occhi aperti e fiuto da cronista. Aspettiamo le vostre proposte, certi che il risultato del vostro lavoro sarà di ottimo livello.

Il sostegno della Fondazione CRTrieste

L'iniziativa «Il Piccolo - La scuola», nata su idea del giornale per coinvolgere gli studenti nel mondo della carta stampata, ha trovato prontamente l'adesione e il sostegno della Fondazione CRTrieste, da sempre attenta all'universo giovanile e alle sue prospettive per il futuro. La comunicazione e l'informazione sono infatti dei valori fondanti che non possono essere affidati solo alla televisione e al computer. Concetto recepito dalla Fondazione che ha reso possibile la distribuzione gratuita in tutte le classi delle scuole inferiori e superiori di Trieste, Monfalcone e Gorizia del Piccolo scuola ogni mercoledì.

I ragazzi del primo nucleo della redazione de «Il Piccolo - La scuola» nel corso della riunione al giornale (Foto Sterle)

Tanta voglia di imparare ma anche molte idee

Il primo gruppo di entusiasti che sfidando la bora è accorso per il numero zero

Sfidando la bora, che proprio quel giorno ha raggiunto raffiche fino a 150 chilometri all'ora, un primo nucleo della redazione de «Il Piccolo - la scuola» si è riunito la settimana scorsa in via Guido Reni 1.

Scopo dell'incontro, la progettazione del numero uno del supplemento, in uscita il prossimo mercoledì, che accompagnerà i ragazzi delle scuole medie e superiori delle province di Trieste, Gorizia e Monfalcone. Ben 21 i ragazzi e le ragazze, provenienti dai licei classici di Trieste «Dante Alighieri»" e «F. Petrarca», scientifici «Galileo Galilei» e «G. Oberdan» e dal linguistico europeo «V. Bachelet», con una prevalenza, non a caso, del mondo femminile.

Dagli argomenti di attualità, alle recensioni dei concerti di musica e di alcune pellicole cinematografiche del momento: tante le proposte e decisamente alle stelle l'entusiasmo dei giovani che hanno affollato la sala, tanto da dover ricorrere a sedie e poltrone di emergenza.

Con sensibilità ed attenzione al mondo dei mass media, la redazione ha proposto e poi redatto una serie di articoli su temi che hanno destato in questi ultimi mesi l'attenzione dell' opinione pubblica e che sono stati poi impaginati in un numero 0 del supplemento. Fra gli altri, il problema dell'abuso di bevande alcoliche fra i giovani di oggi, particolarmente sentito. O quello, altrettanto forte, dell'omologazione in branco dei ragazzi prigionieri delle mode.

La redazione si riunisce, lo ricordiamo ancora, ogni lunedì, alle 15, nella sede de «Il Piccolo» di via Guido Reni 1, a Trieste. La partecipazione è aperta a tutti.

La scommessa è realizzare un fascicolo ideato e scritto interamente dagli studenti, sotto la guida e i consigli dei giornalisti del nostro giornale. Vi aspettiamo.

Un consiglio ai nuovi collaboratori che vorranno partecipare all'iniziativa: anzitutto la lettura di un quotidiano per essere aggiornati sui principali argomenti della vita quotidiana cittadina, italiana e internazionale.

Chi preferisce esprimersi con la frotografia anzichè con lo scritto troverà i suoi spazi: così pure la poesia e altre forme di espressione.

Ogni proposta di nuove rubriche sarà presa in esame, discussa nelle riunioni di redazione e, se ritenuta valida, pubblicata. Infine la raccomandazione di rispettare rigorosamente i tempi di consegna dei testi e le lunghezze decise.

Le prime adesioni ed ecco i commenti

«Finalmente l'opportunità di scrivere ed esprimerci sui temi che più ci interessano»

«Credo nella comunicazione. Perché non sfruttare questa opportunità per la valorizzare questa mia passione?» **Giara Amato**, quarta D del liceo scientifico triestino «Galileo Galilei», spiega in modo conciso ma fortemente determinato, il perché della sua adesione all'iniziativa lanciata da «Il Piccolo»" con il sostegno della Fondazione CRTrieste, di un supplemento del giornale completamente pensato e realizzato dalle scuole medie e superiori delle province di Trieste, Monfalcone e Gorizia.

Più complesso e variegato il ragionamento di **Beniamino Pagliaro**, studente della II D del liceo classico di Trieste «Dante Alighieri». «Ho sempre provato una certa attrazione nei confronti del mestiere di giornalista», racconta. «Ho capito, infatti, che più che scrivere per me mi piaceva scrivere per gli altri. Partecipo con entusiasmo alla vostra iniziativa». Beniamino si è cimentato con la cronaca: in particolare con il resoconto di un incontri che gli studenti della sua scuola hanno avuto, nei giorni scorsi con lo scrittore Erri De Luca.

Eleonora Della Sala, classe terza del liceo linguistico europeo «Vittorio Bachelet» ha affrontato, invece, un tema di grande attualità: quello dell'aumento del consumo di alcol fra i giovani. Sta pensando, finito il liceo, di iscriversi ad una facoltà universitaria di giornalismo. «Il supplemento del Piccolo- dice - mi è sembrata un'ottima occasione per sondare il mondo dei giornali e capire come funziona questo mestiere. L'idea è bellissima - aggiunge - soprattutto perché finalmente noi studenti potremo avere l'opportunità di esprimerci sugli argomenti che ci interessano e ci coinvolgono di più».

La lettura dei giornali a scuola è stato il motore che ha coinvolto ed invogliato **Federica Volpe**, II D de liceo scientifico «G. Oberdan» e **Gabriele Grasso**, III C del liceo classico di via Rossetti «F. Petrarca». «Dall'anno scorso - racconta la prima - leggiamo i quotidiani in classe. Mi è sempre piaciuto scrivere e un po' alla volta il lavoro di giornalista ha cominciato ad attirarmi». «Avere la possibilità di scrivere le cose che mi stanno a cuore mi ha subito appassionato», aggiunge Gabriele. «E mi attira anche imparare ad esprimermi in modo diverso, più diretto».

La possibilità di collaborare ad un progetto comune è la motivazione di **Eugenia Gotti**, arrivata alla redazione de «Il Piccolo - La scuola» dalla III A del liceo classico «Dante Alighieri». «In classe - dice - non si scrivono quasi mai articoli veri e propri. A me, invece, piace proprio lo stile giornalistico. E questa esperienza mi ha attratto da subito». Così **Martina Pluda**, classe III del liceo linguistico «V. Bachelet», alla quale «è sempre piaciuto scrivere articoli di cronaca». «Grazie a questa iniziativa - conclude - potrò concretizzare le mie aspirazioni».

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Stuffer ved. Komauli

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, la nuora GIULIANA, il nipote MICHELE con la moglie FEDERICA ed i parenti tutti.
Si ringraziano tutte le persone che si sono assiduamente prestate per aiutarla nei dolorosi frangenti.
I funerali seguiranno mercoledì 7 dicembre alle ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Crosara

Ne danno il triste annuncio la moglie RENATA, i figli, le nuore, le cognate, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 dicembre alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 4 dicembre 2005

Affettuosamente vicini:
- famiglia BISIAK.

Trieste, 4 dicembre 2005

Il giorno 6 dicembre alle ore 18.30, nella Chiesa di Aquilinia, verrà celebrata una S.Messa alla memoria del nostro caro

Gianfranco Volo

Muggia, 4 dicembre 2005

Il 30 novembre, a l'Aquila, si è spenta serenamente, con i conforti religiosi, l'esistenza terrena di

Giuliana Bologna

maestra a r.

lasciando nel dolore e nel rimpianto della sua bontà il fratello RENATO con TITTI, le sorelle ELENA e ANNAMARIA, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste - L'Aquila,
4 dicembre 2005

Il 16 novembre è mancato

Antonio Nisi

Gli amici e i colleghi degli Uffici Scolastici e delle Scuole di Trieste lo ricorderanno.
Il funerale avrà luogo il 6 dicembre, alle ore 8,40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nives Toffoli ved. Lopez

commossi per le tante manifestazioni di affetto ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa sarà celebrata mercoledì 7 dicembre alle ore 17.30 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 4 dicembre 2005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Giacomello in Leonardich

Ne danno l'annuncio il marito FLAVIO, la figlia MATILDE, sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 6 dicembre alle ore 9 da via Costalunga per la Chiesa di Barbeano dove verrà celebrata la S.Messa.

Trieste, 4 dicembre 2005

Si è spenta serenamente

Silvana Ferrarese ved. Galmonte

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli PAOLO con LOREDANA ,FRANCO con FIORELLA i nipoti tutti

Trieste, 4 dicembre 2005

05-12-2004 05-12-2005

Paolo Spincich

Sempre nei nostri pensieri, nei nostri cuori con tanto rimpianto.
La Santa Messa sarà celebrata lunedì 5 dicembre, alle ore 19, nella, chiesa di S. Vincenzo De' Paoli.

Mamma, papà, DANIELA, MATTEO, MARTINA, zii, cugini

Trieste, 4 dicembre 2005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Derossi ved. Marsanich

ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO con STEFANO e PAOLA e FABRIZIO con SILVIA, AURORA e GIORGIA.
I funerali seguiranno il giorno venerdì 9 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2005

Ci ha lasciati

Ida De Pol

Ne danno il triste annuncio NIVES e RAFFAELA BRUMAT.
I funerali seguiranno mercoledì 7 dicembre, alle ore 8.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2005

05-12-2004 05-12-2005

Nel primo anniversario della scomparsa di

Irma Ghersi in Tassone

i suoi cari la ricordano con immutato amore e tanto rimpianto.
Una Messa seguirà lunedì 5, ore 16.30, nella Chiesa di S. Bartolomeo a Barcola.

Trieste, 4 dicembre 2005

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara mamma e nonna

Gabriela Skerk ved. Ferfoglia

Ne danno il triste annuncio i figli ANNA e IVAN con le famiglie e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 dicembre, alle ore 13.00, da via Costalunga nella chiesa di Prosecco.

Devincina, 4 dicembre 2005

Ciao

Emilia Dapas in Sponza (Lidia)

ti ricordano affettuosamente la nuora, i figli e i nipoti.
Le esequie si svolgeranno lunedì 5 dicembre alle ore 10.20 nella Cappella di Via Costalunga

Trieste, 4 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Licia Biloslavo

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore onorandone la memoria il giorno 30 novembre.
La tumulazione è già avvenuta il giorno 3 dicembre nel Cimitero della sua Momiano.

Trieste, 4 dicembre 2005

Serenamente si è spenta la nostra cara

Elvira Dagri ved. Bizzotto

La piangono le figlie ADA e FULVIA, la nipote BARBARA con FRANCO, il pronipote FEDERICO e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 7 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2005

Ha raggiunto la sua adorata moglie ELIA

Tullio Ravalico

Ne danno il triste annuncio le figlie LUCIA e NILDA, i nipoti IVANA e MANLIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 5 dicembre alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 4 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Regina Dussi ved. Giudici

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 dicembre 2005

Ha raggiunto la sua adorata PINA

Attilio Pauluzzi

Lo annunciano i figli RINO con EDDA, LIVIA con LINO, nipoti, pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11 dalla via Costalunga per la Chiesa Gesù Divino Operaio.

Trieste, 4 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carmela Pauluzzi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la partecipazione d'assetto tributata al nostro

Vladimiro Blasevich

Ringraziamo di cuore.

La sua famiglia

Trieste, 4 dicembre 2005

I ANNIVERSARIO

Albina Pistan in Stefani

Vivi sempre dentro di noi.

ORNELLA, ROBERTO, SABRINA, LORENZO.

Trieste, 4 dicembre 2005

Il giorno 30 novembre è venuta a mancare

Silvana De Marco

Ne danno il triste annuncio i cugini DE MARCO e FABRICI a nome dei parenti tutti.
Le esequie seguiranno mercoledì 7 dicembre alle ore 12.40 nella cappella di via Costalunga

Trieste, 4 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

FRANCO e famiglia ringraziano quanti in varia forma hanno voluto partecipare al dolore per la perdita

Ludmilla Germek ved. Samec

Trieste, 4 dicembre 2005

VI ANNIVERSARIO

Ezio Harej

Niente parole
solo rimpianto e dolore
figlio adorato.

La famiglia

Trieste, 4 dicembre 2005

L'INTERVISTA

RAFFAELLA CURIEL, STILISTA

«Ho creato solo moda legata all'alta cultura con Trieste nel mio Dna»

Sarà premiata con il San Giusto d'oro 2005 «Fate tremare le radici più profonde del cuore»

di **Arianna Boria**

Quando ha ricevuto la notizia di aver vinto il San Giusto d'oro 2005, confessa che le è venuto un nodo alla gola. Un premio dalla città delle sue radici, affettive e intellettuali, quella Trieste dove ormai viene solo da turista («e ogni volta mi sembra di essere Alice nel paese delle meraviglie...»), ma che è rimasta viva nei ricordi, nell'educazione, nell'ispirazione.

Raffaella Curiel, stilista che Milano considera «sua», ha una storia di moda lunga quattro generazioni di donne, piene di fantasia e col carattere d'acciaio. L'avventura comincia nel cuore di Trieste, dove zia Ortensia, all'inizio dello scorso secolo, cuciva i vestiti per le signore dell'alta borghesia mitteleuropea. Zia Ortensia, mamma Gigliola, la sarta dell'aristocrazia e della grande borghesia milanese del dopoguerra, Raffaella, che ne ha raccolto il testimone, sua figlia Gigliola e, in futuro, chissà, la piccola Ortensia, che ha pochi anni ma il patrimonio di una griffe sinonimo di gusto, sartorialità, cultura, misura.

Come si indigna Raffaella Curiel quando, seduta al bar fra via Montenapoleone e corso Matteotti, a Milano, vede transitare braghe informi, ombelichi all'aria, l'etnico straccione, le «sciurette» che si fanno tiranneggiare dalla moda. A lei, che nel creare gli abiti si ispira all'arte e alla letteratura, che ha conquistato l'ambasciatore russo in Italia con una collezione ispirata a San Pietroburgo e quello francese con abiti nati dagli scritti di Victor Hugo, che è volata al Cairo e presentare le sue linee alla first lady Moubarak, queste signore così spaventate dal tempo da preferirgli il ridicolo, fanno davvero rabbia. E così racconta la «sua» moda, che viene da lontano ed è piena di incontri, personaggi, storie, racconti.

Cominciamo dalla zia...

«Zia Ortensia, il nome che adesso porta mia nipote. Lei aveva la sartoria in via San Nicolò, sopra la libreria di Saba. Mia mamma Gigliola imparò il mestiere da lei, fin da piccolissima ci andava a cucire i vestiti per le bambole. Poi, tra gli anni Venti e Trenta, un grande incendio distrusse il laboratorio. La zia chiuse e la sua attività finì. Ma il dna rimane. Ormai la mamma era già grandicella e cominciò a disegnare e a vendere schizzi ai sarti importanti. Durante la guerra era stata un po' errante, aveva vissuto un po' qua un po' là. Poi, dopo la morte dei genitori e del fratello Eugenio, che era stato capo della Gioventù partigiana e medaglia d'oro, decise di venire a Milano. E qui, a guerra finita, aprì il suo primo atelier».

Che idea aveva della moda?

«Mia mamma inventò proprio un modo nuovo di vestire. Quelli che sono diventati famosi come i suoi "curiellini" erano abiti di grandissima semplicità, col piccolo dettaglio, che si potevano portare dalla mattina alla sera, bastava cambiare la blusa, mettere sopra una giacca diversa...».

Una concezione molto moderna per quei tempi...

«Era una donna assolutamente all'avanguardia, in qualche modo "femminista". Mia mamma è morta nel 1969, aveva quarantanove anni. E già negli anni Sessanta diceva "viva le cinquantenni". Adesso fa ridere, ma all'epoca una donna a quarant'anni era considerata vecchia, il suo approccio precorreva i tempi».

Ripartiamo dalla sartoria a Milano.

«Il successo fu esplosivo. Già negli anni Cinquanta mia mamma vendeva in America. Aveva un'esclusiva per i vestiti con Bergdorf Goodman, che ha mantenuto fino a quando è vissuta. Vendeva a Londra, da Harrod's. E i suoi modelli finivano negli atelier di tutte le sarte più famose d'Italia, la Beltrami di Padova, la Battilocchi di Roma, e anche del mondo. Sapeva disegnare, ma era soprattutto geniale nelle idee, decisamente innovativa. Molte delle cose che si usano adesso, lei le faceva quarant'anni fa: le camicie trasparenti, i pantaloni alla gaucho, gli short, i giacchini corti».

Sua mamma è stata celebre anche per il suo «salotto» aperto agli intellettuali...

«Sono cresciuta in mezzo a persone straordinarie, in un ambiente molto stimolante. Da Buzzati a Montanelli, da Orio Vergani a Erich Maria Remarque. Arthur Rubinstein veniva sempre da noi quando era a Milano, insieme a Isaac Stern, a Paulette Godard, a tutte le attrici italiane più famose, a cominciare da Silvana Pampanini, che era molto amica di mia mamma. E poi Tanino Afeltra, Gaetano, di cui mio figlio porta il nome. Venivano spessissimo Mario Soldati, Camilla Cederna, Arturo Benedetti Michelangeli. Più che di arti figurative, era un salotto di scrittori e musicisti. A casa nostra suonavano tutti. Ci si alzava da tavola e si andava al pianoforte. Mia mamma suonava, tutti noi cantavamo. Ricordo Totò Ruta, Teddy Reno. Si passava dalla musica classica alle canzoni, era una casa molto allegra».

Che sensazione le è rimasta di questo periodo?

«Questi personaggi venivano da noi come amici di casa. Per questo la mia è stata un'adolescenza eccezionale. Io fissavo tutti con gli occhi sbarrati. Erano tempi in cui i bambini non potevano stare sempre in mezzo ai grandi, si guardava quasi dal buco della serratura. Ma anche la nostra vita quotidiana era fantastica, perchè era una vita fatta di musica. Quando ho compiuto nove anni la mamma mi ha regalato un piccolo libro sulla Cappella degli Scrovegni di Giotto. Era un tipo di educazione diversa. Bambole neanche parlarne, le facevamo noi. Mia mamma ci teneva tanto che io dipingessi. E siccome era anche molto severa, avevamo raggiunto una specie di compromesso, una sorta di ricatto morale. "Te li compero io i tuoi quadri", mi diceva, purchè dipingessi».

IN VIA SAN NICOLO'

Cominciai a lavorare con mia zia Ortensia sopra la libreria di Umberto Saba. Dalla mamma ho avuto insegnamenti basilari. E adesso elogio mia figlia

E suo zio Eugenio, sua zia Grazia?

«Eugenio è stato il più giovane fisico nucleare dell'Università di Padova. Era laureato anche in filosofia pura. Durante la guerra doveva andare con Bruno Pontecorvo in Russia, poi con Enrico Fermi in America, ma rifiutò per il suo impegno politico. Fu ucciso a Milano due mesi prima della Liberazione. Era un uomo molto particolare, dopo aver perso l'insegnamento a causa delle leggi razziali fu mandato al confino a Ventotene per alcuni anni. Io non l'ho mai visto, ma ho letto in una raccolta di sue lettere che era molto contento della mia nascita, perchè la mamma era la sua sorella minore».

E Grazia?

«Era la maggiore. Aveva promosso la Casa della cultura di Milano e poi suo marito, l'ingegner Ignazio Usiglio, che era proprietario dell'immobile, l'aveva regalato al Partito comunista. Zia Grazia ha novantun anni. Un paio di anni fa, a Milano, assisteva alla rappresentazione de «Il giardino dei ciliegi» e si è accorta che la traduzione era imprecisa. Avevano utilizzato la parola "pece" al posto di "resina". A fine spettacolo è andata nel camerino degli attori e l'ha fatto rilevare».

La sua è stata un'educazione aristocratica ma anche all'impegno civile...

«Abbiamo avuto un'educazione socialista, democratica. Con una grande attenzione morale nei confronti di chi soffre, di chi ha meno. Fatta però in maniera molto silenziosa, molto occulta, mai pubblica».

Lei conosce la moda in un momento molto bello, negli anni Cinquanta...

«Io sono cresciuta in questo ambiente, tuttavia non lo amavo in modo particolare. Volevo studiare medicina, ma quando stavo per iscrivermi all'Università, la mamma si ammalò e così andai a lavorare con lei. Era severa, molto dura, esigente. Oggi riconosco che è stata una grande formazione. Lei è mancata molto giovane e io mi sono trovata a dovermi arrangiarmi».

CONCETTO D'ELEGANZA

Oggi c'è troppa confusione; quando vedo una donna con il «bugnigolo» fuori divento matta. E le ragazze con sederi enormi e i jeans a pelle...

Cosa le ha insegnato?

«Il lavoro si rubava con gli occhi. Io ho fatto tutto: dalla "piccinina", poi i pacchi in magazzino, infine in sartoria a cucire. La mamma mi ha sempre spinto a disegnare. Ho ancora un mio disegno, molto particolare, che ho fatto quando avevo sette anni, pieno di errori di ortografia. L'ho inserito nella sfilata che le ho dedicato, nel 2004 a Roma».

Come sono stati i suoi primi anni?

«Ho iniziato col prêt-à-porter nel '65-'66. Cominciavo a divertirmi, guadagnavo, andavo anche in America. Era tutto un altro mondo, un altro tipo di società, molto educata, molto colta. E poi c'era l'entusiasmo del dopoguerra, della ricostruzione dell'Italia. La gente era euforica, sempre di buon umore, aveva voglia di uscire, di fare, di vestirsi. Adesso siamo immersi in una sorta di pessimismo umano e sociale. Per non parlare dell'economia».

Com'è diventata la «Curiel»?

«Alla morte della mamma, il suo secondo marito ha voluto vendere il nome e la conduzione dell'azienda a Varasi, che era il proprietario del gruppo Max Meyer. Io praticamente fui buttata fuori. Allora feci un ricatto. Vendo la mia quota, dissi, però voglio una lettera scritta in cui mi si autorizza a continuare a fare questo lavoro. Così aprii una piccola boutique in corso Matteotti e la mia attività si chiamava solo "Raffaella". Loro ingaggiarono Karl Lagerfeld a disegnare le collezioni. Dopo un paio d'anni chiusero, perchè nonostante il grande personaggio non erano riusciti a incontrare il gusto delle clienti. Non c'era più la mamma, non c'ero più io, mancava un certo tipo di stile. Dopo un po' di anni ricomprai il nome».

Lei è rimasta vedova giovane con due figli piccoli. Lavoro e famiglia...

«Non era facile dividersi. Ho rinunciato a tante grandi occasioni per industrializzare il mio nome. I bambini erano troppo piccoli, non mi sono sentita di prendermi questa responsabilità. Nell'81 Craxi mi mandò una persona per chiedermi di fare una società di moda con lui. Io risposi di no e così contattarono Trussardi. Poi un giorno mio figlio, andando a dormire, mi disse: "Ma tu quando diventi importante come Valentino?". Aveva ragione, mi ero un po' seduta. Da lì ho deciso di buttarmi. E non avendo molti "bori", come si dice, ho giocato sulla mia cultura. Ho cominciato a fare collezioni dedicate ai vari pittori, Depero, Klimt, Balla, Dante Gabriel Rossetti, Picasso, Van Gogh, Schiele. Una, magnifica, l'ho dedicata a Vermeer, un'altra, di recente, a Victor Hugo. Mi hanno portato fama. Nessuno lo aveva mai fatto prima, è stata la via per il riconoscimento, per il lancio del nome».

Cosa le piace e che cosa no della moda di oggi?

«Non mi piace quasi niente. Troppa confusione, non c'è senso dell'autocritica. Quando vedo uno donna di cinquant'anni col *bugnigolo* fuori divento matta. O le ragazze con grandi sederi e i jeans a pelle... O quelle che sembrano uscite dal suq di Marrakech».

Con sua figlia Gigliola siamo alla quarta generazione Curiel.

«Mia figlia è fantastica. Io non volevo assolutamente che facesse questo lavoro, che non ha orario e pretende tanti sacrifici. Lei, che assomiglia a sua nonna, si è laureata alla Bocconi con una tesi sulla moda. Poi, di nascosto, ha fatto una scuola di taglio e cucito serale. Ha cominciato da sola e, due anni fa, è venuta a lavorare con me. Adesso si occupa della linea giovane, io dell'alta moda».

La sua ricetta di eleganza?

«Una donna che usa la moda e non si fa usare dalla moda. Una donna semplice, curata, equilibrata e sempre un po' femminile».

Che cosa significa per lei il San giusto d'oro?

«Di premi ne ho avuti tanti e a volte non capisco nemmeno perchè me li abbiano dati. Ho ricevuto l'Ambrogino d'oro, la medaglia d'argento del Comune di Roma, sono Cavaliere di gran croce della Repubblica. Ma il San Giusto d'oro ha fatto tremare le radici più profonde del mio cuore, perchè mi ha riportato alle mie origini. A quando eravamo a casa, da piccoli, e si parlava un po' in tedesco, un po' in triestino, e si ascoltava un disco di Cecchelin. E poi arrivava qualcuno da Trieste e portava le fave, o il matavilz. Queste cose sono riaffiorate dall'infanzia, questa mia infanzia straordinaria che non era solo fatta dei grandi incontri, ma anche delle piccole cose di ogni giorno, la jota, le risate. Io sono sempre rimasta legata non tanto a Trieste come città fisica, ma a Trieste come radici, come ricordi, come racconti. Amo Milano perchè è una città che mi vuol bene, sono riconoscente a Roma perchè mi ha lanciato. Trieste è il mio dna.

LA CARTA D'IDENTITÀ

Dalla scuola francese di Balmain alla grande platea internazionale

Raffaella Curiel comincia a lavore nella moda alla scuola francese di Pierre Balmain e, dal 1961, sotto l'occhio severo della madre Gigliola. Quattro anni dopo presenta la sua prima collezione prêt-à-porter a New York, da Bergdorf Godman e, nel 1970, apre la sua boutique a Milano. Nel '92 sbarca negli Stati Uniti, inaugurando la prima showroom a New York, nel '96 porta la sua alta moda ad Atlanta in occasione delle Olimpiadi. Il mercato americano assorbe il 60 per cento del fatturato della griffe.

«Lella» Curiel ha sfilato a Pechino, a Dailan, in occasione del cinquantesimo anniversario della Repubblica popolare cinese, al museo De Ajuda a Lisbona, a Berlino, prima stilista italiana ospite dopo la riunificazione delle due Germanie. Nel 2002, a Palazzo Farnese, ha proposto la collezione dedicata a Victor Hugo, e, nello stesso anno, a Villa Abamelek a Roma, quella ispirata a San Pietroburgo. Nel 2002 vola a Nuova Delhi per la due-giorni dedicata a mezzo secolo di moda italiana. In quest'occasione è stata ospite della Maharanì di Jaipur, nel palazzo reale aperto in suo onore, dove ha presentato capi realizzati con antichi sari.

Impegno sociale

Moda e impegno sociale. Raffaella Curiel ha sempre cercato di conciliarli. Si è occupata di bambini down, ha lavorato per la Lega contro i tumori, nei primi anni ha portato la sua esperienza al laboratorio di pellicceria di San Patrignano. Di recente ha preso a cuore l'assistenza degli anziani indigenti di Milano e l'anno scorso ha coinvolto nel suo lavoro le detenute di San Vittore.

Oggi, al suo fianco, c'è la figlia Gigliola, che disegna la griffe «Gigi», dal suo vezzeggiativo: una linea giovane, rigorosa, ricca di colori e materiali. Dopo la laurea, Gigliola, quarta generazione di stiliste Curiel, si è specializzta al prestigioso Central Saint Martin College di Londra.

Speciale Neve in Friuli Venezia Giulia

RUBRICA SETTIMANALE PER LO SCIATORE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Forni di Sopra Dolomiti – Consorzio Servizi Turistici – www.fornidisopra.net · il Tarvisiano – www.tarvisiano.org · Ravascletto

Sci di fondo, per gli appassionati l'imbarazzo della scelta

Dal Tarvisiano alla Carnia, fino a Piancavallo, l'offerta dello sci nordico è diversificata

Un paradiso per il fondista. Così si può catalogare l'offerta di piste da fondo del Friuli Venezia Giulia, in grado di coniugare tracciati più "tecnici" e adatti all'agonismo e più semplici, a "portata di turista". Il fondista, di norma, apprezza la "comprensorialità", cioè l'opportunità di sciare lungo piste inserite in un contesto globale. Una sorta di "viaggio nella natura", in cui particolarmente apprezzato è l'aspetto paesaggistico di ciò che ci circonda. E dopo le recenti, copiose nevicate, lo scenario non può che essere ancora più bello. Proprio in virtù della tanta neve caduta di recente, la stagione dello sci nordico può dirsi aperta.

Sono tante le località che presentano delle piste da fondo. Soltanto a **Tarvisio** troviamo 64 chilometri e mezzo di tracciati, con il fiore all'occhiello rappresentato dall'Arena Paruzzi. Sette chilometri e mezzo di lunghezza, suddivisi in cinque "difficili" e 2,5 facili, l'impianto intitolato alla fondista di Fusine ben si adatta alle gare internazionali (ha già ospitato le Universiadi del 2003), ma può essere fruito anche dai turisti. A **Fusine** ci sono invece 21,5 chilometri di piste, con l'anello della Piana (gestito da quest'anno dalla Scuola internazionale di mushing di Ararad Katchikian) e la pista del lago superiore. Tra la Piana dell'Angelo e quella di **Camporosso** sono a disposizione ulteriori 8 chilometri. Il comprensorio di **Valbruna** è da sempre ritenuto il "paradiso" per antonomasia. Il "top" dell'offerta è dato dai quasi 20 chilometri della **Val Saisera**, dove il paesaggio circostante può lasciare, vista la sua bellezza, "senza fiato. Tante le novità. La più significativa è il "Ristoro del fondista" in Saisera Bassa, ove si possono trovare tanti servizi a disposizione degli sciatori. Sarà più facile raggiungere la località, dopo che si è provveduto all'asfaltatura della strada.

A **Sella Nevea** troviamo due tracciati. La pista del Camet, lunga 3 chilometri, è stata oggetto di un allargamento per renderla ancora più appetibile. Poi, troviamo quella del Prevala, lunga 2,5 chilometri.

In territorio **pontebbano** ci sono diverse novità legate alla Pista Val Gleriis (tracciato di difficoltà media lungo 7,5 chilometri). A Pramollo, invece, sono disponibili i cinque chilometri della pista del Laghetto.

Tante opportunità anche in territorio carnico. Partiamo dal centro di **Piani di Luzza**, a Forni Avoltri. Qui i fondisti possono sciare su quasi 20 chilometri di pista, con la possibilità, data la presenza del poligono, di cimentarsi anche con il biathlon. Accanto alla pista troviamo un centro sportivo, con spogliatoi e vari servizi, e un bar – ristorante per rifocillare gli sciatori. Circa 10 sono invece i chilometri di fondo disponibili a Pradibosco, in comune di Prato Carnico. Cinque chilometri sono omologati, ma troviamo anche i tracciati per campi scuola e "principianti". Suggestiva e tutta da provare l'opportunità di fare fondo "by night" su un chilometro e mezzo di tracciato. A **Forni di Sopra** ci sono 15 chilometri di piste, di varia difficoltà, con annesso centro dotato di spogliatoi e, in località Santaviela, c'è anche un impianto per l'illuminazione artificiale. Mentre sullo **Zoncolan** c'è la possibilità di sciare su due chilometri, con annessa scuola sci, più composito è l'impianto dei Laghetti di **Paluzza**. È una pista omologata, composta da diversi anelli, con quello più lungo che misura 10 chilometri. Può essere al servizio sia del fondo agonistico, sia turistico, e può essere fruito interamente grazie alla sua strutturazione. Chiunque può spingersi su itinerari più o meno difficili. Dal martedì al venerdì, inoltre, si può sciare in notturna su 3 chilometri di pista.

A **Piancavallo** ci sono 7 anelli di tracciato, di lunghezza variabile da 1,5 a 10 chilometri. Alcuni di questi sono omologati Fisi. Annessi all'impianto abbiamo il campo scuola per lo sci da fondo, che è anche illuminato, e la "Casa del fondista Roncjade", che offre tanti servizi utili per i fondisti.

Per chi ama cimentarsi con lo sci nordico o vuole imparare ad apprezzarlo, c'è la possibilità di farsi affiancare da preparati maestri di sci. A Tarvisio esistono due scuole di sci da fondo. La prima è la "Scuola italiana sci fondo Camporosso" (telefono 0428/40474), la seconda è la "Scuola italiana sci di fondo Valcanale" (0428/63143), che offre nuove attrezzature per le tecniche di alternato e skating e tiene le proprie lezioni durante i giorni feriali della settimana. Per il territorio carnico, si può contattare la "Scuola sci di fondo Carnia" (tel. 0433/66043).

Scicurezza

• Sicurezza sulle piste da fondo •

La pista di fondo come...una strada!

Una pista di fondo ha le stesse "regole" per muoversi di una strada. Ci sono comportamenti da evitare e norme da rispettare per sciare in sicurezza. Di fatto, i tracciati per lo sci nordico hanno tutti un ben preciso senso di marcia e sono segnalati con tabelle. È necessario che il senso di marcia sia sempre seguito, soprattutto in tratti con scarsa visibilità o in discesa, dove la possibilità di intervento in situazioni d'emergenza è minore. Conviene sempre, salvo diverse indicazioni, tenere la destra, anche per agevolare chi va più veloce. Attenzione anche a quando si passa da una pista all'altra. Se non ci sono opportune indicazioni, ci si deve informare sul corretto senso di marcia. È consigliabile inoltre consultare una cartina della pista e sapere quali caratteristiche ha un tracciato, che può essere "nero" (difficile), "rosso" (medio) e "blu" (facile). Per quanto riguarda i pedoni, è sconsigliabile usare le piste come luoghi per passeggiate, per non imbattersi in sciatori; divieto assoluto di lasciare sul posto rifiuti di ogni tipo. Paradossalmente, anche un chewingum o un pezzo di carta possono comportare problemi alla sicurezza di chi scia.

L'angolo tecnico

• Lo sci nordico o sci di fondo •

Tecnica classica e di pattinaggio

Questa fantastica disciplina dello sci, oltre che essere molto salutare per chi la pratica, per il fatto di stimolare gran parte dei muscoli del nostro corpo, implica l'utilizzo di attrezzi (sci) scelti e preparati in funzione del tipo di tecnica che si vorrà adottare

Tecnica classica:

Questa tecnica, nata agli albori dello sci quando ancora gli stessi rappresentavano l'unico mezzo di trasporto delle genti di montagna, viete tuttora utilizzata sia nelle competizioni e non. Si rifà ad una gestualità coordinativa molto intuitiva (camminata) con gli sci ai piedi ed in mano i bastoncini che coadiuvano la spinta nella direzione di marcia. In questo caso, a livello di materiali, gli sci vengono preparati in modo da poter sfruttare il tipo di lavoro coordinativo sopradescritto pertanto la punta e la coda degli stessi verra paraffinata con della sciolina di scorrimento, mentre nella parte centrale (sotto l'attacco circa) si applicherà la sciolina di tenuta (questo tipo di sciolina permette allo sciatore di "ancorare" lo sci alla neve per poi, di slancio, spingersi in scivolata sull'altro sci).

Tecniche di pattinaggio:

Quest'ultima, nata e sviluppata negli ultimi vent'anni, sfrutta le forze del nostro corpo in modo molto diverso che nella precedente rifacendosi sostanzialmente al movimento dei pattinatori ma in più utilizzando la spinta delle braccia. In questo caso gli sci vengono preparati con sciolina di scorrimento o paraffine su tutta la lunghezza dello sci.

Nel caso degli sci da classico la centina o ponte sarà piuttosto tenero per permettere alla sciolina di tenuta l'aggrappaggio alla neve nel momento del carico, mentre lo sci da pattinaggio (più corto del precedente) avrà un ponte più duro per supportare, oltre al peso dello sciatore, la spinta che questo svilupperà su di esso. Anche le calzature dicevamo, sono diverse fra loro; classica più morbida e bassa, pattinaggio alta a supporto della caviglia e con una suola molto più rigida. eddy@lussari.com

Forni di Sopra

Forni di Sopra propone per il Natale un week-end davvero suggestivo! Il consorzio, in collaborazione con l'Associazione Vivi il Borgo di Trivignano, organizza tre giornate all'insegna dello sport e del divertimento. Il programma previsto dalla cena di venerdì 23 al pranzo di domenica 26 dicembre 2005, propone: brindisi di benvenuto con concerto a tema natalizio, gara di sci nordico "Natale da campione", degustazione di prodotti tipici, vini e grappe, escursioni con cjaspe e gatto delle nevi, serata con guida alpina e d'intrattenimento, fiaccolata, mercatini, ingresso gratuito al centro sportivo e all'area snow park, lezioni gratuite di sci. Tutto ciò al prezzo di € 175,00. Inoltre, fino all'8 gennaio 2006: mercatini dell'artigianato e cioccolatando.

Doposci

Cucina tipica a base di erbe, funghi e prodotti della montagna - Escursioni nel Parco Naturale Dolomiti Friulane – Piscina, sauna, palestra, centro fitness e benessere – Pattinaggio - Area giochi, slitte, gommoni, bob – Escursioni con gatto-bus – Arrampicata su ghiaccio – Ski-alp - Nordic Walking: tutto questo lo trovi da noi.

Tarvisio-S.Nevea

Ha aperto ieri il polo sciistico di Tarvisio – Sella Nevea. Nel capoluogo della Valcanale, gli appassionati dello sci da fondo potranno cimentarsi sulla pista "B" del Priesnig, sul Florianca e sui tracciati "Rio Argento" e della "Piana dell'Angelo". A Sella Nevea, invece, sono state aperte la funivia e le due piste del Canin e uno dei campi scuola. Per quanto riguarda lo sci nordico, a Tarvisio è aperta la Ski Arena Paruzzi (10 km disponibili), mentre da Camporosso all'alta Val Saisera i chilometri fruibili sono 33. A Sella Nevea, infine, si può sciare sulla pista del Camet (3 km).

Doposci

Krampus protagonisti nel weekend di Tarvisio. I "diavoli" faranno la loro comparsa oggi già a Cave del Predil, Malborghetto e Pontebba. In quest'ultima località ci sarà anche il mercatino di Natale per le vie del paese, con animazione per bambini, artigianato e fuochi d'artificio. I Krampus scenderanno domani in strada per... terrore e gioia dei bambini in tutto il resto della Valcanale. Ma la manifestazione non si esaurirà nel tardo pomeriggio: in serata, a partire dalle 23, alla Casa della Gioventù di Tarvisio ci sarà la grande festa per il "dopo Krampus". L'ingresso è libero.

Zoncolan

E' iniziata ieri la nuova stagione invernale a Ravascletto. Neve garantita per tutta la stagione, grazie all'abbondante nevicata dei giorni scorsi e agli impianti di innevamento. Una funivia, 4 seggiovie quadriposto e una biposto, garantiranno delle belle giornate all'insegna dello sport e del divertimento. Coloro che non si sentono ancora sicuri o che vogliono perfezionarsi possono rivolgersi alla Scuola Sci Tel. E fax 0433.66043.

Doposci

Ravascletto vi attende incantevolmente imbiancato e pronto ad offrirvi una calorosa ospitalità nei locali e nei ristoranti dove potrete degustare piatti locali e genuini accompagnati da ottimi vini. Scoprirete luoghi splendidi e caratteristici del paese passeggiando tra i borghi e i boschi fiabescamente coperti da un bianco e soffice manto nevoso. Per informazioni contattare il Consorzio Servizi Turistici della Carnia Centrale di Ravascletto tel. 0433 66475 Fax 0433 616921.

INFONEVEINFONEVEINFONEVE

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM. PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE
Forni di Sopra	2 su 5	7 su 15	30-60
Piancavallo	6 su 12	0 su 26	40-60
Sella Nevea	2 su 6	5 su 5	90-115
Tarvisio	3 su 10	43 su 60	80-110
Zoncolan	3 su 13	2,5 su 2,5	40-60
Cave del Predil	nd	nd	80-100
Collina	nd	nd	nd
Prato Carnico	nd	nd	nd
Sauris di Sopra	nd	nd	nd
Sauris di Sotto	nd	nd	nd
Sella Chianzutan	nd	nd	nd
Valbruna	nd	35 su 35	80-110

È iniziata la prevendita degli skipass

Dal 21 novembre è iniziata la prevendita degli skipass, degli abbonamenti stagionali e dei pacchetti – famiglia. Tante le possibilità offerte a chi vuole passare ore indimenticabili sulla neve. Oltre al "normale" skipass, che può essere di vari tipi, nei cinque poli Promotur (ma l'offerta vale anche nei poli cosiddetti "minori") si potrà decidere di usufruire dell'abbonamento per la durata dell'intera stagione. Invece, chi vuole portare con sé il nucleo familiare, può godere di speciali sconti o agevolazioni per passare tante ore di divertimento sulla neve. Lo sciatore che volesse invece cimentarsi anche sulle piste austriache, e non soltanto italiane, può richiedere l'"Alpe Adria Skipass", che permette di usufruire, oltre che delle piste di casa nostra, anche dei tracciati di Nassfeld, Weissbriach e Dreiländereck. Tante dunque le opportunità per scegliere il modo di sciare a noi più adatto. Per ulteriori dettagli, si può consultare il sito www.promotur.org. La prevendita si protrarrà fino all'8 dicembre. Va ricordato che a Tarvisio il prezzo dello skipass è stato ridotto.

I Poli minori

Aprono questo fine settimana gli impianti di Pradibosco: una pista di discesa, tre impianti di risalita di cui uno illuminato di m. 200 per lo sci in notturna per un totale di km. 1,5 di piste di discesa e l'anello di fondo Pian di Casa che propone tracciati di diverse lunghezze e difficoltà. C'è la possibilità di noleggiare sci, scarponi, slittini, bob, racchette da neve e snowtubing e di effettuare escursioni in quota nelle malghe anche con il gatto delle nevi.

Pradibosco è facilmente raggiungibile percorrendo la SS Udine, Tolmezzo. Superata Ovaro, si gira per Val Pesarina; la località si trova a circa 10 Km da Pesariis circondato dalle Dolomiti Pesarine. Info 0433/69065 Fervono i lavori per i poli minori, Sauris, Cave del Predil, Claut, Sella Chianzutan/Verzegnis e Valbruna. Dal 9 all'11 dicembre Claut ospiterà il "Raduno delle Nazionali di Hockey e Curling" in vista delle Paraolimpiadi di Torino 2006; un momento molto importante lo si vivrà nella serata del 10 dicembre alla presenza di numerose autorità del settore e politiche.

Doposci

A Pesariis, conosciuto anche come "il paese degli orologi", si può visitare su prenotazione (tel. 0433 69214) il Museo dell'Orologeria Pesarina e Casa Bruseschi; nel paese di Pieria, si trova il Piccolo Museo delle macchine per la fotografia e cinematografia (tel. 0433 69208).

SOLO PER OGGI!

PER TE SOCIO COOP

sociocoop
Coop Consumatori Nordest

SCONTO 15%

su tutti i **giocattoli!**

(Sono esclusi i giochi elettronici e le console)

OGGI APERTO DALLE 9 ALLE 20
NOVITÀ!

in occasione delle aperture domenicali PUNTI DOPPI sulla spesa con carta SOCIOCOOP

ORARI DI APERTURA
Dicembre 2005

1	giovedì	dalle 9 alle 13.30	dalle 15 alle 21
2	venerdì	dalle 9 alle 13.30	dalle 15 alle 21
3	sabato	continuato dalle 9 alle 21	
4	domenica	continuato dalle 9 alle 20	
5	lunedì	dalle 9 alle 13.30	dalle 15 alle 21
6	martedì	dalle 9 alle 13.30	dalle 15 alle 21
7	mercoledì	dalle 9 alle 13.30	dalle 15 alle 21
8	giovedì	continuato dalle 9 alle 21	
9	venerdì	dalle 9 alle 13.30	dalle 15 alle 21
10	sabato	continuato dalle 9 alle 21	
11	domenica	continuato dalle 9 alle 20	
12	lunedì	dalle 9 alle 13.30	dalle 15 alle 21
13	martedì	dalle 9 alle 13.30	dalle 15 alle 21
14	mercoledì	dalle 9 alle 13.30	dalle 15 alle 21
15	giovedì	dalle 9 alle 13.30	dalle 15 alle 21
16	venerdì	dalle 9 alle 13.30	dalle 15 alle 21
17	sabato	continuato dalle 9 alle 21	
18	domenica	continuato dalle 9 alle 20	
19	lunedì	continuato dalle 9 alle 21	
20	martedì	continuato dalle 9 alle 21	
21	mercoledì	continuato dalle 9 alle 21	
22	giovedì	continuato dalle 9 alle 21	
23	venerdì	continuato dalle 9 alle 21	
24	sabato	continuato dalle 9 alle 19	
25	domenica	chiuso	
26	lunedì	chiuso	
27	martedì	continuato dalle 9 alle 21	
28	mercoledì	continuato dalle 9 alle 21	
29	giovedì	continuato dalle 9 alle 21	
30	venerdì	continuato dalle 9 alle 21	
31	sabato	continuato dalle 9 alle 18	

Buone Feste!
ipercoop

...e fino al 10 dicembre

dall'1 al 10 dicembre

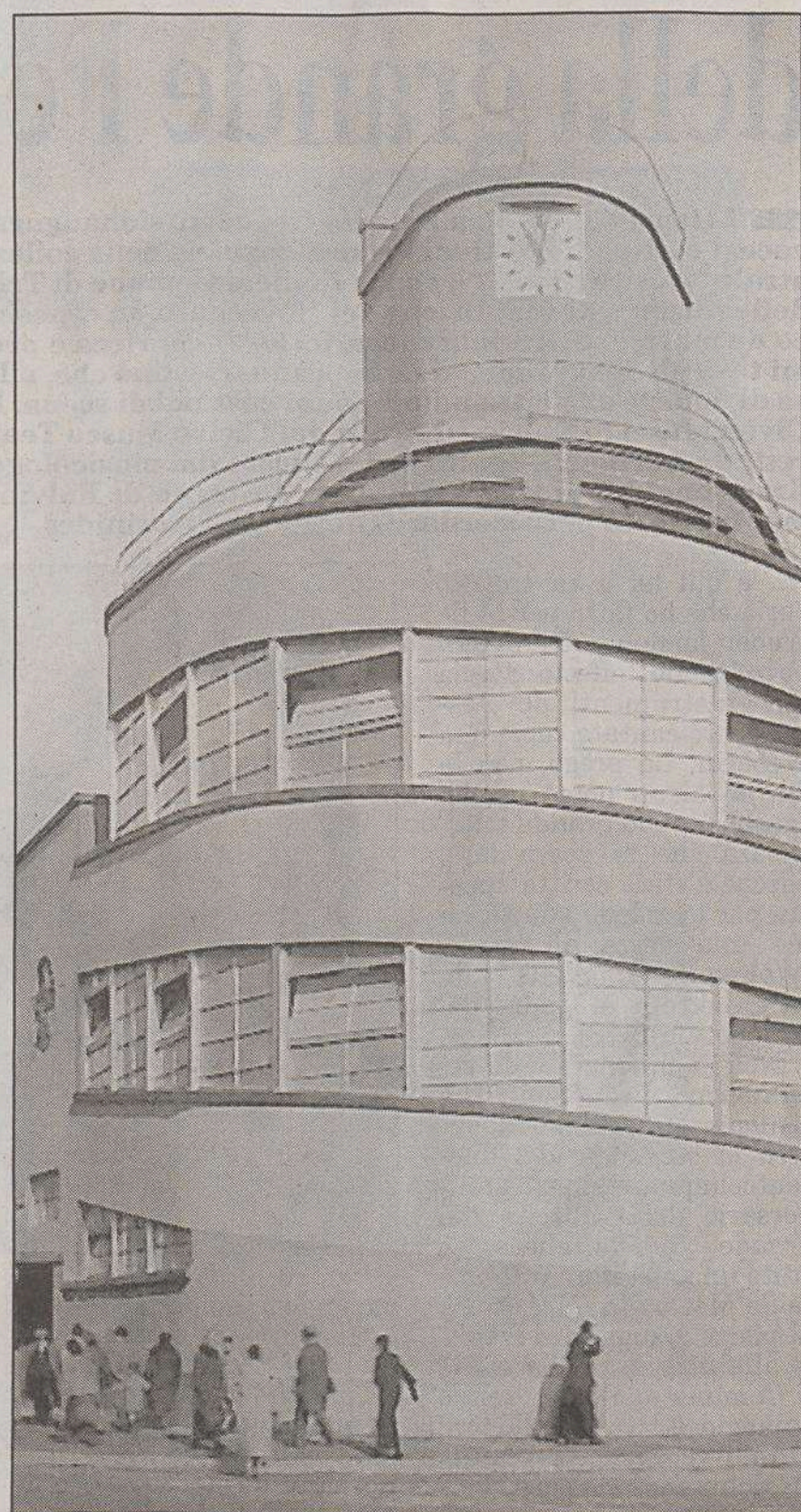
PRODOTTI IN SOTTOCOSTO

costa meno di quel che costa

ipercoop

Centro Commerciale "Isonzo" via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO
Tel. 0481/958511

CULTURA & SPETTACOLI

Tre immagini tratte dal libro «Trieste 1918-1954: guida all'architettura» edito dalla Mgs Press. Qui sopra, viale Sonnino (oggi viale D'Annunzio) con Casa Mondolfo all'incrocio con via Settefontane. A sinistra, palazzo Aedes, proprietà delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi. A destra, la rampa del Mercato rionale coperto, in via Carducci

ARCHITETTURA *Domani alla Stazione marittima la presentazione del volume di Paolo Nicoloso e Federica Rovello*

Trieste, il nuovo volto tra le due guerre

La crescita urbana e le sue trasformazioni in una guida della Mgs Press

TRIESTE Domani, alle 19, alla Stazione Marittima, nell'ambito del convegno del Do.Co.Mo.Mo Italia Onlus sul tema «Il moderno tra conservazione e trasformazione» sarà presentato il volume «Trieste 1918-1954 - Guida all'architettura» (pagg. 343, euro 22,00), edito dalla Mgs Press con il sostegno della CRTrieste.

Il libro offre uno sguardo a volo d'uccello, accurato e per certi versi singolare, che svela particolari anche inattesi o ignoti sull'evoluzione del linguaggio architettonico a Trieste tra il 1918 e il '54.

I curatori della guida - Paolo Nicoloso, docente di Storia dell'architettura alle Università di Trieste e di Udine e l'architetto Federica Rovello, docente di Teoria e storia del restauro alla Facoltà di Architettura, autrice di saggi e studi sull'architettura cittadina degli anni Trenta - tracciano un percorso cronologico individuato da più di una quarantina di significative espressioni architettoniche e di progetti a scala urbana realizzati in quasi quarant'anni di storia, particolarmente fondanti della realtà contemporanea di Trieste.

Con scelta avveduta lo sviluppo della città è interpretato anche attraverso la lente d'ingrandimento della storia particolare delle nostre terre - che fece registrare fatti anomali come la nascita di un precoce «fascismo di confine» - la quale porge un'ulteriore possibilità di lettura di alcuni orientamenti progettuali.

Il quadro storico è analizzato dal saggio introduttivo di Anna Maria Vinci, che traccia un acuto profilo dei decenni tra la fine della Grande Guerra e il secondo ritorno di Trieste all'Italia nel '54 dopo l'occupazione del Governo militare alleato. Sotto il quale vi era stato un palese impegno di ricostruzione, data la posizione strategica del TLT, mentre il modello angloamericano s'identificava sovente, a Trieste più che altrove in Italia, con il concetto di modernità.

Un altro saggio che introduce alle analisi dei progetti è dedicato alle diverse stagioni e alle idee per la realizzazione di una «città pubblica», quale occasione di sperimentazione architettonica e urbana, in cui Paola Di Biagi, ricostruisce l'evoluzione a Trieste del concetto di edilizia sociale. Ancora una volta si delinea nello sviluppo del nostro tessuto urbano, quella posizione di sottile avanguardia che in più ambiti ed epoche compare nella storia della città, grazie alla collocazione strategica del suo pur breve territorio. L'Istituto comunale per le abitazioni minime (Icam) nasce infatti nel 1902, in anticipo rispetto alle città italiane; nel 1925 si trasformerà in Iacp e darà vita a diversi quartieri popolari fino alla configurazione dell'Ater e alla realizzazione del quadrilatero di Rozzol Melara, una «macchina per abitare» ideata alla fine degli anni Sessanta da un pool di architetti triestini coordinati da Carlo Celli.

Alessandra Marin rievoca quindi i piani regolatori per «rendere più grande Trieste», in cui si ravvisa, a fronte della marcata discontinuità a livello politico, sociale ed economico, che caratterizzò il periodo dal 1918 al '54, una sostanziale continuità nell'ambito della crescita urbana, sulla scia delle idee elaborate tra fine Ottocento e primi Novecento.

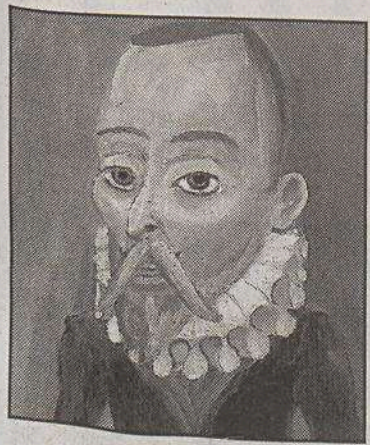
Paolo Nicoloso affronta quindi il tema delle «Architetture per la città fascista tra il 1933 e il '39»: innanzitutto il rinnovamento del centro cittadino e in particolare della zona di Città vecchia, con l'edificazione della nuova Casa del fascio da erigersi di fronte al Teatro romano, riportato al suo assetto originario. «Un colpo di spugna» come lo definì lo stesso Mussolini, per realizzare il nuovo volto fascista della città, eliminando l'architettura medievale minore, sotto la regia più o meno occulta dell'architetto Marcello Piacentini, che stava rinnovando l'immagine di molti spazi significativi dell'Italia del regime. E poi ancora piazza Oberdan, il Banco di Napoli e l'Università, sotto la guida, tra gli altri, di Mario De Renzi, Umberto Nordio, Raffaello Fagnoni. E con la clamorosa esclusione dal concorso per la Casa del fascio dell'architetto parentino Giuseppe Pagano - che pure avrebbe lasciato un segno molto importante nell'ambito del razionalismo italiano - giudicato infine troppo moderno!

Altri capitoli affrontano l'« Architettura minore» a Trieste tra il 1925 e il 1945, in cui Federica Rovello individua alcuni frammenti di modernità che tralucono dai manufatti; il rapporto tra modernità e tradizione nella costruzione edilizia cittadina a cura di Ilaria Garofolo e una traccia delle ricerche d'archivio rievocata da Barbara Bigi e Paola Ugolini Bernasconi.

Di seguito la guida analizza le opere più rilevanti, dal Faro della Vittoria a Palazzo Aedes, dalla sistemazione del colle di San Giusto alla Stazione Marittima, dal Palazzo della Ras al complesso dei Campi Elisi e al piano regolatore per la zona industriale, scoprendo autentiche chicche come il mercato coperto di via Carducci, uno degli esempi più interessanti e originali del razionalismo triestino, progettato dall'architetto Camillo Jona alla metà degli anni '30, che non a caso compare a tutto campo sulla copertina di questa guida, agile nella forma, profonda nei contenuti.

Marianna Accerboni

Domani a Trieste

Don Chisciotte e l'Islam, ovvero conflitti etnici e convivenza

Miguel de Cervantes

TRIESTE «Don Chisciotte e l'Islam», ovvero un'analisi dei conflitti etnici di ieri e di oggi, attraverso la letteratura di Cervantes: è il tema della conferenza, organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti, che Gianni Ferracuti, docente di Letteratura spagnola alla Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, terrà domani, alle 17.45, alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8.

La conferenza sviluppa alcuni temi della recente monografia del Ferracuti su «Don Chisciotte e l'Islam», dall'intrigante sottotitolo «Il gran mondo del teatro e alcune eccellenti ragioni per cui al saggio governante conviene eliminare i comici...».

STORIA *La penisola adriatica fra le due guerre nel libro di Marco Rossi*

Istria, laboratorio della catastrofe

Le tante pluralità che il nazionalismo tentò di cancellare

di **Pierluigi Sabatti**

L'Istria tra le due guerre come «laboratorio della catastrofe»: nella prima intervista del suo libro «Istria riscoperta» Marco Rossi cita Karl Kraus, il giornalista e polemista austriaco che individuò e denunciò le cause della dissoluzione dell'impero absburgico.

E proprio nell'ambito della dissoluzione del grande Stato plurinazionale centroeuropeo va collocata la vicenda della Venezia Giulia, come venne battezzata la regione da Graziadio Isaia Ascoli, o del Litorale Adriatico, come viene definita da tedeschi e slavi. Più nomi per uno stesso soggetto, come più nomi si ritrovano ad avere gli abitanti di questo territorio: ricorda bene uno degli intervistati, il giornalista e scrittore Giacomo Scotti, i Mihalic, Pahor e Benci, diventati Micalli, Pacorini, Benci. Segni questi di una pluralità che si cercò di cancellare perchè si scontrava con le semplificazioni volute dai nazionalismi. Il laboratorio di questi esperimenti di cancellazioni è stata l'Istria e pure Trieste. Perchè il centro della questione istriana e triestina, del confine orientale d'Italia, delle foibe, dell'esodo, o meglio degli esodi, è proprio qui: nella paura della pluralità di lingue, religioni, ideologie.

Una paura che evidentemente ci portiamo dentro e che riemerge ogni qual volta ci sono delle difficoltà, basta sentire le aberranti dichiarazioni dei leghisti sui musulmani o quelle, più raffinate ma non meno aberranti, di una delle massime cariche dello Stato, il presidente del Senato Pera, che si è posto quale novello Pietro l'Eremita alla guida della crociata contro i «meticci».

Anche davanti a questi episodi che funestano le nostre cronache, emerge la validità del libro di Marco Rossi **(edizioni Ediesse, pagg. 226, euro 12,00)** che ripropone la vicenda istriana, senza cadere nella tentazione di proporre «storie condivise», come avverte nella bella prefazione il giornalista del Corriere Paolo Franchi, perchè «nella loro diversità, tutte e quasi queste belle interviste di Marco Rossi ci rimandano al groviglio di questioni e di passioni (ideologiche, nazionali, etniche, sociali) che a questa tragedia hanno fatto da sfondo, e che sono all'origine non di una, ma di una pluralità di memorie, quasi sempre confliggenti e anzi apertamente antagoniste».

Marco Rossi ha costruito la sua opera in due parti. La prima è costituita da un'ampia ma sintetica introduzione nella quale rassume la storia dell'Istria, o meglio dell'Adriatico orientale, dal 1374 quando l'interno dell'Istria passa agli Absburgo mentre la costa resta in mano a Venezia. Una divisione che tutt'oggi segna la penisola. Rossi arriva ai giorni nostri ripercorrendo le tappe salienti di questa tormentata storia: dalla caduta di Venezia alle Province illiriche di Napoleone, dalla nascita degli irredentismi alla Grande Guerra, dall'aggressione dell'Italia al regno di Jugoslavia all'otto settembre e all'occupazione nazista, dalle foibe all'esodo e alle resistenze divise, dal trattato di pace del '47 all'Accordo di Osimo, dalla dissoluzione della Jugoslavia alle due nuove repubbliche di Slovenia e Croazia nella prospettiva europea.

La seconda parte è tutta dedicata alle interviste in cui Rossi ha abilmente mescolato personaggi diversi: storici, politici, scrittori, giornalisti, testimoni, alcuni in doppia veste, come Lucio Toth che è un politico e un testimone, come il già citato Scotti, come l'ex ministro Gianni De Michelis protagonista della politica italiana nel momento della dissoluzione della Jugoslavia che polemizza con l'ambasciatore Sergio Romano, o come Giorgio Benvenuto, importante esponente sindacale, oggi parlamentare, che, bambino, fu esule da Pola.

Una miscela in cui la rievocazione di vicende storiche si alterna talvolta ai ricordi personali, ai sentimenti degli intervistati. È il caso di Silva Bon, con la quale l'autore affronta la questione ebraica e, in quest'ambito, uno dei fenomeni più odiosi, quello delle delazioni, che avvennero sia durante l'occupazione nazista (fu Globocnik, triestino di nascita, a meravigliarsi della collaborazione trovata in città) sia durante i quaranta giorni sia pure verso altri soggetti. A un certo punto la storica afferma: «Mi creda, faccio fatica a parlarne, perchè io amo molto Trieste...». Come Giorgio Benvenuto che racconta il suo ritorno a Pola, come Lucio Toth e Gianni Oliva che sottolineano la dignità degli esuli.

Giustamente su 18 interviste ben 7 sono dedicate agli storici: Galliano Fogar dell'Istituto di storia della resistenza, Raoul Pupo, docente di storia moderna all'ateneo di Trieste, Silva Bon, presidente dell'Istituto di cultura ebraica di Trieste, Gianni Oliva dell'università di Torino, Marina Cattaruzza, docente di storia contemporanea all'Università di Berna, Nevenka Troha, docente di storia contemporanea all'Università di Lubiana e Roberto Gualtieri vice direttore della Fondazione dell'Istituto Gramsci.

Un'immagine-simbolo dell'Esodo nel secondo dopoguerra

Insieme a loro Marco Rossi esplora tutte le sfaccettature della complessa questione del confine orientale. Si parte dalle foibe (quelle del '43 e quelle del '45) per parlare dell'esodo e delle sue motivazioni, etniche, politiche, economiche o tutte insieme. Delle strumentalizzazioni che furono fatte allora della questione e che continuano a essere fatte oggi, del ruolo dei partiti, in primo luogo del Partito comunista e di Togliatti. Ampio spazio viene dedicato al sindacato, ed è giusto che sia così perchè questo volume è stato voluto da un sindacato, la Cgil, e perchè è interessante capire quanto il mondo dei lavoratori si sia lacerato e anche spaccato su questi problemi. Opportuni i flash back storici sull'aggressione dell'Italia fece al debole regno di Jugoslavia, sulla Provincia di Lubiana, sulla spaventosa repressione tedesca in Istria dopo il '43 che costò, racconta Scotti, oltre cinquemila vittime.

Di numeri è costellata la storia recente dell'Adriatico orientale. Numeri che vengono utilizzati nelle ricorrenti contrapposizioni su queste vicende. Marco Rossi vuole conferme dagli storici:

Un dramma alla cui base c'è l'antica paura di lingue, religioni e ideologie diverse: paura che esiste ancora e ogni tanto riemerge

quanti furono i morti nelle foibe? Quanti gli esuli da Istria, Quarnero e Dalmazia? Quanti gli sloveni e i croati che lasciarono la Venezia Giulia dopo la prima guerra mondiale? E gli storici onestamente rispondono che le cifre è difficile farle, si possono fare delle ipotesi, ma la certezza non c'è. Oggi si sa molto di più perchè sono aperti e consultabili gli archivi sloveni e croati, ma manca una parte degli archivi di Belgrado.

Ma nel libro di Rossi si guarda anche al futuro. Se l'Istria infatti è stata «laboratorio di catastrofi» può diventare «laboratorio della nuova Europa». L'ingresso della Slovenia nell'Ue è senz'altro un passo fondamentale in questa direzione e l'auspicabile ingresso della Croazia aiuterà molto. L'intervista finale al presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e quelle a Predrag Matvejevic, Demetrio Volcic, Luciano Violante e Maurizio Tremul, rappresentante dei «rimasti», guardano avanti all'Europa, all'Euroregione spiegando che il passato non va usato come un'rma e ammonendo, come fa Matvejevic, che «ricordare il male non libera dal male». Il volume si chiude con una testimonianza significativa della vicenda storica del confine orientale: la letttera di Pier Paolo Pasolini sulla morte del fratello Guido, ucciso dai partigiani comunisti a Malga Porzus.

MUSICA Da martedì saranno in mostra a Palazzo Gopcevic

«La veste della voce»: i costumi da collezione della grande Fedora

TRIESTE Domani, alle 17, a Palazzo Gopcevic si inaugura la mostra «La veste della voce. I costumi teatrali di Fedora Barbieri nella collezione del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl"», con la quale il Comune di Trieste rende omaggio a una delle più grandi voci liriche del Novecento. In esposizione - apertura al pubblico da martedì 6 dicembre (orario: 9/19) - la ricca e preziosa collezione di costumi teatrali del grande mezzosoprano triestino che, alla vigilia della morte, decise di donare alla città natale i suoi costumi di scena. L'omaggio è realizzato dai Civici Musei di Storia ed Arte e dal Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl» - diretti da Adriano Dugulin - ed è curato dal musicologo Stefano Bianchi. La realizzazione del progetto conta sul sostegno di Fulvia Costantinides, generosamente offerto per ricordare Giorgio Costantinides.

«... e qui lei avrà trovato l'aria che ho fatto per M.lle Weber; lei non può immaginare quale effetto faccia con gli strumenti; deve essere però cantata come una Weberin. La prego, non la dia ad alcun uomo perché sarebbe la più grande sciocchezza che si possa fare; perché è stata scritta apposta per lei e le si adatta come una veste al corpo». [Wolfgang Amadeus Mozart, Lettera al padre del 28 febbraio 1778].

Fedora Barbieri giovanissima in una foto con dedica autografa. A destra, il mezzosoprano triestino alla Scala di Milano nel 1950 con Victor De Sabata per «Sansone e Dalila»

Nell'imminenza delle celebrazioni mozartiane che risuoneranno nel mondo intero in occasione del duecentocinquantesimo anniversario della nascita del grande Salisburghese, è stata una metafora utilizzata da Mozart in una lettera al padre a suggerire il titolo alla mostra con la quale il Comune di Trieste rende omaggio ad una delle più grandi voci del Novecento. Il richiamo alla metafora mozartiana rinvia, in una diversa prospettiva, al gioco di indissolubili connessioni che nella vita del teatro d'opera e nella carriera di una cantante si intrecciano tra la dimensione visiva dello spettacolo e quella eminentemente musicale. «La veste della voce» è una mostra da vedere e da ascoltare, con l'ausilio della «guida» messa a punto da Elio Trovato nella sua ricostruzione biografica. «La veste della voce» è anche un omaggio a una «grande» triestina, come la stessa Fedora Barbieri amava definirsi, ad evidenziare non tanto quella grandezza di artista che il mondo le ha riconosciuto in mezzo secolo di carriera, quanto la *dimensione* della sua triestinità.

Nata a Trieste il 4 giugno del 1920, Fedora Barbieri inizia gli studi di canto nella sua città natale sotto la guida di un altro grande protagonista della Trieste musicale del '900 quale è stato Luigi Toffolo. È uno dei casi prodigiosi della vita e della storia il duplice debutto fiorentino al Teatro Comunale il 4 e il 5 novembre del 1940 nel «Matrimonio Segreto» e nel «Trovatore». Non si può tuttavia non ricordare anche l'emozione con la quale la Barbieri riandava al suo debutto triestino, nel maggio del 1939 alla Cattedrale di San Giusto, prima che si aprissero per lei le porte dei templi della lirica. È ben noto come i decenni successivi siano contrappuntati da ricorrenti apparizioni sui maggiori palcoscenici del mondo, con direttori del calibro di Arturo Toscanini, Wilhelm Furtwaengler, Victor De Sabata e Herbert von Karajan. Restano scolpite nella storia della musica e del teatro musicale le sue interpretazioni di Azucena nel «Trovatore», di Amneris nell'«Aida» e di Mrs. Quickly nel «Falstaff».

Spentasi a Firenze il 4 marzo 2003, Fedora Barbieri ha voluto che le sue spoglie facessero ritorno alla sua città natale e fossero tumulate al cimitero di Sant'Anna. Ma alla *sua* Trieste Fedora Barbieri ha voluto lasciare anche una testimonianza concreta e preziosa, della sua vita di donna e di artista, grazie alla donazione, al Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl», dei costumi teatrali della sua lunga e straordinaria carriera.

Grazie all'interessamento di Liliana Ulessi, nel marzo del 2001, Fedora Barbieri aveva donato uno dei costumi di Dalila da lei indossati in occasione delle recite del «Sansone e Dalila» dirette da Victor De Sabata al Teatro alla Scala nel 1950. Al dono di questo primo costume, è venuta ad affiancarsi nel 2002 la donazione dell'intera collezione personale dell'artista. Alla scomparsa della Barbieri, sono stati i figli Ugo e Franco Barlozzetti a legare in maniera ancor più indissolubile la memoria dell'Artista alla Città di Trieste attraverso la donazione dell'Archivio Fedora Barbieri, comprendente fotografie, documenti, spartiti, registrazioni, rassegna stampa, manifesti, bozzetti, programmi di sala, oggetti, volumi e libretti.

«La veste della voce» si presenta con tutto il fascino della ricca e preziosa collezione di costumi teatrali con la quale il grande mezzosoprano triestino ha voluto legare la sua eredità artistica alla sua città natale. Una serie di «teatrini» virtuali ospita i costumi per «La Favorita» (Donizetti) e «Carmen» (Bizet), per «Aida», «Trovatore» e «Ballo in maschera» (Verdi), «Norma» (Bellini), «Samson et Dalila» (Saint-Saëns) e «Orfeo e Euridice» (Gluck). Ad accompagnare il visitatore in questo teatro della memoria, in un percorso da vedere e da ascoltare, sono le registrazioni delle ormai leggendarie interpretazioni di Fedora Barbieri.

Stefano Bianchi

EDITORIA

Tv Magazine domani con «Il Piccolo»

Che «Beautiful» quel Ronn-Ridge

Sono insieme da quasi vent'anni, ogni giorno. E mai un litigio. No, non è la storia di un amore riuscito, ma quella del successo inossidabile di **Ronn Moss**, che dal 1987 veste gli eleganti panni di Ridge Forrester in «Beautiful» e che racconta, in un particolarissima intervista, sul prossimo numero di Tv Magazine, il settimanale in edicola domani, allegato al «Piccolo» al costo di soli 30 centesimi in più. Più di cento pagine a colori, dedicate alla televisione e ai suoi protagonisti, e una ricchissima guida ai programmi in onda dal 9 al 15 dicembre. Per gli appassionati delle soap, oltre alle pagine con tutte le trame e anticipazioni delle prossime puntate, il racconto di vent'anni di **«Beautiful»**, con Ridge Forrester che intervista Ronn Moss.

Per un bello che arriva da Hollywood, una bellissima che alla mecca del cinema spera, un giorno, di arrivare. È **Serena Autieri**, ex star di «Un posto al sole» e «Vento di ponente», che dopo il Festival di Sanremo e il confronto con Audrey Hepburn nel musical «Vacanze romane», si prepara a un nuovo debutto su Raidue. «Sarò la regina di Francia, accanto a Gerard Depadieu e Jeanne Moreau ne "La maledizione dei templari"» racconta in un ritratto che la svela fuori dalle scene, tra un'inaspettata napoletanità, il racconto di una famosa scenata di Naomi Campbell e, chissà, forse un nuovo amore.

Tv Magazine: soltanto 30 centesimi

E a proposito di flirt, chi sarà mai l'uomo misterioso «intimamente» al fianco di **Manuela Arcuri**, all'uscita di un ristorante romano? Di certo non il suo fidanzato Aldo Montano, come rivela la galleria di immagini pubblicata in esclusiva su Tv Magazine. Direttamente dalla casa del **«Grande Fratello»** arrivano invece Eleonora Daniele e Patrick Ray Pugliese, ritratti dal settimanale ora che hanno conquistato un posto nel mondo dello spettacolo. Lei, ex impiegata di banca a Padova, ora è nel cast di «Unomattina». Lui, nato in Iran e residente a Montecarlo, è inviato di «Striscia la notizia».

E poi ancora, un doppio **Massimo Giletti**. Il conduttore de «L'arena» di «Domenica In» racconta infatti la verità sul clamoroso litigio (con tanto di sputo) avvenuto con il manager di Bonolis, Lucio Presta. Torna poi la rubrica dello shopping, con i consigli per chi si appresta ad andare sulla neve; lo spazio per la posta dei lettori e quello per le previsioni astrologiche; nove pagine di giochi; e ancora gossip, telefilm, salute, animali, dvd...

Ricordiamo che è disponibile in edicola il secondo cd della collana **«La Grande Lirica»** dedicato a «Rigoletto».

IN BREVE

I piccoli Zahara e Maddox

Brad Pitt adotterà i figli adottati da Angelina Jolie

ROMA Brad Pitt *(nella foto)* vuole diventare padre adottivo dei figli di Angelina Jolie. La sua agente - si legge sulla Cnn online - ha detto che è stata inoltrata a Los Angeles una richiesta legale di cambiare i nomi dei bambini in Zahara Jolie-Pitt e Maddox Jolie-Pitt. «Confermiamo che Brad Pitt sta diventando il padre adottivo di tutti e due i bambini», dice un comunicato dell'agente. «Non ci sono altri commenti».

Tutti e due i bambini erano stati adottati da Angelina Jolie. Brad Pitt e Angelina Jolie si sono innamorati mentre giravano «Mr&Mrs Smith». Pitt e Jennifer Aniston avevano annunciato la loro separazione a gennaio, e Aniston aveva chiesto il divorzio a marzo citando divergenze incolmabili, divorzio giunto poi a ottobre. Pitt ha negato che la causa fosse Angelina Jolie.

«Opera bestiale» a Roma con i pupazzi di Altan

ROMA Ha debuttato all'Auditorium di Roma «Opera bestiale», scherzo musicale per orchestra, pianoforte, puppets e cantanti con la musica e regia di Aldo Tarabella, gli originali pupazzi di Altan, le scene di Patrizia Mugnai e il libretto di Antonella Caruzzi. I protagonisti, personaggi con le sembianze di pupazzi animali, conducono i piccoli ascoltatori in un itinerario di suoni, educativo e divertente. I puppets sono disegnati ironicamente dall'arguta invenzione di Francesco Tullio Altan, famoso vignettista e fantastico disegnatore di animali divenuti amici di ogni bimbo, a cominciare dalla celeberrima cagnolina a pois Pimpa *(nella foto)* e il coccodrillo kamillo Kromo.

TEATRO *«A.V. Storia di una B.rava R.agazza» in scena per la stagione di Contatto a Udine*

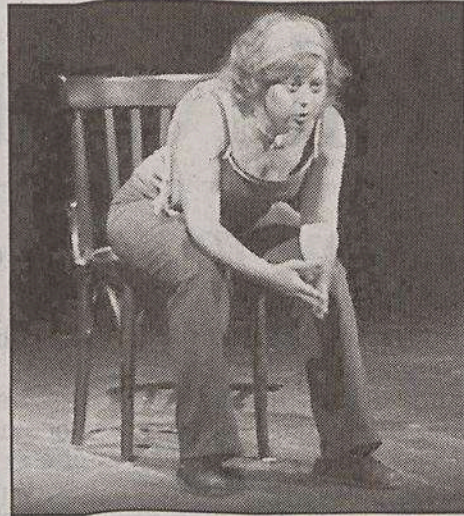
Brigate Rosse: due donne provano a capire

Il lavoro della Compagnia Narramondo tocca le ferite del tempo presente

UDINE Non capita spesso di digitare l'indirizzo internet www.brigaterosse.org. Ma chi volesse avventurasi da quelle parti, scoprirà che non si tratta di un sito eversivo o d'istigazione alla lotta armata, bensì di un data base, consultabile con profitto da tutti. Una finestra aperta su un periodo della storia italiana, gli *anni di piombo*, oggetto di rimozione collettiva e di cui resta oggi solo memoria degli slogan e qualche flash dalla forte carica emozionale: la mano levata in forma di pistola, il bagagliaio della Renault con il corpo riverso di Aldo Moro.

Il cinema italiano ha esplorato molto il periodo della lotta armata anni '70 e '80 e le ragioni dell'arcipelago insurrezionale raccoltosi sotto la etichetta di Brigate Rosse. Il teatro d'impianto civile gli ha dedicato pochi titoli (quello di Marco Baliani «Corpo di stato» e quello di Antonino Varvarà «Rosso Cupo») ai quali si aggiunge il meditato progetto pluriennale della Compagnia Narramondo, un'associazione che dedica le proprie risorse a portare in teatro «le ferite del tempo presente», dopo aver scelto di farlo - dice la sua bella formula - «senza perdere la tenerezza, senza perdere l'ironia».

Senza perdere umanità e senso della necessità, si deve aggiungere dopo che «A.V. Storia di una B.rava R.agazza» (Premio 2004 Tuttoteatro.com alle arti sceniche) è andato in scena al Teatro India di Roma ed è stato ospite due sere fa della stagione di Teatro Contatto a Udine.

Lo spettacolo è un tentativo di scoprire quel pianeta rimosso

Marianna De Fabrizio in scena

attraverso la storia di Angela Vai, insegnante elementare piemontese che nel 1976 entra nella lotta armata. Perché? Con quale determinazione? Può una maestra, una che mantiene sei fratelli, una che ha fatto scuola dalle suore, «può una con quella faccia, sparare a un uomo?» si chiede una ragazza del 2005 che prepara per l'esame di maturità una tesina sugli anni del terrorismo.

Questo l'impianto dello spettacolo: il confronto a distanza tra due donne, due decenni, due situazioni. La ricerca dei documenti, l'incontro con le persone, la riflessione e l'evocazione, hanno fatto sì che nascesse uno spettacolo, semplice e altamente emotivo, che scava sotto la superficie delle notizie di 30 anni fa per ritrovare le radici di decisioni e azioni, comportamenti, pentimenti, volantini, stelle a 5 punte. Solo Elena Vanni e Marianna De Fabrizio in scena, la brigatista e la studentessa, due donne che si parlano. E provano a capire, e a farci capire.

Roberto Canziani

CONCERTO *Con il suo gruppo medioevale al Comunale di Monfalcone*

Jordi Savall e il «paradiso perduto»

MONFALCONE Jordi Savall è un archeologo del patrimonio musicale. Partito dal mondo della viola da gamba (strumento di cui è un virtuoso impareggiabile), ha spinto l'indagine verso repertori preziosi e antichi. Dovunque si metta a scavare, alla riscoperta di testimonianze medievali, rinascimentali o barocche, egli trova il suono vivo del passato. La sua è una filologia che si scuote di dosso l'accademia e cerca l'esecuzione vibrante, animata da un'improvvisazione giocosa. A seguirlo, in trent'anni di esplorazioni, sono stati gli interpreti dell'ensemble «espèrion», in primis la cantante Montserrat Figueras, voce di meravigliosa espressività e di dolcissima pasta timbrica.

Con grande gioia della platea del Comunale, il gruppo di Savall è ritornato a Monfalcone, per uno di quei concerti che non si dimenticano. Il programma era già tutto nel titolo: «Il paradiso perduto: la monodia medievale nella Hesperia moresca, giudaica e cristiana, dal tempo di Alfonso X 'il Saggio' alla Diaspora» (ovvero una serie di musiche da far ascoltare a chi oggi vada in cerca tanto dell'anima europea quanto di un modello di dialogo culturale).

Ecco, dunque, una civiltà sonora panmediterranea, composita e ricchissima, tollerante e multietnica, sorta in terra iberica tra musulmani, ebrei e cristiani. È tutto un intreccio di influssi modali, di colori timbrici, di scosse ritmiche; dalle «Cantigas de Santa Maria» e dalla poesia trovadorica del XIII secolo si passa alle «danzas moriscas»; poi - a seguito dell'espulsione degli ebrei dalla Spagna nel 1492 - la diaspora sefardita porta la cultura giudaico-ispanica ad impiantarsi altrove e ad assorbire elementi nordafricani, balcanici, greci, turchi (magnifici i canti «Nani, Nani» e «Por que llorax blanca niña»).

A dare l'idea di quella che oggi noi chiameremmo «contaminazione» ci pensano gli strumenti schierati sul palco, tutti fascinosi: Jordi Savall fa parlare gli archi (tra cui un antico «rebab» proveniente dall'Afghanistan), Driss el Maloumi vola sulle corde dell'oud, Arianna Savall ricama armonie sull'arpa medievale, Pedro Estevan conosce mille modi per trarre dalle percussioni (tra cui un tamburo centenario del Marocco meridionale) effetti danzanti, Dmitri Psonis dimostra una straordinario talento nell'ornare le melodie con il «santur» (un salterio) e con la «moresca». Monteserrat Figueras ipnotizza. Successo giubilante.

Giovedì 8 dicembre, alle 20.45, la stagione concertistica al Comunale ospiterà il Quartetto di Cremona.

Sergio Cimarosti

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

A. ALVEARE 040638585 Castaldi epoca rinnovato: due stanze cucina autometano 66.000. (A00)

A. ALVEARE 040638585 Puecher stabile perfetto primaentrata senza barriere architettoniche: saloncino cucinotto due stanze bagno terrazzetta autometano euro 148.000 mutuo approvato.

A. EREMO vista mare adiacenze in palazzina moderna, soggiorno con ampio terrazzo abitabile, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, posto auto in garage, ottime condizioni, riscaldamento, ascensore, euro 230.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. MUGGIA villa trentennale, ampia metratura su 2 livelli, taverna, giardino, accesso auto, possibilità bifamiliare. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. ROIANO vista mare ristrutturato, tranquillo, soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento centrale, ascensore, 138.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251.

BUILDING Immobiliare vende Imbriani appartamento di 70 mq. Altro adiacente mq 115. Perfette condizioni. Adatti anche uso ufficio. Tel. 3472692637. (A7832)

BUILDING Immobiliare vende via San Nicolò uffici di rappresentanza ampia metratura, perfette condizioni, rifiniture di pregio, tel. 3472692637. (A7832)

CASABELLA Borgo Teresiano in stabile totalmente ristrutturato adatto studio professionale e/o uffici varie metrature a partire Euro 2500 mq. Tel. 040309166.

CASABELLA centrale primo ingresso angolo cottura/soggiorno, stanza, bagno, rifiniture a scelta cliente. Euro 119.000. Tel. 040309166.

CASABELLA euro 2800 mq alloggio primo ingresso accuratamente rifinito adiacenze p.za Oberdan angolo cottura/soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, tel. 040309166. (A00)

Continua in 27.a pagina

TELEVISIONE Da stasera su Raiuno, con Lorenzo Crespi

Con «Gente di mare» la guardia costiera debutta nella fiction

TRIESTE È stata presentata ieri al Ridotto del Teatro Verdi di Trieste - in contemporanea con il Circolo Ufficiali della Marina Militare di di Napoli - la nuova serie televisiva «Gente di mare» che debutta oggi in prima serata su Rai Uno. Diretta da Alfredo Peyretti e Vittorio De Sisti, è la prima fiction dedicata all'attività della guardia costiera e così, dopo il successo televisivo dell'arma dei carabinieri e della polizia, anche la capitaneria di porto esordisce sul piccolo schermo.

A presentare in anteprima il primo episodio della serie è stato l'ammiraglio Paolo Castellano, direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia. «Gli episodi si ispirano alla vita vissuta nelle capitanerie, traggono spunto da avvenimenti di attualità come il dramma degli sbarchi sulle spiagge dei clandestini, e si intrecciano con le vicende familiari dei protagonisti» spiega Castellano in alta uniforme. «Gli attori riescono a riproporre lo spirito che anima il nostro personale, anche se, credetemi, la realtà supera di gran lunga la fantasia".

Protagonista degli episodi è Lorenzo Crespi nei panni del giovane ufficiale Angelo Sammarco. Inviato da Genova a Tropea, in Calabria, terra dove è nato e cresciuto, Sammarco deve affrontare il delicato caso di omicidio di una donna ritrovata in mare. L'indagine lo conduce a fare i conti con il proprio passato: la famiglia, gli amici, la misteriosa morte del padre avvenuta quando lui era appena sedicenne, l'amore. Uomo di poche parole, coraggioso e determinato, incontrerà infatti il suo primo amore, Margherita (Vanessa Gravina), medico di riferimento della capitaneria di porto di Tropea. Sentimenti e vicende personali faranno quindi da sfondo al frenetico lavoro della capitaneria: fronteggiare il saccheggio e la distruzione dei fondali, salvaguardare il ritrovamento di reperti archeologici, risolvere le piccole e coinvolgenti emergenze quotidiane, come un bambino disperso in mare, un surfista in difficoltà o un sub travolto da un motoscafo ad alta velocità.

Interamente girata in alta definizione, anche con riprese subacquee di grande effetto, «Gente di mare» ha impegnato la troupe per un anno intero. Le riprese infatti sono cominciate alla fine del mese di agosto dello scorso anno e sono continuate fino a luglio 2005.

La guardia costiera ha affiancato la produzione fin dall'inizio del progetto e ha anche offerto la preziosa consulenza soprattutto nelle scene di azione, mettendo a disposizione i propri mezzi marittimi e aerei. Proprio con il decollo di un elicottero e le frenetiche comunicazioni con gli ufficiali della guardia costiera a bordo di una motovedetta ha inizio l'episodio cui ha assistito il pubblico presente ieri al ridotto del Verdi.

«Per sapere come la storia finirà - ha commentato ironicamente l'ammiraglio Castellano - dovrete seguire le dodici puntate ogni domenica su Rai Uno...». A conclusione della presentazione, Castellano ha ringraziato il sovrintendente del teatro Verdi, Armando Zimolo, regalandogli una targa della Capitaneria di porto.

Simona Regina

Una scena della fiction in dodici puntate «Gente di mare», in onda da questa sera su Raiuno

CONCORSO *Per il Trieste Film Festival*

Zone di cinema sceglie i migliori

TRIESTE Continua fino a stasera, quando verranno resi noti anche i nomi dei vincitori, la seconda edizione di «Anteprima Zone di cinema» 2005, che offre la presentazione di numerosi documentari e film realizzati dai registi locali.

Il concorso a carattere regionale, organizzato dal Trieste Film Festival in collaborazione con la Cooperativa Bonawentura rappresenta la vetrina privilegiata di tutto ciò che viene realizzato in campo cinematografico a livello locale. La rassegna, riservata ai filmmaker e ai videomaker nati o residenti nel Friuli Venezia Giulia, rappresenta l'opportunità di partecipare ad un concorso internazionale: i cinque vincitori, verranno infatti presentati durante la prossima edizione dell'Alpe Adria, Trieste Film Festival. L'altra particolarità di questo evento, unico nel suo genere, è infatti anche la giuria; costituita dal pubblico, che fino a stasera dovrà esprimere il proprio voto in merito alle singole opere. In attesa degli ultimi 13 documentari, corto e medio-metraggi che saranno presentati oggi a partire dalle 16, sono stati già giudicati i restanti 37, passati in rassegna tra venerdì e sabato.

Le prime due giornate hanno registrato una buona affluenza di pubblico, in particolare ieri, quando sono stati presentati numerosi film di autori triestini. Ma i set raccontati coprono quasi l'intera regione, oltrepassando molto spesso anche i confini nazionali. Oltre ai numerosi cortometraggi di fiction e alcuni film animati, ci sono infatti molti documentari, perlopiù di una durata medio-lunga, dedicati ai più diversi fatti storici e sociali. Il programma si rifà poi di numerosi videoclip, alcuni spot impegnati, storie filmate d'immigrati o racconti di solidarietà. Oltre la commistione di generi vi è poi anche una diversificata presenza di autori, che vanno dal regista professionista, allo studente, all'insegnante, al pubblicista o più semplicemente a chi sceglie la settima arte per poter esprimere le proprie emozioni.

Il programma odierno, oltre ai numerosi cortometraggi, prevede anche la presentazione d'interessantissimi documentari. La premiazione è prevista alle 22.

Ivana Godnik

Da questa mattina al Cristallo

Fiaba per ragazzi sotto il mare

TRIESTE Debutta oggi alle 11 al Teatro Cristallo la rassegna «Ti racconto una fiaba», dedicata alle famiglie, che porta in scena nelle domeniche invernali le più belle fiabe per grandi e piccini. Lo spettacolo che apre il ciclo dei matinée della Contrada è «Aquarium», presentato dalla compagnia del Teatro dell'Angolo di Torino.

«Aquarium» è un'immersione nell'affascinante mondo sottomarino. Evocato dal suono di una conchiglia e dai giochi di tre ragazzi rimasti soli in casa, lo spettacolo si snoda attraverso una serie di passaggi e microstorie di animali che popolano i fondali, evidenziandone comportamenti e caratteristiche dalla stupefacente morfologia.

Lo spettacolo resta in scena al Cristallo anche domani e martedì, alle 10.

TEATRO *La commedia di Neil Simon riletta dagli «Asinelli» per la stagione della Barcaccia*

«Strana coppia» sempre giovane e scattante

TRIESTE L'associazione culturale «Teatro degli Asinelli» ha presentato al teatro dei Salesiani per la stagione della Barcaccia un'edizione giovane e scattante di un testo che regge sempre molto bene le scene: «La strana coppia» di Neil Simon. Dopo molte famose coppie teatrali (da Ric e Gian a Gaspare e Zuzzurro e perfino a un cast al femminile), la versione cinematografica, le serie televisive, era difficile dire qualcosa di nuovo, eppure i giovani attori della compagnia hanno saputo dare freschezza al dialogo e colorire con equilibrato humour i personaggi creando uno spettacolo non sovraccarico di lazzi personali ma schiettamente divertente. Merito anche della regia e ambientazione scenica di Paolo De Paolis che ha saputo imporre ritmi sempre sostenuti, ma mai sforzati, all'azione puntando piuttosto sulle situazioni e sulle battute che sulla caricaturizzazione dei tipi.

I due protagonisti, Oscar (Claudio Sigovich) e Felix (Michele Gregori), sono entrati con convinzione nei panni della coppia vivendone con naturalezza le nevrosi assecondati dai tre amici del poker settimanale, anche loro disinvolti ciascuno nel proprio ruolo. Ne è uscito un gustoso spaccato, a tratti piacevolmente surreale, che rappresenta una certa categoria di uomini sposati o divorziati alle prese coi problemi quotidiani e la mentalità con cui questi vengono affrontati. Le due figure femminili di contorno, Gwendaline (Emy Coslevaz) e Cecilia (Annalisa Zecchin) hanno dato invece un taglio decisamente macchiettistico ai propri personaggi accentuandone negli atteggiamenti l'ambiguità maliziosa.

Liliana Bamboschek

DOMANI AL ROSSETTI

Bisogna «partire e viaggiare» per appoggiare Telethon

TRIESTE Domani alle 21, al Politeama Rossetti, la Bnl e l'associazione culturale La Melarancia proporranno «Partire, Viaggiare», dance musical originale con soggetto, regia e coreografia di Maria Bruna Raimondi su musiche e testi di Massimiliano Cernecca. L'incasso verrà devoluto a Telethon, la tradizionale raccolta fondi a favore della ricerca sulla distrofia muscolare e le altre malattie genetiche.

È il quinto anno consecutivo che Bnl e Maria Bruna Raimondi realizzano per Telethon uno spettacolo teatrale, grazie al grande successo riscontrato ad ogni edizione. «Partire, Viaggiare» segue il tema del viaggio, inteso anche come percorso interiore; i pericoli, gli incontri, le tempeste, le alleanze accompagnano Jimmy (il protagonista, alla ricerca del suo amore Cindy) attraverso un'avventura giocata tra libertà e costrizione, paura e speranza, passione e razionalità fino a una confusione costruttiva tra sogno e realtà, da cui nascerà una nuova consapevolezza delle proprie aspirazioni.

APPUNTAMENTI

«Arsenico e vecchi merletti» al Teatro Pellico, Trio Folarte a Gorizia

«Corrida triestina» al gran finale

TRIESTE Oggi alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananian, si replica «Arsenico e vecchi merletti» nella versione di Andrea Busico.

Oggi alle 20.30, al Punto G/Spetic 2 (via Economo), serata finale della rassegna «Artisti in vetrina - La corrida triestina».

Oggi alle 17.30, al teatro dei Salesiani, l'associazione Terra di Bucsi presenta «Mattia, ciò» con Valerio Mazzuccato tratto da «Il fu Mattia Pascal».

Oggi alle 11, alla Sala Tripcovich concerto della Banda cittadina di Muggia, diretta da Andrea Sfetez.

Oggi alle 0.55, nella chiesa di via del Ronco, l'Opera Giocosa presenta il Requiem in re minore di Mozart.

Domani alle 21.21, al Teatro Miela, appuntamento con il Pupkin Kabarett; conducono Alessandro Mizzi e Stefano Dongetti.

Silvio Donati

Domani alle 20.30, alla Casa della Musica, terzo concerto della Rassegna giovani talenti, con Laura Comuzzi al violino e Corrado Gulin al pianoforte.

Martedì alle 21, al Rossetti, concerto di Enrico Ruggeri.

Mercoledì alle 21, alla Casa della musica, concerto di Silvio Donati «Suite colours».

GORIZIA Oggi alle 18, ai Musei di Borgo Castello, concerto del Trio Folarte (repubblica ceca).

Sabato alle 11, al centro Bratuz, concerto dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro San Giorgio, Enzo Martines presenta il libro «Siamo esili» in una performance con musica dal vivo.

MONFALCONE Mercoledì alle 21, al Comunale, per la rassegna «ContrAzioni», «Todos Caballeros ovvero Ballate per Don Chisciotte & Sancho Panza» di e con David Riondino e Dario Vergassola.

VENETO Il 17 dicembre alle 21, al palasport di Padova, concerto di Giorgia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI** Il ridotto costa solo 4 €

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 11, 16, 18.40, 21.30
Alle 11 a 4 €.

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 14.30, 16, 17, 18.40, 19.30, 21.30, 22
All'Ambasciatori e al Giotto.

■ **CINEMA ARISTON.** Tel. 040/304222.

SILVESTRO CONTRO GONZALES 10.30

OGNI COSA È ILLUMINATA 16, 18.05, 20.10
Di Liev Schreiber con Elijah Wood. Un film che diverte e commuove. IV settimana.

SERENITY 22.15
Di Joss Whedon basato sulla serie televisiva di fantascienza Firefly.

Solo domani: **DIARIO DI UNA SCHIZOFRENICA.**

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.**

MR & MRS SMITH
11, 12.45, 15.05, 16.30, 17.30, 19, 19.50, 21.30, 22.10

CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE
10.45, 11, 13.15, 13.45, 15, 15.15, 16.55, 18.35, 20.15, 22

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO
10.45, 12.15, 14.30, 15.15, 16.15, 17.30, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.20
Spettacoli in esclusiva con proiezione in digitale 16.15, 19.15, 22.20

LA MARCIA DEI PINGUINI 10.50, 13, 15.05, 16.50

MELISSA P. 13.15, 18.30, 20.05, 22.20
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

■ **CINECITY** mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA.**
Tel. 040/767300.
Interi 6, ridotti 4,50, mattinate scuole 3.

LA MARCIA DEI PINGUINI 15.30, 17
Di Luc Jacquet

ZUCKER! ...COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI 18.45, 20.30, 22.15
Di Dany Levy. Una divertente e geniale commedia degli equivoci.

BROKEN FLOWERS 16, 18.05, 20.10, 22.15
Di Jim Jarmusch, con Bill Murray, Jeffrey Wright, Sharon Stone, Jessica Lange e Tilda Swinton. Grand Prix al Festival di Cannes 2005.

■ **FELLINI.** Il ridotto costa solo 4 €

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 17, 18.45, 20.30
Di Pupi Avati.

CRASH - CONTATTO FISICO 22.15
Con S. Bulloch e M. Dillon.

■ **GIOTTO MULTISALA.**
Il ridotto costa solo 4 €.

MR. & MRS. SMITH 11, 16, 18, 20.05, 22.15
Con Brad Pitt e Angelina Jolie. (Alle 11 a 4 €)

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 14.30, 17, 19.30, 22

■ **NAZIONALE MULTISALA.**
Il ridotto costa solo solo 4 €.

CHICKEN LITTLE, AMICI PER LE PENNE 11, 15, 16.20, 17.45, 19.10, 20.35, 22.15
Dalla Disney. (Alle 11 a 4 €).

MELISSA P. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15
Il libro scandalo è ora un film.

IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO 11, 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15
(Alle 11 a 4 €)

SE FOSSI LEI - IN HER SHOES 15.45, 20.10
Una commedia irresistibile con Cameron Diaz.

LORD OF WAR 18, 22.15
Con N. Cage.

■ **NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €.

■ **SUPER.** Il ridotto costa solo 4 €.

IL VENTO DEL PERDONO 16.30, 18.20, 20.15
Con Robert Redford, Morgan Freeman e Jennifer Lopez.

NICKNAME: ENIGMISTA 22.15

■ **ALCIONE FICE.** Tel. 040/304832.

LA ROSA BIANCA-SOPHIE SCHOLL 16, 18, 20, 22
Festival di Berlino, miglior attrice, miglior regia.

■ **CAPITOL.** Tel. 040/660434

THE INTERPRETER 16.40-18.40-20.45
Con S. Penn e N. Kidman.

TEATRI

■ **TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI».** Stagione lirica e di balletto 2005-2006. **Vendita biglietti** per «Turandot» e tutti gli spettacoli in cartellone, biglietteria della Sala Tripcovich, orario 9-12, 15-18. Biglietti last minute per lo spettacolo odierno dalle ore 15.

«Turandot» di Giacomo Puccini: oggi ore 16 (turno D), durata dello spettacolo 3 h. Repliche: 6 dicembre, ore 20.30 (turno C), 7 dicembre, ore 20.30 (turno B), 9 dicembre, ore 20.30 (turno E), 10 dicembre, ore 20.30 (turno F). Info: www.teatroverdi-trieste.com; numero verde 800-054525.

■ **TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Ore 11: «Ti racconto una fiaba» presenta: «Aquarium». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040/390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - ALPE ADRIA. CINEMA/ BONAWENTURA.** Oggi, dalle 16 «Anteprima zone di cinema», una maratona cinematografica senza censure, riservata a filmmaker della regione. Ingresso € 2.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian.** Ore 16.30: il Gruppo «Proposte teatrali» presenta la commedia brillante «Arsenico e vecchi merletti», tratto dal testo di Joseph Kesselring, versione in dialetto triestino e regia di Andrea Busico. Prevendita biglietti al Ticket Point di corso Italia 6/c (1.o p.) e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

■ **TEATRO DEL CENTRO CULTURALE «JAKOB UKMAR - MIRO».** Località Domio, comune di S. Dorligo della Valle. L'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione autonoma Fvg presenta «Fuoriscena». Rassegna teatrale organizzata da L'Armonia nell'ambito di «Pro... vinciamo 2005». Ore 17.30 la Compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» presenta la commedia «E po' no resta che volerse ben» di Maura Bodoni, regia di Silvia Grezzi. Ingresso gratuito.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE.** www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 14.30, 16, 17.30, 19, 20.30, 22

MR. E MRS. SMITH 15, 17.20, 20, 22.20

CHICKEN LITTLE-AMICI PER LE PENNE 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22

LA MARCIA DEI PINGUINI 15.20, 16.45, 18.30

MELISSA P. 20, 22

■ **TEATRO COMUNALE** (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2005/2006. Ore 15, 17.30, 20, 22.30 «Vai e vivrai» di Radu Milhaileanu; il nuovo film del regista di «Train de vie». In vendita anche i biglietti per gli spettacoli «Todos Caballeros» (7/12) e «Es iz Amerike» (16-17/12) e per i concerti del Quartetto di Cremona (8/12) e di Angela Hewitt (15/12). Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); per prenotazioni telefoniche 0481/790470.

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE.** Tel. 0481/630057.

VIVA ZAPATERO 18, 20
Con Sabina Guzzanti, Dario Fo, Michele Santoro, Enzo Biagi, Ezio Mauro. Intero € 5, ridotto € 4.

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI**

CHICKEN LITTLE 18.15, 20
5 €.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.** www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi), info 0432-248418. 6 dicembre (turno A); 7 dicembre (turno E); 8 dicembre (turno D); 9 dicembre (turno B); 10 dicembre (turno C) ore 20.45. Diana Or.i.s. «Il medico dei pazzi» (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di Eduardo Scarpetta con e per la regia di Carlo Giuffrè.

GORIZIA

■ **MULTISALA CINEMA CORSO.**

SALA ROSSA
CHICKEN LITTLE-AMICI PER LE PENNE 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20
Cartone animato della Walt Disney.

SALA BLU
IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO 15.30, 17.45, 20, 22.15
Con Cole Hauser.

SALA GIALLA
MR. AND MRS. SMITH 15, 17.30, 20, 22.30
Con Brad Pitt e Angelina Jolie.
Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 euro.

■ **VITTORIA.**

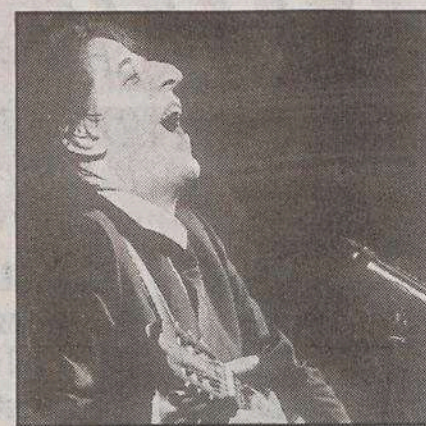
SALA 1 - HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16, 18.45, 21.40

SALA 2 - BROKEN FLOWERS 15.40, 17.40, 20.10, 22.10

SALA 3 - LA MARCIA DEI PINGUINI 15.20, 17, 18.30

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 20, 22.
Mercoledì ingresso unico 4,80 euro.

Iacchetti riporta su Rete4 le storie del «Signor G.»

ROMA Parte oggi «Storie del Signor G.», il primo dei quattro speciali che andranno in onda su Retequattro in seconda serata, verso le 23.30. Le quattro puntate, presentate da Enzo Iacchetti, ripercorrono la carriera di Giorgio Gaber dai suoi esordi discografici del 1959 fino alla sua prematura scomparsa.

La prima puntata prende in esame il decennio degli anni '60 che vede non solo l'esordio di Gaber sulla scena musicale italiana ma anche la sua consacrazione come personaggio televisivo di straordinaria popolarità.

Giorgio Gaber

Ad accompagnare lo spettatore attraverso questo decennio della sua vita artistica e umana è soprattutto Gino Paoli, autorevole collega che illustra, con acuta sensibilità e lucidità critica, quale sia stato il percorso di crescita professionale e artistica di Gaber.

Iacchetti, Paoli, Renzo Arbore, Roberto Vecchioni, Massimo Ranierie tanti altri famosi amici e colleghi raccontano, anche interpretando direttamente le sue canzoni, la storia di Gaber.

Il racconto prende le mosse dalla prima indimenticabile apparizione televisiva al Musichiere nel 1959 e approfondisce tutti gli eventi professionali più significativi negli anni '60. Il successo discografico, gli esordi come conduttore televisivo e le successive trasmissioni che lo affermarono definitivamente come popolarissimo conduttore e intrattenitore, i Festival di Sanremo, i più famosi passaggi sul teleschermo (Mina, Tenco).

Massimo Bernardini ha curato la realizzazione del programma avvalendosi di molti contributi filmati dell'epoca. 'Storie del Signor G' è un programma a cura dell'Associazione Culturale Giorgio Gaber e Friends& Partners.

VI SEGNALIAMO

RAI 1 ORE 12.20
LINEA DALL'ABRUZZO

«Linea Verde» in diretta dalla natura sarà in Abruzzo. Il viaggio con Paolo Brosio, passando per la riserva regionale «Oasi di Serranella», conduce alle Gole di San Martino dove incontrerà l'ultimo pastore che pratica la transumanza verticale.

RAI 2 ORE 13.45
CANTA ROBBIE WILLIAMS

A «Quelli che il calcio» Robbie Williams canta «Tripping» e il secondo singolo in uscita «Advertising space» e presenta il suo tour 2006. Saranno presenti in studio Luca Barbareschi, Andrea Pezzi, il difensore senegalese del Torino, Diaw Doudou...

LA 7 ORE 11.30
GLI ITALIANI E LA LEGGE

«Anni luce» propone una puntata dal titolo «Gli italiani e la legge», che ripercorre il contrastato rapporto degli italiani con il mondo della giustizia e della burocrazia: dalle tasse alle pratiche amministrative, dai processi ai concorsi pubblici...

RAI 2 ORE 18
IL FANTASMA AIDS

Inchiesta di Tg2 Dossier dal titolo «Aids, un fantasma tra noi». Ogni due ore un italiano viene contagiato dall'Aids. Vent'anni dopo la scoperta del virus, la maggior parte dei nuovi casi non riguarda solo omosessuali e tossicodipendenti ma gli eterosessuali...

I FILM DI OGGI

1941 - ALLARME A HOLLYWOOD
Regia di Steven Spielberg con John Belushi (nella foto).
GENERE: COMICO (Usa, 1979)

RETEQUATTRO 0.30

1941: un sottomarino giapponese vuole annientare la Mecca del cinema. Ma a distruggerla davvero, nel tentativo di difenderla, ci penserà un manipolo di soldati dementi, tra cui spicca l'intrepido pilota John Belushi (1949-1982).

IL COLORE DELLA NOTTE
Regia di Richard Rush con Bruce Willis (nella foto) e Jane March.
GENERE: THRILLER (Usa, 1994)

RAIUNO 3.15

Dopo il fulminante esordio di «L'amante», Jane March si è ritagliata diversi ruoli «loliteschi» e carichi di erotismo. Qui l'ex modella londinese è la chiave di un torbido giallo che coinvolge lo psicoanalista Willis.

IN OSTAGGIO
Regia di Pieter Jan Brugge con Robert Redford (nella foto)
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)

SKY 3 21.00

Wayne ed Eileen, sposati da anni, sono felici e sereni. Un autonoleggio permette loro di vivere una vita agiata. Un giorno, però, l'ex socio in affari di Wayne lo rapisce. Crudele faccia a faccia tra vincitori e vinti del Sogno americano.

LE MEMORIE DI UN DONGIOVANNI
Regia di Joseph Newman con June Haver e Marilyn Monroe (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1951)

CANALE 5 1.30

In uno stabile di Manhattan si intrecciano i sogni e le miserie di alcune persone, dall'aspirante scrittore al dongiovanni di periferia. La «fauna» urbana in un ritratto forse troppo convenzionale, che però ha il fascino degli anni Cinquanta.

SIN
Regia di Michael Stevens con Gary Oldman (nella foto) e Kerry Washington
GENERE: THRILLER (Usa, 2003)

SKY MAX 21.00

Stanco degli orrori vissuti, Eddy decide di lasciare la polizia per dedicarsi a una vita tranquilla. Dal passato, però, spunta un vecchio nemico. Qualche sorpresa e un Gary Oldman in buona forma.

THE BUTTERFLY EFFECT
Regia di Eric Bress con Ashton Kutcher (nella foto) e Melora Walters.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2003)

SKY MAX 22.50

Evan può tornare nel passato e modificarlo. Ma cambiare il passato significa cambiare anche il presente. E al ritorno da ogni viaggio il mondo peggiora. Un fantadramma dal buon ritmo adatto ai telespettatori più giovani.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Strega per amore** Telefilm
06.45 **Sabato, domenica &....** Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
10.00 **Linea Verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde in diretta dalla natura.** Con Paolo Brosio.
13.30 **TG1**
14.00 **Domenica in... Tv.** Con Mara Venier.
16.00 **Domenica in - L'arena.** Con Luisa Corna e Massimo Giletti.
18.00 **Domenica in - Ieri, oggi, domani.** Con Pippo Baudo.
20.00 **TG1**
20.35 **Rai TG Sport**

20.45 TELEFILM
> **«Gente di mare»**
Primo episodio dal titolo «Una donna senza nome», con Lorenzo Crespi.

23.15 **TG1**
23.20 **Speciale TG1**
00.20 **Oltremoda.** Con Katia Noventa.
00.55 **TG1 Notte**
01.10 **Che tempo fa**
01.15 **Cinematografo**
02.15 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
03.15 **Il colore della notte.** Film (thriller '94). Di Richard Rush. Con Bruce Willis e Jane March.
05.15 **Max e Tux**
05.30 **Che tempo fa (R)**
05.35 **Videocomic**

RAIDUE

06.00 **Quarto potere**
06.05 **TG2 Si, viaggiare (R)**
06.20 **Avvocato per voi**
06.30 **Il mare di notte**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **TG2 Mattina**
08.00 **TG2 Mattina**
09.00 **TG2 Mattina**
10.00 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.05 **ApriRai**
10.15 **Domenica Disney**
11.30 **Mezzogiorno - In Famiglia.**
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **TG2 Motori.**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che aspettano....** Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 **Quelli che il calcio....** Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.05 **Numero Uno: Speciale**
18.00 **TG2 Dossier**
18.45 **TG2 Eat Parade.** Con Bruno Gambacorta.
19.00 **Zorro** Telefilm.
19.30 **Domenica Sprint**
20.00 **Classici Disney**
20.10 **Tom & Jerry**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 TELEFILM
> **«Medical Investigation»**
A New York e St.Louis, con Kelli Williams.

22.30 **La Domenica Sportiva**
01.00 **TG2**
01.20 **Protestantesimo**
01.50 **Meteo 2**
02.00 **Eros**
02.30 **Quando meno te lo aspetti la vita**
02.40 **Diritto di difesa** Telefilm. Con Martina Colombari.
03.40 **50 anni di successi**
04.10 **Quel pasticciaccio della politica**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
05.45 **TG2 Costume e Società (R)**

RAITRE

06.00 **Fuori orario**
07.00 **Aspettando 'È domenica papà'**
07.45 **È domenica papà**
08.45 **ScreenSaver**
09.15 **Rai Sport: Maratona di Milano**
12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie**
12.10 **Telecamere**
12.45 **Racconti di vita.** Con Giovanni Anversa.
13.20 **Passepartout.** Con P. Daverio.
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.15 **TG3**
14.30 **In 1/2 h**
15.00 **Alle falde del Kilimangiaro.** Con Licia Colò.
18.00 **Per un pugno di libri.** Con Neri Marcorè.
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio.

21.15 ATTUALITA'
> **«Elisir»**
Michele Mirabella parla di ospedali pubblici e di dolori cervicali.

23.05 **TG3**
23.15 **TG Regione**
23.25 **Parla con me.** Con Serena Dandini.
00.25 **TG3**
00.35 **Telecamere**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.35 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

RETEQUATTRO

06.00 **West Wing - Tutti gli uomini del presidente** Telefilm
06.55 **Il buongiorno di Media Shopping**
07.10 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.20 **Ellery Queen** Telefilm
08.20 **Magnum P.I.** Telefilm.
09.30 **Vita da strega** Telefilm
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
11.30 **TG4**
11.40 **Pianeta mare.**
12.20 **Melaverde.** Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 **TG4**
14.00 **Sai Xchè?.** Con Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari.
15.10 **Gli ammutinati del Bounty.** Film (avventura '62). Di Lewis Milestone. Con Marlon Brando e Trevor Howard.
18.30 **Il ritorno di Colombo** Telefilm. "Edizione straordinaria per un delitto"
18.55 **TG4**
19.35 **Il ritorno di Colombo** Telefilm. "Edizione straordinaria per un delitto"

21.00 TELEFILM

> **«24»**
A Los Angeles Kiefer Sutherland arresta un trafficante di droga.

23.30 **Storie del signor G..** Con Enzo Iacchetti.
00.30 **1941 - Allarme a Hollywood.** Film (commedia '79). Di Steven Spielberg. Con Dan Aykroyd e Ned Beatty.
01.20 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.50 **MediaShopping**
02.55 **La stangata 2.** Film (commedia '83). Di P.J. Kagan. Con Karl Malden e Oliver Reed.
04.35 **TG4 - Rassegna Stampa**
04.45 **Helicops** Telefilm
05.35 **Juke Box**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **TG5 Mattina**
08.40 **Speciale - Caterina e le sue figlie**
08.45 **Le frontiere dello spirito.** Con Ravasi Monsignor.
09.20 **Speciale - Il Giudice Mastrangelo**
09.55 **Speciale - Chicken Little**
10.00 **La guerra dei Roses.** Film (commedia '89). Di Danny De Vito. Con Kathleen Turner e Michael Douglas.
13.00 **TG5**
13.35 **Buona Domenica.** Con Maurizio Costanzo.
18.50 **Serie A - Il grande calcio**
19.45 **Mai dire Serie A**
20.00 **TG5**
20.40 **Paperissima Sprint.** Con Eva Henger e Gabibbo.

21.10 TELEFILM
> **«Caterina e le sue figlie»**
Virna Lisi, lasciata dal marito, mantiene tre figlie...

23.15 **Terra!**
00.15 **Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente.** Con Silvia Toffanin.
00.45 **Corto 5**
01.00 **TG5 Notte**
01.30 **Le memorie di un Don Giovanni.** Film (commedia '51). Di Joseph Newman. Con June Haver e Marilyn Monroe.
03.15 **Shopping By Night**
03.45 **Un medico tra gli orsi** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.15 **Otto sotto un tetto** Telefilm
07.00 **Super partes**
07.30 **I due Masnadieri**
07.40 **Un tritone per amico**
07.55 **Zorro**
08.25 **Tatino e Tatone**
08.35 **Tartarughe Ninja**
09.05 **Spiderman**
09.45 **Campioni, il sogno - La partita: Vodafone Cervia-Salo'**
10.45 **Grand Prix**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Guida al campionato**
13.50 **Le ultime dai campi**
14.30 **I Flintstones**
15.00 **Flintstones - Lieto evento a Hollyrock.** Film TV (animazione '93). Di William Hanna
16.55 **MediaShopping**
17.00 **Domenica Stadio**
18.00 **I Simpson**
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **The Closer** Telefilm. "Per scegliere di vivere". Con Kyra Sedgwick.
20.00 **Mr. Bean** Telefilm
20.30 **Camera Café** Telefilm. Con Luca e Paolo.

21.30 SIT COM
> **«Love Bugs 2»**
Quarantacinque minuti di sketch con Fabio De Luigi ed Elisabetta Canalis.

22.35 **ControCampo**
00.50 **Studio Sport**
01.15 **MediaShopping**
01.20 **Fuori campo**
01.45 **Shopping By Night**
02.10 **L'insonne.** Film TV (thriller '00). Di M. Walker. Con Gil Bellows e Jeff Daniels.
03.40 **MegaSalviShow**
03.55 **Via Zanardi, 33** Telefilm. Con Enrico Silvestrin.
04.45 **Colletti bianchi** Telefilm
05.45 **Studio Sport**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus Weekend.** Con P. Cambiaghi.
09.35 **Il caporale Sam.** Film (commedia '52). Di Norman Taurog. Con Dean Martin e Jerry Lewis.
11.30 **Anni Luce (R).** Con Dario Buzzolan.
12.30 **TG La7**
12.45 **La settimana di Elkann**
13.00 **Interiste barbariche**
14.00 **Australia.** Film (giallo '89). Di Jean - Jacques Andrien. Con Fanny Ardant e Jeremy Irons.
16.00 **Marlowe, il poliziotto privato.** Film (noir '75). Di D. Richards. Con Charlotte Rampling e Robert Mitchum.
18.00 **Buddy Buddy.** Film (commedia '82). Di Billy Wilder. Con Jack Lemmon e Walter Matthau.
20.00 **TG La7**
20.35 **Sport 7**

21.00 TELEFILM
> **«Crossing Jordan»**
Altri due episodi della fortunata serie con Jill Hennessy.

22.50 **Sex and the city** Telefilm
23.25 **L Word** Telefilm
00.20 **TG La7**
00.35 **M.O.D.A.**
01.10 **Bermude: la fossa maledetta.** Film (avventura '78). Di Anthony Richmond. Con Andres Garcia e Janet Agren.
03.00 **CNN - News**

SKY 1

06.45 **Against the ropes.** Film (drammatico '04). Di Charles Dutton. Con Meg Ryan e Omar Epps.
09.00 **La Leggenda degli Uomini Straordinari.** Film (avventura '03). Di Stephen Norrington. Con Sean Connery e Stuart Townsend.
11.20 **Il genio della truffa.** Film (commedia '03). Di Ridley Scott. Con Nicolas Cage e Sam Rockwell.
13.25 **Speciale - L'inventore di favole**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Amici di... letti.** Film (commedia '03). Di Jordan Brady. Con Charlize Theron e Patrick Swayze.
15.35 **Speciale - Omaggio a Frank Sinatra**
16.05 **Hero.** Film (azione '02). Di Zhang Yimou. Con Chen Daoming e Jet Li.
17.45 **Cine Lounge**
17.55 **Man on fire - Il fuoco della vendetta.** Film (thriller '04). Di Tony Scott. Con Denzel Washington e Mickey Rourke.
20.20 **Sky Cine News**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM
> **«Vacanze di sangue»**
Commedia americana del 2004 con Michael Weaver

22.50 **Against the ropes.** Film (drammatico '04). Di Charles Dutton. Con Meg Ryan e Omar Epps.
01.05 **Wake of death.** Film (azione '04). Di Philippe Martinez. Con J.Claude Van Damme e Simon Yam.
02.45 **Amici di... letti.** Film (commedia '03). Di Jordan Brady. Con Charlize Theron e Patrick Swayze.
04.15 **Vacanze di sangue.** Film (commedia '04). Di Jay Chandrasekhar. Con Bill Paxton e Tanja Reichert.

SKY 3

09.35 **Se mi lasci ti cancello.** Film (commedia '04). Di Michel Gondry. Con Jim Carrey e Kate Winslet.
14.00 **Le chiavi di casa.** Film (drammatico '04). Di Gianni Amelio. Con Andrea Rossi e Kim Rossi Stuart.
17.35 **Parva e il principe Shiva.** Film (animazione '03). Di Jean Cubaud
21.00 **In ostaggio.** Film (thriller '04). Di Pieter Jan Brugge. Con Helen Mirren e Robert Redford.
22.40 **Sex Crimes 2.** Film (erotico '04). Di Jack Perez. Con Katie Stuart e Susan Ward.
00.50 **Se mi lasci ti cancello.** Film (commedia '04). Di Michel Gondry. Con Jim Carrey e Kate Winslet.
02.50 **Pontormo - Un amore eretico.** Film (drammatico '04). Di Giovanni Fago. Con Joe Mantegna e Laurent Terzieff.

SKY MAX

11.40 **Harley Davidson & Marlboro Man.** Film (avventura '91). Di Simon Wincer. Con Don Johnson e Mickey Rourke.
14.00 **Delta Force 3 - Missione nel deserto.** Film (azione '90). Di Sam Firstenberg. Con Eric Douglas e Nick Cassavetes.
16.20 **Cyborg II.** Film (fantascienza '93). Di Michael Schroeder. Con Angelina Jolie e Elias Koteas.
18.40 **The Boondock Saints - I santi di Boston.** Film (thriller '99). Di Troy Duffy. Con Billy Connolly e Willem Dafoe.
21.00 **Sin.** Film (thriller '03). Di Michael Stevens. Con Alicia Coppola e Gary Oldman.
22.50 **The butterfly effect.** Film (thriller '04). Di Eric Bress e J. Mackye Gruber. Con Aston Kutcher e E. Henson.

SKY SPORT

06.00 **Zona Champions League**
07.00 **Sky Calcio: Bundesliga: Stoccarda-Bayern Monaco**
08.45 **Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Ascoli**
10.30 **Generazione 1X2**
12.00 **Campionato Italiano Primavera: Palermo-Napoli**
14.00 **Sky Calcio Show**
14.55 **Serie A 2005/2006: Udinese-Livorno**
17.00 **Sky Calcio Show**
18.55 **Liga 2005/2006: Villareal-Barcellona**
19.50 **Sport Time: Nell'intervallo**
20.55 **Liga 2005/2006: Siviglia-Deportivo**
23.00 **Sky Studio**
23.15 **Sport Time**
00.00 **Serie A Highlights: Segue: Serie B Highlights**
00.45 **Serie A 2005/2006 (R): Fiorentina-Juventus**

MTV

06.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
10.30 **Never before scene**
11.00 **European top 20**
13.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.00 **A night with....** Con Carolina Di Domenico.
16.30 **Colors in music**
18.30 **The trip**
18.55 **Flash News**
19.00 **Made**
20.00 **Flash News**
20.30 **Hit list Italia +.** Con Paolo Ruffini.
22.25 **Flash News**
22.30 **Very Victoria.** Con Victoria Cabello.
00.00 **MTV Goal**
00.30 **Yo!**
01.30 **Superock**
02.30 **Into the music**
04.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Inbox**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.55 **All News**
14.00 **Rotazione musicale**
15.00 **One shot.** Con Ringo.
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **Inbox**
22.00 **Rotazione musicale**
23.00 **All Moda**
00.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.00 **Pianeta salute**
10.35 **Valeria**
11.05 **Un volto, due donne**
11.50 **Rotocalco ADNKronos**
12.00 **Collegamento con Piazza S.Pietro per l'Angelus**
12.20 **Fede, perchè no?**
12.30 **Documentario**
13.00 **Documentario**
13.20 **Girotondo sportivo**
13.30 **La cultura fa goal**
13.45 **TgSì**
14.00 **Automobilissima**
14.30 **Festa in Piazza**
18.00 **Fox Kids**
19.30 **Rubrica**
19.35 **Automobilissima**
20.00 **Sprint**
21.00 **Festa in Piazza**
23.00 **Musica che passione!**
23.15 **Trendy**
23.30 **The others.** Film (commedia)
01.05 **T & T Dinamite in TV**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.30 **'Q' - L'attualità giovane.**
15.15 **Uefa Champions League Magazine**
15.40 **Paese che vai...**
16.05 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
16.35 **L'isola del gabbiano**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Focus Vela**
20.00 **L'universo è...**
20.30 **Istria e ... dintorni**
21.00 **Documentario**
21.55 **Tuttoggi - II edizione**
22.10 **Tg sport della domenica**
22.25 **Coppa del mondo di Sci Alpino: Slalom Maschile**
23.40 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

07.00 **Documentari**
07.30 **Il TG del Nordest**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.30 **Documentari**
13.50 **Economia e sviluppo**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
18.00 **Belumat**
20.00 **Musicale**
20.30 **Parla Trieste**
21.00 **Qui studio a voi stadio**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Musicale**
00.00 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Habitat magazine; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.21: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: Posticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.20: Spazio accesso; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Clandestino; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.15: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.02: Cinema alla radio; 20.16: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: A più voci; 15.30: Notiziario; 15.45: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: La lavagna di Matiaz Jarc. Produzione Radio Trieste A, regia di Adrijan Rustja; 10.55: In allegria; 11.30 Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena: Sergej Verc: Caleidoscopio di risate. Collage radiofonico umoristico in sette puntate. Regia di Sergej Verc. 6.a puntata; 14.50: Easy listening; 15: Domenica pomeriggio: Il meglio di... intrattenimento..., segue: Qui Gorizia, segue: Potpourri; 16: Musica e sport (1.a parte); 17: Notiziario; 17.05: musica e sport (2.a parte); 17.15: Dalle nostre manifestazioni: diretta radiofonica della manifestazione in occasione del 60.o anniversario di Radio Ts A e del 10.o anniversario della Tv; 18.45: Musica leggera; 19: Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital sport; 17.00: Capital Goal; 18.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 0.00: Extra; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 10.00: Cordialmente... gran varietà; 12.00: 50 Songs; 14.00: Due a Zero; 17.00: Playdeejay; 20.00: GB show; 23.00: Cordialmente... gran varietà; 0.00: Ciao Belli; 1.00: La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Per un disguido burocratico non è stata notificata ai circoli nautici l'ordinanza comunale che proibisce le attività in mare: le società hanno continuato gli allenamenti

Barcola, domani primo vertice per la bonifica

Il terrapieno inquinato: il summit all'Authority per dare il via a una nuova serie di test ambientali

Chiesto un parere urgente all'Azienda sanitaria. Dipiazza: «Inutile interdire le attività». Secondo il pm Bacer il sequestro non impedisce l'utilizzo dell'area

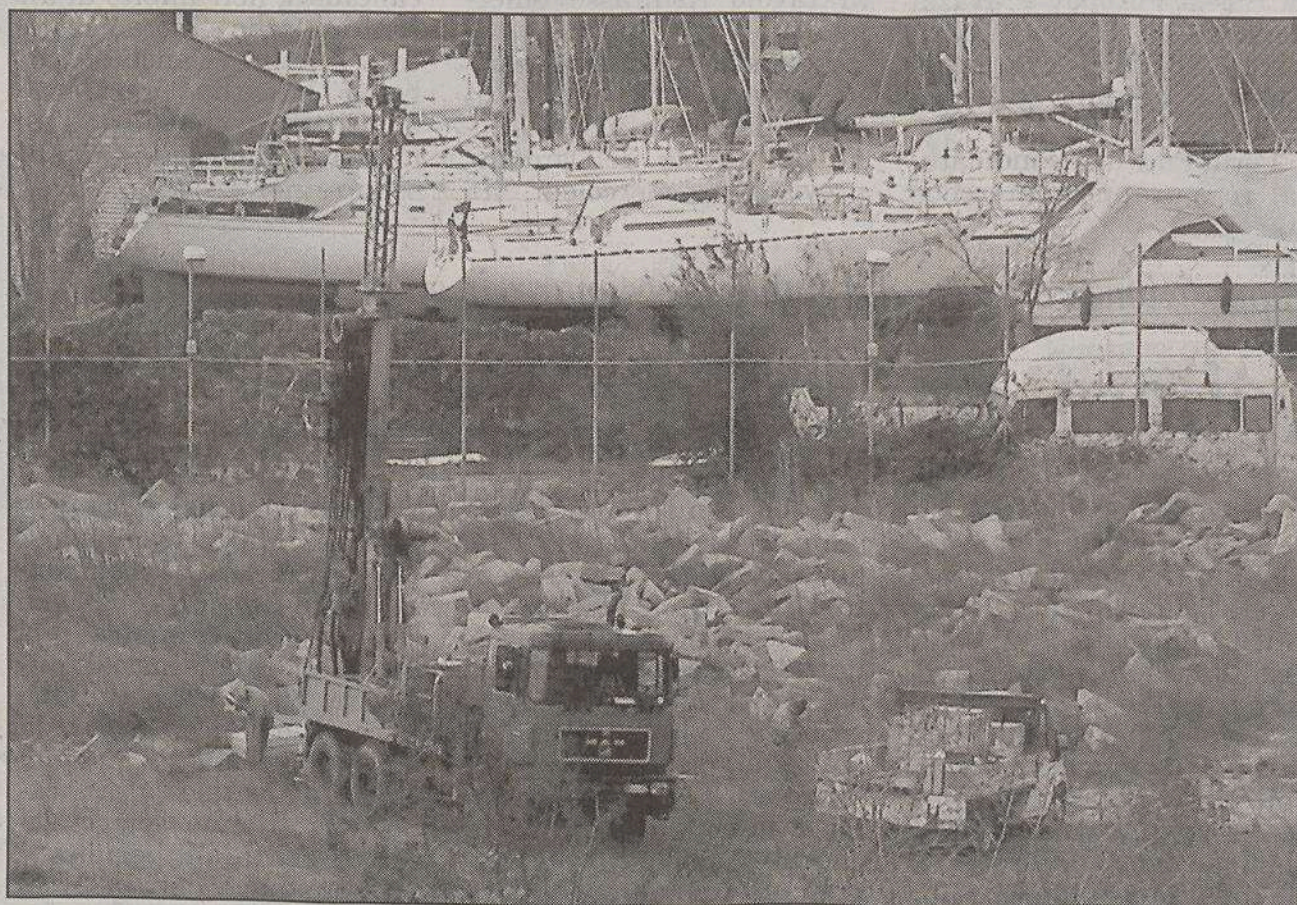
di **Silvio Maranzana**

Domani il primo summit all'Autorità portuale sulle bonifiche al terrapieno di Barcola, intanto il Comune per tutelare la salute pubblica vieta alle società nautiche del terrapieno di Barcola di allenarsi (atleti e soci potrebbero essere gli unici esposti al pericolo), ma la prescrizione non arriva mai ai club, che continuano ad allenarsi nell'area al centro dell'intervento della magistratura. Succede nei giorni immediatamente successivi al sequestro da parte della Procura di 90 mila metri quadrati di terreno e un chilometro e mezzo di costa tra il terrapieno e gli stabilimenti balneari del Dopolavoro ferroviario e dell'Autorità portuale.

Alcuni prelievi hanno rilevato la presenza di diossina in misura di molto superiore ai limiti consentiti, mercurio, metalli pesanti, rifiuti industriali e farmaceutici. I carotaggi sono appena iniziati e per conoscere i risultati delle analisi bisognerà aspettare almeno cinque mesi. Ma una prima risposta sull'agibilità dell'area potrebbe venire già a giorni da parte dell'Ass.

Ieri intanto una ventina di giovani atleti della Barcola-Grignano sono scesi in mare con i «Laser» e i «470», oggi quelli del Sirena prepareranno le prossime regate di Imperia e di Pola.

Eppure ieri pomeriggio l'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara ha ribadito: «Le prescrizioni del Comune sono molto chiare e prevedono la probizione di qualsiasi attività sia a terra che in mare. A breve potrebbero rientrare solo in base al parere urgente chiesto all'Ass e che dopo un sopralluogo potrebbe disporne il ritiro non ravvisando pericoli. Ma le prescrizioni sono state emesse proprio a tutela della salute delle persone dal responsabile del servizio ambiente, ingegner Gianfranco Caputi, a cui spettano per legge.»

Il Comune le ha inoltrate all'Autorità portuale incaricata di fare da anello di collegamento con i club, ma in questo passaggio si svela l'arcano. «Non abbiamo inoltrato le prescrizioni così come stavano, bensì le abbiamo trasformate in una nota - spiega Stefano Rizzi, responsabile del servizio Sicurezza e ambiente dell'Authority - e secondo noi quella proibizione riguardava esclusivamente le attività di scavo e di movimentazione di materiale. Se il Comune intendeva anche la proibizione degli allenamenti però siamo pronti a correggere con una piccola remora: riteniamo che l'interdizione della navigazione spetti esclusivamente alla Capitaneria di porto.»

I carotaggi sul terrapieno di Barcola, vicino alle barche delle società nautiche (Foto Lasorte)

E il Comune ha anche convocato la Conferenza dei servizi che pare si riunirà il prossimo 21 dicembre e che, con la partecipazione di Regione, Provincia, Arpa, Authority e la stessa Ass dovrà stabilire il piano per la bonifica.

Il sindaco Roberto Dipiazza si è detto ieri pomeriggio non a conoscenza diretta delle prescrizioni: «Lunedì esaminerò la questione con gli uffici e vedremo cosa dice la legge - ha detto Dipiazza - ma penso che se dovessimo interdire gli allenamenti a Barcola, dovremmo proibire alla gente di Servola di uscire di casa.» Domattina ci sarà di conseguenza un nuovo confronto tra Dipiazza e Ferrara che, visto quanto successo recentemente sul piano del traffico, non sembrano andare d'amore e d'accordo.

Un chiarimento potrebbe arrivare anche dalla riunione convocata dall'Autorità portuale per domani pomeriggio alle 15. Con i rappresentanti dei club e delle ditte che hanno concessioni nell'area sarà definito un calendario per eseguire una nuova fitta serie di sondaggi ambientali sul terreno e negli specchi acquei. I soggetti coinvolti approfitteranno di questa occasione per dar vita a un coordinamento che vari una strategia comune per uscire dall'attuale fase di stallo.

Già ieri intanto Gastone Novelli, presidente della società velica Barcola Grignano, che organizza la Barcolana, ha incontrato il sindaco e gli ha fatto presente come la sede della società, la zona per il rimessaggio, la banchina e lo scivolo per la discesa in mare posino su uno strato di cemento profondo tra i 20 e i 30 centimetri che avrebbe escluso qualsiasi pericolo. Il presidente del Sirena, Livio Pertot ha ricevuto ieri dal pm Cristina Bacer la risposta a una propria lettera in cui si specifica che «il decreto di sequestro non implica il divieto di utilizzo dell'area (né i fabbricati, né lo specchio acqueo, né le aree verdi), salvo le diverse valutazioni delle autorità amministrative.» Quelle valutazioni che sono state emesse dal Comune, ma non sono mai arrivate ai club.

IL CASO

Danni per il fermo-cantiere alla Canottieri Saturnia

I lavori bloccati dal sequestro alla Canottieri Saturnia.

Le conseguenze più pesanti del sequestro giudiziario di Barcola per il momento le sta subendo il Saturnia, sesta società remiera d'Italia per titoli conquistati, ma addirittura seconda se nel novero si fanno rientrare solo quelle esclusivamente dilettantistiche. «Proprio il giorno del sequestro era arrivato un camion pieno di mattonelle - spiega il presidente Dario Crozzoli - abbiamo dovuto rimandarlo indietro, così come non hanno potuto lavorare gli operai che si erano regolarmente presentati. Temo che la ditta voglia rivalersi su di noi, senza contare il grave danno che stiamo subendo per il fermo cantiere.»

Il restauro di un vecchio fabbricato che si trova all'interno della zona inquinata aveva ormai imboccato la fase finale. Il Saturnia vi sta allestendo gli spogliatoi femminili, per le atlete e per le socie, l'infermeria, un magazzino per le attrezzature e una vasca voga coperta realizzata in base a canoni dettati dalla facoltà di Architettura navale e alla quale potranno fare riferimento tutte le società della regione. I lavori, per un valore complessivo di 650 mila euro, erano incominciati già alla fine dello scorso anno.

«Purtroppo però non c'è solo questo - aggiunge Crozzoli - il sequestro non blocca gli allenamenti in mare, però ci impedisce l'accesso al campo di preparazione atletica che è fondamentale proprio per la preparazione invernale degli atleti. È in sostanza come se a una squadra di calcio si impedissero gli allenamenti in agosto. Ne risentirà tutta la nostra stagione agonistica.»

Tramite l'avvocato Alessandro Giadrossi il Saturnia farà rilevare al magistrato come le stesse misurazioni fatte dall'Autorità portuale e comunicate in data 18 novembre avessero rilevato che il club remiero più noto della regione, che conta quasi un centinaio di atleti e 390 soci esclusi i familiari, si trovi in realtà fuori dall'area sospetta di inquinamento.

Frattanto continuano le indagini che secondo i presentatori dell'esposto, gli Amici della terra, potrebbero portare a incriminazioni per disastro colposo. I carabinieri di Trieste precisano che non vi è stato alcun sequestro di documenti bensì, essendo stata data massima collaborazione da tutti gli enti, si debba correttamente parlare di semplice acquisizione.

L'astensione di Alleanza nazionale vanifica il voto contrario dei forzisti

Massimiliano in piazza Venezia, primo sì

Dalla circoscrizione il via libera al ritorno della statua

Nella mozione di Flego (Cittadini) si chiede di far traslocare la fontana del Nettuno in piazza della Borsa. Santin in piazza Hortis

La statua di Massimiliano d'Asburgo potrà tornare in piazza Venezia. Nel corso dell'ultima seduta della quarta circoscrizione (Città nuova-Barriera nuova-San Vito-Cittavecchia) a maggioranza di centrodestra, una mozione che sollecita un «giro» di tre monumenti: il Nettuno da piazza Venezia a piazza della Borsa, Massimiliano dal parco di Miramare a piazza Venezia e una nuova statua del vescovo Santin in piazza Hortis, è passata solo in virtù dell'astensione del gruppo di Alleanza nazionale. I tre «aennini» presenti, il presidente Rocco Lobianco e i consiglieri Polacco e Brussi (era assente Vascotto) si sono astenuti vanificando il voto contrario di Forza Italia.

La mozione è stata presentata da Aldo Flego dei Cittadini per Trieste e ha avuto il voto favorevole dei quattro rappresentanti dei

La statua di Massimiliano

Cittadini e dei quattro dell'Ulivo (assente l'esponente di Rifondazione comunista).

I tre esponenti di An avrebbero così in certa misura anche ottemperato all'invito del presidente provinciale del partito nonché vicesindaco e assessore alla cultura Gilberto Paris Lippi, il quale aveva già dichiarato: «Tutti gli assessori comunali di Alleanza nazionale, pur non considerando Massimiliano d'Asburgo persona di grandissimo prestigio soprattutto per quanto compiuto in Messico a danno degli indigeni, hanno espresso non contrarietà al trasferimento del monumento.»

È accaduto tre settimane fa in occasione della discussione all'interno della competente commissione del Consiglio comunale nel dibattito su un'analoga mozione presentata dal segretario provinciale dei Cittadini, Alessandro Carmi. Erano stati però lo stesso sindaco Dipiazza e l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, entrambi di Forza Italia, a bocciare l'operazione sostenendo che il trasferimento sarebbe stato troppo complicato e con costi particolarmente elevati.

Quella mozione arriverà però presumibilmente all'inizio dell'anno prossimo (ora le sedute sono monopolizzate dalla discussione sul bilancio) all'attenzione del Consiglio comunale e con ritrovata forza. Sembrerebbe infatti scontata anche in quella sede l'astensione di An, il che ne provocherebbe la conseguente approvazione.

«La figura di Massimiliano non ci esalta e non crediamo che portare la statua in piazza Venezia possa innescare l'arrivo di nuovi turisti - ha intanto commentato il presidente della circoscrizione Rocco Lobianco - non abbiamo però preclusioni aprioristiche su nessuno dei tre trasferimenti, anche se abbiamo giudicato ben poco opportuno il fatto di averli raggruppati in un'unica mozione.»

Si sfata così lo stereotipo di una An esclusivamente irredentista. Roberto Menia, vicepresidente dei deputati di Alleanza nazionale e predecessore di Lippi in Comune aveva valutato la possibilità di portare la statua di Guglielmo Oberdan in mezzo all'omonima piazza. Lippi quattro anni più tardi ha dichiarato: «Una cosa è affermare che Trieste sia austriacante, e lo contesto fermamente, un'altra è contrastare la ricollocazione di monumenti e opere d'arte nei siti originari, e io non lo faccio.»

s.m.

Rive, si fa di notte la segnaletica

Dopo l'asfalto, la segnaletica. Non c'è pace per gli automobilisti sulle Rive. Stavolta però i disagi saranno limitati alle ore serali e notturne e difficilmente si formeranno lunghe code di veicoli. Secondo quanto informa il Comune infatti a partire da domani sera, e per tre notti di fila, si svolgeranno lungo le Rive i lavori di pitturazione della segnaletica orizzontale sul tratto che è stato appena sflatato. L'orario previsto è dalle 21 alle 6 del mattino successivo. I lavori verranno rinviati alle notti successive se le condizioni del tempo, freddo o pioggia, non ne permetteranno l'effettuazione all'interno delle tre giornate previste.

Continuano intanto anche i lavori del terzo lotto che provocano rallentamenti della circolazione in particolare in via Campo Marzio e in via Giulio Cesare.

CANDIDATURE Nuova settimana impegnativa per la coalizione. Numerose le proposte, le posizioni restano rigide

Provincia: l'Unione decide mercoledì

Omero rilancia Visentini. Il Pdci: «Sia una donna». I Cittadini insistono con Fortuna Drossi

di **Paola Bolis**

Si apre domani un'altra settimana impegnativa per il centrosinistra, alle prese con la scelta del candidato da opporre a Fabio Scoccimarro (An) nella corsa alla presidenza della Provincia. Una situazione ancora delicata. Con posizioni che nelle ultime ore si sono ulteriormente irrigidite, dopo che i Cittadini hanno deciso di insistere con il nome di Uberto Fortuna Drossi, il consigliere regionale ed ex assessore comunale, mentre Ds e Margherita mantengono la proposta di Luca Visentini, il segretario regionale Uil, quale «candidato dell'Ulivo». Intanto Rifondazione ha già messo in campo da tempo il consigliere provinciale Dennis Visioli (già candidatosi nel 2001), e il Pdci la consigliera regionale Bruna Zorzini Spetic.

E adesso sono proprio i Comunisti italiani e sloveni a lanciare esplicitamente l'allarme per una vicenda che, a microfoni spenti, tutti giudicano a rischio. Il Pdci con la segretaria Giuliana Zagabria esprime «preoccupazione perché a tutt'oggi il centrosinistra non ha individuato univocamente la candidatura», sebbene la campagna elettorale, si legge in una nota, sarà «tutta in salita e ancora più difficile di quella per Ettore Rosato sindaco». Eppure «la destra di fatto ha non-amministrato il territorio, cronicizzando le crisi economiche, sociali, e non ultima quella gravissima crisi ambientale che colpisce il Carso, la costiera, la zona industriale, e attanaglia qualsiasi proposta di sviluppo». Le amministrazioni della Casa delle libertà insomma, sostiene il Pdci, «hanno contribuito a radicare la sfiducia dell'elettorato nell'ente Provincia». Ma proprio per questo «la proposta del centrosinistra deve essere tempestiva, coesa e incisiva»: eventuali candidature contrapposte (come fu già nel 2001, con Visioli e Rosato) porterebbero a una «sconfitta inevitabile». Il Pdci mette in guardia dunque da «candidature controverse o deboli» presentate «contando sull'effetto-traino nazionale». E rilancia con forza la questione delle *nomination* al femminile (da Maria Teresa Bassa Poropat a Grazia Cogliati, da Tamara Blazina alla Spetic...): «Non si capisce perché siano state ritirate».

Per il Pdci una candidatura rosa rappresenterebbe una *chance* in più, «capace di motivare un elettorato di centrosinistra, dando maggior garanzia di concretezza nel rapportarsi con le realtà dei sei comuni della provincia e dei comuni limitrofi sloveni, prerequisito indispensabile per il progetto del territorio». Il nome del Pdci resta Zorzini Spetic, ma il partito si dice «disposto a ritirarlo e a convergere sul nome di donna che al tavolo risultasse emergente».

L'appello forte alla coesione arriva a una manciata di giorni dall'ennesima riunione del tavolo dell'Unione, prevista per mercoledì. Ma Omero rilancia il nome di Visentini, e anzi spinge: «È evidente che la candidatura debba essere unitaria. E dico che dal tavolo di mercoledì dobbiamo assolutamente uscire con un nome. Di tempo ormai ne abbiamo avuto».

Una risposta, questa, a Rifondazione che insiste invece con la proposta di un'assemblea pubblica in cui presentare e discutere i candidati, nell'ambito di un confronto che «finora è mancato», osserva Canciani. Roberto Decarli, presidente dei Cittadini che giusto l'altra sera hanno deciso di proseguire nel sostegno a Fortuna Drossi, alle parole di Omero non ci sta: «Uscire dal tavolo di mercoledì con il candidato? Le imposizioni non vanno mai bene. E poi con Walter Godina (coordinatore provinciale della Margherita, ndr) abbiamo convenuto che quella del 15 dicembre potrebbe essere una data utile alla quale puntare. Noi continuiamo a discutere, con grande tranquillità e con lo spirito democratico che ci contraddistingue, con l'obiettivo di trovare il candidato migliore per il futuro della Provincia, non certo contro Fabio Scoccimarro».

Bruna Zorzini Spetic

Maria Teresa Bassa Poropat

CANDIDATURE *Il partito stigmatizza la situazione dell'opposizione e attacca: «La giunta Scoccimarro in questi anni ha fatto bene»*

An: «Non riescono a scegliere, ma tanto vinceremo noi»

Chi sarà il candidato da opporre a Fabio Scoccimarro per la Provincia? «Il centrosinistra continua a fare un passo avanti e due indietro. Ma noi non abbiamo grosse preferenze: chiunque sarà lo sfidante vinceremo». Schierati nel quartier generale di piazza Goldoni, gli esponenti di An che siedono in Provincia da consiglieri o da assessori vanno all'attacco su una campagna elettorale che, non ancora iniziata, sono convinti non porterà loro «alcun problema».

Piero Tononi, assessore e vicepresidente del partito, va al punto: «Il centrosinistra ha per la Provincia una considerazione pari a zero». Dimostrazione? La riforma delle autonomie locali, «per la quale l'atteggiamento della Regione è stigmatizzato anche da amministratori del centrosinistra: non c'è solo la mancata devoluzione delle competenze alla Province, addirittura si cerca di tagliare competenze a favore degli Aster», i supercomuni difficilmente proponibili in Italia, dove la tradizione del campanile è forte.

Da una parte insomma il centrosinistra introduce il neocentralismo e erode i poteri delle Province. Dall'altra si affanna a cercare un candidato che dal confronto con Scoccimarro «potrebbe uscire con le ossa rotte», nelle parole del capogruppo di An in Provincia Claudio Degrassi. Perché il presidente di Palazzo Galatti (in quota An) «ha fatto bene». E l'ente Provincia oggi ha una solidità finanziaria mai vista. Claudio Giacomelli, l'assessore al bilancio, dice del bilancio chiuso nel 2001 sotto i cento milioni, saliti l'anno scorso a 106 e ora a 113. Giacomelli parla delle «operazioni d'avanguardia» condotte da Palazzo Galatti con investimenti azionari e obbligazionari mirati a strappare tassi migliori. Ricorda come sia «iniziato» il processo di alienazioni. Annota che «in tre anni le poste per scuole e strade sono aumentate del 300 per cento». Finisce con la stoccata: «Anche Luca Visentini», uno dei possibili candidati del centrosinistra, si è detto «contrario alla città metropolitana» prefigurata dalla Regione: «Probabilmente ha letto bene il testo unico che dice come la città metropolitana abbia competenze uguali a quelle della Provincia».

Gli altri consiglieri provinciali? Marco Vascotto si riaggancia alla «spoliazione» delle Province e osserva come il centrosinistra cerchi «un commissario liquidatore» di Palazzo Galatti. Rocco Lobianco evidenzia dell'attuale opposizione «la forte litigiosità e l'alta incapacità»: «Fanno solo cinici calcoli elettorali, per loro il programma è del tutto secondario». Massimo Romita dice delle diverse posizioni interne che il centrosinistra manifesta su più temi. «La maggioranza e Scoccimarro hanno lavorato bene», chiude Tononi.

Piero Tononi

L'opposizione reagisce. «Scoccimarro ha fatto bene? Lo diranno gli elettori», dice Roberto Decarli dei Cittadini. Aggiunge il diessino Fabio Omero: «Sul programma di Scoccimarro c'è il vuoto pneumatico, ed è su questo che lo batteremo. Noi sul ruolo che la Provincia deve avere e che non ha avuto in questi anni su temi come lavoro, ambiente, rapporti internazionali, abbiamo lavorato». Rifondazione comunista ironizza: «Scoccimarro ha fatto bene le regate», dice Igor Canciani. An resta tranquilla.

p.b.

Querelle sul piano del traffico, l'assessore si rivolge alla maggioranza

Ferrara: «Se il mio metodo non va, la Giunta mi fermi»

DITELO AL PICCOLO

Sms: «Centro chiuso? Sì, ma ridateci i filobus»

Anziché limitare il transito nelle gallerie è meglio recuperare sulle strade cittadine i filobus. È una delle proposte più suggestive che emergono dagli sms giunti in questi giorni a «Ditelo al Piccolo». Avevamo chiesto ai lettori la loro opinione sulla proposta di far circolare solo a senso unico le auto nella galleria Sandrinelli.

Penso che è impossibile continuare a pestare i cittadini con sensi unici con divieti e con multe. *Antonio.*

Caro sindaco altro che 110 e lode neanche la sufficienza! Dopo il caos che ho visto in zona Viale-Gatteri-Ginnastica...

Bisognava fare i parcheggi sotterranei come previsto dalla giunta Illy, ora siamo costretti a girare come astronauti in cerca di un posteggio!

Per me dovrebbero chiudere quasi tutto il centro al traffico. Usare di più i bus. E non mi dicano che se le macchine non circolano per il centro i negozi non lavorano.

S. Francesco: all'inizio la via stretta, il traffico è intenso, park auto, due gallerie, tre market, pedoni. Perchè non traffico limitato?

Ga ragion Ferrara, inutile parlar de robe che xe sa solo a metà. *Blob.*

Sono contraria all'istituzione del senso unico nelle 2 gallerie. *Elisabetta.*

La soluzione più naturale per il traffico in centro sarebbe quella di far rispettare i divieti di sosta. *Augusto Santin.*

Invece di inventarsi queste fantasiose soluzioni si dovrebbero costruire posteggi periferici con bus navetta (gratuiti) e ripristinare i filobus elettrici (almeno le linee 6 e 9) come accade in tante città europee. E poi come mai non vengono mai fatti controlli sui gas di scarico di camion e furgoni che circolano in centro?

Centro chiuso, ripristinare le linee del vecchio tram o del filobus e macchine in circolazione solo quelle di servizio (taxi,fornitori e forze dell'ordine così si potrà vivere meglio! Rdr.

Se vogliamo una città più vivibile e ora di agevolare i mezzi pubblici. Aumentiamo le corsie preferenziali e usiamoli tutti di più. *Marco.*

L'assessore al traffico Maurizio Ferrara

Continua a essere incandescente il clima nella maggioranza sulla bozza del piano del traffico. Dopo l'intervento del sindaco Roberto Dipiazza che ha cercato di stemperare la tensione in giunta ricordando che per ora «si tratta di un piano virtuale» che deve venir discusso in giunta, interviene nuovamente l'assessore Maurizio Ferrara che nei giorni scorsi ha cominciato il giro delle consultazioni con associazioni e categorie illustrando i contenuti dello studio dell'ingegner Camus alla Trieste Trasporti.

Ferrara, in sostanza, lancia un ultimatum alla coalizione e in particolare a An (che ha sempre sostenuto di essere stata all'oscuro del piano) anche se il nome del partito di Lippi e della Rosolen non viene mai esplicitato. «Questa fase – sostiene Ferrara – mi ha visto protagonista solo a causa di comportamenti che, ad essere maliziosi, potrebbero apparire come mirati ad affossare il piano del traffico grazie alla complicità involontaria di "capri espiatori" chiamati in causa strategicamente. Comunque, visto che pensar male non è mai abitudine, la differente interpretazione del metodo di consultazione e concertazione è probabilmente la causa dell'accaduto. Personalmente – prosegue l'assessore – pur rispettando le tesi contrarie, ritengo che coinvolgere le categorie senza presentar loro la bozza del piano del traffico sia del tutto inutile oltreché, nessuno si offenda, alquanto ridicolo».

Ferrara lancia allora il suo ultimatum: «Ad ogni modo se qualcuno desidera che io non prosegua con questo sistema partecipato, lo espliciti chiaramente e deleghi la Giunta ad esprimersi. A quel punto, pur con il mio voto contrario, se tale tesi sarà condivisa, annullerò tutte le prossime riunioni già convocate, a cominciare da quelle con le associazioni dei disabili, del trasporto taxi e dei sindacati della Trieste Trasporti. In caso contrario proseguirò in tale direzione, forte dei positivi risultati ottenuti fino ad oggi e presenterò alla città tutta la bozza del piano del traffico».

La conclusione della vicenda, spiega Ferrara, è legata ai tempi. «Terminata la fase di consultazione,se ci sarà tempo, porterò il documento in giunta, nelle circoscrizioni e nella Commissione consiliare competente. Altrimenti, tale documento resterà a disposizione della prossima amministrazione.

I presidi della media e del liceo classico lanciano l'allarme per una struttura che ospita oltre mille ragazzi

«Dante a pezzi, urgente il restauro»

Fondi da Comune e Provincia. Preoccupazione per l'eventuale chiusura dell'istituto

IN VIA DIAZ

La sede centrale dell'istituto Carli in via Diaz

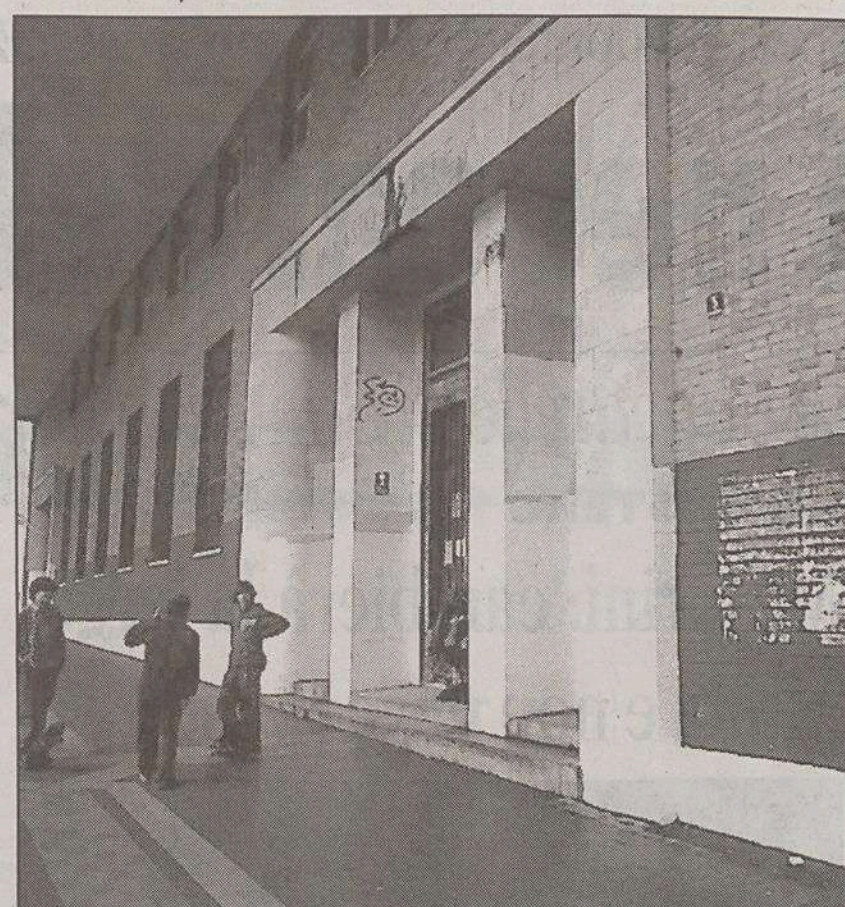
L'ingresso del liceo classico Dante, in via Giustiniano.

Un migliaio di ragazzi, una novantina di insegnanti, il personale tecnico e ausiliario. Questo il piccolo esercito che ogni giorno frequenta l'edificio di via Giustiniano sede della scuola media e del liceo Dante Alighieri. Uno stabile d'epoca fascista, che abbisogna di un poderoso intervento di ristrutturazione globale.

I servizi igienici risalgono all'anteguerra. Le porte tagliafuoco mancano. I pavimenti in linoleum sono ormai sbrecciati. I finestroni in legno a doppio vetro collocati in buona parte proprio sopra i banchi dei ragazzi, provati come sono dal pluridecennale uso, preoccupano genitori e insegnanti per la loro precarietà e sono additati come una delle emergenze primarie da sistemare. Insomma «di un intervento c'è enorme necessità: la struttura è bella, ma di età avanzata», riassume - interpellata - la preside del liceo Ida Tumiati.

Ma se tutto andrà per il verso giusto, annuncia l'assessore provinciale Piero Tononi, «speriamo di partire col riatto a giugno 2006, per sfruttare le vacanze estive». L'intervento da quasi quattro milioni e mezzo di euro comprenderà tra l'altro il rifacimento completo di serramenti e bagni, e l'abbattimento delle barriere architettoniche. È in via di redazione il progetto definitivo, per il quale la Provincia ha stanziato 300 mila euro sul bilancio 2005. Sul biennio 2006-2007 è previsto invece uno stanziamento di due milioni 700 mila euro da reperire con mutuo e impiegare nell'intervento. Il Comune poi nel piano delle opere 2006 ha inserito un milione 480 mila euro, delegando però l'operazione Dante - precisa l'assessore Giorgio Rossi - in carico alla Provincia. L'edificio infatti è di proprietà del Comune, ma in comodato a palazzo Galatti.

L'avvio dei lavori a giugno non è certo - spiega Tononi - «perché si tratta di riuscire a ottenere in tempo tutti i permessi necessari», dalla Soprintendenza in poi. Ad ogni modo, in Provincia si vorrebbe chiudere il cantiere in una quindicina di mesi. Quella del Dante è un'emergenza annosa. «Sono andato io personalmente dal sindaco Dipiazza per spiegargli la situazione e invitarlo a un sopralluogo» poi effettuato, risponde - a chi gli chiede della situazione - il dirigente dell'istituto comprensivo che fa capo alla media Dante, Graziano Vinci, elencando i problemi logistici di una scuola dell'obbligo che ha avuto negli ultimi anni un exploit di studenti, arrivati a 600 «con un incremento del 42,7% dal 2000 in qua».

La Provincia per ora non ha comunicato nulla su un eventuale avvio dei lavori. Ma dei disagi che essi comporterebbero si è parlato in consiglio d'istituto e nell'assemblea dei genitori. La preoccupazione è infatti che l'edificio venga chiuso per un periodo più o meno lungo e gli alunni smistati in scuole diverse, magari lontane da piazza Oberdan. Ma «il lavoro sarà a lotti, non chiuderemo», assicura Tononi prefigurando «al massimo lo spostamento provvisorio di qualche classe». Vinci e Tumiati ricordano i timori dei genitori e insistono. «Ho già avuto un'esperienza di restauro per lotti quand'ero preside del Deledda, e siamo riusciti a farcela senza spostarci», dice la preside del liceo, con l'auspicio che sarà così anche stavolta.

p.b.

Allagati due piani del Carli Trasferite cinque classi

di **Corrado Barbacini**

L'ennesima pioggia e le tegole, le poche rimaste, non hanno più tenuto. Così un intero piano (il quarto) dell'istituto Carli di via Diaz si è trovato di fatto sott'acqua. E una parte anche del terzo ha subito danni consistenti.

«Ho dovuto trasferire cinque classi in aule di fortuna e in biblioteca», dice sconsolata la preside Alda Sancin.

L'allagamento si è verificato pochi giorni fa e ha interessato una parte della scuola che «era già in condizioni fatiscenti», afferma ancora la professoressa Sancin. Un centinaio gli allievi interessati dal problema.

«Ho avvisato l'amministrazione provinciale che è proprietaria dello stabile e anche il prefetto al quale ho scritto una lettera. Ho il timore che le tegole o i calcinacci cadendo possano colpire qualcuno. Bisogna fare qualche cosa prima che si verifichi una disgrazia».

Quello dei lavori del Carli è un vero e proprio calvario. «I problemi sono iniziati 7-8 anni fa quando era attivo un cantiere edile per effettuare lavori di ampliamento della scuola. Poi la ditta era fallita e così tutto è rimasto fermo. La manutenzione è stata bloccata e in poco tenpo l'edificio ha cominciato ad avere seri problemi che con il passare degli anni si sono aggravati. Pochi giorni prima dell'ennesimo allagamento sono andata in soffitta. Sul tetto ci sono buchi attraverso i quali passa l'acqua piovana».

In pratica il problema ha riguardato cinque classi. Due del quarto piano e tre del terzo. «Ma non solo: abbiamo ora di riflesso non poche difficoltà anche per i corsi serali», aggiunge la preside Sancin.

Dopo l'allagamento sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno fatto un lungo sopralluogo. Alla fine hanno ordinato lo sgombero del quarto e di parte del terzo piano della scuola. «È un fatto di sicurezza. L'acqua piovana ha inzuppato il pavimento e poi è colata al piano inferiore. Speriamo che in poco tempo il tetto eil pavimeno si asciughino. Solo così potremo valutare i danni».

Erano riuscite a portare fuori dal supermercato una maxispesa passando sotto il naso delle cassiere. Ma sono state bloccate dai carabinieri nel parcheggio

Rubano merce per 5mila euro al Famila: tre donne in manette

In tre ore sono riuscite a portare fuori dal supermercato Famila una cinquantina di sacchi di prodotti rubati dagli scaffali.

In tutto oltre cinquemila euro di merci varie. Dai cosmetici ai trapani. Dall'abbigliamento ai generi alimentari. Insomma una maxispesa fatta passando davanti alle casse senza essere bloccate.

Ma sono state fermate poco dopo, e in arresto con l'accusa di furto sono finite tre donne croate. Madre, figlia e zia. Mirella e Kristina Gustin rispettivamente di 53 e 30 anni e Adriana Klecina, 45 anni, tutte di Fiume.

Ma se all'interno del supermercato sono riuscite a farla franca, non è andata altrettanto bene nel parcheggio. I carabinieri di una pattuglia della compagnia di Muggia erano fermi con l'auto per un normale servizio di controllo.

Hanno notato le tre donne che alternativamente uscivano dal Famila con grosse sporte di nylon e mettevano nel bagagliaio di una Nissan Almera e poi tornavano nel locale. Così per decine di volte.

Il supermercato Famila (Foto Bruni)

I militari hanno voluto vederci chiaro. Uno si è appostato non lontano dall'auto delle tre donne. L'altro si è nascosto nella zona della cassa. La scena si è ripetuta. Le ladre approfittavano della confusione per superare le casse e poi veloci scaricavano il malloppo in macchina.

Inevitabile l'arresto. Qualche problema è sorto subito dopo quando con l'aiuto di alcuni commessi i sacchetti trovati nella Nissan Almera sono stati svuotati e ogni pezzo è stato passato sotto il lettore ottico. Alla fine è arrivato un conto di oltre 5 mila euro.

Ieri l'arresto è stato convalidato dal pm Cristina Bacer che ha disposto la scarcerazione delle tre donne. Saranno processate con rito ordinario tra qualche tempo.

Resta da capire come siano riuscite a eludere i controlli passando decine e decine di volte danti alle casse senza mai essere bloccate dagli addetti alla sicurezza, con ele borse cariche di merci, e avviarsi tranquillamente verso il parcheggio.

E resta il ragionevole dubbio se in passato non sianoi avvenuti altri «prelievi» del genere, agari di non così grande entità, e senza che i responsabili fossero individuati.

FALSO MEDICO DENUNCIATO

C'è anche un triestino tra le persone denunciate dalla Guardia di finanza in Campania per aver esercitato abusivamente la professione medica.

Igor Sabbia, nato a Trieste 41 anni fa e che ora ha aperto uno studio medico a Angri, è accusato di lavorare in uno studio dentistico senza averne il titolo: sarebbe infatti un semplice odontotecnico (diplomato, addetto solo alla realizzazione di protesi dentarie e di altri apparecchi) e non invece un odontoiatra, cioè un laureato iscritto all'Ordine dei medici.

Insieme a Sabbia sono finite nei guai altre sei persone.

IN VIA FORLANINI

Fiamme in una rimessa distrutte sei automobili

Una delle auto danneggiate nell'incendio

Sei vetture sono rimaste danneggiate in un incendio sviluppatosi nelle prime ore di ieri all' interno di un' autorimessa in via Forlanini 61.

Le fiamme, secondo una prima ricostruzione dei Vigili del fuoco, sarebbero state causate dal corto circuito in una delle vetture parcheggiate nella rimessa, e si sono velocemente propagate all' intera struttura.

Chiamati dai residenti della zona, i pompieri hanno spento le fiamme, che però avevano intaccato la copertura del garage, fatta in amianto-eternit. Per questa ragione, è stato imposto il divieto di utilizzare la struttura, che dovrà venire bonificata da personale tecnico specializzato. Sul posto anche una pattuglia dei carabinieri di via Tomiz.

Denunciato dalla Tributaria un senegalese

Maxisequestro di «cd» e «dvd» falsi Spunta l'ombra della camorra

Una bancarella di cd e dvd a Ponterosso. Fino a pochi giorni fa si potevano trovare le ultime novità sia musicali che cinematografiche. Riproduzioni tecnicamente non perfette. Ma i prezzi erano molto allettanti. Cinque euro per un cd e otto per un dvd. Un quarto del prezzo in negozio.

VISTO DA MARANI

I militari della Finanza hanno sequestrato oltre 2300 tra Dvd e Cd pirata. È stato denunciato il commerciante che aveva messo in piedi l'attività. È un senegalese che risiede regolarmente in Italia. Ma la merce sequestrata dalla Finanza è stata direttamente bloccata in stazione dove l'uomo era andato a ritirare gli scatoloni provenienti da Brescia.

Tra i film e album musicali sequestrati figurano titoli appena usciti sul mercato nazionale, e materiale per il loro confezionamento. Da «Harry Poter ed il calice di fuoco» a Eros Ramazzotti. E poi c'erano dischi di Claudio Baglioni, Ligabue, Nek, Spears e Shakira.

L'indagine, coordinata dal sostituto procuratore Cristina Bacer, si inquadra nella più ampia tutela della concorrenza e del mercato, finalizzata alla prevenzione e repressione nella lotta al falso.

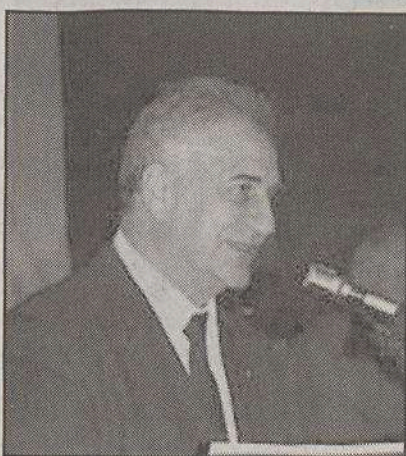
È la prima volta che a Trieste viene messo a segno un sequestro così rilevante di cd e dvd contraffatti. Gli investigatori della Tributaria hanno accertato che i supportimagnetici sono stati prodotti nella zona di Napoli in studi di registrazione clandestini e poi distribuiti in parte al «grossista» di Brescia. Insomma dietro a quei dischi c'è un business dalle proporzioni rilevanti. Si parla di affari per centinaia di migliaia di euro.

Il sospetto, alla luce di alcuni accertamenti incrociati, è che dietro ci sia l'ombra della camorra. Secondo gli inquirenti, infatti, il giro di questo tipo di merce è ben più vasto di quello che appare.

È da anni che l'indistria discografica italana versa in una profonda crisi. Lo ha denunciato recentemente l'Afi, l'associazione dei fonografici italiani, che rappresenta oltre 150 case discografiche indipendenti. Elo ha confermato la Fimi, che comprende tutte le maggiori major del settore: dalla Sony alla Emi, dalla Warner alla Bmg, passando per la Sugar.

c.b.

La patrona Santa Barbara

Celebrata la festa dei Vigili del fuoco nella caserma di via D'Alviano

Alessandro D'Angiolino

È stata celebrata nella caserma di via D'Alviano la festività della Patrona dei Vigili del Fuoco, Santa Barbara. Dopo la messa alla quale hanno partecipato numerose autorità' cittadine oltre che al personale stesso con i familiari, il prefetto Annamaria Sorge, assieme al comandante Alessandro D'Angiolino, hanno consegnato le Croci di anzianità e al merito.

La cerimonia si è poi conclusa con la deposizione di una corona d'alloro sulla lapide che ricorda i Vigili del Fuoco caduti in servizio.

In occasione della festività la sede dei Vigili è rimasta aperta al pubblico. E sono stato molti i triestini che hanno visitato le strutture. Erano esposti mezzi, attrezzature. Notevole successo ha riscosso la mostra fotografica allestita nell'autorimessa.

Apertura domenicale per molti esercizi commerciali nonostante l'inaugurazione della attesissima kermesse

I negozi del centro sfidano la Fiera

Le bancarelle di San Nicolò trasferite dal Viale a Montebello puntano alle 50mila presenze

Fiera di San Nicolò che si apre stamane alle undici, nell'inusuale sede del comprensorio fieristico di Montebello, e negozi aperti nel pomeriggio in centro, per la prima domenica di shopping natalizio.

I triestini avranno l'imbarazzo della scelta in questo primo appuntamento con i regali di fine anno. Cancellati i dubbi di qualche settimana fa, quando s'ipotizzava di localizzare la rassegna che storicamente si svolgeva in viale XX Settembre nel piazzale ricavato dall'abbattimento dell'ex piscina Bianchi, ieri mattina i 207 espositori della fiera di San Nicolò si sono presentati agli uffici del complesso di piazzale De Gasperi, per ottenere l'assegnazione dei posti.

Il regolamento prevede che gli operatori che utilizzano bombole a gas si sistemino all'esterno, mentre tutti gli altri troveranno ricovero all'interno dei padiglioni. Soddisfatto Roberto Franz, responsabile della categoria degli ambulanti

I preparativi per la Fiera di San Nicolò a Montebello (Bruni)

in seno alla Confcommercio: «Questa è una collocazione ideale – ha detto – anche perché non abbiamo mai avuto a disposizione stand così grandi». Sarà di una ventina di metri quadrati lo spazio di cui potrà disporre ciascun espositore. Nelle passate edizioni, quando le bancarelle si aprivano lungo il viale XX Settembre, i metri erano poco più della metà.

Anche sulle prospettive Franz è ottimista: «Lo scorso fine settimana, in occasione della prima mostra del regalo – ha spiegato – qui in Fiera si è registrato un grande afflusso di pubblico. Noi siamo una rassegna storica perciò speriamo di fare ancor meglio». Si punta alle 50mila presenze nei primi quattro giorni dell'esposizione. I presupposti ci sono: si potrà passeggiare al coperto e al caldo, parcheggiare gratuitamente le automobili e, per i genitori che lo vorranno, i bambini saranno accolti nel parco giochi e assistiti da maestre specializzate.

Tutto questo non turba i sonni e i programmi della Confcommercio: «Abbiamo dato l'indicazione ai colleghi di aprire comunque – ha annunciato ieri il presidente dei dettaglianti, Franco Rigutti – perché sappiamo che la scelta del comprensorio di Montebello, dettata da esigenze straordinarie, essendo indisponibile il viale, vale solo per quest'anno. Inoltre – ha aggiunto – l'indicazione della Confcommercio e della Camera di commercio è di sviluppare l'attività nei rioni, perciò non sarebbe coerente opporsi a questa manifestazione in Fiera».

Tutti presenti e sorridenti dunque stamane, alla cerimonia d'inaugurazione, fissata per le undici e che vedrà presenti l'assessore all'Economia e Turismo, Maurizio Bucci, i rappresentanti delle associazioni di categoria e i presidenti delle circoscrizioni rionali coinvolte. Ad accogliere tutti il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi.

Ugo Salvini

MINISTERO

Motorini: cambierà la legge Multa e non più confisca

Motorini parcheggiati in una via del centro

Entro poche settimane il ministero alle Infrastrutture e trasporti, unitamente a quello dell'Interno, predisporrà un nuovo decreto legge di modifica degli articoli più coercitivi della normativa sulle confische di moto e motorini. Lo rende noto il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro facendo seguito al colloquio avuto insieme al deputato Roberto Menia con il viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat.

Come ha riferito lo stesso Martinat, «l'iniziativa del Consiglio dei ministri è stata resa necessaria in conseguenza della mancata conversione in legge entro 60 giorni del precedente decreto, decaduto a causa dell'ostruzionismo al Senato dell'opposizione».

Sulla base dei contenuti della nuova legge, tranne che in casi estremamente gravi (rapine, scippi, ecc...) i conducenti dei veicoli a due ruote motorizzati che incorreranno in violazioni del codice stradale verranno sanzionati con ammende pecuniarie e la relativa sottrazione di punti dalle patenti di guida ma non dovranno più temere di subire il sequestro coatto del proprio mezzo. Come peraltro già avviene per gli automobilisti.

Scoccimarro ha ricordato di aver condiviso la protesta «come pubblico amministratore e appassionato motociclista».

Menia ha sottolineato: «Fa sorridere che mentre a Trieste alcuni esponenti della sinistra non hanno esitato a cavalcare la protesta con toni spesso demagogici, tra i loro referenti a Roma abbiano avuto il sopravvento logiche di contrapposizione e visibilità lesive dei reali interessi dei cittadini».

Le norme sui sequestri dei motorini avevano provocato un autentico putiferio in città. Si erano create anche situazioni paradossali, con persone raggounte dal provvedimento costrette a nascondere il proprio mezzo per non farselo sequestrare. Le stesse forse dell'ordine, vigili urbani intesta, non avevano nascosto le loro perplessità nei confronti di una normativa giudicata eccessivamente restrittiva e piena di contraddizioni.

Settimana all'insegna del tempo variabile

Pioggia fino a domani E il molo Audace finisce sott'acqua

Il molo Audace semisommerso dall'acqua alta (F. Sterle)

Sarà una settimana all'insegna della variabilità, con piogge e nubi basse che, in particolare sull'Altipiano, ridurranno di molto la visibilità. Secondo le previsioni meteo, insomma, il maltempo non darà tregua. Il fronte atlantico che ieri mattina ha portato vento forte di scirocco, il fenomeno dell'altamarea, forti precipitazioni e temperatura oltre i 10 gradi, ha le ore contate. Ma un'altra perturbazione è in agguato.«Il vento di scirocco è ormai alle spalle, oggi le condizioni miglioreranno - assicura Gianfranco Badina, dell'Istituto Nautico - anche se le nubi resteranno molto basse». E aggiunge: «Questa sera arriverà una nuova perturbazione con piogge che dureranno fino a domani». Il fenomeno dell'alta marea, che ieri ha quasi sommerso il molo Audace, in ogni caso non si ripeterà.

L'annuncio del sindaco Dipiazza al convegno alla Camera di commercio sul futuro dell'insediamento di vendita dei prodotti all'ingrosso

Il Comune non gestirà il nuovo mercato alle Noghere

La conduzione dell'ortofrutticolo verrà affidata a una società pubblico-privata

di **Giuseppe Palladini**

Il futuro mercato ortofrutticolo alle Noghere non sarà gestito dal Comune, come avviene da molti anni per la struttura di via Ottaviano Augusto. Lo ha annunciato il sindaco Dipiazza, rivolto al presidente dei grossisti Guercio, in apertura del convegno sul ruolo del mercato ortofrutticolo che sorgerà alle Noghere, svoltosi ieri alla Camera di commercio.

«Il Comune – ha affermato il primo cittadino – non intende più gestire il mercato all'ingrosso. I soldi li mettiamo noi (acquisto del terreno, progetto e realizzazione della struttura, ndr), ma la gestione sarà degli operatori». Più esattamente, come avviene in tutte le nuove strutture di questo tipo realizzate in Italia, sarà una società pubblico-privata (la maggioranza è detenuta dagli enti locali, ma una parte delle quote è degli imprenditori del settore) a sovraintendere al funzionamento del mercato all'ingrosso e a curarne anche la promozione.

Insomma, si volta pagina. Cambierà quindi anche la figura del direttore del mercato, che dovrà essere un manager, e gli operatori dovranno mutare impostazione alla loro attività. «Il guadagno deriverà dalla remunerazione di un servizio – ha rilevato Dario Caccamisi, docente alla facoltà di Agraria di Parma – e non più dalla semplice compravendita dei prodotti».

I nuovi e grandi centri agro-alimentari, aperti nel nostro Paese fra il 1999 e il 2000 in base a una legge del '91, hanno dunque visto l'ingresso di una diversa figura di grossista. «Il passaggio – ha ricordato Ottavio Guala, presidente di Fedagro Mercati – non è stato indolore per gli operatori, che da commercianti sono dovuti diventare imprenditori. La selezione – ha aggiunto – è stata violenta: la metà degli operatori ha chiuso l'attività».

Un cambiamento radicale ma indispensabile, dopo che negli anni '90, a causa di strutture vecchie e mal gestite, parte della produzione agroalimentare nazionale aveva preso strade diverse da quelle dei mercati all'ingrosso. «Con la nascita delle società di gestione pubblico-private – ha sottolineato ancora Guala – in cui gli operatori hanno portato la loro esperienza, i mercati hanno iniziato a cambiare in meglio».

Il futuro mercato delle Noghere creerà nuove opportunità non solo sul piano commerciale ma anche su quello logistico. «Il peso della logistica – ha annotato Caccamisi – cresce molto nei nuovi mercati all'ingrosso. E ci sono margini di sviluppo per il grossista in grado di controllare il processo distributivo, dalla produzione al dettaglio. Per il mercato di Trieste, in particolare, vi sono possibilità di far crescere le funzioni redistributive su scala centroeuropea».

Ma come muoversi per rilanciare il mercato ortofrutticolo all'ingrosso, che oggi svolge un ruolo limitato praticamente alla distribuzione dei prodotti per la città e la provincia? «Cruciale – ha spiegato Caccamisi – è la specializzazione nei prodotti freschi, affiancata da un centro di catering, che si integra con i padiglioni dei prodotti freschi per dare un'offerta che si estende, ad esempio, a olio, vino, surgelati e prodotti di marca».

PROSPETTIVE

Export di fiori in Europa Il Kenya punta su Trieste

Il convegno sulle prospettive del mercato ortofrutticolo all'ingrosso alla Camera di commercio (Foto Bruni)

Il Kenya punta su Trieste per creare una struttura di distribuzione verso l'Europa centro-orientale per la propria produzione di fiori freschi, il cui 70% pasaa ora per l'Olanda. «La scorsa primavera – racconta il presidente della Camera di commercio, Paoletti – ho incontrato a Trieste una delegazione di ministri e operatori del Kenya, con cui si è discusso di varie opportunità, fra cui anche l'importazione di fiori recisi, di cui il Kenya è il maggior produttore mondiale. Hanno visitato il porto, l'aeroporto e altre infrastrutture. La delegazione – prosegue – è ritornata in città a ottobre, per il meeting sulla logistica Marittima, e in quell'occasione se n'è riparlato con maggiori dettagli».

Ma i segnali lanciati da Paoletti agli imprenditori, su questa opportunità di un traffico specializzato con il Kenya, finora non sono stati raccolti. «Abbiamo fatto varie verifiche – rileva con rammarico – ma per ora non ci sono risposte. Per questo ho ricordato tale opportunità a questo convegno sulle prospettive del mercato ortofrutticolo, al quale hanno partecipato anche operatori di regioni vicine, a cominciare dal Veneto».

Alle regioni vicine, in particolare alla Slovenia, guarda con interesse anche l'associazione grossisti della Confcommercio. «I produttori sloveni – ha affermato nel corso del convegno il presidente dei grossisti, Renato Guercio – sono per noi operatori importanti, la nuova frontiera. Stanno riprendeno quell'attività che svolgevano con Trieste prima della guerra. Siamo pronti a dare e ricevere collaborazione».

Presentando la proposta dell'associazione per il nuovo mercato alle Noghere, Guercio ha parlato poi di «idea progettuale su cui lavorare per avere il massimo risultato. Ad esempio – ha spiegato – gli spazi dei magazzini sono stati aumentati solo del 20%, perchè abbiamo preferito riservare ampie aree al carico e allo scarico da parte dei clienti, che sono la nostra ricchezza».

L'associazione grossisti, insomma, ha voluto dare una serie di indicazioni di massima al Comune, cui spetta la scelta del progettista, oltre agli oneri per l'acquisto del terreno, per la sua bonifica («Abbiamo già contatti con Acegas Aps – ha dichiarato Dipiazza – che probabilmente bonificherà l'area) e per la costruzione del futuro mercato. «Attendiamo di vedere cosa proporrà il Comune – ha aggiunto Guercio – e solo dopo potremo decidere nel dettaglio la suddivisione degli spazi. Abbiamo anche in programma sinergie con il futuro centro commerciale all'ingrosso, che sorgerà alle spalle del mercato, per dare vita ad attività che creino valore aggiunto. Si tratterà di studiare un progetto complessivo per il comprensorio».

gi. pa.

L'INTERVISTA

Nicola Bressi, conservatore zoologo del museo di piazza Hortis

«Sogno un villaggio scientifico per divulgare i segreti della natura»

Sogna che Trieste abbia un suo «Villaggio scientifico» tramite il quale si possa fare divulgazione scientifica nel vero senso della parola. Nicola Bressi, esperto conservatore zoologo del Museo Civico di Storia Naturale di Piazza Hortis, si confida: «Sarebbe un investimento nel futuro dei giovani, del turismo e complessivamente della città e della regione». Perché le preoccupazioni del Museo e delle sfide future per la comunità scientifica con sede in città.

Quali sono al momento le vostre preoccupazioni?

Abbiamo un milione di reperti e possiamo farne vedere solo una minima parte, perché al museo stiamo stretti, i fondi sono sempre di meno e manca personale qualificato. Oltre il direttore, siamo in tutto sette persone per quattro istituti, che dovrebbero coprire tutta la storia naturale: due esperti conservatori, uno zoologo e un paleontologo, e cinque tecnici. Ci chiediamo come faremo a continuare a fare bene il nostro lavoro visto che per legge siamo obbligati a fare anche ricerca scientifica sugli ambienti naturali in pericolo e segnalare quali siano i possibili pericoli che li minacciano.

Qualche anno fa, al Museo, è stato avviato lo Sportello natura, tramite il quale i triestini si possono rivolgere a voi con domande sulla fauna e flora. Come sta andando?

Bene. Il vantaggio è che essendo museo civico, siano sempre stato a contatto con la realtà. A differenza di alcuni centri di ricerca, noi non ci isoliamo in qualche torre d'avorio e non perdiamo il contatto con la realtà. Non passa giorno in cui il cittadino non arrivi con una domanda. Molto volte infatti riusciamo a rimanere aggiornati su quanto accade nell'ambiente del Carso grazie ai triestini. Inoltre, abbiamo oltre 1000 domande all'anno. Se qualcuno trova una specie strana di gufo morto nel suo giardino a Trieste, noi siamo gli unici a dargli le risposte su cosa sia oppure lo dirigiamo verso altri enti che abbiano le risposte giuste. Siamo quindi anche una specie di «call center». Se qualcuno ha una domanda sulle alghe marine per esempio, forniamo il nome dell'esperta dell'università. Inoltre, quando c'è qualcosa che non va riusciamo subito a notarlo perché abbiamo questo filo diretto che ci lega con i cittadini.

Si parla molto di turismo scientifico, di itinerari scientifici a Trieste. Che ne pensa di questi progetti?

Ben vengano...anche se l'emblema della mancata promozione della cultura scientifica a Trieste è infatti il nostro dinosauro Antonio. Potrebbe essere il logo della scienza nella città, invece...Non dico che il dinosauro sia dimenticato perché facciamo di tutto per valorizzarlo pero non basta. Dovrebbe entrare in tutte le guide turistiche di Trieste, diventando uno dei pilastri turistici di questa città assieme a Miramare, a San Giusto, a piazza Unità. Ho visto scienziati di fama mondiale commuoversi vedendo Antonio, un dinosauro conservato intero in posizione naturale. Negli altri musei del mondo si vedono magari dinosauri più grandi che sono pero ricostruiti. Il nostro è invece autentico ed è il più grande d'Italia è uno dei più importanti in Europa. Questo purtroppo non viene pero promosso perché Trieste punta ad altro.

Nicola Bressi

«Solo una minima parte dei nostri reperti è esposta. Dovremmo valorizzare Antonio, il dinosauro che il mondo ci invidia»

L'abbiamo più volte fatto notare, ma non è stato sufficiente. Inoltre abbiamo anche altre ricchezze come il secondo squalo bianco (*Carcharodon carcharias*) imbalsamato al mondo, il più grande d'Europa - olytre cinque metri - che adesso ha urgente bisogno di restauro.

Come vede il possibile trasferimento del Museo in periferia?

Non voglio fare polemica, però devo dire che fa pensare molto l'ipotesi di portare il Museo in via Cumano. Per far funzionare pero le cose si dovrebbero investire tanti soldi in queste caserme che ci dovrebbero essere assegnate, costruendo magari un Villaggio scientifico. Inoltre, qua si dovrebbe portare non solo il nostro Museo. Perché non ci si può aspettare che il museo faccia rivitalizzare da solo la periferia e aumentare un settore del budget. Ci sono quindi due possibilità: o si trasforma in un centro d'attrazione, pero c'è bisogno di più soldi di quelli preventivati, oppure lo si vuole affossare assieme alla periferia. Credo che il museo debba cambiare sede perché siamo stretti da decenni, ma deve andare in periferia solo a patto di non rimanere isolati. Altrimenti dovremo spostarci in un altro palazzo del centro o rimarremo isolati in un museo di vecchio stampo senza impostazioni multimediali che costano tanto.

Parla di una specie di Villaggio Scientifico a Trieste, cioè anche di marketing territoriale.

Certo perchè la cultura scientifica è un investimento a lungo termine, anche se è a fondo perduto. Il museo non rende economicamente, ma a livello culturale e sociale sì. Se una città punta veramente sui musei scientifici, lo punta come investimento sui giovani, sul turismo, sulla cultura della città. Non si può pensare di avere un guadagno immediato per un pareggio di bilancio.

Gabriela Preda

LA SCHEDA

Giovane, entusiasta e pieno di idee. Nicola Bressi, 35 anni, si è laureato a Trieste in Scienze naturali e ha fatto una specializzazione in Svezia, all'Università di Goteborg. Lavora da tempo come conservatore zoologo del Civico Museo di Storia naturale, il museo fondato in città nel 1846 che conserva reperti di botanica, zoologia, mineralogia e paleontologia ed è sede di numerose attività di ricerche sulla fauna, la flora e gli ecosistemi della zona, con particolare riguardo all'ambiente carsico. È un esperto erpetologo, e segue con particolare attenzione anche i fenomeni di urbanizzazione.

Continuaz. dalla 17.a pagina

CASABELLA vende box e/o posti macchina via Ponzanino e Strada di Rozzol, tel. 040309166.
(A00)

CORMONS centro storico appartamento bicamere due bagni cucina separata termoautonomo cantina vera e unica opportunità. Domini 3485100223.

DOMUS Campi Elisi ultimo piano vista aperta, circa 230 mq: grande salone, quattro stanze, cucina doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata, posto auto coperto. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS centralissima mansarda primoingresso ottime finiture: soggiorno-pranzo, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostigli, terrazzo a vasca, posto auto, termoautonomo, condizionamento, idromassaggio, satellite. Euro 280.000. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS centralissimo appartamentino nuovo primoingresso con finiture di pregio composto da: soggiorno-pranzo, angolo cottura, matrimoniale, bagno completo, termoautonomo, cantina. Euro 125.000. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS centralissimo ufficio primoingresso in palazzo signorile con ascensore e riscaldamento autonomo, 84 mq con archivio e bagno-wc. Altro stesso palazzo di 160 mq. Vendesi o affittasi. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS centro: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggiolo. Euro 95.000. Adatto investimento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Corso Italia, piano alto ristrutturato: saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, ampio bagno, servizio, stanzetta, aria condizionata, box auto. Euro 180.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Muggia, terreno edificabile, vicino al centro, vista mare. Adatto impresa. Informazioni esclusivamente su appuntamento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Padriciano, terreno edificabile con progetto approvato per tre villette bifamiliari su area di 5.000 mq. Trattative riservate. Visione planimetrie previo appuntamento. Tel. 040366811.

DOMUS Viale Venti Settembre, pedonale, circa 100 mq: soggiorno, sala da pranzo, matrimoniale, cucina abitabile, stanza lavoro, bagno. Euro 180.000. Tel. 040366811.

DOMUS via Piccardi, luminoso: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due terrazzini. Tel. 040366811. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 - Le Terrazze di Barcola - ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza Oberdan ufficio di cinque stanze piano ammezzato in stabile signorile attualmente locato fino al 2008. Euro 175.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Roiano completamente ristrutturato in casa d'epoca: salone, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Euro 135.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Tribunale in palazzo signorile ottavo piano panoramico composto da: salone doppio, due stanze, stanzetta, cucina con veranda, due bagni, terrazzo, cantina, doppio salone, matrimoniale, camera, cucina, doppi servizi, stanzetta, cantina, terrazzo. Euro 275.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze via Oriani appartamento in casa d'epoca da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Centralissimo appartamento con giardino di proprietà in complesso signorile completamente ristrutturato: salone, due stanze, cucina, due bagni, aria condizionata e riscaldamento autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Commerciale alta porzione di villa bifamiliare di nuova costruzione con grandi terrazzi panoramici: salone, cucina, due stanze, due stanze mansardate, due bagni, box e posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 fronte Politeama Rossetti locale di ampia metratura con soppalco. Euro 260.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Largo Mioni piano alto panoramico: saloncino, due stanze, ampia cucina, doppi servizi, due verande, poggiolo, ascensore. Euro 159.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 nuda proprietà San Giovanni in elegante complesso alloggio composto da salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi, cantina. Euro 74.000.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Roiano alta villino d'epoca elegantemente ristrutturato composto da: salone, sala da pranzo, sei stanze, tre bagni, cucina, splendida mansarda con terrazzo a vasca-girdinetto. Possibilità realizzazione box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Semicentrale piano alto panoramico con ascensore: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina-riscaldamento autonomo. Euro 155.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Cadorna locale con vetrine complessivi circa 120 mq in ottime condizioni, riscaldamento autonomo. Euro 125.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via D'Alviano ufficio open space di circa 260 mq con possibilità parcheggio - moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via dell'Istria/Carnaro in palazzo recente piano alto luminoso in buone condizioni: saloncino con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, terrazzino - posto auto condominiale. Euro 165.000. (A00)

LRAVALICO Agavi ultimo piano, soggiorno, tre matrimoniali, bagni, cucina, terrazza, box, piscina condominiale/tennis 0403476134. (A7834)

LRAVALICO capannone via Caboto uscita grande viabilità, 1000 mq, ampio scoperto, proponiamo anche frazionato 0403476134.
(A7834)

LRAVALICO via Milano stabile signorile due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostigli, terrazza fruibile 0403476134.
(A7834)

PRIMINGRESSI San Giusto, in palazzo prestigioso di importante pregio architettonico. Vista panoramica, rifinitissimi. Tipologie particolari. Vendesi direttamente. Trattative riservate. Inintermediari. Inviare fax allo 0403476183. (A7205)

PRIVATO vende appartamento viale Miramare, 130 mq, tre camere più studio, luminoso, doppi servizi, due terrazze, cantina, posto auto, alcuni lavori, euro 200.000. Tel. 3338876859. (C.F. 2047)

PRIVATO vende via Nobile (giardino pubblico) appartamento mq. 80 quinto piano senza ascensore composto da cucina, tre stanze, gabinetto, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. Soleggiato, silenzioso, vuoto, euro 140.000 trattabili. Tel. 3397553150.

ROMAGNA CONDOMINIO Altavista in costruzione vendesi alloggio panoramico di salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, due posti auto in autorimessa, grande cantina. Immobiliare Borsa 040368003.

SISTIANA appartamento bicamere in villa bifamiliare: taverna, giardino, ingresso indipendente, splendide finiture. Euroinvest 0481410611.

VISOGLIANO impresa vende villini schiera tre livelli vista mare rifiniture qualità posti auto giardino tel. 3405524168.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
3

A.A. PRIVATO affitta Gorizia luminoso appartamento nuovo bicamere, soggiorno, servizi - cucina abitabile - doppia garage cantina. 3934521777. (B00)

AFFITTASI in Gorizia attico con terrazzo garage posizione centrale. Contattare tel. 3387675775 oppure 0432660871. (B00)

AFFITTIAMO diversi alloggi vuoti e arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 300 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

BOX auto nuovi affittasi in via Commerciale - viale Miramare - piazza Vittorio Veneto - posti auto e moto in via Coroneo 41 - telefonare Immobiliare Borsa 040368003.
(A00)

CERCO appartamento affitto provincia Gorizia 50-60 mq anche piccole ristrutturazioni, lungo contratto. Tel. 3392665549, fax 0481909526.
(B00)

LOCALI di varie metrature affittasi in viale D'Annunzio - via Piccardi - viale XX Settembre - via XXX Ottobre - Costalunga 400 mq con parcheggio. Canoni a partire da euro 325 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.
(A00)

LRAVALICO centralissimo affittiamo zona pedonale 90 mq attuale attività cibi cotti anche senza arredo 0403476134.
(A7834)

LRAVALICO ufficio, due stanze, bagno, aria condizionata, zona pedonale centralissima, altro 400 mq open space 0403476134.
(A7834)

PRIVATO 040568756, cell. 3397816378 affitta box zona giardino pubblico prezzo interessante.
(A00)

VUOTO adiacenze Gatteri appartamento rimodernato: soggiorno, grande matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, grande terrazzo interno, affittasi a referenziati euro 385 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.
(A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

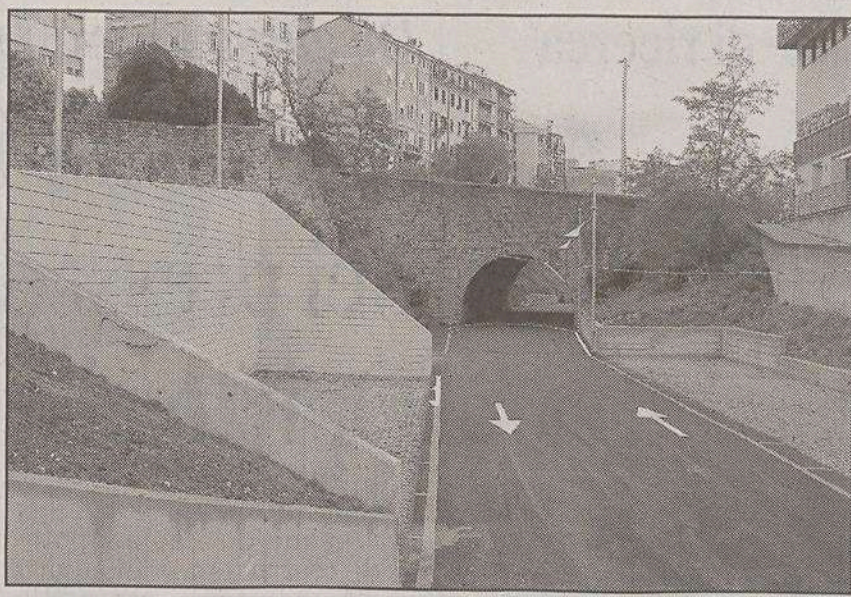
AGENZIA di animazione seleziona ragazzi/e max 30 anni per club vacanze Italia/estero. Istruttori nuoto, assistenti bagnanti, istruttori tennis, aerobica, vela/windsurf, inoltre hostess, miniclub, organizzatori tornei, costumiste, deejay. Anche prima esperienza. Per colloquio telefonare Progetto Staff 0415352236.
(A00)

Continua in ultima pagina

Mancano
21
GIORNI
a Natale

SAN GIACOMO *I Cittadini per Trieste contestano la scelta della Provincia di far pagare la sosta*

«Gratis i posti auto della nuova pista ciclabile»

«I nuovi parcheggi realizzati in via Gramsci, all'entrata della nuova pista ciclopedonale che collegherà San Giacomo alla Val Rosandra, devono restare gratuiti e accessibili a tutti». È questa l'indicazione che i Cittadini per Trieste hanno annunciato ieri nella sede di piazza Benco. Il capogruppo provinciale dei Cittadini Eliana Frontali, coadiuvata dal capogruppo comunale Roberto Decarli e dal coordinatore della lista a livello circoscrizionale Franco Lesa, hanno sparato a zero sulla proposta di deliberazione che la Giunta provinciale intende approvare. Un documento che, scavalcando la discussione a livello consigliare e di commissione, metterebbe in condizione l'Amt di gestire in proprio la quarantina di nuovi posti auto creati nell'area terminal della ciclo pedonale di via Orlandini.

I nuovi parcheggi della pista ciclabile a San Giacomo

Secondo la proposta di delibera la sosta a pagamento avrà luogo da lunedì a domenica compresa dalle 8 alle 20, con una tariffa oraria di 0,80 centesimi e forfetaria giornaliera di 6 euro. A carico del gestore la manutenzione ordinaria e straordinaria degli apparecchi per la sosta, la segnaletica, la vigilanza della zona e la custodia di manufatti e dispositivi presenti. «Questa proposta di deliberazione - ha affermato Roberto Decarli - è l'ennesimo episodio di improvvisazione da parte di un ente provinciale che trascura piani del traffico e dei parcheggi, non mettendo al corrente del proprio lavoro né il Comune né la circoscrizione. Presenterò immediatamente un'interrogazione in Comune».

«Per l'ennesima volta - ha continuato Franco Lesa - il nostro parlamentino si trova scavalcato. L'imposizione a far pagare il parcheggio in una zona popolare non sortirà l'effetto sperato. La gente preferirà parcheggiare in seconda e terza fila piuttosto che sborsare il pedaggio».

«Fermo restando che nutro seri dubbi sul completamento della ciclo - pedonale in tempi brevi - ha spiegato la Frontali che annuncia un'interrogazione in Provincia - mi chiedo come si possa pensare di far pagare persone che intendono usufruire di una pista per divertimento e sport. Come faranno coloro che, giungendo di ritorno al parcheggio in orario superiore alle 20, si troveranno l'uscita sbarrata? Mi pare poi davvero assurdo - continua la Frontali - obbligare al pagamento anche di domenica».

ma.lo.

CATTINARA La maggioranza boccia il progetto preliminare: è una parte della ristrutturazione della rete ospedaliera

«No al park del polo cardiologico»

Il consiglio circoscrizionale dà parere negativo. E l'assessore Rossi insorge: «Assurdo»

«Sì» ad una futura soluzione che possa risolvere l'annoso problema dei posti auto intorno all'ospedale di Cattinara. «No» al progetto preliminare dell'Azienda ospedaliera di costruire un parcheggio multipiano nella strada del polo cardiologico. Questo il parere emerso giovedì scorso dalla seduta della Settima Circoscrizione, che lo ha respinto, considerando poco proficua l'idea di trasformare in posteggio una superficie destinata invece all'edificazione di strutture ospedaliere. Un parere che l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi definisce «assolutamente assurdo», perché «del tutto discordante con la pianificazione dell'adeguamento urbanistico del comprensorio di Cattinara», che rientra nella ristrutturazione dell'intera rete ospedaliera triestina.

Si tratta di un progetto da oltre 150 milioni di euro, di cui più di 130 destinati al nosocomio di Cattinara, e i cui lavori, secondo le previsioni, dovrebbero iniziare il prossimo anno e terminare nel 2010. Oltre all'insediamento del nuovo Burlo e del centro di Medicina molecolare, sono in programma altri interventi, tra cui l'adeguamento dell'area con posteggi, strade, collegamenti alla Grande viabilità e nuovi ingressi. Il parcheggio multipiano che verrà costruito nella strada del polo cardiologico offrirà 250 nuovi posti auto.

«Sistemare l'area esterna al comprensorio di Cattinara e costruire dei parcheggi che possano anche risolvere i problemi di viabilità della zona, perennemente congestionata, è sicuramente di grande utilità – afferma Sandro Menia, presidente del settimo parlamentino -; quello che noi contestiamo è solamente la scelta del luogo da destinare all'opera, che potrebbe invece essere la "cittadella Collini", l'area oggi occupata dai fabbricati dei dipendenti della Grande viabilità, che verrà smantellata una volta finiti i lavori».

L'attuale parcheggio del comprensorio (Foto Bruni)

«La commissione urbanistica non ha valutato la proposta da un punto di vista puramente tecnico, ma di progettualità degli spazi – afferma Andrea Della Valle, capogruppo di An della Settima circoscrizione e coordinatore della commissione -; l'idea è sicuramente molto valida, ma pensiamo che sacrificare il terreno limitrofo al polo cardiologico, così come proposto dall'Azienda ospedaliera, che ne è proprietaria, non sarebbe proficuo, vista la sua destinazione d'uso, indicata proprio dalla stessa Azienda ospedaliera. Riteniamo che ci siano altre zone, vicine all'ospedale, che potrebbero essere più adatte – spiega Della Valle -, come ad esempio l'area della cittadella, uno spazio enorme che una volta terminati i lavori potrebbe essere ripulita e adibita ad area verde e parcheggio». «Ovviamente il nostro non è un parere vincolante – conclude il capogruppo di An -, ma speriamo che si prenda comunque in considerazione l'idea di sfruttare al meglio le possibilità offerte dalla zona».

Ma non tutti i consiglieri del parlamentino rionale si dicono soddisfatti della decisione presa durante la seduta di giovedì. «Sarebbe stato opportuno rimandare il confronto di una settimana – spiega Susanna Rivolti, consigliere ulivista della Settima circoscrizione -: io ho chiesto una temporanea sospensione della votazione, che avrebbe permesso di richiedere delle consulenze tecniche più precise di quelle che avevamo a disposizione, ma purtroppo la maggioranza ha votato contro la mia proposta, che quindi non è passata». «Secondo il mio punto di vista e quello degli altri consiglieri di opposizione – aggiunge la Rivolti – sarebbe stato più indicato attendere ancora qualche giorno prima di esprimere un giudizio definitivo su una questione su cui ci sono ancora dei dubbi».

Il nuovo polo cardiologico di Cattinara

«È assurdo che ancora oggi si discuta sulla pianificazione di questa grande opera di innovazione, importantissima per la città – commenta l'assessore Rossi – e che impegnerà tempi e risorse notevoli. Quindi, se il progetto prevede che il parcheggio multipiano venga edificato nella strada del polo cardiologico, così sarà fatto». Inoltre l'amministrazione comunale ha promesso un giardino a parco giochi per il rione una volta smentellata la cittadella degli operai.

Elisa Coloni

S.GIOVANNI

In Piazza Volontari Giuliani rifiuti a cielo aperto

Piazza Volontari Giuliani è sporca: basta fare un giro per vedere come la piazzetta sia piena di cartacce e di deiezioni di cani.

Raccogliendo le continue proteste della popolazione il presidente della Terza ciroscrizione, Lorenzo Giorgi, aveva contattato qualche giorno fa l'AcegasAps per fare presente la scabrosa situazione. Spiega Giorgi: «Mi hanno ribadito che la zona viene pulita normalmente dagli addetti e che dunque la mancanza di pulizia sarebbe da addebitare all'incuria di qualche cittadino che ha poco senso civico. Nel giardinetto infatti spesso c'è gente che va all'ora di pranzo a mangiare e che poi se ne va lasciando sul posto le cartacce». Giorgi ha deciso comunque di andare a fondo della questione e nell'ambito degli incontri con i cittadini da lui indetti sistematicamente dal 1998, ha promosso un incontro con gli abitanti che si svolgerà nel padiglione dell'Arac del Giardino Pubblico mercoledì 14 dicembre alle ore 18.

All'incontro pubblico in cui i cittadini potranno dire la loro, non solo su piazza Volontari Giuliani, ma su tutto il territorio circoscrizionale, parteciperanno dei dirigenti dell'AcegasAps, nonchè il presidente della circoscrizione VI, Gianluigi Pesarino Bonazza. Dice Giorgi: «Ho invitato Bonazza perchè le nostre circoscrizioni sono confinanti dunque le problematiche possono essere simili e magari saranno da sviluppare assieme». Dunque tutti i cittadini interessati sono invitati al dibattito. Alla fine di ottobre si erano già registrati problemi per i cassonetti colmi di immondizie in svariate zone della città, con il clou del degrado proprio in piazza Volontari Giuliani, a ridosso del viale XX Settembre, dove qualcuno, probabilmente nel cuore della notte, aveva abbandonato in strada il mobilio di un intero appartamento.

Daria Camillucci

CITTAVECCHIA I programmi del Comune nel comprensorio del Piano Urban

Nascerà un giardino sopra via Donota

Entro due anni sarà completato il percorso archeologico

Tre progetti comunali legati alla realizzazione del percorso archeologico in Cittavecchia: la non edificazione nella zona interessata dagli scavi; un giardino sopra via Donota e un parcheggio nell'area del Teatro romano. Lo ha annunciato l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, spiegando che il progetto di scavi denominato Crosada è in perfetta sintonia con il progetto di riqualificazione Urban. L'assessore ha assicurato che il percorso archeologico dovrebbe essere completato entro due anni.

Innanzitutto, da parte dell'amministrazione comunale c'è stata la volontà di non realizzare nemmeno le cosiddette Unità minime d'intervento. «Stiamo installando - ha spiegato Rossi - una cabina elettrica, necessaria in tutta l'area, che sarà opportunamente mascherata». Il Comune ha anche affidato alcuni piccoli interventi minimi di recupero per proteggere le aree archeologiche e riparare, ad esempio con protezioni in vetro, gli antichi ritrovamenti. «Bisogna ricordare - ha aggiunto Rossi - che questi interventi sono il frutto di un coordinamento di varie realtà, tra cui l'Università e la Soprintendenza e di un finanziamento regionale e della Fondazione CrTrieste». Si tratta di una sinergia tra la Soprintendenza, rappresentata da Franca Scotti Maselli e l'Università, che si è proposta in veste di consulente per il Comune, per la parte degli scavi effettuati dal dipartimento di Scienze dell'Antichità nell'ambito del Progetto Urban.

Gli scavi in Cittavecchia in un'immagine d'archivio

L'altro progetto in cantiere, attualmente in stato d'appalto, è la realizzazione di un giardino di qualche migliaio di metri, in via Donota, sopra il Teatro Romano per riqualificare l'area. Infine, il prossimo anno partiranno i lavori per creare un parcheggio nell'area che va dal Teatro romano al palazzo dell' Inail. «Il Comune - ha spiegato Rossi - investirà in accordo con la Soprintendenza, perché realizzando il parcheggio, s'investirà in una zona dove altrimenti non si sarebbe mai scavato». Una parte dell'area, infatti, sarà riservata al parcheggio e un'altra agli scavi, combinando le due cose. «Vogliamo realizzare - ha detto Rossi - in un'area al momento degradata una struttura polifunzionale: il livello sottostante sarà riservato all'area archeologica coperta da un grande porticato, mentre in elevazione ci sarà un piano di parcheggi con ballatoi che si affacciano sulle mura». Il progetto è nell'ambito del rinnovo del contratto con l'impresa Riccesi, l'impresa che avrebbe dovuto costruire il parcheggio in Ponterosso.

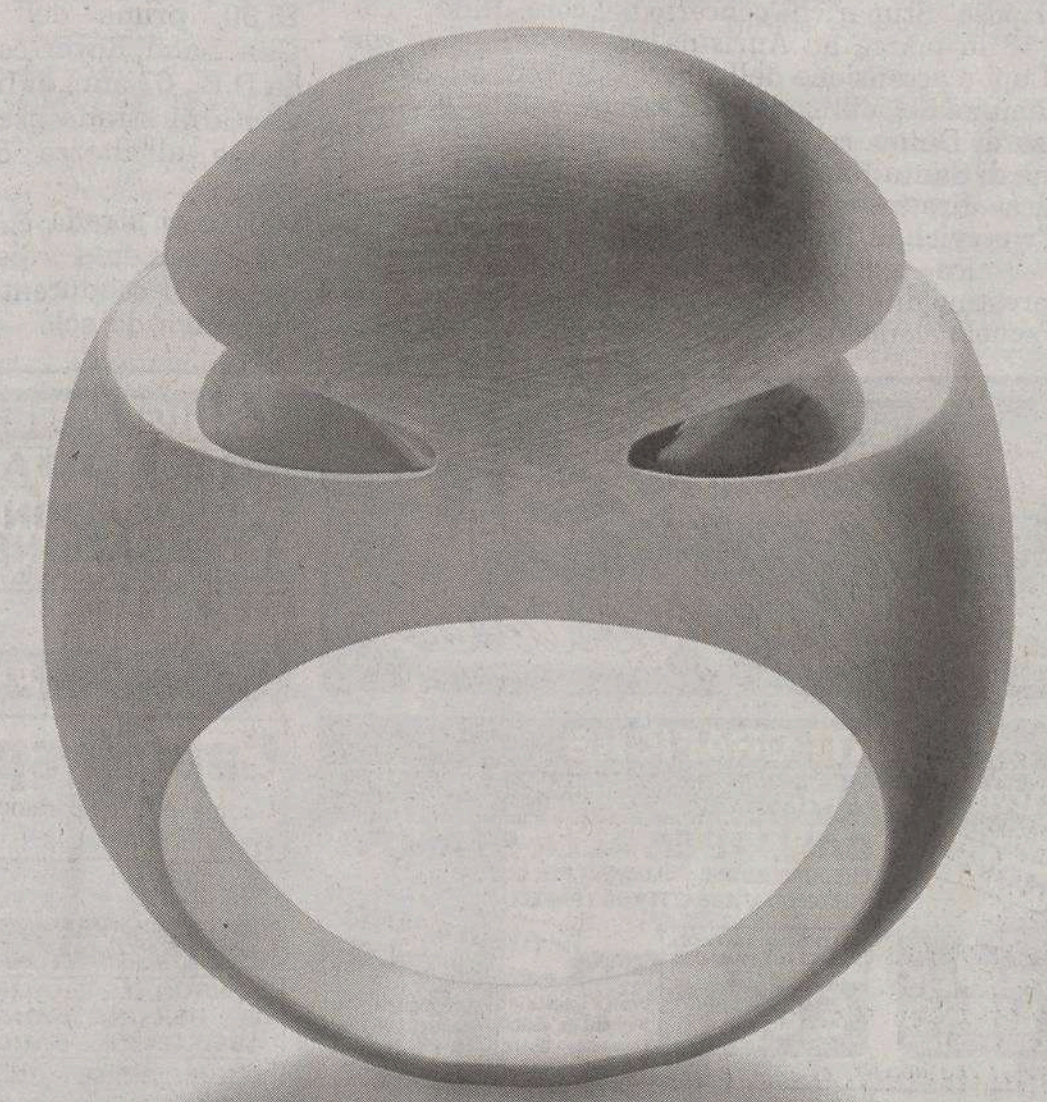
Ilaria Gianfagna

SESTA CIRCOSCRIZIONE *Mozione sul nuovo elenco delle Pagine bianche*

«Il numero del Cup non si legge»

Difficile rintracciare nell' elenco telefonico il numero del Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria si impiega un po' di tempo. «A differenza dell' anno scorso, in questa edizione delle Pagine bianche il numero del Cup, è pressoché illeggibile. Posto in un piccolo riquadro in alto a sinistro della pagina e scritto in caratteri neri sullo sfondo grigio si fa fatica a trovarlo». A constatarlo è Giuliano Iviani, consigliere della Sesta circoscrizione che, considerando il disagio degno dell'attenzione dell' assessorato alle Politiche sociali e sanitarie del Comune, ha sollevato la questione durante l'ultimo consiglio di circoscrizione.

Accolta con perplessità da alcuni consiglieri, la proposta avanzata da Iviani ha incontrato infine il sostegno del consiglio. Così nonostante la materia non rientrasse unicamente negli interessi del territorio di competenza, la mozione è passata e la circoscrizione considerando la sua natura di organo propositivo, ha deciso di segnalare una svista che incide sulla qualità della fruizione di un servizio che è rivolto a tutti i cittadini. Sulla visibilità del numero del Cup verrà quindi informato l'assessorato competente affinché nei prossimi elenchi il servizio ottenga adeguata visibilità «Anche se ora le visite mediche si possono prenotare anche in farmacia - dice Iviani -, il servizio telefonico ha pur sempre la sua funzione e perciò andrebbe messo in evidenza, come si è fatto per il numero verde e per quello del centralino dell'Azienda sanitaria».

d.b.

SGONICO Terminati i lavori alla nuova struttura d'ingresso che sarà polo turistico ma anche museale e di ricerca

Pronta la casa della Grotta Gigante

Architettura e vegetazione tipicamente carsiche, costo totale due milioni di euro

SGONICO Non solo un polo turistico, ma un vero e proprio centro di divulgazione culturale. Dal 3 gennaio la Grotta Gigante avrà un nuovo biglietto da visita per accogliere migliaia di turisti nel bel mezzo della vegetazione carsica: ieri mattina, infatti, è stata presentata la nuova struttura che fungerà da porta d'ingresso per visitare la più grande grotta turistica del mondo.

Sono stati il presidente della Commissione grotte «E. Boegan» Alessio Fabbricatore e il presidente della Società Alpina delle Giulie Marco Privileggi a illustrare la nuova struttura nella quale sono previste anche funzioni di ricerca e museali.

VISITATORI. Una folla di gente ha dato ieri il primo saluto all'edificio, che diventerà operativo a partire dal 3 gennaio 2006 dopo l'ultimazione degli ultimi dettagli mancanti: ad aggirarsi tra le nuove sale, infatti, c'erano centinaia di persone, tra cui moltissimi speleologi e soci delle società alpine e diverse autorità cittadine, come il prefetto di Trieste Annamaria Sorge, l'onorevole Ettore Rosato, i consiglieri regionali Sergio Dressi e Cristiano Degano, il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc e il vicepresidente del consiglio provinciale Giorgio Cecco.

ARCHITETTURA. Il nuovo edificio, che costituirà un importante volano per lo sviluppo turistico non solo della Grotta Gigante, ma di tutto l'altipiano carsico, ha anche una grande valenza dal punto di vista architettonico e culturale: tutta l'area, infatti, è stato realizzata utilizzando materiali naturali: pietre, legname, ferro, vetro per inserire la struttura stessa all'interno dell'ambiente carsico.

CASA CARSICA. E proprio alle tipiche architetture dell'altipiano si ispirano tutte le sue componenti: dopo essere entrati nel grande atrio che fungerà da biglietteria, infatti, i visitatori attraverseranno un corridoio che, con le sue piccole finestre, ricorda la tipica «casa carsica». Prima di entrare nella sala d'attesa (attrezzata con mezzi multimediali) i visitatori attraverseranno poi il «Museo speleologico dell'uomo e delle grotte», allestito in una stanza esagonale su due piani che rimanda, stavolta, all'architettura della «torre carsica».

Gran folla alla presentazione

Anche l'area esterna è stata realizzata sulla stessa falsariga: la zona è stata completamente ripristinata con l'eliminazione delle piante non «autoctone» e la ricreazione di un paesaggio tipicamente carsico così come appare al naturale, con pietre, terra, querce e tigli.

UN MESSAGGIO. «Nel progettare questa struttura, oltre ai dettagli tecnici, ho voluto anche lanciare un messaggio - ha spiegato Alessio Fabbricatore, il progettista dell'opera - ossia quello dello sviluppo della conoscenza: nel costruire l'edificio, infatti, ho giocato sulla contrapposizione tra la luce della conoscenza, resa possibile dalle grandi vetrate che caratterizzano l'impianto, e il buio della grotta, inteso come luogo di studio e di ricerche».

La nuova struttura in pietra carsica alla Grotta gigante (Bruni)

E proprio per contribuire alla diffusione della cultura, l'edificio è stato costruito in modo tale che i visitatori siano costretti ad attraversare il museo: «Prima la biglietteria e il museo erano separati - ha spiegato Fabbricatore - e molta gente, temendo un supplemento al biglietto, si limitava a visitare la grotta. Ora invece cerchiamo di incoraggiare anche la diffusione della conoscenza su tutte le grotte e il Carso triestino».

IL COSTO. L'opera, che è stata realizzata in poco meno di due anni, è costata quasi 2 milioni di euro: 1 milione e 750 mila euro sono stati finanziati dalla Regione e altri 50 mila dalla Camera di commercio. Il Fondo Trieste si è fatto carico della sistemazione di tutta l'area esterna con 150 mila euro, mentre gli arredi sono stati «sponsorizzati» dalla Fondazione CrTrieste con altri 12 mila euro.

LA RICERCA. Oltre a essere il nuovo biglietto da visita della Grotta Gigante, la struttura ospiterà anche le attività che nasceranno dal nuovo accordo stipulato dall'Alpina delle Giulie e l'Università di Trieste volte alla divulgazione della cultura carsica e alla promozione turistica della grotta. Un nuovo consiglio scientifico, infatti, gestirà e organizzerà il museo speleologico e darà vita a un nuovo centro di ricerca carsico ospitato dentro l'edificio stesso.

Elisa Lenarduzzi

Torna Prodan, finisce il commissariamento di An a Muggia

MUGGIA Il vicesindaco Paolo Prodan è il nuovo presidente del Circolo di Muggia di Alleanza nazionale. Una nomina «per acclamazione» che pone fine a un periodo di quasi due anni in cui, dopo le dimissioni dello stesso Prodan per impegni di lavoro, alla guida era stato nominato Edoardo Costanzo in qualità di commissario. «In vista delle prossime elezioni abbiamo voluto ridare una presidenza al Circolo, e ho voluto rendermi nuovamente disponibile, anche per intessere i necessari contatti politici», così Prodan. E proprio di programmi, alleanze, candidati si parlerà nei prossimi mesi al Circolo. Da Prodan, tuttavia, nessun riferimento a un possibile appoggio a Gasperini, qualora fosse il candidato del centrodestra: «Lavoreremo sul programma e contiamo di finire subito dopo le feste – dice -. Incontreremo le altre forze politiche per valutare una eventuale e auspicabile condivisione delle vedute programmatiche, e cercheremo alleanze con soggetti locali. I candidati verranno dopo». A breve An a Muggia eleggerà anche il suo primo direttivo a sostegno del presidente.

s. re.

Discussa la proposta del Comune

Nuovo canile sanitario nei pressi di Fernetti: Opicina ha detto no

Il Comitato degli Usi civici di Opicina dice no all'ipotesi di costruzione del nuovo canile sanitario comunale sul proprio territorio. In un recente incontro tra i funzionari comunali Giuliana Cicognani e Paolo Pocecco, rispettivamente competente per l'area Affari generali e istituzionali e per il settore dei Lavori pubblici, con il presidente degli Usi civici opicinesi Paolo Milic e la rappresentanza della Comunella, è stata prospettata la costruzione di un nuovo canile in un terreno boschivo nei pressi del bosco Tasso, vicino alla sede ferroviaria e non distante dalla frazione di Fernetti e dall'autostrada.

«I due funzionari - spiega Milic - ci hanno informato sull'intenzione del Comune di costruire in quel luogo il nuovo canile sanitario. Noi abbiamo espresso - continua il presidente degli Usi civici - assoluta contrarietà a tale progetto. L'ubicazione individuata dal municipio cozza brutalmente con le caratteristiche del sito. Siamo di fronte a una zona tipica del Carso, dove sono presenti numerose tipicità naturali che vanno salvaguardate all'attuale comunità e ai posteri».

Secondo Milic una recente perizia geologica avrebbe riassunto le specificità citate: oltre al bosco e alle doline nella zona risultano presenti numerose cavità soffianti, grotte, ed è noto con certezza che vi è un passaggio sotterraneo di cospicue acque. «Questo terreno - riprende Milic - è soggetto a uso civico, e pertanto il nostro Comitato, come pure la circoscrizione, risultano contrari a un progetto che andrebbe a snaturare pesantemente questa zona. Lo ribadiremo con chiarezza al prossimo incontro con il Comune previsto per la settimana entrante».

L'attuale canile

«A suo tempo - spiega Albino Sosic, presidente del parlamentino di Altipiano Ovest - il nostro consiglio aveva espresso pareri negativi alla costruzione di canili sia in un'area individuata a Trebiciano che in questa nuova situazione. Il perché è presto detto: noi siamo contrari al disboscamento di nuove zone verdi e vogliamo rispettare le peculiarità geologiche del nostro Carso. E' evidente che i canili sono necessari, e Opicina ne ospita già due. Piuttosto che sottrarre verde, sarebbe più opportuno ipotizzare queste strutture in aree dismesse e riadattabili. Ce ne sono diverse anche nel nostro Comune - afferma il presidente - a iniziare dalla Polveriera. E poi ritengo che un canile debba situarsi in uno spazio più vicino al centro abitato, dove si concentrano massimamente i proprietari di quadrupedi e dove non si trovino più vicine altrettante strutture sanitarie».

ma.lo.

Alcuni appuntamenti di oggi e domani

Si accende l'abete anche a Duino tra numerose feste per i bambini A San Pelagio mostra di cartoline

Numerose manifestazioni natalizie in questi giorni. « **Duino Aurisina** oggi alle 9.30 festa per i bambini dei lavoratori della Cartiera Burgo; alle 9 alla parrocchia di Aurisina mercatino con raccolta di fondi per la Bolivia; alle 15.30 alla casa di riposo «Stuparich» concerto del coro «Rilke». Domani alle 18 in piazza ad Aurisina Stazione musica con Umberto Lupi e accensione dell'albero. Martedì alle 16.30 festa coi bambini del Villaggio del Pescatore e alle 17 festa nella piazza di Duino, con l'arrivo di San Nicolò. Stasera in occasione di Santa Barbara la banda di **Muggia** «Amici della musica» diretta da Andrea Sfetez terrà un concerto alla sala Tripcovich di Trieste. A **San Pelagio** dalle 16 alle 19 alla «Stalca» mostra di cartoline natalizie d'epoca e mostra-mercatino di libri e decori per la casa. Domani alle 17.30 alla scuola elementare Gruden «Arriva san Nicolò».

DUINO AURISINA Sotto la grandinata prima del Lisert

Fuoristrada sbanda e si cappotta Conducente se la cava in 20 giorni

DUINO Un'improvvisa grandinata è alla causa di un pauroso incidente avvenuto ieri pomeriggio, verso le 15.30, prima del Lisert. Una Land Rover condotta da D.B., 67 anni di Imola, è uscita di strada poco dopo Duino all'altezza di una curva.

Il fuori strada è andato completamente distrutto, mentre il conducente - che viaggiava da solo - è stato trasportato d'urgenza in ambulanza all'ospedale di Cattinara. Non è in pericolo di vita. Un primo referto medico, da aggiornare, parla di 20 giorni di prognosi per trauma cranico: D.B. è ricoverato nel reparto di chirurgia plastica.

Sul luogo dell'incidente, oltre ai sanitari del 118, sono interventi i vigili del fuoco di Opicina che hanno estratto l'uomo dalle lamiere, mentre i rilievi sono stati eseguiti dagli agenti della polizia stradale di Palmanova. Secondo una prima ricostruzione all'origine dell'uscita di strada della Land Rover - che è andata completamente distrutta, dopo essersi completamente rovesciata - ci sarebbe come causa principale una forte grandinata che proprio in quel momento si è abbattuta sull'autostrada.

Il Land Rover andato completamente distrutto nell'incidente (Foto Bruni)

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

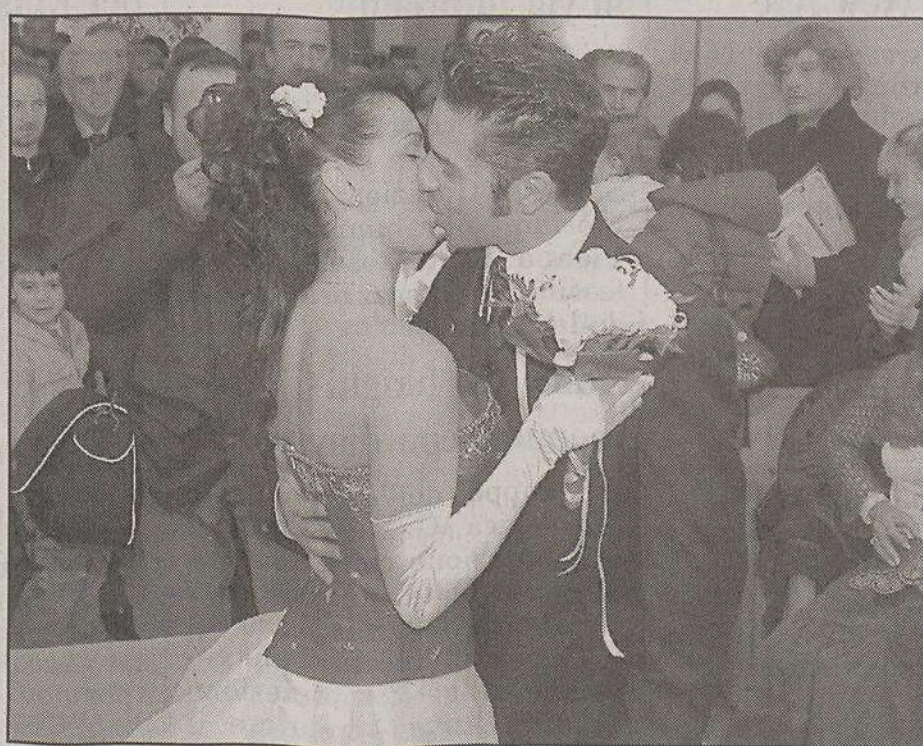
Il cantante triestino si è sposato con un «sì» da tenore alla cerimonia

Un matrimonio da Vip per Dennis Fantina tra flash e telecamere

Per le nozze del cantante Dennis Fantina ieri si è mossa anche la troupe del programma di Raiuno «La vita in diretta», con l'incursione nella sala matrimoni del Comune da parte dell'inviato Gianfranco Augus, il cronista specializzato nelle trame che trasudano di gossip o eventi mondani nel mondo dei Vip o degli aspiranti famosi. Telecamere della Rai a parte, la mattinata dei fiori d'arancio di Dennis e Sabina si è consumata con poche lacrime e molta partecipazione. Il tempo non ha dato una mano agli sposi ma la pioggia, non troppo insistente verso le 11.30 di ieri, non ha scompaginato quella che dovrebbe essere la giornata della vita della coppia artistica attualmente più celebre in provincia e dintorni.

Dennis è giunto nei pressi della sala matrimoni attorno alle 11, scortato dal fratello Christian e da un paio di amici. Il cantante triestino ha esibito un look classico, indossando un impeccabile completo grigio scuro a corredo di una acconciatura tradotta con poco gel e abbondanti basette; quasi un tributo a «Grease», il musical che lo ha visto protagonista nei teatri di tutta Italia nella fortunata tournée dello scorso anno. Più spettacolare l'entrata in scena della sposa Sabina, giunta nel piazzale antistante il Municipio alle 11.20 precise a bordo di una vettura d'epoca, una Ford Roadster del 1929. Un vero cimelio storico su quattro ruote il cui fascino è stato però soggiogato da quello della sposa che per l'occasione non ha voluto rinunciare all'abito bianco. Ai due sposi è toccata subito la prima razione di interviste delle telecamere Rai.

Foto di gruppo in piazza Unità, brindisi sotto l'occhio delle telecamere e il bacio dopo il «sì» (Foto Tommasini-Sterle)

L'inviato della «Vita di diretta» ha tallonato sposi, parenti e amici prima dell'ingresso nella sala municipale preposta alle cerimonie nuziali. A officiare il rito non poteva che essere il primo cittadino, il sindaco Roberto Dipiazza, apparso compiaciuto di poter troneggiare anche sotto i riflettori di uno dei salotti buoni della televisione di Stato. Il sindaco di Trieste non si è fatto trovare impreparato all'abbozzo di siparietto allestito dal cronista Augus nel bel mezzo della cerimonia: «Sindaco, si rende conto che lei sta sposando Dennis?». La sciagurata domanda ha trovato subito eco: «Certo e ne sono onorato. D'altronde spesso nella mia attività in giro per l'Italia sento dirmi che Trieste non è solo la città di grandi sportivi, come ad esempio la Tanja Romano, ma anche di apprezzati artisti proprio come Dennis».

Ma il tocco alla cerimonia doveva darlo lui, lo sposo. All'atto della risposta alla fatidica domanda «Vuoi tu prendere in sposa...» il cantante triestino ha fatto esplodere un «sì» da tuono, da tenore, quasi a voler esprimere anche in semplici sillabe i dieci anni esatti di vissuto e sentimento che lo legano a Sabina. La cerimonia è scivolata via senza ulteriori sussulti. Ancora interviste a raffica, pioggia di flash da parte di testate locali e agenzie nazionali e quindi primo brindisi a champagne sotto i portici del Municipio attorno alle 12.

I due sposi hanno fatto trapelare in realtà pochi segni di emozione, forti di un sodalizio rodato e dalla forza emanante da Nathan, il figlio di 11 mesi, ieri più coccolato degli sposi. Dopo la cerimonia tutti al pranzo nuziale, allestito in altipiano, alle «Foglie del Carso», ma dopo aver visto la Ford Roadster accendersi e carburarsi al primo colpo di chiavetta; quasi per pretendere un po' di flash tutta per sé. Qualcuno ieri tra i presenti auspicava l'improbabile arrivo di Maria De Filippi ma c'era anche chi attendeva di vedere tra gli invitati qualche reduce illustre della prima edizione di «Saranno famosi». Nulla di tutto questo. Di quel capitolo nessuna traccia, tanto per ribadire che la gloria dei primordi è alle spalle, da tempo. Dennis infatti guarda avanti. Per lui, Sabina e Nathan inoltre non c'è tempo nemmeno per la luna di miele perché premono gli imminenti impegni sulla ribalta di «Buona domenica», «La vita in diretta» e di altri nuovi scenari.

Francesco Cardella

Nel pomeriggio illuminato in piazza della Borsa il grande abete donato da Sappada. In serata spettacolo di beneficenza «Trieste e gli alpini»

Numerose le iniziative in vista degli appuntamenti natalizi

Un dicembre di solidarietà

Doni portati in corteo dalla Polizia municipale

Il primo fine settimana di dicembre si è aperto all'insegna della solidarietà. Numerosi appuntamenti legati al Natale si sono svolti ieri.

Nel primo pomeriggio, c'è stata la manifestazione di beneficenza intitolata «San Nicolò si mette in moto», organizzata anche quest'anno dal circolo ricreativo «Roberto Tommasi» della Polizia municipale, che ha visto partire da piazza Oberdan un corteo composto da circa duecento motociclisti, che hanno portato doni ai bambini dell'Orfanotrofio di via Petronio, della Fondazione «Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin» di via Valussi e delle case delle ragazze madri delle vie Besenghi e Navali.

I motociclisti in corteo per i doni di Natale (Foto Bruni)

Nel pomeriggio, alle ore 17.30, si è illuminato in piazza della Borsa il grande abete donato dal Comune di Sappada a Trieste, che è stato allestito anche grazie alla collaborazione offerta dai Vigili del Fuoco.

All'incontro ha partecipato il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che ha premuto il bottone dell'accensione delle luci, affiancato dagli assessori Fulvio Sluga e Maurizio Bucci.

Non hanno potuto invece essere presenti i rappresentanti del Comune di Sappada, bloccati dalla neve, che ha impedito al pullman di arrivare in città.

Di conseguenza, non si è potuto tenere l'annunciata esibizione del gruppo folcloristico sappadino degli Holzhockar (Taglialegna), che avrebbe proposto il tradizionale repertorio di esibizioni e danze, in un'iniziativa programmata grazie all'apporto dell'Aiat di Trieste.

In serata, al teatro Rossetti, si è tenuto lo spettacolo di beneficenza «Natale, gli Alpini e Trieste», promosso dalla locale sezione dell'Ana «Guido Corsi» e dal circolo «Amici del Dialetto Triestino».

C'è stato anche spazio per la prosa e la poesia con «I Commedianti» di Ugo Amodeo e i piccoli attori del ricreatorio comunale «G. Padovan».

Nel corso della serata di beneficenza al Rossetti sono state raccolte offerte libere da destinare alle opere caritative dei Frati di Montuzza.

u. sa.

I NEGOZI DI TRIESTE

Una sorta di piccolo supermercato dello «spirituale» che ha raggiunto con successo i sette anni di vita

New Age Center, tra esoterismo e psicoterapia

Pur destinato a un mercato di nicchia il «New Age Center» di via Nordio, una sorta di piccolo supermercato dell' occulto, ha raggiunto a gonfie vele il traguardo dei sette anni d'apertura. L'esposizione si articola su una vasta gamma di prodotti collegati in qualche modo all'esoterismo o alle pratiche spirituali: dai cuscini per la meditazione agli incensi, dai tarocchi al pendolino, dai cristalli ai talismani.

Poiché la merce è davvero eterogenea, la titolare Elisabetta Sulli ha dovuto sostenere, all'epoca dei famigerati Rec, diverse prove per ottenere la licenza dalla Camera di Commercio: «Per vendere le lampade di sale ho dovuto fare l'esame di arredamento, per i cd quello di elettrotecnica, per le magliette etniche ho dovuto fare la licenza sportiva, e così via».È stata la sua passione per tutto ciò che è mistero, nata da un'inclinazione giovanile per l'archeologia, approdata in seguito ad una scuola di astrologia, a sostenerla in quest'ardua impresa.

Chi non ha un interesse specifico nel settore è difficile che metta piede in questo negozio: «Ci sono ancora molti pregiudizi, la gente considera la new age come una setta diabolica; anni fa abbiamo addirittura trovato delle medagliette della Madonna nascoste dietro le candele colorate profumate. E Trieste dovrebbe essere una città laica!».

D'altro canto il negozio funziona perché c'è molto bisogno di spiritualità; l'articolo più venduto sono i libri che trattano di medicina e di terapie alternative: è stato inaugurato persino un sito internet per la vendita on line. Vanno anche i cd che servono da supporto al reiki, allo yoga o al tai-chi. «Per la meditazione forniamo un accompagnamento mirato: si tratta di onde particolari studiate dall'artista assieme a un terapeuta, non sono i soliti sottofondi che si trovano ovunque. Importiamo dall'America questi dischi unici in Italia, così come abbiamo l'esclusiva per la musicoterapia che viene dall'Australia».

Il negozio è ancora importatore e distributore esclusivo per i prodotti che s'ispirano alla tradizione celtica che, assieme alla nativo-americana, rappresentano il settore etnico in cui si è specializzato, per spaziare oltre la troppo frequentata India.

Ma chi sono i clienti che varcano questa contestata soglia? «La fascia d'età più consistente – precisa la titolare – è quella tra i 30 e i 50, l'estrazione culturale medio-alta: molti insegnanti, specie di formazione psicologica o antropologica, persone che hanno un'apertura mentale e la curiosità di apprendere cose nuove». Per attrarre i giovani si è creata un'incursione nel genere fantasy: «Fate e draghi che si propongono come regali che stuzzicano l'immaginazione, ma anche abiti medievali che vanno molto a Capodanno e sono andati a ruba per Halloween».

Chi si avvicina a questo negozio particolare cerca anche un contatto umano, un aiuto per i propri problemi: «La gente non si va certo a confidare dalla commessa del supermercato – commenta la Sulli – qui la gente si apre, è come se ci considerassero uno studio di psicoterapia. Dobbiamo quindi preoccuparci di essere in grado di fornire una risposta appropriata».

Giorgetta Dorfles

Lo «staff» del negozio «New Age Center» di via Nordio.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.28
	tramonta alle	16.22
LA LUNA:	si leva alle	10.45
	cala alle	18.57

48.a settimana dell'anno, 336 giorni trascorsi, ne rimangono 27.

IL SANTO
Santa Barbara

IL PROVERBIO
La verità ha un solo colore..

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

4 dicembre 1955

➤ Notevole preoccupazione ha destato, negli ambienti istriani, l'improvvisa decisione della direzione generale della pubblica assistenza, di procedere al «decongestionamento» del campo profughi di Udine, trasferendo in altri campi raccolta dell'Italia settentrionale una cinquantina di famiglie profughe dalla Zona B, da anni colà ospitate.

➤ Si è appreso che il dott. Arrigo Polacco, dirigente del locale ambulatorio medico-sportivo federale, ha ricevuto la nomina di medico sportivo tranumatologico presso l'ambulatorio centrale di Cortina d'Ampezzo in occasione dei Ludi olimpici invernali, che avranno inizio alla fine del prossimo gennaio.

➤ È stato deliberato di adottare anche per la stagione 1955-'56 l'assistenza ai disoccupati praticata con il Fondo soccorso invernale. Ai capifamiglia con persone a carico un sussidio una volta tanto nella misura di lire 6 mila, più lire 500 per ogni familiare a carico. Alle persone senza famiglia, buoni mensa gratuiti per due pasti giornalieri per il periodo di un mese.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ **GALLERIA CARTESIUS.** Fino al 15 dicembre è aperta la rassegna **«Arte astratta e dintorni... a Trieste»**, che propone opere di 39 artisti, tra cui Augusto Cernigoj, Renato e romeo Daneo, Edoardo Devetta, Nino Perizi, Dino Predonzani, Luigi Spacal. Da martedì a sabato 10.30-12.30, 16.30-19.30.

➤ **BIBLIOTECA QUARANTOTTI GAMBINI.** Fino al 31 gennaio è aperta la mostra **«Merci, Jules!»**, omaggio a Verne, mostra biblio-iconografica. Orario: 10-12, 17-19.

➤ **GALLERIA ANTIQUARIA CONTRADA.** Fino al 30 dicembre prosegue la mostra **«Arte, mare e barche: inediti, ultima produzione»** di Roberto D'Ambrosio. Da martedì a sabato e tutte le domeniche di dicembre 11-13, 16-20.

➤ **CIRCOLO FOTOGRAFICO TRIESTINO.** Fino al 13 dicembre prosegue la mostra **«La fotografia incontra la pittura»** con immagini di Aldo Famà, Olivia Siauss, Claudio Sivini e Ennio Steidler. Ore 18-20, festivi esclusi.

➤ **AQUARIO MARINO.** Fino al 29 gennaio **«Mare Monstrum»**, mostra fotografica (immagini di Annamaria Castellan) e didattica (note scientifiche di Serena Fonda Umani, docente di Biologia marina) sulle mucillagini nel golfo. Orario 9-13.

➤ **CAFFÈ STELLA POLARE.** Fino al 16 gennaio espongono 26 **maestri d'arte,** ex allievi dell'Istituto «Nordio» di Trieste.

➤ **SPAZIO CASAFFARI.** A Opicina la personale del pittore triestino Fulvio Cazzador intitolata **«Raccontare il vento»**.

➤ **MOZARTCAFÈ.** Rassegna **«Pittrici di Trieste»**. Espongono: Rossella Bianchi, Laura Bonetti, Emanuela Campani, Elsa Delise, Giulia Noliani Pacor, Renata Sirotich. Apertura fino al 7 gennaio. Orari: 7-21.

➤ **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO.** Fino al 14 dicembre **«Cinquanta pittori per Roma»**, 54 opere su Roma di proprietà della Bnl, firmate, tra gli altri, da de Chirico, De Pisis, Guttuso e Turcato. C'è anche «Via della Scrofa» di Afro.

➤ **GALLERIA RETTORI TRIBBIO.** Mostra del pittore **Livio Rosignano**. Fino al 16 dicembre, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30, chiuso il lunedì.

➤ **RISTORANTE CITTÀ DI LONDRA.** Mostra **«Dal Carso all'Istria»**, di Roberto Grassi. Fino al 21 gennaio.

➤ **MARIO'S GALLERY.** Fino al 9 dicembre, da lunedì a venerdì, 7.30-19.30.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

Incentivo allo studio al Museo ferroviario

Oggi, con inizio alle ore 10 presso il Museo ferroviario di Campo Marzio, avrà luogo la cerimonia di consegna dei premi di incentivo allo studio organizzata annualmente dalla Società Nazionale di Mutuo Soccorso «Cesare Pozzo» quale riconoscimento e incoraggiamento per i figli dei soci che si sono particolarmente distinti nel rendimento scolastico. I premiati saranno 86, dei quali 34 delle scuole elementari, 12 delle medie inferiori, 21 di quelle superiori e 19 laureati. Nell'occasione verrà presentato al pubblico il libro «Balvano 1944: i segreti di un disastro ferroviario ignorato» (Mursia 2005 – euro 20).

«Bancarelle» al Giulia

Oggi dalle 9 alle 19.30 prosegue il ciclo di mercatini denominati «Bancarelle» che si tengono la prima domenica di ogni mese presso il Centro Commerciale «Il Giulia» nell'ambito del Comprensorio del Polo Dreher di via Giulia, 75/3.

Visita guidata alla mostra «Histria»

Oggi alle 11 sarà possibile seguire la visita guidata alla mostra «Histria. Opere d'arte restaurate: da Paolo Veneziano a Tiepolo» a cura della dottoressa Stefania Comingio.

Gente di mare: messa del vescovo Ravignani

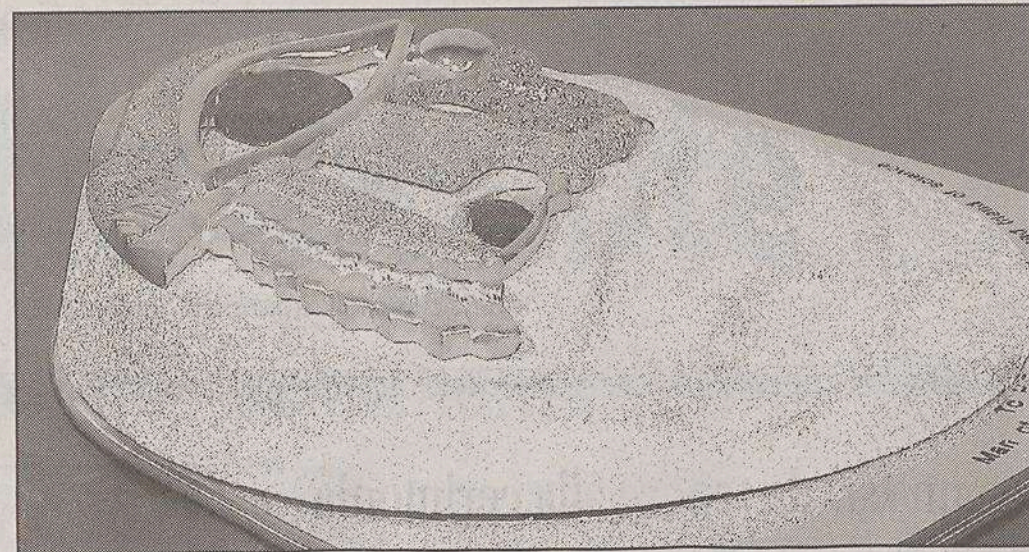
In occasione della festività di San Nicola di Bari, con San Francesco da Paola, patrono della Gente di Mare, anche quest'anno martedì 6 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa della Madonna del Mare (piazzale Rosmini) S.E.R. Mons. Eugenio Ravignani Vescovo di Trieste celebrerà la S. Messa in ricordo dei colleghi e familiari che hanno raggiunto la «Casa del Padre». L'invito alla partecipazione è esteso ai familiari e colleghi.

Ormai «triestino», nel suo laboratorio di via Slataper crea oggetti unici

Terzago: orafo, gioielliere e artista

È firmata Valter Terzago la medaglia Abdus Salam per la Scienza e la Tecnologia che ogni due anni viene assegnata a uno scienziato scelto dal Twas (Third World Academy of Sciences (dal 2005 ridenominata Academy of Sciences for the Developing World). Sono firmate Valter Terzago anche la targa realizzata per il 40° anniversario Ictp (International Centre for Theoretical Physics) e quella ideata a suo tempo per Khatami, ex presidente dell'Iran. L'11 novembre scorso è arrivata in India la prima medaglia premio commissionata dalla Twows (Third World Organization for Women in Science), un oggetto-gioiello più che una medaglia, dove la definizione geografica è simboleggiata da un mare dorato a 24 carati in cui sono scolpite quattro «unghie» in oro rosso, bianco, giallo e nero (le quattro specie umane) che confluiscono a Bangalore: un punto brillante creato da un diamante giallo). Un rapporto consolidato quello con le istituzioni internazionali scientifiche, grazie soprattutto alla profonda ricerca e alla sapiente trasposizione di simboli e significati che sottendono ogni creazione. È una sua creazione anche l'«oggetto» scultura del Trieste Science Prize sponsorizzato dalla Illy, che rappresenta l'infinito.

Il 30 novembre, ad Alessandria d'Egitto, è stata consegnata al presidente egiziano Mubarak, in occasione dell'apertura della 16° conferenza generale della Twas, un'altra delle creazioni ideate da Terzago nel suo laboratorio triestino. Su una base di argento puro lavorato «a sabbia» poggia la riproduzione della struttura della nuova biblioteca di Alessandria con le medesime misure, proporzioni e inclinazione dell'originale. Sopra l'occhio di Horus, simbolo di protezione. Un prezioso elenco di opere che richiedono conoscenze complesse di chimica,carpenteria, metalmeccanica, galvanica, oreficeria, disegno, fusione, smaltatura, incastonatura, ma soprattutto creatività e studio continuo.

Nato nel 1960 a Valenza, dove la lavorazione dell'oro è di fatto una «monocultura», Valter Terzago si è trasferito a Trieste alla fine degli anni '80 ed è ormai triestino a tutti gli effetti. Fin da giovanissimo si era distinto per la sua capacità di leggere le forme della gioielleria creando linee di oggetti, per i più prestigiose marchi italiani. È stato fra i primi a utilizzare nella gioielleria nuovi e inconsueti materiali come le

La creazione di Valter Terzago consegnata a Mubarak.

pelli, la seta, il caucciù (quest'ultimo recuperato fortunosamente da guarnizioni dei finestrini dei tram dell'Atm milanese). Ha partecipato a mostre, fra le quali ama ricordare quelle della Fiera dell'Avanguardia di Monaco di Baviera. Orafo, gioielliere, artista? Forse tutte queste cose insieme. Le creazioni di Valter Terzago interpretano i messaggi della scienza legandoli agli archetipi della tradizione e sperimentano nuovi materiali e nuove forme, partendo quasi sempre dalla suggestione di elementi ben precisi della storia del territorio. Per un riconoscimento al fisico Budinich in occasione del compleanno, ad esempio ha creato un dodecaedro vuoto, dove il simbolo platonico della quintessenza poggia su una pietra carsica marina che ha la forma di una prua. Nel suo laboratorio di via Slataper 6 Valter Terzago crea gioielli unici anche per privati.

Fabiana Romanutti

POMERIGGIO

Comunità istriane: incontro conviviale

Oggi alle ore 13 presso il ristorante dello StarHotel Savoia Excelsior in Riva Mandracchio 4 avrà luogo il tradizionale incontro conviviale nell'imminenza del Natale.

Assemblea generale della Famiglia umaghese

Nella sala parrocchiale della Madonna del Mare, via don Sturzo, piazzale Rosmini alle 15.30 assemblea generale della Famiglia umaghese e Festa degli auguri.

«Arsenico e merletti» in dialetto triestino

Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian per la XXI stagione del Teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia il Gruppo Proposte teatrali–Fita, metterà in scena la commedia brillante «Arsenico e vecchi merletti».

«Il focolare» al Primo Rovis

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30, «Il focolare», l'ormai celebre coro femminile diretto dal M.o Giampaolo Sion, con i motivi della tradizione, con i canti del popolo nell'atmosfera di suggestione e serenità.

Personale di Matucci all'Arcadia New Age

Nella sala Arcadia del New Age (via Nordio 4) oggi alle 17.30 si inaugura come ogni anno la personale di pittura, scultura ed oggettistica di Sabrina Matucci. Il mito degli Indiani d'America è sempre l'argomento predominante affrontato con passione e spiritualità, affiancato e amalgamato questa volta da altri interessanti soggetti a tecnica mista.

«Matia, ciò» al Teatro Salesiani

Al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53, per la stagione de «La Barcaccia», oggi è di scena Valerio Mazzucato in «Matia, ciò», spettacolo in lingua veneta ispirato al «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello. Testo e regia di Gianluca Barbieri. Orari rappresentazioni: oggi alle 17.30.

Concerto d'Avvento a San Giusto

Oggi alle 18 con ingresso libero nella Cattedrale di S. Giusto si terrà il secondo appuntamento della rassegna «Concerti d'Avvento 2005». L'organista Manuel Tomadin, titolare della nostra Cattedrale, presenterà un programma intitolato «Dicembre 1705: l'incontro tra Bach e Buxtehude a Lubecca», con musiche di J.S. Bach (1685-1750) e D. Buxtehude (1637-1707). La manifestazione è dedicata alla memoria del musicologo friulano Renato della Torre, recentemente scomparso.

Messa in latino in via Imbriani

Oggi alle ore 18 in via Imbriani 1 – 2.o piano, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X sarà celebrata la S. Messa tradizionale da don Florian Abrahamovicz da Vienna. Santo Rosario e confessioni da mezz'ora prima della Messa.

Amici dei funghi incontro con diapositive

Il gruppo dell'Associazione Micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia Naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi ci sarà un incontro sul genere «Suillus» con proiezione di diapositive – relatore il sig. Bruno Basezzi. L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella Sala di via Ciamician 2.

MATRIMONI

Prandi de Ulmhort Alessandro con Cavaler Elisabetta; Olenik Paolo con Ferluga Laura; Musco Federico con Biscaldi Benedetta; Mennea Michele con Beuzer Andrea Sandra; Cok Arlen con Sari Serena; Strati Davide con Lei Barbara; Bazzarini Alex con Gregoris Monica; Gross Lio con Crevatin Gioia; Crisanaz Manuel con Torres Garcia Yanelis; Di Gennaro Ferdinando con Spinelli Angelisa.

Tradizionale pranzo per i bisognosi

Si comunica che la Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, in prossimità delle feste natalizie, organizza per le persone anziane bisognose, il tradizionale pranzo «Aggiungi un posto a tavola» che si terrà il giorno 23 dicembre. Per informazioni e/o erogazioni rivolgersi presso i nostri uffici dal lunedì al venerdì oppure telefonare allo 040/364154.

Torneo Club Altura manca una squadra

A completamento dell'iscrizione di 16 squadre al torneo ricreativo di calcio a sette «Coppa Natale» categoria senior (per non tesserati Figc) presso il Club Altura di via Suppan, si ricerca ancora una squadra. L'inizio del torneo è previsto per il 12 dicembre e la durata fino a metà febbraio 2006. Per informazioni Roberto 347/2407720 – 040/761352.

Panta Rhei: gita a Postumia

L'Associazione Panta Rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni all'escursione a Postumia in Slovenia per la visita delle Grotte di Postumia dove è stato organizzato il Presepe vivente. Per l'occasione si potrà visitare anche il castello di Predjama. Per ulteriori informazioni tel. 040/632420 cell. 335/6654597 e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Cena annuale ufficiali in congedo

La cena annuale dei soci della sezione Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) è stata confermata per il giorno 7 dicembre. Nella stessa serata saranno consegnati anche gli attestati di benemerenza per la lunga militanza o ai soci distintisi dando lustro all'Unuci. Precederà la relazione sul consuntivo delle attività didattiche, culturali e addestrative. Il ritrovo è alle ore 19 all'Hotel Excelsior. Alle 19.45 bicchierata e scambio degli auguri con i soci che non si trattengono anche per la cena (alle ore 20). I soci possono intervenire in uniforme.. Informazioni e prenotazioni via e-mail o in sede.

Cappella civica nuovi cantori

La Direzione della Cultura del Comune di Trieste ha disposto le procedure per la selezione di nuovi elementi da inserire nell'elenco dei cantori della Cappella Civica. Gli interessati possono chiedere l'ammissione alle audizioni contattando entro il 10 dicembre c.a. alla Direzione della Cappella Civica, via Imbriani 5 – 34122 Trieste – tel. e fax 040/636263 – e-mail: cappella.civica@libero.it. Le audizioni avranno luogo nei giorni successivi la predetta scadenza. Data e ora delle convocazioni saranno comunicate ai singoli candidati.

FARMACIE

Domenica 4 dicembre

Aperte dalle 8.30 alle 13:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/A	tel. 040813268
via Dante 7	tel. 040630213
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040271124
Prosecco	tel. 040225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 13 alle 16:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/A	tel. 040813268
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040271124
Prosecco	tel. 040225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/A	tel. 040813268
via Dante 7	tel. 040630213
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040271124
Prosecco	tel. 040225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante 7	tel. 040630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	0481/520937
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 9 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 STELLAR VOYAGER da NOVOROSSIYSK a rada; ore 19 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 HAGLATA da Odessa a rada.

PARTENZE

Ore 6 UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 7 HEINRICH S. da molo VII a Capodistria; ore 10 NOORDAM da Arsenale San Marco a Venezia; ore 14 MSC TUSCANY da molo VII a Venezia; ore 16 ROWAN da Siot 2 a ordini; ore 17 ZRINSKI da Siot 4 a ordini; ore 21 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo.

BENZINA

AGIP: via Baiamonti 2; via dell'Istria (Cimiteri lato monte); via A. Valerio 1 (Università).
API: passeggio Sant'Andrea; via Fabio Severo 2/5.
ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Foraggi 7.
I.P.: viale Miramare 213.
Q8: Strada della Rosandra.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TAMOIL: Riva T. Gulli 8; via Giulia 2.
TOTAL: S.S. 202 Sistiana km 27.

Aperti 24 ore su 24

AGIP DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

UN AMICO DA ADOTTARE

Teo, meticcio di taglia piccola, anziano: merita una nuova casa per gli ultimi anni

Teo, meticcio di taglia piccola anziano, di circa 10 anni, dal pelo lungo color bianco-nero, è al Gilros da un paio di mesi. È un cane molto buono e affettuoso, è un gran mangione, con ancora la voglia di correre e di divertirsi con altri cani e una nuova famiglia. Tranquillo e educato, non arreca danni nonostante sia ancora abbastanza vivace. Merita una nuova casa dove trascorrere ancora degli anni felici. «Gilros», villaggio vacanze del cane, di Coronica H. e Visintin M. snc, pensione convenzionata con il Comune di Trieste, via di Prosecco 1904, Villa Opicina (tel. 040215081), aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e festivi.

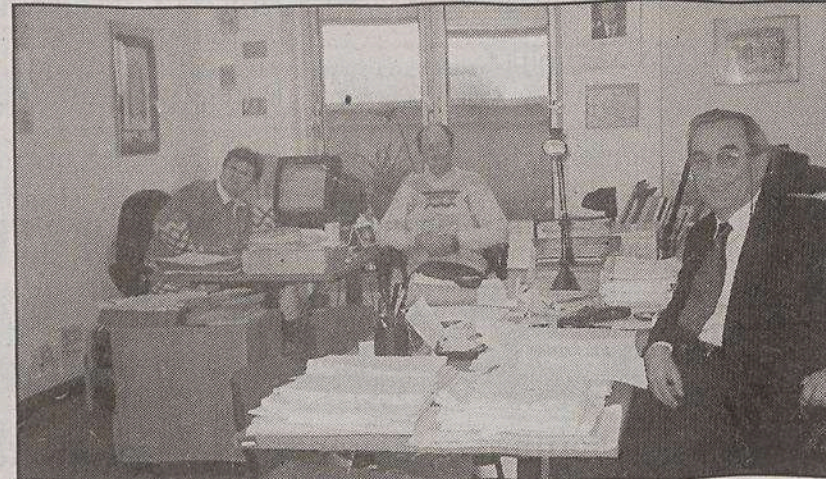
● Il micetto senza nome proposto la scorsa settimana dalla struttura di via della Fontana ha subito trovato una nuova famiglia, in compagnia di un altro gatto, in una bella casa con giardino in periferia di Trieste. Chi volesse adottare un gatto, si rivolga al Gattile del sig. Cociani, le presenze sono sempre numerose. Gattile di Giorgio Cociani, via della Fontana 4 (tel. 040364016).

Teo aspetta una famiglia che lo accolga.

Profondo dolore nel mondo della scuola per la sua scomparsa. I funerali si terranno martedì

Antonio Nisi, la sua mancanza si sentirà

In tutte le comunità complesse ci sono delle persone alla cui presenza si è talmente abituati da non farci più caso. Quando però scompaiono si ha da subito la percezione della mancanza e del fatto che la comunità ne risentirà. È quanto sta succedendo al mondo triestino della scuola che senza enfasi ma con profondo dolore vive la tristezza della scomparsa di Antonio Nisi.

Dopo aver frequentato il Liceo ginnasio Dante Alighieri, dapprima impiegato presso il Provveditorato agli studi di Trieste con qualche intermezzo in quelli di Gorizia e Udine, e dal 2002 presso la Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale per il F. Venezia Giulia, Nisi ha trascorso tutta la sua vita lavorativa nell'Amministrazione dello Stato e di ciò è stato profondamente orgoglioso

Antonio Nisi, al centro, durante il suo lavoro d'ufficio.

in quanto egli ha così coniugato il suo senso del dovere con il profondo amore per la patria e per la sua città, peraltro vissuto con la discrezione che ha sempre contraddistinto i suoi atteggiamenti e i suoi comportamenti. Addetto per la sicura professionalità e la riservatezza a mansioni di rilevante delicatezza che presupponevano sistematici contatti con l'esterno, dell'Amministrazione ha sempre offerto il volto migliore, quello cioé della sua gentilezza e della sua disponibilità che, da sole, contribuivano a smussare fin dall'inizio gli eventuali spigoli.

Con i colleghi è sempre stato disponibile adare una mano senza mai farlo pesare a chiccessia né, tantomeno, tenere il conto personale del dare-avere. I suoi dirigenti hanno inesorabilmente perduta tutte le battaglie ingaggiate per convincerlo a prendersi per convincerlo a prendersi talvolta qualche giorno di ferie. L'altra passione che gli faceva brillare gli occhi quando ne parlava è stato il calcio, amato con ingenuità e spontaneità in tutte le sue dimensioni, da quello dei ragazzini a quello degli amatori a quello dei campioni.

Antonio Nisi se ne è andato da solo, in silenzio, dopo una tormentata malattia; i funerali che verranno celebrati il 6 dicembre saranno l'occasione per tenergli per l'ultima volta compagnia, magari con un bicchiere di vino in mano e una sigaretta in bocca come a lui è sempre piaciuto.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Bruno Buble da Ada, Giulio, Elena 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Cafagna e Norma Colaretti da Pietro Cafagna 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ludmilla Ciacchi dal fratello, sorelle, cognate e nipoti 140 pro Istituto Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Carlo Dal Cer nell'anniv. 4/12 dalla moglie Rosetta 10 pro S. Martino al Campo (don Vatta), 5 pro Astad.
– In memoria di Anna Mercede de Benigni da Cico 10 pro Airc.
– In memoria di Bruno Pangher IX anniv. (4/12) dai suoi cari 50 pro Reparto oncologico (prof. Tuveri).
– In memoria di Danilo Pellizon per l'anniv. (4/12) dalla moglie 25 pro Enpa, 25 pro Gatti Cociani.
– In memoria di Silvano Valentin e Vera Sponda (4/12) dal figlio Ennio e famiglia 50 pro C.A.V., 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per un anniv. (4/12) da Gianna e Roby 20 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Guido Tommasini dai nipoti Gabriella e Laura 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Loredana Torcoli Schiavon dalla fam. Trocca De Mori 50 pro Uildm.
– Da un gruppo di mamme 60 pro A.B.C. (Ass. bambini chirurgici del Burlo).
– In memoria di Aurora Bon dal condominio via Giulia 84, 140 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nereo Fragiacomo dalla moglie 50 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Sandra Giurco da Sabrina e Janko 50 pro Hospice Pineta del Carso Duino Aurisina.
– In memoria di Felice Gottardis da Viero, Borin 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Gruden da Giorgio e Lina Strain 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Renzo Kollmann da Pia Roman 100 pro don Mario Vatta; da Carniel, Loiacono, Scapin 60 pro Frati Montuzza.
– In memoria di José e Renzo Kollmann da Stg 25 pro Airc, 25 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Carlo Kraus da Rina e Gianni Oliva 50 pro Amici del cuore.
– In memoria della cara Fulvia Leonardi dalle famiglie Metallinò, Sargen-Portolan 50 pro Ass. Goffredo De Banfield, 50 pro gatti di Cociani, 30 pro Emergency.
– In memoria di Remigio Leuz da Giulio Dimini e Lucio Arneri 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Laura Marse Ballarini da Valentino e Silva Gregori 100 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Paolo Millo da Gilberto, Giuliana, Vittor, Bortolomeo, Mariapia Favretto 40 pro Famiglia umaghese.
– In memoria di Livia Oberti in Genzo dal marito Edi 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Parovel da Maria Rovatti e Paolo Leo 25 pro Fameia capodistriana, 25 Pro Unitalsi, da Romildo Degrassi 100 pro Unitalsi.

Come si insegna nelle autoscuole

Molti anni orsono imparai a sciare grazie all'aiuto dei maestri di sci di Forni di Sopra, i quali mi insegnarono a sciare a gambe unite. Trascorsi trent'anni, da allora la tecnica sciistica è stata rivoluzionata e ora gli stessi maestri (quelli ancora in attività, ovviamente) insegnano gli stessi esercizi ma a gambe distanziate.

La tecnica con gli anni migliora e noi naturalmente dobbiamo adeguarci. Perciò in risposta alla lettera del signor Marella V. pubblicata domenica 27 novembre, mi sento preso in causa in quanto ancora insegnante/istruttore in attività presso una autoscuola triestina ed estremamente convinto che il mio insegnameto a migliaia di persone sia corretto.

Ma veniamo alla lettera... per risposta ai vari quesiti procederò con ordine.

Io sono fra coloro che insegnano a guidare appoggiando il tallone della frizione sul pavimento in quanto convinto che il piede necessiti di un appoggio sicuro durante il movimento e questa tecnica oltre ad avere grossi risultati pratici, è anche usata nelle migliori scuole di «guida sicura» che a mio avviso sono un ottimo trampolino di lancio per le innovazioni tecnologiche della guida.

Per il secondo quesito inerente la posizione di guida troppo avanzata sono del parere che il «troppo avanzato» sia relativo e comunque molto discutibile... ci sono dei riferimenti sia per la distanza delle gambe nei confronti della pedaliera che delle braccia nei confronti del volante che permettono di far assumere all'allievo una postura di guida corretta sia per un lavoro delle mani sul volante, sia dei piedi sui relativi pedali. Prendendo spunto ancora dalle scuole di guida sicura si insegna questa posizione proprio per affrontare un eventuale incidente frontale dove l'utente medio della strada andrebbe (statisticamente provato) a spingere frizione e freno contemporaneamente portando così il colpo frontale ricevuto dai piedi fino al femore con probabile rottura dello stesso anche a piccole velocità. Ciò è ridotto notevolmente da questa posizione di guida, perché il colpo viene ammortizzato da fulcri naturali quali sono il ginocchio e la caviglia che ammortizzano il contatto dell'urto verso il femore.

A risposta dei successivi interrogativi andrò a rispondere più brevemente possibile spiegando al signor Marella (credo di parlare a nome di tutti gli istruttori in attività) che tutti noi abbiamo l'obbligo di insegnare a partire in salita con l'ausilio del freno a mano, altrimenti l'esito dell'esame finale di cui questa manovra fa parte non sarebbe positivo. Per continuare nelle risposte prenderò esempio dalla mia personale guida dove sinceramente al semaforo rosso resto tutt'ora dopo più di 24 anni di guida con la marcia inserita e frizione abbassata e sinceramente non provo «anchilosamenti» particolari all'arto sinistro e credo che come me (o ancora meglio) i neopatentati che normalmente si aggirano attorno ai 20 anni. Il parcheggio per finire è la ciliegina sulla torta... Innanzitutto il parcheggio è prova d'esame (chiamo quindi la motorizzazione a testimone) e anche se non lo fosse non potrei mai sentirmi un professionista del settore e tranquillo con la mia coscienza di istruttore se non avessi provati ad insegnare anche questa manovra che secondo me è importantissima soprattutto in una città chiamata Trieste.

Questa risposta per me era dovuta in quanto mi sono sentito veramente dequalificato su una materia che amo e su cui mi impegno giornalmente cercando di dare il massimo anche frequentando per migliorarmi corsi di aggiornamento periodici.

Alessandro Galli

IL CASO

Non ha mai «dilapidato le sue sostanze» perché vittima del gioco

Offesa la memoria di mia madre

Ho letto con stupore la lettera firmata da Walter Grison intitolata «Il Caso - Se in Italia l'azzardo è ancora un reato, perché si consente la pubblicità di casinò stranieri? Dalla febbre di un gioco la rovina di una famiglia» pubblicata nella rubrica «Segnalazioni» del Vostro giornale dell'11/10/2005. Walter Grison inventa una storia falsa di una «suocera biscazziera» la quale avrebbe «dilapidato tutte le sue sostanze», «preteso dalle figlie prestiti sempre più frequenti e sempre più cospicui» che non avrebbe restituito mai. Walter, continua la lettera da voi pubblicata, avrebbe cominciato a litigare sempre più spesso con la moglie per le conginue uscite di denaro verso la «suocera biscazziera». L'epilogo sarebbe stato «la separazione di Walter dalla moglie».

Preciso che trattasi di mia madre Mafalda deceduta, dopo grave ed incurabile malattia, durata dieci anni, il 5.12.2001. Mia madre ha lasciato quattro figlie di cui due gemelle. A mia madre piaceva in verità giocare sperando nella fortuna, ma nella misura normale comune a qualsiasi persona. Non è pertanto vero che mia madre avrebbe «dilapidato tutte le sue sostanze», «preteso dalle figlie prestigi sempre più frequenti e sempre più cospicui» che non avrebbe restituito mai. In contrario, mia madre negli ultimi anni della sua vita, ha persino comperato un appartmento ereditato, dopo la sua morte, dalle figlie, senza lasciare oneri e debiti. Non è pertanto vero che Grison Walter avesse litigato con me per eventuali esigui prestiti che mia madre ha sempre restituito. La verità è che Walter Grison è fallito come consorte per ben altre ragioni che nulla hanno a che vedere con la povera madre mia, spirata dopo lunghe sofferenze causate dal male incurabile che è durato oltre dieci anni. Quanto viene affermato in danno della memoria di mia madre non corrisponde certamente a quel senso di pietà e di rispetto che è doveroso serbare verso i defunti.

Alessandra
La figlia

Viale XX Settembre: la nuova denominazione

Gentile signora Muiesan Gaspari, voglio rispondere brevemente ai rilievi che lei ha fatto su questa rubrica alla mia lettera del 22 ottobre riguardante il cambiamento di denominazione dell'inizio di Viale XX Settembre. La prima parte della sua lettera mi ha fatto comprendere con chiarezza che non sono riuscito a farmi capire. Il senso del mio intervento era: superiamo le celebrazioni a senso unico, le foibe siano finalmente un terribile ricordo e lutto di tutti, ma proprio di tutti, e non patrimonio unico di una parte soltanto. Mi stupisce quindi che lei tra le righe mi rimproveri che non sia patrimonio mio, ma me lo spiego perchè evidentemente non lo è nel senso che coltiva lei. Capisco benissimo che un esule istriano che ha provato sulla propria pelle le tragedie della sua terra non riesca a lenire il dolore ed a superare i sentimenti naturali di odio per hci le ha provocate: le avessi subite anch'io, credo che proverei gli stessi sentimenti che prova lei. Non le contesto questo doloroso diritto, quello che non posso approvare è che esso da legittimo sentimento privato delle persone si faccia esternazione pubblica e si traduca ancora oggi in atti politici, perpetuando una situazione di blocchi contrapposti che continuino ad avvelenare questa città, la mia e la sua. Nella mia lettera auspicavo con forza che tutte le parti politiche, nessuna esclusa, la smettessero di farlo, e non solo con le foibe.

Quello che mi ha amareggiato della sua lettera è ciò che lei ha voluto leggervi e che non c'è: non accetto che ci si trovi «un altro tipo di disapprovazione», degli odiosi «distinguo», accusandomi quindi implicitamente di malafede, visto il tenore della mia lettera. È solo il desiderio aprioristico di trovare motivi di rifiuto per le idee che non combaciano con le proprie che le crea sospetti gratuiti. I sottintesi sono una sua interpretazione, non certo benevola, e lei, non conoscendomi, me li attribuisce arbitrariamente. Fortissimo ed ineludibile non sono contrapposti: un sospetto è ineludibile proprio in quanto fortissimo. Comunque, quale parte della mia lettera le dà il diritto di avere dei «fortissimi» sospetti? Temo piuttosto che lei abbia ceduto ad una tentazione di stampo un po' andreottiano, è saggio aver sempre e comunque dei sospetti, ma faccia attenzione, se non hanno riscontri diventano una debolezza della persona.

Cara signora, esiste ancora, anche se in disuso, l'onestà intellettuale, e forse talvolta si potrebbe riconoscerla negli altri senza troppi tremori, perchè qualcuno, facendo chiarezza in se stesso, anche la pratica. Comunque mi auguro che la polemica finisca qui, perchè i brodi lunghi fanno la pietanza scipita.

Tullio Weber

Alcuni consigli per migliorare la città

Nel desiderio di contribuire al miglioramento estetico della mia città, di recente ingiuriata da più di una bruttura architettonica ed urbanistica, mi permetto di dare due consigli. Il primo concerne la piazzetta della Sacchetta. Sconsiglio di impiantarvi dell'erba, perchè è sotto gli occhi di tutti quanto poco il nostro Comune (il presente colore e quello precedente) sappia mantenere il verde. Basterebbero pochi alberi, qualche panchina e magari al centro uno di quei bei gloriet belle époque, in legno, che servono sia per piccoli concerti, spettacoli minori e giochi per i bambini. Una costruzione poco costosa, che arreda bene una piazza, non nasconde il mare e non pretende che scarsa manutenzione.

Il secondo consiglio riguarda la facciata neo-classica dell'Itis, che ora – abbattuta la caserma dei pompieri – si intravvede da via Foscolo come una quinta. Fatte le debite proporzioni, potrebbe costituire la chiusa, sul tipo dell'Opera di Parigi, di una strada che parta, appunto, da via Foscolo, inserita fra le due case che immancabilmente si costruiranno ai lati. Una piccola strada, insomma, ma con un'interessante prospettiva alla fine. Un sicuro arricchimento estetico della città. Mi accorgo, e me ne scuso, di aver ancora un'annotazione. Le due panchine poste a nord della fontana di largo Bonifacio (inizio dell'Acquedotto) sembrano lasciate lì per caso ed interrompono la linea ideale di passaggio da chi proviene dal centro del Viale. Sarebbe opportuno levarle, sembrando sufficienti e più logiche quelle poste in altre posizioni.

Nuto Pastini

RINGRAZIAMENTI

Chiedo cortesemente ospitalità presso la vostra rubrica «Segnalazioni-Ringraziamenti», per ringraziare di cuore il dottor Fulvio Ugrin, medico-dentista presso l'ambulatorio di Passo Goldoni 2. Il dottor Ugrin, in occasione di una complessa e fastidiosa patologia odontoiatrica di cui ero affetto, ha dimostrato una elevata professionalità, una cortesia e una comprensione che raramente ha riscontrato in altri suoi colleghi. Per queste ragioni sento il dovere e il piacere di ringraziarlo ufficialmente.

Vincenzo Marino

Ringraziamo con profonda gratitudine tutto lo staff della 3.a Medica dell'Ospedale di Cattinara e in modo particolare il dottor Illicher per la professionalità medica, lo spirito di umanità, la gentilezza e l'attenzione rivolta al nostro caro papà Santo fino all'ultimo momento della sua esistenza. Grazie ancora a tutto il personale medico, infermieristico e ausiliario.

Giuliana Selibara

L'Associazione de Banfield ringrazia le migliaia e migliaia di visitatori della mostra Italia Doppie Visioni per aver espresso – di parola o tramite il libro delle firme – il loro vivo apprezzamento per l'esposizione e per aver condiviso lo scopo solidale della Mostra. Il positivo bilancio di questa iniziativa, inusuale per un'associazione che giornalmente si occupa di assistenza agli anziani, rende merito a quanti si sono adoperati per la sua realizzazione con contributi economici e professionali. Ma il grande merito resta del pubblico che, con l'acquisto del biglietto di ingresso, ha sostenuto i servizi gratuiti di consulenza sociosanitaria, assistenza domiciliare e prestito di ausili offerti gratuitamente dell'associazione alle persone anziane non autosufficienti e ai loro familiari.

Anna Illy,
presidente

Approfittiamo di questo spazio, messo a disposizione dal Piccolo per ringraziare pubblicamente tutto il personale della Casa di Riposo «La Meridiana», dove la nostra Gemma ha trascorso gli ultimi sei anni della sua vita, resi meno penosi dalla grande professionalità, ma soprattutto dall'umanità di chi l'ha accudita.

Famiglia Mantovan

LA MIA TRIESTE

Attento ragazzo, rispetta la vita e fuggi dai coltelli

di **Pino Roveredo**

Attento ragazzo, attento e occhi aperti agli sgambetti. Non distrarti mai i riflessi, perché gli inciampi ti capitano senza avvisare. Per cadere bastano pochi secondi, per rialzarsi può non bastare la vita. Attento alla fretta ragazzo, prima di usarla dalle assolutamente un motivo.

Quando vai, ricordati ragazzo, che l'apparenza è la maschera dell'inganno. Metti ad esempio certi uomini, che gentilmente ti stringono un saluto e ti allargano un sorriso: non fidarti, appena girata l'educazione, con la cortesia delle mani vanno a picchiare mogli e figli.

Le mani, quelle usale per costruire, sputaci sopra la voglia di fare e con calce e mattoni, costruisci case alte e resistenti, Ricordati, metti sempre il caminetto sulla parete fredda e la finestra dove entra meglio il sole, le stagioni sono una ruota straordinaria, apprezzale per quello che ti danno.

Le mani, le meravigliose mani, usale per dipingere le dolcezze che ricevi dagli occhi, adoperale per scrivere, metti su carta tutto quello che ti comanda il cuore, non vergognarti. Io ero già uomo e dedicavo a tua madre poesie da bambino. Mescolavo amore e cuore, con abbracci e baci: piccole rime che hanno dato a uno scarso poeta le emozioni più felici del mondo.

Attento ragazzo. Cammina sopra mesi pacifici, non farti attirare dall'euforia degli scoppi, rammenta che ogni uomo semplice ha a disposizione un proiettile, mentre gli uomini delle poltrone hanno le armi per spararle quelle pallottole. Dentro quell'arroganza troverai campi di maggio che rifiuteranno i fiori, e tristi come la terra a novembre, si lasceranno conquistare dal pianto delle croci. Sopra e sotto, ragazzi ammalati di paura pianteranno coltelli, altri, con l'indole generosa, sostituiranno un ritorno a casa con una medaglia alla memoria.

Scappa ragazzo, corri il più lontano possibile dalle medaglie e dai coltelli. E se puoi, vivi il tempo che hai senza la presunzione d'inseguire un futuro potente, perché l'ansia da conquista accorcia la strada, e quando l'esaurisci, ti accorgerai di aver guadagnato solo la stanchezza solitaria della sconfitta.

Mi raccomando, non sprecarti, non avvelenarti i giorni con la rabbia: rispetta la vita. Se ti senti un animo bastardo, non sforzarti di fare il cane di razza. Se ti viene voglia di vivere un mese da cicala, compratelo prima con undici mesi da formica. E attento agli amici improvvisi, qualcuno si giurerà fratello e poi t'insedierà la casa e la sposa. Togliti i riflessi vanitosi dagli specchi e sopporta gli infelici, non aspettare che il dolore ti tocchi per essere dalla loro parte.

Spremi l'amore fino all'ultima goccia ragazzo, non risparmiarti, e se hai la fortuna di amare la tua compagna, scavalca la stupida vergogna e scrivile tutte le poesie che hai: rosa e sposa, anello e castello, canzone e passione, scrivi tutto, tutto quello che ti manda su l'emozione, e vedrai, vedrai i sorrisi immensi che ti torneranno indietro. Scrivi, ragazzo, ti raccomando, e soprattutto. vivi!

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	32	C. DEL CAPO	15	27	MANILA	24	30	S. PIETROBURGO	-1	1
BOGOTA	9	17	C. DEL MESSICO	8	19	MIAMI	18	26	SAN PAOLO	14	30
BOMBAY	22	33	DUBLINO	2	6	MONTEVIDEO	15	23	SANTIAGO	6	18
BOSTON	-2	4	FRANCOFORTE	2	6	MONTREAL	-8	-2	SEOUL	-4	2
BRUXELLES	6	9	HONOLULU	24	26	NAIROBI	14	22	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	1	6	JOHANNESBURG	12	25	NEW YORK	-2	4	SYDNEY	14	28
BUENOS AIRES	16	25	LA PAZ	9	15	PECHINO	-4	2	TEL AVIV	16	23
CARACAS	23	30	LIMA	17	22	RIO DE JANEIRO	17	26	TOKYO	1	9
CHICAGO	-7	-2	LOS ANGELES	8	19	SAN FRANCISCO	5	14	WASHINGTON	-1	4

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: al mattino molto nuvoloso sul Triveneto con residui rovesci, in rapida attenuazione nel corso della mattinata; poco nuvoloso sulle altre regioni. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sul settore centro-orientale, sulla Valle d'Aosta ed alto Piemonte, con precipitazioni sparse. Le precipitazioni potranno assumere carattere nevoso a quote collinari e localmente anche in pianura su Lombardia ed Emilia. Centro e Sardegna: poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni tirreniche, cui potranno associarsi precipitazioni in serata. Sud penisola e Sicilia: nuvoloso sulle zone tirreniche. Sereno o poco nuvoloso sulle altre aree del medidione.

TEMPERATURA: in diminuzione le minime al centro-nord, stazionarie al sud.

VENTI: deboli occidentali al nord, moderati sud-occidentali sul resto del paese.

MARI: molto mossi i bacini occidentali o localmente agitato il Ligure; mossi gli altri mari.

	MIN.	MAX.
VERONA	3	7
VENEZIA	4	10
MILANO	1	3
TORINO	0	1
GENOVA	4	10
BOLOGNA	3	5
FIRENZE	7	14
PISA	10	13
ANCONA	9	16
PERUGIA	7	11
PESCARA	8	18
L'AQUILA	3	7
CIAMPINO	10	13
FIUMICINO	11	13
CAMPOBASSO	5	10
BARI PALESE	5	15
NAPOLI	10	15
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	10	14
R. CALABRIA	9	19
PALERMO	12	19
MESSINA	11	18
CATANIA	13	18
CAGLIARI	13	18
ALGHERO	14	16

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 3 dicembre 2005

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino tempo discreto con cielo variabile e possibili banchi di nebbia. In serata nuovo peggioramento con piogge in genere moderate e nevicate in montagna oltre i 700-1000 metri. Al mattino nei fondovalle rischio di ghiaccio al suolo.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo coperto con piogge moderate sulla fascia occidentale, abbondanti su quella orientale, anche temporalesche. Neve oltre i 1000 metri, localmente a quote più basse nelle valli interne. Al mattino nel golfo soffierà Libeccio sostenuto. Le precipitazioni saranno più probabili al mattino, mentre nel pomeriggio potranno cessare quasi del tutto.

www.osmer.fvg.it

TRIESTE
Temperatura minima 10,8 — massima 13,1
Umidità 73%
Vento 25 km/h da S-E
Pressione in diminuzione 1004,0
Mare 12,5 gradi
Marea Alta 10.14 +45 cm
Bassa 4.35 -5 cm; 17.15 -60 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 7,6 — massima 13,4
Umidità 87%
Vento 9,1 km/h da S
Marea Alta 10.12 +43 cm
Bassa 4.33 -5 cm; 17.24 -61 cm

GORIZIA
Temperatura minima 5,6 — massima 12,9
Umidità 83%
Vento 32 km/h da S-E

UDINE
Temperatura minima 5,5 — massima 12,4
Umidità 92%
Vento 18 km/h da S

GRADO
Temperatura minima 7,6 — massima 13,9
Umidità 80%
Vento 10,3 km/h da S

PORDENONE
Temperatura minima 5,2 — massima 12
Umidità 92%
Vento 7 km/h da S-W

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Date alla persona che amate la sensazione che vi dedicate a lei con maggiori premure quando il tempo ve lo consente. Così smentirete alcune chiacchiere su di voi.

TORO 21/4 – 20/5
Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione e assumetevi, di fronte ad un problema serio, tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Nel lavoro avrete il favore degli astri, sia che vogliate migliorare la vostra posizione, sia che stiate cercando un'occupazione più congeniale. Intraprendenza in amore.

CANCRO 21/6 – 22/7

Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee.

LEONE 23/7 – 22/8
Grazie al favore degli astri avrete contatti simpatici con gli amici. Nel lavoro sono possibili privilegi economici e avanzamenti di carriera. Non trascurate un legame.

VERGINE 23/8 – 22/9
Cercate di semplificare dove potete, tendete a stancarvi parecchio. Un po' di spazio per un interesse personale, qualcosa che vi faccia rilassare. Un colloquio sincero.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Non potete continuare ad accettare passivamente il comportamento scorretto di una persona vicina. Chiarite la cosa con decisione. State però attenti a non perdere le staffe.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Situazioni affettive molto delicate, sfumate di romanticismo, molta sintonia con il partner e anche slanci inusitati. Amicizie valide da coltivare con qualche iniziativa.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate le vostre reazioni: vi rilasserete in serata fra amici. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Accettate un invito.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Qualcuno di voi potrebbe decidere a fare un breve viaggio. Staccare dai soliti impegni quotidiani vi caricherà di energia nuova e positiva. Molta disponibilità all'amore.

PESCI 19/2 – 20/3

Non sottovalutate l'affetto di una persona che vi è vicina e che in questo momento ha molto bisogno della vostra attenzione. Accettate un invito e pensate solo a divertirvi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Religioso che veste il saio - 6 Uno dei quattro moschettieri - 12 Un pittore da strapazzo- 14 I confini dell'Albania - 15 In fondo ai serbatoi - 17 Inizio di trasmissione - 18 Fu sposa di Menelik - 21 La chiave del portiere di notte - 25 Bruciatore per rifiuti - 26 Non s'indossa al mattino - 27 Attaccatissimi al denaro - 28 Il turista cerca quello ameno - 30 L'attrice Derek - 31 L'inizio dell'Eneide - 32 Gertrude, famosa scrittrice statunitense - 33 Se si esaurisce va gettata in appositi contenitori - 35 Località termale della Savoia - 37 Una delle sorelle di Napoleone - 39 In sette e in otto - 40 Articolo per maestra - 41 Grosso uccello predatore.

VERTICALI: 1 Si può pagare in carcere - 2 Iniziali della Morelli - 3 La nota Cercato della televisione - 4 In mezzo - 5 Eco d'assemblea - 6 Era la sigla di una compagnia aerea - 7 Sono in tram - 8 Attendere... un poco - 9 Comprende Siria e Iraq - 10 Articolo maschile - 11 Riunioni di assemblee - 13 Il pesce che dà... la scossa - 16 Fu martirizzato sotto Decio - 17 Può cantare al San Carlo - 18 Una buona combinazione a poker - 19 Documenti che certificano - 20 Tappati - 21 La Tassinari soprano - 22 I nostri toboga - 23 Tessuto per foulard - 24 Ha piume multicolori - 29 Macchiarlo poteva essere causa di duelli - 32 Fa cambiare stato civile - 33 Quel di carota è di Renard - 34 Associazione (abbr.) - 36 Fiume francese - 38 Sono pari in campo.

SCIARADA A METATESI (3/2=5)
Il mio principale

A vederlo così, è una macchietta,
eppur comanda e ha sempre
comandato: ma a lungo
andare – qui l'impegno è forte –
sopra le spalle sempre
mi è pesato

Tiburto

ANAGRAMMA (6=2,4)
Concretezza massima

Per un tipo evasivo quanto
mai è quella che vi vuole,
e in che misura... ma
quando porta fuori del
comune si può
prendere in giro addirittura.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
CIRO, RUM = CRUMIRO.

Indovinello:
IL CERVELLO.

LOTTO

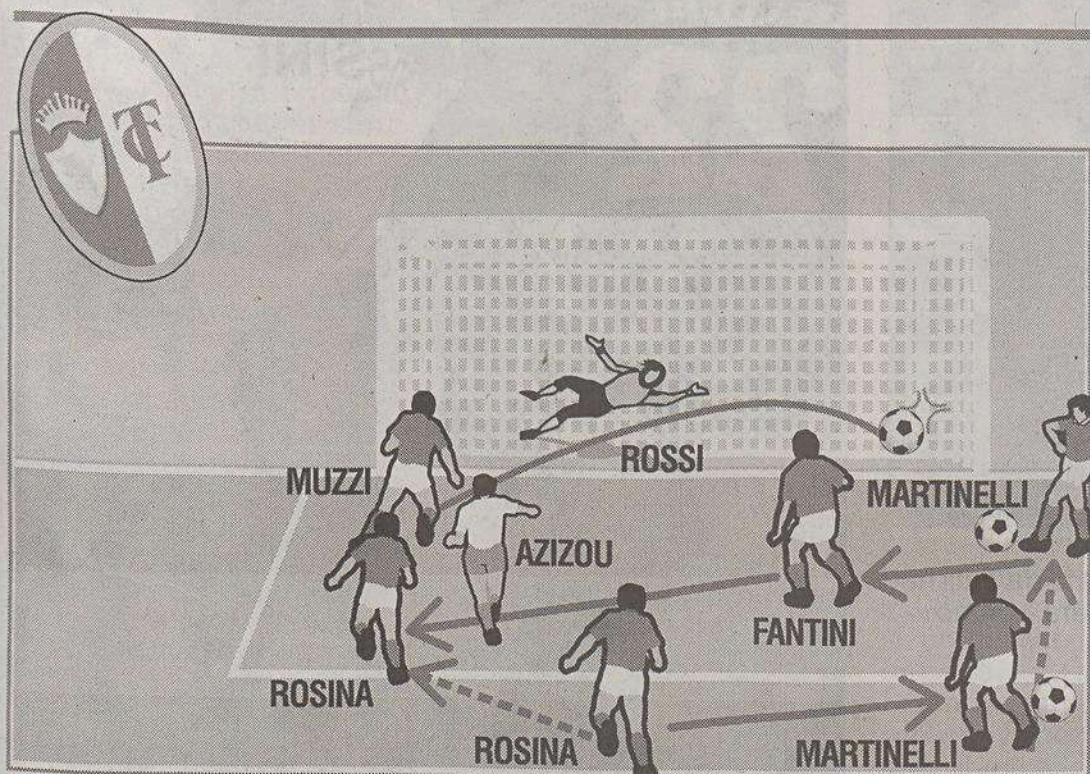
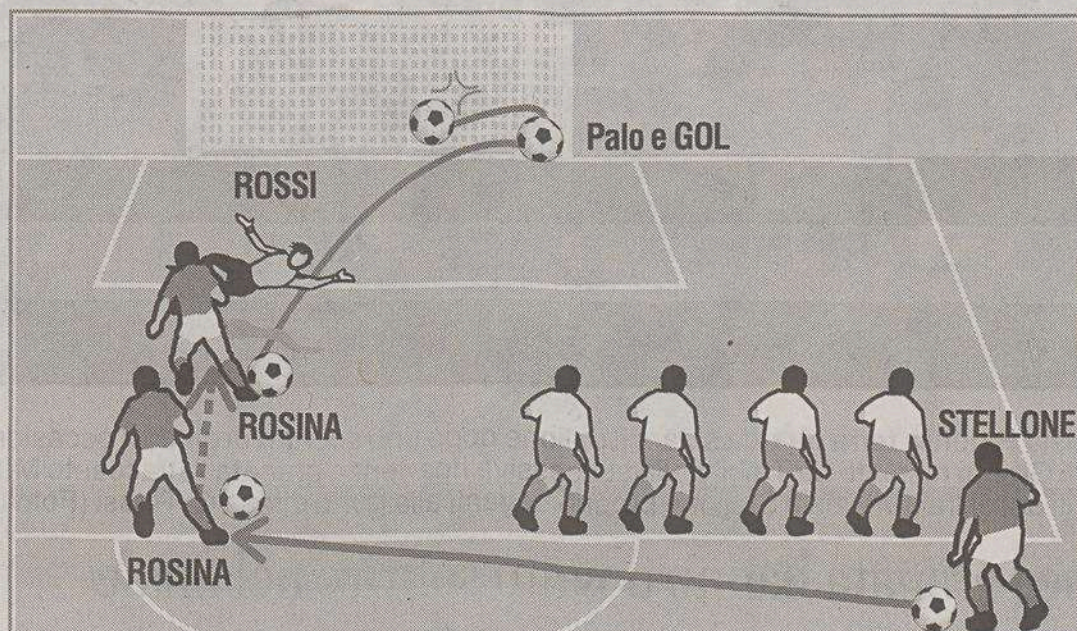
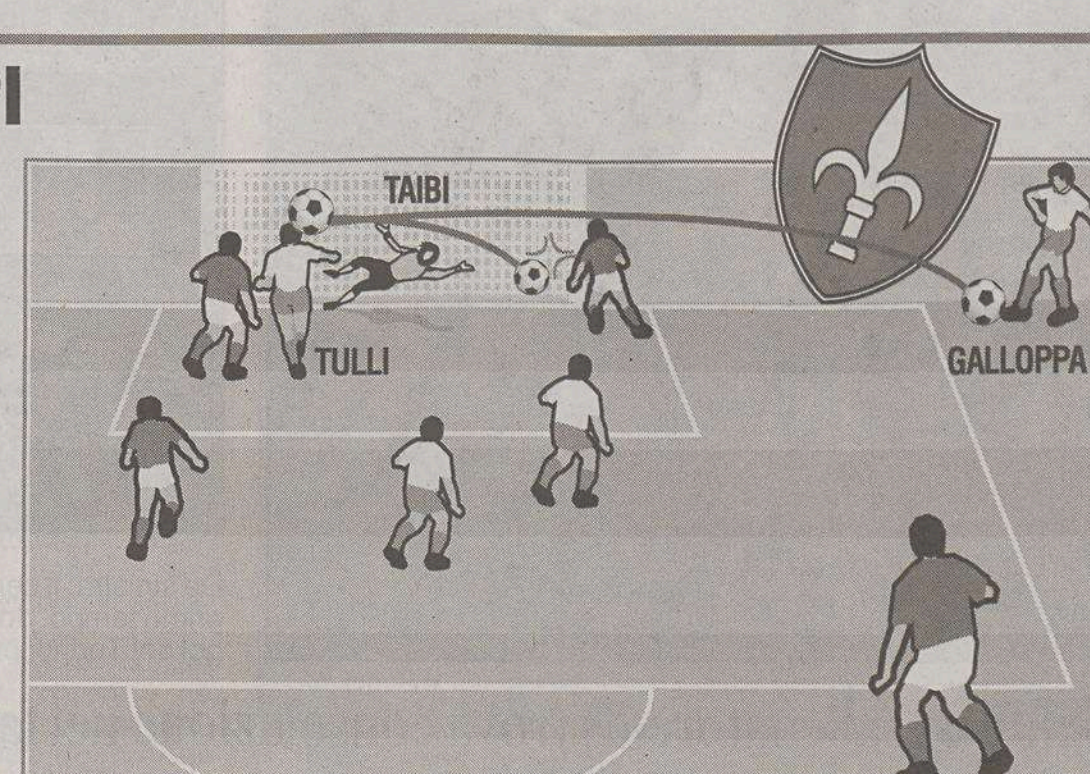
BARI	53	41	44	62	13
CAGLIARI	11	19	5	13	68
FIRENZE	60	2	42	8	20
GENOVA	5	44	55	46	65
MILANO	40	57	21	73	6
NAPOLI	68	70	83	77	44
PALERMO	63	60	15	26	23
ROMA	24	57	75	45	83
TORINO	35	81	37	73	46
VENEZIA	56	68	81	4	65
NAZIONALE	13	12	55	68	2

SuperEnalotto (Concorso n. 121 del 3/12/05)

24 40 53 60 63 68 — JOLLY 56

Montepremi €	5.765.042,44
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	50.721.607,50
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Agli 8 vincitori con 5 punti €	144.126,07
Ai 1852 vincitori con 4 punti €	622,57
Agli 81.056 vincitori con 3 punti €	14,22

SPORT

LE RETI SEGNATE ALLO STADIO DELLE ALPI

1-0 TORINO pt 32' 1-0 di Muzzi: Rosina imposta per Martinelli sulla fascia destra, l'esterno mette in mezzo un pallone per Fantini che serve di nuovo Rosina. Sul passaggio la palla carambola sui piedi di Azizou e arriva a Muzzi: l'attaccante granata insacca la porta difesa da Rossi

2-0 TORINO st 19' 2-0 di Rosina: Stellone batte a sorpresa una punizione sulla trequarti per Rosina che sfugge ad Azizou, si invola tutto solo e infila Rossi in uscita

2-1 TRIESTINA st 32' 2-1 di Tulli: angolo di Galloppa per la testa di Tulli che salta più in alto di tutti e beffa quasi sulla linea di porta Taibi

centimetri.it

SERIE B Chiaro il divario tecnico tra le due squadre ma la Triestina ha messo alla frusta gli avversari

Il Toro doma l'Alabarda senza Godeas

La rete di Tulli arriva troppo tardi: i granata hanno difeso i gol di Muzzi e Rosina

Torino	**2**
Triestina	**1**

MARCATORI: pt 32' Muzzi, st 19' Rosina, 32' Tulli
TORINO: Taibi, Martinelli (22' st Orfei), Brevi, Doudou, Music, Rosina (30' st De Sousa), Edusei, Ardito, Fantini, Stellone, Muzzi (9' st Nicola). All. De Biasi
TRIESTINA: Rossi, Azizou, Kyriazis, Peccarisi, Di Venanzio, Rigoni, Pagliuca (41' st Lima), Gorgone (15' pt Esposito), Galloppa, Groppi (23' st Gomez), Tulli. All. De Falco
ARBITRO: Paparesta
NOTE: Espulso Di Venanzio per fallo da dietro. Ammoniti Doudou, Ardito, Peccarisi, Esposito. Spettatori 23 mila circa.

dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

TORINO No Godeas, no party. Slogan facile e veritiero che ben si attanaglia per la resa della Triestina al delle Alpi ma la storia di questa partita dice anche che forse non sarebbe bastato il monumentale Denis per trovare una scialuppa in casa del Toro. Il campo racconta che in questo momento c'è un netto divario tecnico tra le due squadre. Divario accentuato dalle numerose assenze che affliggono l'Unione. Il 2-1 alla fine ci sta tutto se consideriamo che Rossi, con i suoi interventi, ha fatto disperare i granata nel primo tempo.

A rovinare le strategie tattiche del duo De Falco-Cancelli è anche intervenuto il fato. Gorgone si è infortunato dopo 10' ed è saltato subito il maxi catenaccio che prevedeva quattro difensori bloccati, cinque centrocampisti e il solo Tulli in avanti a portare la croce. Con un organico così a corto di mediani, i due tecnici hanno dovuto gettare nella mischia un attaccante (Esposito) e giocarsela più a viso aperto contro un Toro spaventoso quando è messo in condizione di estrinsecare la sua forza offensiva. Quando si proietta in avanti si crea sempre un quattro contro quattro perché a Stellone e Muzzi si aggiungono sempre Rosina (un marziano per la B) e Fantini ai lati. Il Toro è sembrato in crisi soprattutto sui palloni alti e allora Galloppa e soci hanno buttato in mezzo un sacco di palloni per la testa di Tulli. Il solo Doudou li catturava, anche Taibi è parso a volte a disagio.

Per come era conciata la Triestina, ieri non poteva fare molto di più: si è battuta con coraggio e malgrado le ingenuità che hanno causato le due reti di Muzzi e Rosina. Anzi, complice un calo dell'undici di De Biasi, nella ripresa sul 2-0, l'Alabarda nel finale è riuscita a mettere un po' di paura al Toro dopo il gol di Tulli. Sono piaciuti il portiere Rossi, i due mediani Galloppa e Pagliuca (una rivelazione) ma anche dietro non hanno demeritato. L'ex Peccarisi e Kyriazis in mezzo non potevano giocarsela alla pari con Muzzi e Stellone ma hanno limitato i danni e gli errori.

Com'era prevedibile,

Il portiere granata Taibi sventa con i pugni un'incursione alabardata (Foto Lasorte)

l'Unione ha subito sulle fasce dov'era più manifesta la sua inferiorità contro quei diavoli di Fantini e Rosina, due ali vere. Il Toro ti attacca con folate irresistibili sulle fasce cercando il cross basso o lo scambio veloce piuttosto che il cross. Pane durissimo quindi per Azizou e Di Venanzio il quale è stato poco aiutato da Groppi. A destra Rigoni ha almeno provato qualche scorribanda facendo correre Music. Tulli non ha ricevuto tanti palloni ma ha dato filo da torcere ai due centrali. Ha avuto il torto di mancare un gol già fatto sullo 0-0 ma poi ha riaperto la partita. È stato ben assistito da Esposito, entrato al posto di Gorgone.

Fa freddo e lo stadio è ammantato da una leggera coltre di nebbia. La prima conclusione è di Rigoni su lungo lancio di Di Venanzio che trova la difesa impreparata. Il Toro la prende come una provocazione e neanche un minuto dopo Stellone smarca in area Rosina che si vede respingere il tiro a botta sicura da un tempestivo Rossi in uscita. Ancora un efficace uno-due nell'area alabardata, questa volta tra Stellone e Fantini che batte in porta dall'area piccola ma il portiere della Triestina alza sopra la traversa. Grande.

L'infortunio a Gorgone, rimasto contuso in un fortuito scontro di gioco, scombina i piani a De Falco. In panchina decidono di dare fiducia alla punta. Altro pericolo per l'Unione quando sul cross basso e teso di Martinelli da destra si avventa Muzzi quasi sulla linea di porta ma non riesce a spingerla dentro. Ma la palla-gol più invitante la costruisce, seppure in maniera accidentale, la Triestina: Groppi prova il suo violento sinistro da circa 25 metri, è un tiro abbastanza centrale che però Taibi non trattiene. Arriva come un falco Tulli ma il portiere da terra ribatte anche la seconda conclusione.

Gol sbagliato, gol subito. Sull'azione successiva Martinelli scappa a destra e centra basso per Fantini ma la palla carambola su una gamba di Groppi che involontariamente serve Muzzi il quale devia in rete dall'area piccola .

Il Toro riprende a menare la danza nella ripresa: al 5' Edusei a destra pesca libero oltre il secondo palo Stellone la cui deviazione volante di sinistro è alzata sopra la traversa da Rossi. I padroni di casa ogni tanto si lasciano sorprendere in contropiede, come al 16' quando scappa Rigoni. Ma ogni volta che l'Unione tenta di mettere la testolina fuori viene castigata, stavolta per un'ingenuità collettiva. Su una punizione da lontano, gli alabardati aspettano il fischio dell'arbitro Paparesta mentre Stellone scaltramente batte per Rosina che dalla sinistra s'infila in area indisturbato e incrocia sul secondo palo.

I granata giochicchiano, arrivano di frequente dalle parti di Rossi ma non affondano più i colpi. E l'Unione rialza la voce e accorcia le distanze alla mezz'ora: sul corner di Galloppa, Tulli stacca tutto solo di testa e supera Taibi.

LE PAGELLE

Rossi — Uno dei migliori. Due strepitosi interventi nel primo tempo e si difende bene anche nella ripresa. Incolpevole sui gol subiti. Sempre molto sicuro. **7**

Azizou — Gran brutta bestia quel Fantini per il coraggioso franco-marocchino. Le prende e anche le dà, non riesce sempre a bloccarlo ma è oltremodo combattivo anche se non basta. **5,5**

Kyriazis — Se la cava bene sulle palle alte, meno quando Stellone e Muzzi fanno viaggiare il pallone a terra, tuttavia raramente si fa tagliare fuori. **6**

Peccarisi — Una giornata di super lavoro, a tamponare qua e là contro avversari che sbucavano da tutte le parti. Limita i danni grazie al senso di posizione. Cade in piedi. **6**

Di Venanzio — Sempre battagliero ma ha dovuto soccombere dalla parte in cui scendevano sia Rosina che Martinelli. Da quella fascia sono arrivati i maggiori pericoli ed è partita l'azione dell'1-0. Poi si fa anche espellere. **5**

Rigoni — Si dà un gran da fare sulla fascia destra. Gioca alto ma torna spesso e mette in difficoltà il bosniaco Music. La Triestina, difatti, gioca prevalentemente dalla sua parte. Spreca poco. **6,5**

Pagliuca — È una sorpresa da interno. Dimostra di possedere la personalità e il fisico per fare la diga. Prezioso in fase di contenimento, ma è anche uno che si propone in avanti con disinvoltura. **6,5**

Galloppa — Lui non abbassa mai la testa. Va a duellare con Edusei e Ardito e ne esce spesso vincitore in virtù della sua freschezza atletica e della sua qualità unita a uno spirito da guerriero. **6,5**

Groppi — Doveva essere il primo posto di blocco per Martinelli e Rosina ma spesso lo saltano. Dà tutto ma gli avversari hanno un altro passo. Pericoloso solo da fuori con il suo sinistro. Troppo poco. **5**

Tulli — Ha il fisico ma non ancora la padronanza per fare il gioco di Godeas. Comunque si destreggia bene in mezzo a Doudou e Brevi. Peccato che non si faccia trovare pronto alla prima occasione. **6,5**

Esposito — Entra quasi subito e va a fare la seconda punta creando scompiglio in avanti con le sue veloci avanzate. Rivela spirito di adattamento. **6**

Gorgone: sfortunato, deve uscire presto per infortunio. s.v. **Gomez:** va a movimentare il fronte offensivo senza incidere. s.v. **Lima:** pochi minuti per fare casino nell'area avversaria. s.v.

IL PROTAGONISTA

Tulli svetta più in alto di tutti e sigla il gol del 2-1 (Foto Lasorte)

Dell'attaccante rientrato da una settimana si ricorda la doppietta realizzata al Venezia e il gol del pareggio contro il Genoa

Il bomber romano da trasferta che a Torino non è stato decisivo

TRIESTE Al diavolo spalle lussate e muscoli stirati: Tulli ha messo ogni brutto ricordo da parte ritornando il cannoniere da trasferta alabardato. Stavolta non decisivo come lo scorso anno a Venezia (doppietta nel finale buona per la vittoria corsara) e nel catino del genoano Luigi Ferraris (rete del definitivo 2-2).

Ma un gol nello stadio delle Alpi sarà per lui una perla che andrà a impreziosire lo scrigno delle storielle capaci di dare sogni dolci ai futuri nipoti. Racconti buoni per il dopodomani, perchè oggi il bomber romano è un ragazzotto di soli 23 anni, chiamato in causa a spizzichi e bocconi proprio nei suoi anni migliori.

Ma un attaccante della cadetteria deve avere nell' esperienza la sua dote migliore, Godeas insegna, oltre alla capacità di mettere dentro ogni pallone buono che capiti nelle sue zone. E l'occasione migliore per prendere per le corna il Toro, al buon Alessandro era capitata già alla mezz'ora: tiro di Groppi, deviazione di Taibi, Tulli dritto in bocca al portierone granata già disteso a terra e immediato vantaggio dei padroni di casa sul ribaltamento di fronte. Roberto Muzzi, l'autore, vecchia volpe, lui sì purtroppo, dell'italico calcio.

Ma Tulli ha avuto sul piede la palla per cambiare il corso della storiella di ieri. Un'altra di quelle da raccontare ai nipotini. In un futuro magari ancora pieno di glorie: «Quella palla l'ho vista arrivare quando Taibi era ancora per terra ma come l'ho tirata lui si è rialzato e l'ha parata, purtroppo. Ero troppo sotto, non potevo fare altro. Comunque, aldilà di quell' episodio che poteva cambiare la partita, abbiamo fatto una buonissima gara. Direi buona nel primo tempo e ottima nella ripresa. Sicuramente meritavamo di più per quel forcing attuato nel finale. Resta il fatto che abbiamo dimostrato di non essere inferiori al Torino e questo è il dato più importante».

Importante come quella rete che ha rinfrescato l'Alabarda più della neve caduta tutta la notte sulla Mole. Tulli, il marcatore. L'uomo dalle reti fuori dal Rocco. «Vero. Ma questa non è stata determinante. Mi è arrivato un cross perfetto sul corner calciato da 'Gallo' quando ero smarcato sul secondo palo. Poco dopo ho avuto un'altra palla simile ma stavolta è andata fuori. Per uno che è stato fermo per tanto tempo segnare è sempre importante ma spero in futuro di farne degli altri che servano».

Difficile, invece, per la Triestina, rialzare la testa dopo il raddoppio granata. Tutti fermi ad aspettare un fischio di Paparesta mai arrivato. «Avevamo chiamato la distanza e invece loro hanno battuto in fretta e ci hanno infilato per la seconda volta con noi tutti fermi a guardare. Quella rete sembrava averci tagliato le gambe, invece c'è stata una grande reazione e tutta la squadra ha finito la partita in crescendo. Questo risultato da comunque morale a tutti, specialmente a me che non giocavo da tanto tempo. Per quel che mi riguarda dovrò lavorare per trovare continuità, è quella che mi serve. Alla Triestina serve invece una continuità di risultati».

Alessandro Ravalico

Da sinistra: il centrocampista Rigoni a terra guarda sfilare il pallone dopo uno scontro di gioco; l'occasione sprecata da Tulli nel primo tempo, dopo il tiro di Groppi respinto da Taibi, nella successiva ripartenza granata l'attaccante Muzzi segnerà il primo gol del Torino; uno dei tanti duelli tra Kyriazis e Stellone proprio davanti alla porta difesa da Rossi (Foto Lasorte)

SERIE B L'allenatore-ds trova consolazione nel fatto che i granata hanno dovuto soffrire nel finale

De Falco: «La squadra ha dato tutto»

«A questi avversari non possiamo regalare giocatori come Briano e il nostro capitano»

TORINO Totò De Falco incassa con flemma la sua prima sconfitta da allenatore della Triestina. Appare consapevole che nonostante si sia persa la gara la squadra ha tenuto testa a un'avversaria gagliarda che sul suo terreno sa farsi rispettare. Unica vera pecca l'espulsione di Di Venanzio che priverà la Triestina dell'ennesima pedina per la sfida con il Piacenza.

Elegantissimo nella divisa sociale il mister-dg ammette di aver coltivato una piccola speranza di agguantare il pari dopo il goal di Tulli: «E' vero. D'altronde è una mia caratteristica quella di non mollare mai, come cerco di spiegare sempre alla squadra. Poi purtroppo non ci siamo riusciti». Al mister è piaciuta in particolar modo la reazione della squadra nel secondo tempo: «Nella ripresa la squadra ha dato veramente tutto. Abbiamo messo sotto un Torino sul suo terreno, soprattutto nel secondo tempo, anche se i granata credo alla lunga abbiano patito la stanchezza».

Pesante, sul piano tattico, l'uscita di scena di Gorgone: «Purtroppo aver perso Gorgone dopo pochi minuti ha scombussolato i nostri piani». De Falco poi è amareggiato in maniera particolare per il modo in cui il Torino ha maturato il doppio vantaggio: «Aver incassato due gol in maniera così balorda è veramente dura da accettare. Specialmente il primo, arrivato dopo che Tulli aveva fallito la classica palla gol a porta vuota. Poi la seconda rete è stata incassata in maniera davvero ingenua. Da lì in poi la squadra ha fatto quello che doveva producendo una reazione importante. Credo che nella seconda parte della ripresa si sia messo sotto un Torino che ha quattro attaccanti che in questa categoria fanno la differenza. Pazienza. Ora bisogna voltar pagina e pensare alla nostra prossima avversaria».

Alla fine anche De Falco ammette che l'assenza di Briano e soprattutto quella di Godeas hanno influito in maniera notevole sulla gara: «E' scontato che a questo Torino noi non si possa regalare giocatori del calibro di Godeas. Lui per noi è un giocatore fondamentale. E come quando il Torino gioca senza Stellone. Però la squadra ha creato comunque le sue palle goal».

Francesco De Falco

Positiva tutto sommato per De Falco la prova del reparto difensivo: «In linea generale direi che in difesa si sono destreggiati bene. Anche Azizou ha retto l'urto di gente come Fantini e Rosina avversari difficili da fermare per i difensori di questa categoria. Dispiace aver perso per la positiva reazione avuta dalla squadra nel secondo, però loro nella prima frazione avevano avuto le occasioni per chiudere la gara».

Giuliano Riccio

Galloppa prova il tiro da fuori, il difensore Doudou cerca di fermarlo (Foto Lasorte)

GLI AVVERSARI

L'allenatore del Torino sta portando al vertice un gruppo fatto in fretta

De Biasi: molti punti, pochi svolazzi

TORINO Quando Gianni De Biasi si è visto assegnare la panchina del Torino probabilmente non immaginava che a quattro turni dal termine del girone di andata una squadra costruita in fretta e furia (ma con due grandi attaccanti) sarebbe stata capace con tanta facilità di accapparsi il secondo posto. De Biasi è un signor allenatore : niente svolazzi, grande concretezza, 4-4-2 di chiara matrice offensiva ma con richiesta agli attaccanti di dare una mano. Su questo secondo posto, sul carattere e sull' ordine impresso al gioco della squadra la sua mano si vede tutta come testimonia la media punti a partita (1,88) che se mantenuta porterebbe i granata a fine torneo a quota 78 punti ovvero due in più di quelli conquistati dal Genoa assoluto dominatore della serie cadetta lo scorso anno.

Dopo i successi di Modena (due promozioni con gli emiliani) l'esonero di Brescia della scorsa stagione ha reso ancora più guardingo il tecnico come dimostra il profilo basso scelto in sala stampa nonostante la vittoria appena ottenuta: «Vittoria che non fa una grinza e che ci ha fatto venire un po' di patema d'animo per il finale di gara. Una partita che potevamo tranquillamente chiudere prima. Abbiamo avuto alcune occasioni da gol che potevano essere sfruttate meglio. Dobbiamo essere un po' più cinici in alcuni momenti della gara, anche se alla fine vista la vittoria va bene così. Ci sarà il tempo di perfezionare alcuni aspetti tattici».

Soddifatto il tecnico anche del rientro di Stellone: «Ha fatto un'ottima partita, entrando in tutte le azioni più importanti della gara. Come sempre per noi è stato determinante».

g.r.

L'alabardato espulso per aver protestato troppo calorosamente

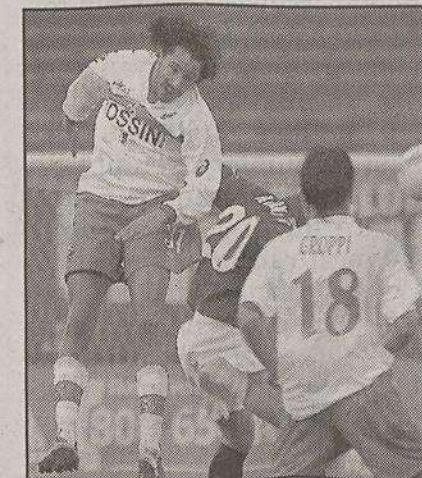
Di Venanzio: «Paparesta è stato severo»

Recriminazioni per le ingenuità sul secondo gol subito

TRIESTE Tanto rammarico e la consapevolezza che un punticino a casa si poteva davvero portare, anche al cospetto di una grande squadra come il Torino: l'atmosfera dello spogliatoio alabardato è questa. E in mezzo ai rimpianti, un pizzico di risentimento per alcune decisioni dell'arbitro.

A proposito di arbitro, Di Venanzio ha anche un altro motivo per rammaricarsi oltre al risultato: «Non è che lo dico per discolparmi ma francamente mi è apparsa una decisione esagerata. L'arbitro ha fischiato un fallo a mio parere inesistente, così mi è scappato di dire che era una cosa scandalosa. Di solito per certe cose al massimo gli arbitri danno un'ammonizione, vediamo ogni domenica in serie A che i giocatori dicono ben di peggio. E invece Paparesta ha tirato fuori il rosso, una cosa che nella mia carriera mi sarà capitata una-due volte al massimo. Credo che un arbitro del suo livello dovrebbe anche capire il momento della partita».

A Di Venanzio non va giù nemmeno la sconfitta: «Sicuramente all'inizio abbiamo fatto un po' di fatica, anche se la partita l'avevamo preparata benissimo durante la settimana. Ciò nonostante avevamo anche sfiorato il vantaggio. Poi nella ripresa siamo venuti fuori bene, ma questo nel finale non è bastato. Dobbiamo assolutamente rimediare a questa mancanza di continuità, non ci resta che prepararci bene per la prossima partita perché in casa dovremo tornare a fare bottino pieno».

Partita sfortunata anche per Simone Groppi, che nel primo tempo, nel giro di pochi istanti, si è trovato protagonista di un possibile gol alabardato e poi della rete subita: «Ho fatto quel tiro da fuori che il portiere non ha trattenuto, Tulli si è lanciato sulla palla ma Taibi ha respinto di nuovo. Poi sul ribaltamento di fronte la palla mi è carambolata addosso in area e Muzzi si è trovato solo davanti a Rossi. Peccato, perché tutto sommato abbiamo fatto una buona gara e ci hanno condannato solo gli episodi. Loro alla fine erano calati molto fisicamente e il punto potevamo davvero portarlo a casa».

Di Venanzio e Groppi

Groppi deluso: «Sul primo vantaggio dei piemontesi il pallone è finito sul destro di Muzzi dopo una carambola»

A proposito di episodi, il secondo gol è stato regalato: «Abbiamo davvero peccato di ingenuità. C'erano alcuni miei compagni lì vicino, non so se siano stati chiamati i metri o no».

Antonello Rodio

ALTRE PARTITE

Bologna 1
Cremonese 1

MARCATORI: st 10' Garzon, 12' Bellucci (rig)
BOLOGNA: Pagliuca, Pedrelli, Torrisi, D'Aniello, Capuano, Loviso (28' st Antonazzo), Colucci, Pecchia, Vignaroli (45' st Paonessa), Bellucci, Della Rocca. All. Mandorlini
CREMONESE: Bianchi, Dall' Igna, Rossigni, Donadoni, Iorio, Furiani, Carotti (22' pt Rossi), Smanio, Garzon, Job (40' st marchesetti), Carparelli. All. Della Casa
ARBITRO: Preschern
NOTE: Ammoniti Dall'Igna, Rossini, Capuano, Vignaroli.

Catania 3
Modena 2

MARCATORI: pt 9' Cesar, 20' Silvestri, 36' e 37' Asamoah, , st 12' Mascara
CATANIA: Pantanelli, Silvestri (1' st Sottil), Cesar, Bianco, Sabato, Caserta, Brevi, Baiocco, De Zerbi (26' st Zavagno), Spinesi, Mascara (42' st Lucenti). All. Marino
MODENA: Frezzolini, Argilli, Perna, Centurioni, Tamburini (41' st Gemiti), Campedelli, Fusani (41' st Stanco), Amerini, Asamoah, Bucchi, Graffiedi (23' st Colacone). All. Pioli
ARBITRO. Banti
NOTE: Espulso Amerini. Ammoniti Centurioni, Brevi, Amerini, Asamoah, Mascara, Pantanelli.

Vicenza 0
Brescia 0

VICENZA: Sterchele, Vitiello, Martinelli, Fissore, Nastos, Crovari (14' st Sgrigna), Helguera, Padoin, Cherubini (42' st Drascek), Gonzales, Schwoch (47' st Pesoli). All. Camolese
BRESCIA: Agliardi, Matinez, Di Biagio, Mareco, Cortellini, Piangerelli, Milanetto, Zambrella (27' st Del Nero), Stankevicius, Possantini, Mannini (31' st Alberti). All. Maran
ARBITRO: Brighi
NOTE: Espulso Martinelli. Ammoniti Crovari, Possanzini, Zambrella, Fissore, Mareco, Cortellini, Di Biagio e Martinez.

Crotone 2
Avellino 1

MARCATORI: pt 13' Millesi,21' Sedivec, st 45' Jeda
CROTONE: Soviero, Rossi, Scarlato, Scardina, Konko (31' st Nocerino), Cardinale, Piocelle, Galardo, Jeda, Ferrari (16' st N.Russo), Sedivec (23' st Guzman). All. Gasperini
AVELLINO: Cecere, Leone, Criaco, Masiello, Ametrano (7' st Puleo), Millesi, Boudianski, Riccio, M. Russo (35' st Cinelli), Rastelli (16' st Allegretti), Danilevicius. All. Colomba
ARBITRO: Rodomonti
NOTE: Ammoniti Criaco, Nocerino.

Mantova 1
AlbinoLeffe 0

MARCATORI: pt 32' Caridi
MANTOVA: Bellodi, Sacchetti, Pellegrini, Cioffi, Lanzara, Sommese, Grauso, Brambilla, Caridi (40' st Spinale), Graziani, Noselli (24' st Tarana). All. Di Carlo
ALBINOLEFFE: Ginestra, Colombo, Minelli, Teani, Regonesi, Del Prato, Poloni (27' st Beretta), Gori, Testini, Bonazzi (42' st Gorzegno), Joelson. All. Esposito
ARBITRO: Palanca
NOTE: Espulso Tesini. Ammoniti Sacchetti, Minelli, Teani, Lanzara, Regonesi, Gori.

Piacenza 0
Verona 1

MARCATORI: st 10' Munari
PIACENZA: Aldegani, Sardo, Campagnaro, Olivi, Bocchetti, Padalino, Riccio, Moscardi (45' st Patrascu), Stamilla (15' st Margiotta), Ganci (1' st Degano), Cacia. All. Iachini
VERONA: Pegolo, Cassani, Comazzi, Gervasoni, Bonomi (1' st Teodorani), Munari, Mazzola, Italiano, Rantier (45' st Sforzini), Aurelio (19' st Mancinelli), Iunco. All. Ficcadenti
ARBITRO: Giannoccaro
NOTE: Espulsi Sardo, Riccio e Cacia. Ammoniti Gervasoni, Bonomi, Cacia, Bocchetti, Munari e Pegolo.

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
Atalanta		lunedì, ore 20.45
Catanzaro		
Bari	1	4' p.t. Pagano
Arezzo	1	12' p.t. Abbruscato
Bologna	1	12' s.t. Bellucci su rigore
Cremonese	1	10' s.t Garzon
Catania	3	10' p.t. Cesar, 21' p.t. Silvestri, 15 s.t. Mascara
Modena	2	35' e 37' p.t. Asamoah
Cesena	0	
Pescara	0	
Crotone	2	20' p.t. Sedivec, 40 s.t. Jeda
Avelino	1	14' p.t. Milessi
Mantova	1	32 p.t. Caridi
AlbinoLeffe	0	
Piacenza	0	
Verona	1	14' s.t. Munari
Ternana	2	46' p.t. Jimenez, 20' s.t. Dionigi
Rimini	1	41' s.t. Motta
Torino	2	33' p.t. Muzzi, 24 s.t. Rosina
Triestina	1	34' s.t. Tulli
Vicenza	0	
Brescia	0	

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Vicenza; Arezzo-Atalanta; Avellino-Bologna; Brescia-Ternana; Catanzaro-Cesena; Cremonese-Crotone; Modena-Bari; Pescara-Catania; Rimini-Torino; Triestina-Piacenza; Verona-Mantova

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Mantova	40	18	11	7	0	9	8	1	0	9	3	6	0	23	8	4
Torino	35	18	10	5	3	10	7	3	0	8	3	2	3	19	10	-3
Catania	33	18	9	6	3	9	5	4	0	9	4	2	3	27	20	-3
Atalanta	31	17	10	1	6	8	8	0	0	9	2	1	6	24	18	-2
Brescia	29	18	7	8	3	9	3	5	1	9	4	3	2	23	16	-7
Cesena	29	18	8	5	5	10	5	3	2	8	3	2	3	25	18	-9
Verona	28	18	7	7	4	9	3	5	1	9	4	2	3	19	12	-8
Modena	27	18	6	9	3	9	5	4	0	9	1	5	3	23	16	-9
Arezzo	26	18	6	8	4	9	5	3	1	9	1	5	3	20	15	-10
Pescara	26	18	7	5	6	8	6	0	2	10	1	5	4	22	20	-8
Piacenza	25	18	6	7	5	10	4	4	2	8	2	3	3	24	20	-13
Triestina	25	18	7	4	7	9	5	2	2	9	2	2	5	17	19	-11
Crotone	24	18	6	6	6	9	5	2	2	9	1	4	4	17	16	-12
Rimini	23	18	6	5	7	8	4	2	2	10	2	3	5	22	22	-11
Bari	22	18	5	7	6	10	5	3	2	8	0	4	4	19	19	-16
Bologna	20	18	4	8	6	9	3	3	3	9	1	5	3	19	22	-16
Vicenza	20	18	5	5	8	9	3	2	4	9	2	3	4	20	27	-16
Ternana	18	18	4	6	8	9	2	6	1	9	2	0	7	14	26	-18
AlbinoLeffe	14	18	2	8	8	9	2	6	1	9	0	2	7	12	21	-22
Avellino	13	18	3	4	11	8	2	3	3	10	1	1	8	14	31	-21
Catanzaro	11	17	2	5	10	9	2	3	4	8	0	2	6	8	19	-24
Cremonese	7	18	1	4	13	8	1	1	6	10	0	3	7	13	29	-27

MARCATORI: 14 Reti: Bucchi (Modena, 6 rig.); 11 Reti: Bellucci (Bologna, 1 rig.); 10 Reti: Adailton (Verona, 2 rig.), Spinesi (Catania, 3 rig.); 9 Reti: Abbruscato (Arezzo, 2 rig.), Matteini (Pescara, 2 rig.); 8 Reti: Godeas (Triestina, 3 rig.), Gonzalez (Vicenza)

SERIE B Il presidente ha la ricetta per tornare a volare alto purché si evitino certe ingenuità

Tonellotto: «Questa rosa è molto forte»

«Non servono tanti rinforzi se abbiamo messo in crisi una squadra come il Torino»

TORINO Come sempre la grinta al presidente Tonellotto non manca. Sembra l'abbia sfoderata anche in tribuna a fianco del più compassato presidente granata Cairo. Nel dopopartita però il numero uno alabardato ostenta maggiore pacatezza e soprattutto non manca di esternare la sua soddisfazione per la prestazione della squadra: «Soddisfatto della prestazione ma non del risultato, soprattutto per come è maturato. Dobbiamo migliorare, e molto, sul piano della malizia e soprattutto dobbiamo eliminare certi piccoli difettucci che oggi ci sono costati davvero cari».

Il presidente però è orgoglioso della reazione avuta dalla squadra: «Direi che la partita l'abbiamo fatta noi per larghi tratti, mettendo sotto il Torino sul suo terreno. Specialmente nel seconda parte della ripresa la squadra ha dimostrato, nonostante le assenze, di valere ben più dei punti che ha in classifica. Alla fine la differenza l'hanno fatta il valore dei loro attaccanti e la nostra inesperienza in alcune situazioni».

Il numero uno della società alabardata poi rincara la dose: «Grave aver perso un giocatore importante come Di Venanzio in quel modo. Una perdita pesante arrivata in un momento importante della gara. È da tempo che chiedo ai ragazzi di migliorare il loro rapporto con gli arbitri». La squadra però, nonostante la nuova sconfitta, sembra aver intrapreso la strada giusta: «Abbiano dimostrato di poter giocare come chiedevo. Ora bisogna recuperare i molti infortunati, poi sono convintissimo che saremo in grado di dire la nostra sino in fondo. I dieci punti in meno dal Torino non mi spaventano affatto. Il campionato è ancora lungo e siamo in grado di recuperare non appena tutta la rosa sarà nuovamente a disposizione di De Falco».

Il presidente non modifica poi la famosa tabellina: «Certo non faremo 12 punti, ma siamo in grado di farne 9 specialmente se a Mantova rientrerà Godeas».

Tonellotto poi non si sbilancia sull'ormai imminente campagna acquisti-cessioni di gennaio : «Beh, certo aver visto la squadra con tante assenze importanti giocare così a Torino fa riflettere sul suo indiscutibile potenziale. Comunque ho intenzione di trattenere le pedine fondamentali (Rossi e Godeas) puntando a recuperare al più presto il terreno perso. Ora siamo diventati una squadra in grado di andare a imporre il nostro gioco su tutti i campi. Bisogna solo migliorare su alcuni dettagli. In settimana, assieme a De Falco, parlerò ai ragazzi di questo».

Cordiale alla fine l'incontro con il presidente Cairo («abbiamo scambiato qualche battuta in tribuna») anche se Tonellotto non nasconde un piccolo diverbio verbale avvenuto con il ds granata Salvatori. Almeno il presidente il suo match personale però pare averlo pareggiato.

g. r.

Flaviano Tonellotto

IL PUNTO

Le difficoltà dei tecnici di allestire una formazione competitiva per ogni circostanza

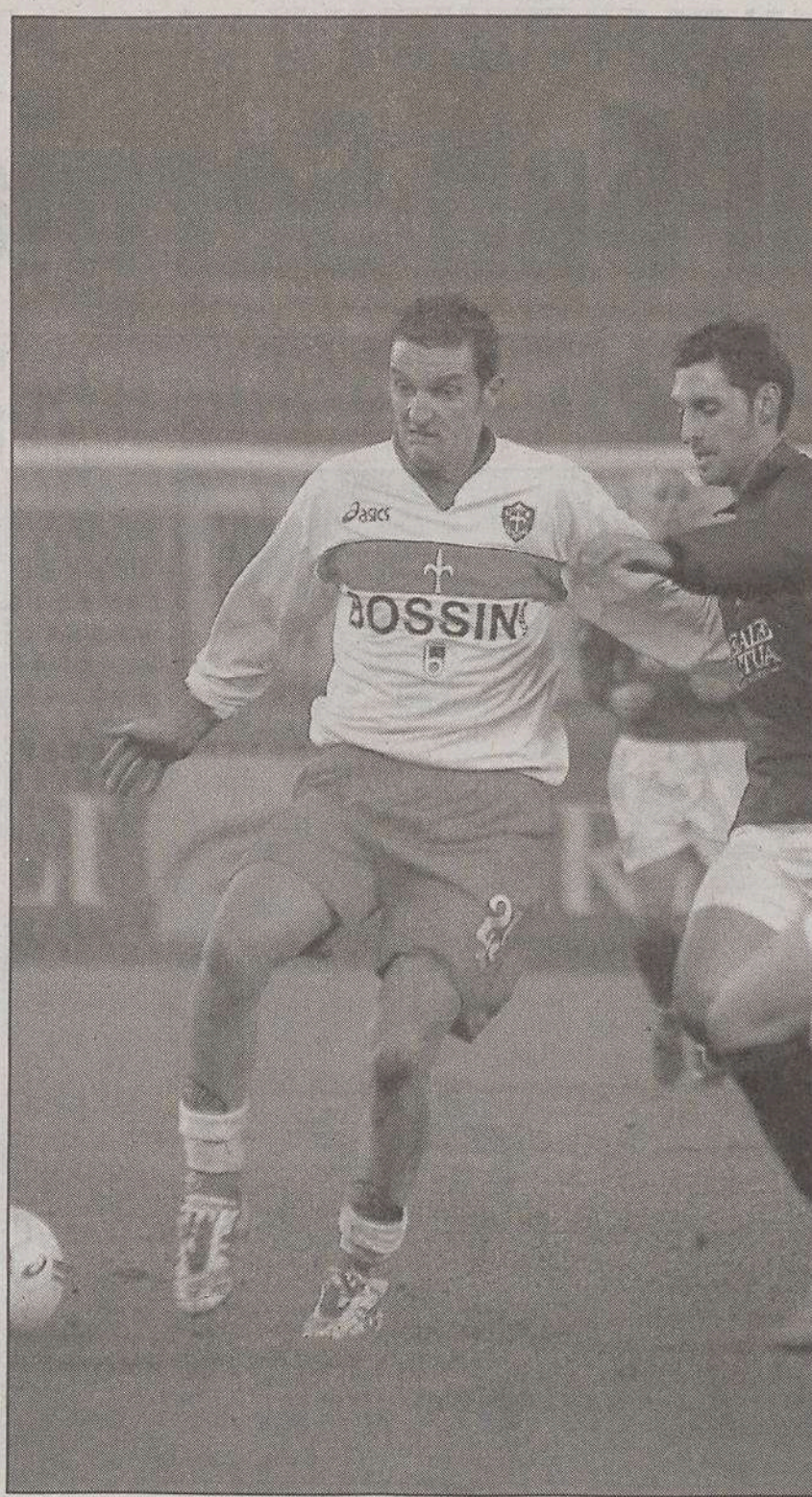
Non ci sono ricambi all'altezza della categoria

TORINO Una panchina troppo corta per poter competere con il Torino. Questo difetto di fabbrica della Triestina è emerso anche ieri. La Triestina ha 15-16 giocatori di buona levatura per la categoria e poi c'è l'abisso. Ma in questo abisso ogni tanto bisogna calarsi quando la lista degli assenti è lunga. Ieri mancavano in ordine di importanza Godeas, Pianu, Briano, Baù, Minieri senza contare i malati cronici come Albino ed Eliakwu.

I piani di De Falco e Cancelli sono saltati praticamente subito, quando Gorgone ha scosso la testa e ha chiesto il cambio dopo un duro scontro di gioco. Per poter fare una partita di contenimento l'Unione aveva undici giocatori contati. Non c'erano adeguati ricambi per il centrocampo. Delnevo, anche se sta bene, ormai lo lasciano a casa, non sembra rientrare più nei progetti della società. De Cristofaro è giovane interessante ma quelli del Toro lo avrebbero mangiato vivo lì in mezzo al campo ed è quello che deve aver pensato anche De Falco dopo averlo fatto scaldare in fretta a bordo campo. La mossa giusta è stata quella di inserire Esposito così la squadra non si è ulteriormente abbassata e anzi i granata hanno dovuto anche pensare a coprire altrimenti Tulli sarebbe diventato una facile preda per Doudou e Oscar Brevi.

Ardito e Taibi cercano inutilmente di evitare il gol sull'incornata di Tulli (Foto Lasorte)

Resta il fatto che questa Triestina durante l'estate è stata costruita male perché non è ben assortita. O se si vuole approfondire l'argomento alcuni giocatori non hanno reso secondo le aspettative.

La morale è che c'è una preoccupante carenza di centrocampisti. Se ne vengono a mancare due in una volta sono dolori. Lo stesso discorso vale per la difesa. Almeno De Falco e Cancelli hanno capito che Kyriazis, per il passo che ha, può giocare solo al centro ma resta il problema del lato destro dove solo un Minieri in grande spolvero può fare la sua parte.

Cat.

Pagliuca braccato dai mediani granata (Foto Lasorte)

I TIFOSI

«Peccato quell'occasione capitata all'inizio a Tulli lanciato a rete»

Soddisfazione per la prestazione degli alabardati e la sensazione di essere presi di mira dai giudici

«Gli arbitri qualche volta non sono neutrali»

TRIESTE Triestina sconfitta con onore secondo i tifosi alabardati presenti a Torino. E' mancato davvero poco alla Triestina per riuscire nell'impresa di domare il Toro davanti al proprio pubblico. Accettata quindi con serenità la sconfitta anche se per qualcuno il pareggio poteva essere alla portata. Al triplice fischio dell'internazionale Paparesta, tifosi infreddoliti di gran fretta verso le proprie automobili per affrontare il rientro sotto la nebbia. Per Mario Susa, decano delle trasferte alabardate, la Triestina ha giocato una buona partita:

La curva dei tifosi triestini

«Mi aspettavo una Triestina peggiore, invece ha fatto una buona figura contro una grande squadra. Il segnalinee però non ha fatto il suo dovere: sui fuori gioco ci sarebbe stato qualcosa da ridire per la Triestina. Peccato per il secondo gol granata che ha spiazzato la squadra, nessuno ha ben capito quello che è accaduto ed i giocatori erano in attesa che l'arbitro fischiasse. A volte sono proprio gli arbitri più titolati a fare peggio degli altri. In tutti i casi ho visto una squadra motivata e determinata che nonostante le numerose assenze ha cercato di fare il suo meglio. Peccato per il mancato gol di Tulli nel primo tempo che avrebbe potuto portare l'Unione in vantaggio. La squadra mi sembra cambiata con De Falco, è riuscito a darle una nuova impronta. Anche in trasferta si è di dimostrata più combattiva e nel finale pericolosa dimostrando di avere la partita in pugno. Da evidenziare la prestazione del portiere Rossi che ha effettuato tre interventi eccezionali».

Complessivamente soddisfatta anche Giulia Privileggi, da anni affezionata tifosa alabardata e rappresentante del club Mule alabardate: «La Triestina ha giocato abbastanza bene dimostrando di non temere il Torino. Nel primo tempo squadra un po' giù di tono ma nella ripresa e soprattutto nel finale è venuta fuori e per poco non ha raggiunto il pareggio. Nella prima frazione Tulli ha avuto una grande occasione e se il pallone fosse entrato in porta probabilmente il risultato sarebbe stato diverso. L'assenza di Godeas si è fatta molto sentire, è lui che riesce sempre a reggere la squadra. Ingiusta l'espulsione di Di Venanzio, il suo fallo non era da cartellino rosso. Scandaloso invece il raddoppio granata: tutti gli alabardati aspettavano che Paparesta fischiasse e interrompesse il gioco ma il Torino è partito in contropiede beffando anche Gegè. Fondamentali le parate di Rossi, se non ci fosse stato lui il passivo sarebbe stato più pesante già nel primo tempo. Stavolta mi è piaciuto anche Rigoni. Con De Falco la squadra ha cambiato mentalità, è più aggressiva e c'è più feeling fra i giocatori che seguono maggiormente gli schemi».

Il pareggio poteva starci secondo Flavio Depolli. «L'azione del raddoppio del Toro ha spiazzato tutti e non si è capita. Triestina combattiva ma il Torino ha dimostrato di essere di un livello superiore. Primo tempo equilibrato e buon finale con alabardati molto vicini al pareggio. Purtroppo però certi arbitri sono troppo di parte e condizionano la gara».

Silvia Domanini

LUTTO

In 500 mila ai funerali di Best

BELFAST George Best riposa accanto alla tomba della madre, Ann, nel cimitero di Roselawn, sulle colline di Castlereagh, a Belfast, che sovrastano i campi che lo videro muovere i primi passi verso la gloria calcistica. È stato un funerale solenne per la partecipazione della gente : erano in 500 mila.

Contro il Livorno una difficile partita per i bianconeri che con la testa vanno già alla sfida importantissima col Barcellona per la Champions League

Cosmi richiama Di Natale e lo farà giocare al Friuli

Iaquinta e Bertotto costretti a riposare per smaltire gli infortuni e guarire in tempi brevi

UDINE Vietato pensare al Barcellona. Quello di Serse Cosmi, più che un comandamento, è diventato un ritornello. Facile da ripetere, molto meno da mettere in pratica: la mente di tutti, non solo dei ritardatari che stamattina si metteranno in fila ai botteghini dello stadio (aperti dalle 11) per accaparrarsi gli ultimi 800 biglietti disponibili per il Barça, corre già a mercoledì sera.

Tutti a sfogliare la margherita Ronaldinho sì Ronaldinho no, tutti a pensare a quel benedetto pareggio che proietterebbe l'Udinese verso il sogno degli ottavi di Champions.

La fantasia vola, ma la realtà oggi si chiama Livorno. «Quella di Donadoni – ammònisce Cosmi – è una squadra che gioca un calcio pratico e semplice. E la semplicità nel calcio paga sempre, specie se puoi contare su un giocatore come Lucarelli, uno dei migliori attaccanti del nostro campionato».

Nessun dubbio che il pericolo numero uno per l'Udinese sia proprio il centravanti, che anche nello scorso campionato giocò un brutto scherzo ai bianconeri: entrato solo nell'ultima mezz'ora e fischiatissimo dal Friuli, si vendicò segnando il gol dell'1-1 e togliendo all'Udinese 2 punti preziosissimi nella corsa al quarto posto. Quel quarto posto che quest'anno, classifica alla mano, è un sogno accarezzato anche dal proletario Livorno, quinto in classifica con due punti in più dell'Udinese.

Vincendo oggi – e sarebbe il terzo successo di fila dopo quelli su Messina e Parma – i friulani farebbero il sorpasso: un buon motivo per concentrarsi sul campionato, tanto più che Giampaolo Pozzo, in settimana, ha detto a chiare lettere di non aver accantonato le speranze di ripetere l'exploit della passata stagione.

Se quelli in campo oggi sono punti pesanti, la partitissima di mercoledì impone comunque qualche sacrificio. A incominciare da Iaquinta, che continua a patire le pene dell'inferno per l'alluce pestato duro dieci giorni fa durante Italia-Costa d'Avorio: il centravanti oggi non sarà nemmeno in panchina e mercoledì, se giocherà, lo farà soltanto grazie a un'infiltrazione. Fuori causa anche Bertotto (sostituito da Zapata), l'acciaccato Rossini e Candela: al posto del francese ci sarà il rientrante Pieri, pronto all'esordio stagionale. Disponibile invece Muntari, che però si siederà in panchina.

Ma la novità del giorno riguarda Antonio Di Natale. Dopo le esclusioni disciplinari di Parma e Bergamo, Cosmi ha deciso di convocare l'attaccante, che potrebbe addirittura partire titolare a fianco di Barreto: per Di Michele, quindi, si profila l'ennesima panchina. Con Mauri in gran forma e l'ex livornese Vidigal pienamente recuperato, è da escludere infatti l'utilizzo del tridente: Cosmi si affiderà ancora una volta al 3-5-2, con Obodo in regia e la coppia Zenoni-Pieri sulle due corsie esterne.

Lo stesso modulo che ha vinto e convinto sette giorni fa a Parma. L'obiettivo è bissare quella prestazione, anche se l'assenza di un centravanti di peso potrebbe farsi sentire, soprattutto su un terreno che si annuncia pesante.

Riccardo De Toma

IPPICA

Florentino vittorioso

TRIESTE A Montebello matinée influenzata dalle contrarie condizioni atmosferiche, con pista attaccaticcia e con il 3 anni Florentino che, dopo una serie di piazzamenti, ha trovato l'habitat giusto per cogliere il suo primo successo in carriera. Con un preciso finish, il puledro di Faticoni è venuto a prendere misurata prevalenza sui duellanti Fugass e Filius De' Mura, mentre Fuart, appoggiato al gioco, confondeva il passo sull'ultima curva.

Di un finale incisivo si è reso interprete anche il favorito Fris Bee Zs che ha piegato di forza Fashion Stars la quale si era adoperata per indurre alla capitolazione Frida Khalo che aveva movimentato la prima parte della corsa. Al terzo posto Felly, intonata sul terreno.

In categoria G. Avenuets si è trovato di passaggio e infatti ha fatto una passeggiata, in testa da cima a fondo, prima seguito da Bello Star e poi sul calo di questi, da Bill Speed (buon tratto al largo) e Babalù Giampe finiti nell'ordine dietro al cavallo diretto da De Luca.

In categoria F, è andato in fuga Carloalberto, seguito in corda da Conte Calò Si e Valerio Latini, mentre Creso Egral se l'è fatta tutta al largo sparendo di scena alla distanza dove è intervenuta con tempismo Convenuta Giab. Nel finale era proprio la femmina di Torrente la più incisiva, e per Carloalberto rimaneva un buon posto d'onore nei confronti di Danila Dx.

Fra i 4 anni, Esploratore ha conservato il comando ma poi è stato messo alle strette da una volitiva Evelina Fez la quale passava in retta d'arrivo venendo però piegata dallo spunto incisivo di Eudelfa.

Anziani nella Reclamare conclusiva che proponeva la positiva Calimba di Sala nel ruolo di favorita, e la femmina puntualmente si è confermata battendo allo spunto Baltis Lb, che aveva debellato la resistenza di Delvin Goal Grad, e regalando al suo interprete Alessandro Sineri la prima vittoria fra i driver professionisti.

Mario Germani

GLI ANTICIPI

Una punizione di Adriano regala all'Inter la vittoria e punisce l'Ascoli ieri sera a San Siro

Pesante sconfitta del Milan a Verona contro il Chievo

MILANO Il Chievo batte sorprendentemente il Milan 2-1 nell'anticipo della 14.a giornata del campionato di serie A. Rossoneri in vantaggio nel primo tempo con Kaladze, bravo a sfruttare un primo intervento di Squizzi per ribadire in rete la rete dell'1-0. Incredibile errore di Shevchenko che sbaglia al 30' una rete già fatta. Due minuti più tardi il Chievo colpisce un palo con Malagò. I veronesi pervengono al pareggio con Pellissier che anticipa lo stesso Kaladze e beffa Dida.

Nella ripresa Maldini viene sostituito, entra Simic. Fuori anche Shevchenko e Rui Costa per Inzaghi e Kakà. Il Milan non riesce a rendersi pericoloso e il Chievo si porta in vantaggio con il neo entrato Tiribocchi al 37'. Dopo un palo di Giunti, Inzaghi viene bloccato da Squizzi.

Terza sconfitta in campionato per i rossoneri, il Chievo sale al quinto posto. Ancelotti ammette a fine gara che il Ko è davvero duro da digerire: «Abbiamo sofferto il ritmo e l'aggressività dei gialloblù e per questo non siamo riusciti a ripartire bene. Abbiamo trovato una squadra più volitiva e più aggressiva di noi e quindi dopo il vantaggio non siamo riusciti a tenere il filo del gioco». La difesa rossonera torna sul banco degli imputati, ma Ancelotti non la mette sotto accusa: «Penso che tutta la squadra dovesse coprire meglio e non solo il reparto arretrato, specialmente in occasione del pareggio. Tra l'altro un gol che è arrivato alla fine del tempo e che ci ha sicuramente demoralizzati».

Adesso c'è da pensare alla partita contro lo Schalke 04 e al derby: «Una partita per volta. Ora ci serve recuperare mentalmente e fisicamente per la partita di martedì, dove dovremo fare bene. Dopo guarderemo anche al derby». Per martedì potrebbe non esserci Maldini.

L'Inter ha battuto 1-0 l'Ascoli nell'anticipo serale a San Siro. I marchigiani non hanno mai mostrato timori reverenziali. Nel primo tempo Adriano al 24' ha trasformato una splendida punizione, ma l'Inter si è resa pericolosa solo con Stankovic, mentre i bianconeri hanno creato pericoli con Quagliarella e Biso. Nella ripresa l'Ascoli ha provato a premere di più ma l'occasione del ko è capitata sui piedi di Adriano e Cambiasso che al 67' hanno trovato la grande risposta di Coppola. Martins, nel recupero, manda a lato.

Chievo 2
Milan 1

MARCATORI: pt 23' Kaladze, 46' Pellissier, st 36' Tiribocchi
CHIEVO: Squizzi, Malagò, Mandelli, Scurto, Lanna, Semioli, Sammarco, Giunti, Franceschini, Pellissier (30' st Obinna), Amauri (35'st Tiribocchi). All. Pillon
MILAN: Dida, Stam, Nesta, Maldini (1' st Simic), Kaladze, Gattuso, Pirlo, Jankulovski, Rui Costa (19' st Kakà), Gilardino, Shevchenko (24' st Inzaghi). All. Ancelotti
ARBITRO: Pieri
NOTE: Ammoniti Simic, Jankulovski e Nesta.

Inter 1
Ascoli 0

MARCATORI: pt 24' Adriano
INTER: Julio Cesar, J.Zanetti, Cordoba, Samuel, Favalli, Figo (32' st C.Zanetti), Veron, Cambiasso, Stankovic, Recoba (26' pt Martins), Adriano. All. Mancini
ASCOLI: Coppola, Comotto, Paci, Domizzi, Del Grosso, Foggia (41' st Carbone) Guana, Biso, Della Morte (42' pt Zanini), Quagliarella (27 st Ferrante), Bjelanovic. All. Silva
ARBITRO: De Marco
NOTE: C.Zanetti per gioco falloso.

CALCIO DILETTANTI Nell'anticipo di Promozione ai lupetti bastano 28 minuti per il definitivo vantaggio

Il San Sergio liquida il San Giovanni

Alle reti di Mormile e Bussani replica nella ripresa il rossonero Bernabei

Il lupetto Bussani e Fidel del San Giovanni (Foto Bruni)

San Sergio	**2**
San Giovanni	**1**

MARCATORI: pt 10' Mormile, 28' Bussani; st 9' Bernabei.
SAN SERGIO: Carmeli, Di Gregorio (pt 35' Antonini), F. Godas, Flego, Pocecco, L. Godas, Pribaz, Mboria (st 27' De Bosichi), Besic (st 35' Casarella), Bussani, Mormile. All. Lotti.
SAN GIOVANNI: Percich, Fidel, Bagattin, Ventrice, Buzzanca, Varagnolo, Minio, Maracchi, Longo, Bernabei, Formicola (st 10' Moffa). All. Ventura.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: ammoniti Pribaz e Casarella.

TRIESTE Basta un tempo soltanto al San Sergio per domare il San Giovanni e fare suo il derby triestino della dodicesima giornata di campionato. La compagine di Lotti ha sostanzialmente disputato un incontro dal doppio volto: nella prima frazione di gioco trame impeccabili, movimento senza palla e grande concentrazione; nella ripresa il calo vistoso che per poco non è costato ai lupetti i 3 punti. Per la giornata storta dei rossoneri invece, ci si può appellare alla giovane età della formazione messa su da Ventura, costretto a reinventare di sana pianta lo schieramento base.

Il San Sergio, per l'occasione in tenuta grigiorossa, assapora da subito la verve del numero undici Mormile che al 2' sfiora il gol su ottimo assist di Bussani. Al 10' però, il numero 11 di Lotti colpisce: angolo dalla sinistra di Bussani e Mormile di testa appoggia in rete indisturbato, lasciando di stucco la marmorea difesa sangiovannina.

I padroni di casa orchestrano bene il gioco, dettando i ritmi a un San Giovanni che non ce la fa a reggere il passo. I pericoli maggiori per la compagine di Ventura arrivano dalle fasce, ma anche l'estro di Bussani, che giunge per vie centrali, è una costante spina nel fianco della difesa rossonera.

Al 20' Mboria trova un corridoio libero, va sul fondo e mette sul secondo palo un delizioso assist per la testa di Mormile che incredibilmente non trova lo specchio a due passi dalla porta.

Al 28' l'inevitabile raddoppio: verticalizzazione di Pribaz per Mormile, tiro respinto da Percich e appoggio in rete di Bussani, lesto ad anticipare tutta la retroguardia ospite, rea anche in questo caso di scarsa dinamicità e mancanza di prontezza di riflessi. Al 34' il San Sergio ha il colpo del possibile ko ma il bel cross di capitan Federico Godas non viene intuito da Mormile.

Nella ripresa l'undici di Ventura prova a ribaltare la situazione e al 9', su calcio di punizione, i rossoneri riducono le distanze grazie al velenoso tiro di Bernabei, deviato dalla barriera avversaria. Galvanizzato dal gol Bernabei prova a dare la carica ai suoi ed al 21' il fantasista sangiovannino costringe Carmeli a un ottimo riflesso deviando la sfera in corner. Alla mezz'ora Bussani prova una punizione delle sue, ma il tocco a scavalcare la barriera viene intuito da un magico tuffo di Percich che smanaccia la sfera proprio sulla linea di porta.

Al 37' è ancora il San Sergio ad andare in gol, ma il secondo sigillo del solito Mormile viene annullato dal direttore di gara, decisamente tra i migliori in campo, per carica sul portiere. Nei quattro minuti di recupero il forcing del San Giovanni produce una ghiottissima occasione agli uomini di Ventura che corrisponde anche all'ultimo sussulto del match: azione confusa nell'area del San Sergio, palla che giunge a Bernabei che di prima intenzione calcia forte ma centrale, esaltando Carmeli in un intervento scacciapensieri a pugni chiusi.

Riccardo Tosques

Il gol della bandiera del San Giovanni (Foto Bruni)

Il Ronchi allo scadere sfiora il colpaccio con la Fincantieri

Ronchi	**0**
Fincantieri	**0**

RONCHI: Furios, Cappellari, Anzolin, Marigo, Porcari, Riondato, Andrea Donda (st 31' Pejcic), Pommella, Alex Donda, Degrassi, Braida (st 21' Ortolano). All. Sarcina.
FINCANTIERI: Contento, Candusso, Medeot, Catalfamo, Bagica, Palombieri, Guida (st 46' Ravalico), Bozic, Tonsig (st 34' Cernecchia), Ferrarese, Milan (st 14' Sotgia). All. Albanese.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.
NOTE: Ammoniti Riondato e Bozic.

RONCHI DEI LEGIONARI Finisce zero a zero il derby bisiaco tra Ronchi e Fincantieri. Le due contendenti si sono date battaglia fino all'ultimo minuto. Subito in avvio paurosa mischia in area ronchese con la palla che dopo un lungo batti e ribatti finisce sul fondo.

E al 41' la più ghiotta occasione della gara capita sui piedi di Ortolano che si libera al limite dell'area e di destro colpisce il palo interno con Contento che non ci sarebbe arrivato.

Gian Marco Daniele

Tra Aquileia e Ruda un pari deciso nei minuti finali

Aquileia	**1**
Ruda	**1**

MARCATORI: st 39' Gerometta, 46' Degrassi.
AQUILEIA: Paduani, Trevisan, Tassin, Vezzil, Sgubin, Marchesan (st Lenarduzzi), Dean (pt 40' Degrassi), Pozzar, Iacumin (st 30' Pinna), Visintin. All. Portelli.
RUDA: Politti, Trotta (st 18' Nobile), Ulian, Marega, Morsut, Mauro, Seculin, Gerometta, Di Just (st 18' Budihna), D'Osualdo (st 33' Gandin), Francescon. All. Terpin.
ARBITRO: Naccari di Udine.

AQUILEIA Finisce con un pareggio che tutto sommato rispetta l'andamento complessivo della partita. Il primo tempo è stato equilibratissimo. Si decide tutto nel finale: al 39' della ripresa è il Ruda ad andare in vantaggio quando, sugli sviluppi di una punizione battuta dalla fascia destra, Gerometta infila inesorabilmente il portiere patriarchino. L'Aquileia comunque pareggia al 46' quando Degrassi è lesto a spedire in fondo al sacco la palla che Politti aveva respinto su tiro ravvicinato di Pozzar.

Michele Tibald

ECCELLENZA

Tolmezzo torna a casa con un prezioso pareggio grazie a Pillinini che riesce a raccogliere e trasformare una respinta di Tessarin

Nel finale Favero fallisce due volte il gol-partita della Pro Gorizia

Pro Gorizia	**1**
Prix Tolmezzo	**1**

MARCATORI: pt 42' Pillinini; st 22' Bivona (r.).
PRO GORIZIA: Tessarin, Brockmann (st 9' Bivona), Masotti, Buzzinelli, Iodice, Sellan, Esposito, Braida (st 16' Cavagna), Bergomas (st 27' Russo), Faganel, Favero. All. Interbartolo.
PRIX TOLMEZZO: Della Sala, Ermano (st 1' Iob), Dionisio, Cimbalo, Collinassi (st 24' Antonutti), Scarsini, Colosetti (st 6' Boria), Pillinini, Damiani, Rella, Bauzer. All. D'Odorico.
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.

GORIZIA Non basta una delle migliori formazioni della Pro Gorizia della stagione per superare un Tolmezzo lontano parente di quello frizzante e determinato visto in altre occasioni.

Così sono la sfortuna, gli errori davanti alla porta e un monumentale Della Sala a impedire a Iodice e compagni di portare a casa tre punti che sarebbero stati meritatissimi per l'impegno, la grinta e il gioco dimostrati.

Il primo tempo è ostaggio di un vero e proprio diluvio universale, che a molti in tribuna fa pensare ad una probabile sospensione imminente, date le condizioni terribili del campo. Non è di questo avviso Tolfo di Pordenone, e così il gioco continua, senza grande spettacolo: al 13' la prima occasione, con Colosetti che calcia alto davanti a Tessarin, mentre al 28' lo stesso Colosetti fa diventare matti i difensori goriziani, e solo uno Iodice incredibile salva con una spettacolare rovesciata sulla linea un gol fatto.

Al 41' la Pro reclama un rigore per atterramento di Bergomas, Tolfo dice di no e sul capovolgimento di fronte Pillinini recupera un pallone al limite dopo una respinta superba di Tessarin e lo castiga.

Lo 0-1 scuote la Pro, e nel secondo tempo si gioca a una porta, salvo una traversa scheggiata di testa da Dionisio all'80'. Poco prima, al 67', Bivona viene atterrato in area dopo una combinazione con Bergomas, e dal dischetto realizza il pari.

Tre minuti dopo Bergomas servito da Esposito (ottima la prova del giovane laterale) spara alle stelle da buona posizione. All'87' è Favero a fallire davanti a Della Sala calciandogli addosso un bell'invito di Bivona, ed è ancora il numero 11 di casa a calciare a lato in pieno recupero il pallone del possibile 2-1.

Matteo Femia

Bivona (il giocatore senza capelli) in una foto di archivio

CANOTTAGGIO

Il calendario del Fvg

Mosetti nominato coordinatore tecnico regionale

TRIESTE Ha avuto luogo nella sede della Canottieri Trieste una riunione tecnica indetta dal Comitato regionale della Federcanottaggio alla quale hanno dato l'adesione tutti gli allenatori e i direttori sportivi dei sodalizi remieri del Friuli Venezia Giulia, presieduta dal presidente Duilio Tedesco.

Flavio Mosetti

Con il calendario nazionale e internazionale già deliberato dalla Fic, non rimaneva che decidere in merito alle date degli impegni sulle acque di casa: 26 marzo, 2 settembre e 24 settembre (i tre impegni validi per la classifica nazionale sul campo dell'Ausa Corno), 27 aprile (studenteschi), 29 aprile (Bavisela), 7 maggio, 23 luglio, 13 agosto (Barcarola), 17 dicembre (Coppa di Natale), le manifestazione sul campo di Barcola.

Si è poi proceduto alla nomina del Coordinatore tecnico regionale: la scelta è ricaduta sul prof. Flavio Mosetti: 37 anni, diplomato all'Isef di Padova, già consigliere del Comitato regionale, socio benemerito della Fic, collaboratore della squadra nazionale juniores. In passato allenatore del Saturnia (Riccardo Dei Rossi, Antonella Skerlavaj, Diego Sergas, Erik Visini i suoi atleti di maggior spicco), attualmente tecnico alla Pullino di Muggia, revisore in seno al consiglio direttivo dell'Anac, Mosetti assolverà al suo compito nominando due suoi collaboratori scelti tra i migliori tecnici in servizio nelle società della regione.

Maurizio Ustolin

PRESENTAZIONI

SERIE D Sanvitese e Tamai, due formazioni da piani alti della graduatoria

Itala San Marco a caccia di continuità

La Sacilese col Montebelluna cerca di sfatare il tabù del proprio campo

TRIESTE Si riparte dopo il turno infrasettimanale che ha visto i successi di Sanvitese (e può tornare in testa visto che deve recuperare una partita) e Tamai che ormai è entrato in zona play-off confermando il buon lavoro partito a rilento dopo aver cambiato mezza squadra e più. Buoni anche i pareggi d'Itala e Manzanese con i secondi che hanno interrotto la striscia negativa di novembre.

Salta agli occhi ovviamente la crisi della Sacilese. Non tanto di gioco ma, da quando non c'è Rossitto, a penalizzarla sono i risultati, frutto anche d'episodi non fortunati. Per la 15ª giornata la Sacilese potrebbe finalmente sfatare il tabù del proprio campo contro il Montebelluna che è in crisi profonda. Sanvitese con EuroCassola può fare bene visto che i veneti subiscono abbastanza gol. Più dura per il Tamai contro il Belluno che ha la miglior difesa del girone e terza d'Italia. A caccia di continuità l'Itala San Marco. Dopo aver bloccato la spirale di sconfitte contro il Mezzocorona, cerca il quinto risultato utile consecutivo. Infine vittoria cercasi per il Rivignano con il Montecchio per agganciare i play-out.

CLASSIFICA: Rovigo 29; Sanvitese* 28; Tamai 27; Mezzocorona*, Bolzano* 25; Trentino* 24; Belluno* 23; Este, Montecchio, Sambonifacese 20; Itala San Marco 19, Chioggia, Sacilese 18; EuroCassola 16; Cordignano 14; Manzanese 13; Vallagarina* 11; Cologna 10; Rivignano 8; Montebelluna 7. (*= una partita in meno).

Oscar Radovich

ECCELLENZA

Il Palmanova allo Zaccaria all'esame-Muggia

TRIESTE Cambiato l'atteggiamento dei giocatori del Pordenone (c'erano rischi di taglio di senatori con il via libera alla linea verde per prospettive future) si può parlare di nuovo del Ramarro e quindi potenzialmente dovrebbe uscire la squadra che sulla carta era una delle favorite della vigilia. Dopo aver battuto la capolista Vesna (che non fa drammi e continua la sua bella corsa contro il Tricesimo) e il Valvasone per la Coppa Italia, ci saranno conferme o meno già con l'Union 91, squadra ringiovanita che si dibatte nei bassifondi.

Tiene fede ai pronostici il Palmanova e contro il Muggia è un bell'esame (e un bell'anticipo di coppa Italia visto che le due si affronteranno di nuovo e sempre a Muggia, mercoledì 8, per la semifinale, l'altra è Pordenone-Risano). Dovesse passare l'ostacolo rivierasco si prospetta gran campionato del Palma.

Atteso alla riscossa il Monfalcone dopo lo scivolone di Sevegliano. Con il Gonars affidato alle cure di Da Pieve al posto di Moras non sarà semplice, specie se ci sarà troppo nervosismo. Per la zona bassa, non deve perdere ulteriore terreno la Pro Romans.

o. r.

PROMOZIONE

Il San Luigi una squadra dal gol facile

TRIESTE Movimenti sulle panchine questa settimana. Al Centro Sedia Roberto Peressoni ha sostituito Luca Sdrigotti, dimissioni causate dai troppi alti e bassi della squadra, mentre al Ronchi al posto di Mauro Pinatti la società verdeamaranto ha scelto una soluzione interna. Sarà Alessandro Sarcina a guidare la squadra ma continuerà anche con la Juniores. Entrambi dovevano esordire negli anticipi ma Sarcina ha già debuttato nell'anticipo con la Fincantieri (0-0), mentre Peressoni dovrà rimandare a causa del rinvio con il Centro Sedia.

La mezza giornata in anticipo però nulla toglie alla domenica che vede in campo intanto la Pro Cervignano contro la Risanese che Tedeschi sta portando, oltre al buon campionato di vertice, anche in semifinale di Coppa Italia, mercoledì a Pordenone. Altri scontri di grande livello sono quelli del San Luigi, squadra dal gol facile, contro il Torviscosa una delle migliori difese.

E attesa anche per vedere all'opera la Juventina a San Giorgio. I goriziani hanno recuperato l'organico e i risultati si cominciano a vedere visto che è già in zona playoff dopo un inizio stentato.

o. r.

FUORICLASSE

Sessanta istituti alla rassegna promossa dalla Figc

TRIESTE Passerella ufficiale per la quarta edizione di Fuoriclasse cup: la manifestazione, organizzata dalla Figc e riservata alle scuole di ogni ordine e grado, è stata presentata ieri al Coni. La kermesse coinvolge cinquantadue città, tra le quali nuovamente Trieste, che vedrà scendere in campo sessanta istituti.

L'evento è un fiore all'occhiello per la Federazione settore giovanile e scolastico, che sarà aiutata in questa sua avventura dal ministero dell'Università e della ricerca. Le finali provinciali (sui cui risultati incideranno una ricerca didattica e l'esito delle partite sul campo) avranno luogo il 27 marzo a Borgo San Sergio e i vincitori accederanno alla poule nazionale, in programma a maggio a Riccione. Fra i premi, i vincitori avranno la possibilità di assistere ai mondiali di giugno in Germania.

Le scuole, che intendono partecipare in ambito triestino, possono iscriversi fino al 16 dicembre nel comitato provinciale giovanile della Figc, sito in via Filzi 8.

m. la.

PRIMA CATEGORIA

Marassi e Iuculano i due realizzatori

Fogliano cinico e concreto nella trasferta di San Pier

Isonzo	**0**
Fogliano	**2**

MARCATORI: pt 39' Marassi; st 41' Iuculano.
ISONZO: Allisi, Cosolo, Buffolin, Sell, Pacor, Gismano, Zobec, Frausin (st 15' Orlando), Trentin, Forte (st 35' Bearzot), Marras. All. Tonca.
FOGLIANO: Cechet, Pacor, Salmeri, Celigoi, Cehich, Ghermi, Facchinetti (st 35' Zollia), Feri, Commentale, Ferletic, Marassi (st 27' Iuculano). All. Sari.
ARBITRO: Esposito di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Cosolo, Gismano, Celigoi e Commentale.

SAN PIER D'ISONZO Un Fogliano cinico e concreto conquista un importante successo nel derby con l'Isonzo. Nonostante un terreno ai limiti della praticabilità, i padroni di casa partono all'attacco e nella prima mezz'ora schiacciano gli avversari nella propria metacampo. Si erge a protagonista il portiere Cechet che salva la propria porta al 12' quando su perfetto cross di Zobec dalla destra, Trentin gira di testa ma Cechet in tuffo riesce a smanacciare in angolo. Al 39' il Fogliano si affaccia per la prima volta in area e va subito in gol con Marassi che, solo a due passi dalla porta, raccoglie un cross di Ferletic e batte imparabilmente Allisi. Nella ripresa la musica non cambia con l'Isonzo sempre in avanti e gli ospiti che si affidano al contropiede Al 25' clamorosa opportunità per Cosolo che di testa da distanza ravvicinata devia un traversone dalla sinistra di Orlando ma la sfera sbatte in pieno sul palo e ritorna in campo. Al 41' l'ex Iuculano chiude il match con un'azione personale conclusa di destro.

Nicola Tempesta

DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza (14.30): Muggia-Palmanova (Zaccaria), Vesna-Tricesimo (Santa Croce). **Promozione B (14.30):** San Luigi-Torviscosa (via Felluga). **Prima C (14.30):** Kras-Trivignano (Rupingrande), Ponziana-San Canzian (Ferrini). **Seconda D (14.30):** Breg-Sovodnje (Trebiciano), Domio-Piedimonte (Barut), Cgs-Pro Farra (Ervatti), Zarja Gaja-Turriaco (Padriciano). **Terza E (14.30):** Aurisina-Fossalon (Aurisina), Campanelle-Romana (Campanelle), Esperia Anthares-Poggio (viale Sanzio), Sant'Andrea San Vito-Montebello Don Bosco (via Locchi), Union-Sagrado (Rocco di Opicina), Zaule-Roiano Gretta Barcola (Aquilinia). **Allievi nazionali:** Triestina-Venezia (11 Ervatti). **Allievi regionali (10.30):** San Luigi-Palmanova (via Felluga), Muggia-Liventina (Zaccaria). **Allievi provinciali:** Cgs-Esperia Anthares (9 via Petracco), Costalunga-Ponziana (9.30 via Locchi), Opicina-San Sergio (12 Rocco di Opicina). **Giovanissimi regionali (10.30):** Esperia Anthares-Sangiorgina (Rocco di Opicina), San Giovanni-Esperia '97 (viale Sanzio), Triestina-San Luigi (ex Olimpia–ss. 202). **Giovanissimi provinciali:** Montebello Don Bosco-Sant'Andrea San Vito (10 Campanelle), Muggia-Cgs (8.45 Zaccaria), Opicina-Roianese (9 Rocco di Opicina), San Luigi B-Chiarbola (8.45 via Felluga), San Sergio-Domio (10.30 via Petracco).

BASKET

B1: Pallacanestro Trieste Acegas Aps-Lumezzane (18 PalaTrieste).

BASKET SERIE B1 Coach Steffè potrà schierare la squadra al completo: ci saranno Barbieri, Laezza e Moruzzi

Trieste a caccia della zona play-off

Alle 18 i biancorossi ospitano Lumezzane, team di buona classifica

Acegas completa: ci sarà anche Nello Laezza (Foto Bruni)

TRIESTE Tempo di verifiche in casa Acegas alla vigilia della delicata sfida casalinga contro Lumezzane. Reduce da un periodo non facile, nel corso del quale ha stentato perdendo qualche posizione in classifica, la formazione di Furio Steffè si ritrova davanti al suo pubblico per una gara che, PalaTrieste ore 18, deve necessariamente rilanciarla in zona play-off. Nel corso della settimana il leit motiv in casa biancorossa è stato questo: vincere per rilanciarsi a dispetto dei tanti problemi che hanno caratterizzato gli allenamenti.

Barbieri, Laezza e Moruzzi, a turno, si sono fermati costringendo Steffè a fare largo uso dei giovani per preparare una sfida non facile. Barbieri continua a convivere con una infiammazione all' inserzione del tendine d'achille che lo costringe ad allenarsi a singhiozzo, Laezza ha rimediato una distorsione alla caviglia e Moruzzi si è ritrovato con l'inatteso regalo di uno strappo di tre millimetri al bicipite femorale che lo costringe a lavorare con estrema cautela. Tutti e tre saranno della partita, l'Acegas si presenterà al completo sul parquet del PalaTrieste ma è chiaro che il fatto di aver dovuto lavorare a ranghi ridotti si farà inevitabilmente sentire.

Di fronte all'Acegas arriva una squadra che ha mantenuto praticamente invariato il collaudatissimo gruppo della scorsa stagione al quale si aggiunge il pivot Ignacio Ochoa, guarito dopo l'infortunio subìto. Una squadra esperta, pesante, quadrata ben guidata dal tecnico Dalmasson e certamente tra le mine vaganti di un campionato che le ha già assegnato un posto nei play-off. Un'avversaria da prendere con le molle nella quale i tifosi triestini ritroveranno Adriano Pigato, l'ala vicentina che per tanti anni ha vestito la maglia della Pallacanestro Trieste. Uno dei punti di forza della squadra bresciana che può contare anche sul pesante apporto della guardia Minessi e del pivot Amabili.

La decima giornata, intanto, propone come big match la sfida che a Treviglio vedrà la capolista Mylena ospitare l'Assigeco Casalpusterlengo, Soresina se la vedrà in casa del fanalino Senigallia, prossimo avversario dell'Acegas, la Scavolini sarà a Riva del Garda in una trasferta che nasconde qualche insidia. In zona play-off interessanti i confronti tra Bawer Matera e Pallacanestro Gorizia e quello che a Vigevano metterà di fronte i padroni di casa del Ventaglio alla Imesa Osimo.

Programma della decima giornata: Palestrina-Herod Bergamo, Cartiere Riva del Garda.Scavolini Spar Pesaro, Mylena Treviglio-Assigeco Casalpusterlengo, Bawer Matera-Pallacanestro Gorizia, Pallacanestro Senigallia-Vanoli Soresina, Sapori Sardegna Porto Torres-Stamura Ancona, Acegas Aps Trieste-Lumezzane, Ventaglio VIgevano-Imesa Osimo.

Classifica: Mylena Treviglio, Scavolini Spar Pesaro e Vanoli Soresina 14, Lumezzane e Imesa Osimo 12, Bawer Matera e Assigeco Casalpusterlengo 10, Acegas Aps Trieste, Ventaglio Vigevano, Palestrina, Cartiere Riva del Garda e Pallacanestro Gorizia 8, Sapori Sardegna 6, Senigallia, Banca Marche Ancona e Herod Bergamo 4.

Il giovane Stefano Crotta dell'Acegas è stato convocato nellaNazionale Under 16 che parteciperà al Torneo internazionale di Iscar. E la selezione Under 14 sempre dell'Acegas si è aggiudicata il torneo delle province battendo Pordenone e Gorizia e poi Udine in finale. Miglior giocatopre del torneo il biancorosso Marlin Medizza.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO SERIE B2

Altro punto del Ferro Alluminio con l'altolocata Monselice

Monselice	3
Ferro Alluminio	2

(25-18, 23-25, 25-20, 14-25, 15-11)
MONSELICE: Bullo, Lanzoni, Lazzari, Maniero, Pavan, Piovan, Albertin (L), Zanotto, Strenghetto, Tessariol, Sirch, Suman. All. Stocco.
TRIESTINA VOLLEY FERRO ALLUMINIO: Nicotra 10, Populini 15, Sattler 9, Marsich 8, Paron 3, Riolino 23, Visciano, Colautti. Ne: Benvenuto. All. Carbone.
ARBITRI: De Donno e Bridda.

TRIESTE Terza sconfitta al tie break per il Ferro Alluminio, ma questa volta con una delle squadre in lizza per i play-off, il Monselice. Più un punto preso che due persi, insomma, considerato pure che sono ancora assenti i titolari Scalandi e Taberni. Confermato Riolino in fuorimano (risultato con Populini il migliore in campo), il sestetto di Carbone non trova da subito il giusto ritmo, pagando così al primo set la partenza sprint dei padroni di casa. Nelle equilibrate due frazioni successive il break si ha attorno a quota 16: nella seconda il Ferro Alluminio vola sul 19-22, nella terza è il Monselice a spuntarla nel rush finale. Il quarto e decisivo set è un monologo triestino: Marsich e soci arrivano addirittura sull'8-20, ma sul finire si trovano a fare i conti con la rimonta avversaria proseguita pure nel quinto parziale. Al tie break è la ricezione biancoblù sulle battute di Streghetto e di Lanzoni a compromettere il risultato.

Cristina Puppin

SERIE A2 FEMMINILE

Nel terzo quarto la squadra di Krecic infierisce sulle avversarie

Un ottimo Interclub Muggia affonda la Sgt

Annalisa Borroni del Muggia e Marlene Pan della Ginnastica Triestina (Foto Tommasini)

Ginnastica Triestina	52
Interclub Muggia	73

(15-14, 27-38, 41-60)
GINNASTICA TRIESTINA: Umani 5, F. Policastro, Bisiani 5, Esposito 3, Pan 2, Bon, Rizzardi 23, Gantar 5, Furlan 6, A. Policastro 3. All. Vatovec.
INTERCLUB MUGGIA: Poloniato, A. Borroni 29, Cumbat 8, Beltrame, Fragiacomo 5, Gherbaz 19, Cassetti 9, Vidonis 1, N. Borroni 2, Degrassi. All. Krecic.
ARBITRI: Del Greco di Verona e Bisetto di Belluno.

TRIESTE Nell'incontro di ieri sera tra Sgt e Interclub Muggia le rivierasche confermano il loro stato di forma violando il parquet di una Sgt che continua nel suo lungo digiuno di successi. Come in altre occasioni le ragazze di Vatovec si fanno apprezzare in avvio, e solo alcuni banali errori al tiro impediscono che il loro vantaggio non superi i 6 punti. L'Interclub inizia a sbloccarsi a partire dalla fine del quarto (concluso sul +1 Sgt) ma è tra la seconda e la terza frazione che regala il meglio di sé. La zona press ordita da Krecic (che fa debuttare la ex Fragiacomo) fa molto male alla Sgt, ricacciata a -11 all'intervallo complice uno stillicidio di palle perse. Un'ammirevole Rizzardi riavvicina le padrone di casa a inizio ripresa, ma è l'ultimo ruggito Sgt: il pressing a tutto campo della squadra di Krecic infierisce sulle avversarie, e in attacco Gherbaz e Annalisa Borroni non perdonano nemmeno dalla lunga distanza.

Marco Federici

Serie C1

Il Bor Radenska passa all'overtime a Codroipo Bene Tomasini

Bluenergy	69
Bor Radenska	71

(14-17, 30-38, 49-50, 62-62) d1ts
BLUENERGY CODROIPO: Morassutto, Margarit 6, Cabai 7, Cristofoli 18, Cecatto 8, Silvestri 5, Manzon 15, Scussolin, Crisafulli 10. Ne Faggiani. All. Sgoifo.
BOR RADENSKA TRIESTE: Tomasini 24, Krcalic, Krizman 8, Bole, Stokelj 8, Babich 16, Zeriali, Gionechetti 8, Samec 7. Ne Crevatin. All. Mengucci.
ARBITRI: Soranzo e Wasserman.

CODROIPO Grande partita a Codroipo della Bor Radenska Trieste che va a vincere, dopo un tempo supplementare, sui padroni di casa della Bluenergy. La squadra allenata da Mengucci ha confermato il buon momento e sale di due punti in classifica. E la Bluenergy viene beffata in casa.

Codroipo parte bene. Con tripla di Silvestri e con Crisafulli va sull'11-6, ma subisce un 11-0 firmato da Krizman e Gionechetti. Recupera con bomba di Cabai e chiude a -3 al 10'.

Nel secondo quarto Tomasini fa 10 punti di fila: 22-30 per la Radenska, che va fino a +12 grazie sempre a Tomasini: 13 punti nel quarto. Per Codroipo entra in partita Manzon. Nel terzo quarto, Manzon continua lo show: 15 punti e 6 recuperi alla fine. Cristofoli porta in parità sul 47-47 e Manzon firma il sorpasso sul 49-47. Tomasini fissa il 49-50 al 30'.

Quarto quarto sempre in equilibrio. Codroipo, grazie a 6 punti filati di Cristofoli, va sul 62-58 prima di subire il pareggio a opera di Babich e Samec.

Nel supplementare subito avanti la Radenska e la Bluenergy non rimonta più; di Tomasini e Samec i canestri della vittoria. Cabai tenta la tripla dagli 8-9 metri, ma non va.

IN BREVE

Sci Coppa del mondo in America

Il gigante a Miller La Kildow in discesa Settima la Fanchini

BEAVER CREEK Body Miller ha vinto lo slalom gigante di Beaver Creek. Al termine delle due manche disputate sotto una copiosa nevicata, ha preceduto di 49 centesimi il connazionale Daron Rahlves. Sul terzo gradino del podio il finlandese Kalle Palander a 1"23. Migliore degli italiani Davide Simoncelli, finito all'ottavo posto a 2"21 da Miller. E in Canada, a Lake Louise, la seconda discesa libera la vittoria dell'americana Lindsey Kildow, già prima lo scorso anno sulla stessa pista. Dal Canada, però, arriva anche la bella conferma per la ventenne di Montecampione, Elena Fanchini, settima a 51 centesimi dalla vincitrice. Non contentissima la combattiva atleta delle Fiamme Gialle, tanto da scuotere la testa sconsolata già sullo schuss finale mentre i suoi sci le permettevano di recuperare molti decimi sulle migliori. Ventesima Daniela Ceccarelli.

«Tremendous success» l'Eyof 2005 di Lignano

TRIESTE Si è tenuta a Dublino, alla presenza del presidente del Cio Jacques Rogge, la 34^ Assemblea dei Comitati olimpici europei (Coe) che ha provveduto a rinnovare a Mario Pescante il mandato di presidente per il prossimo quadriennio. Ai lavori ha preso parte anche una delegazione dell'Eyof Lignano 2005 composta dal presidente del Comitato esecutivo, Emilio Felluga, dal sindaco di Lignano Silvano Del Zotto, dal vice presidente del Consiglio regionale Carlo Monai. La relazione dell'edizione dell' Eyof di Lignano, illustrata dal segretario Baldassini, ha riscosso ottimi consensi. Il segretario generale del Coe, Patrick Hickey, nella sua relazione ha definito quello di Lignano un «tremendous success». Monai ha auspicato che la Regione Friuli Venezia Giulia possa collaborare ancora in futuro nel supporto di eventi sportivi sempre più importanti.

Danusa Oaks vuole la straordinaria di Roma

TRIESTE Evento importante, la finale del Palio dei proprietari che si disputa oggi a Tor di Valle, è valida quale Tris straordinaria. C'è Big Winnerst, con Totaro, a rappresentare il trotto locale, ma le sue possibilità sono esigue, mentre ben più sostanziose risultano le chance di Danusa Oaks che medita il colpaccio. L'allieva di Andrea Guzzinati dovrà vedersela con i compagni di nastro Lady Marielle, Annie Dx e Divan d'Aghi, ma soprattutto con Dragomite Ans, punto di forza dei penalizzati. **I nostri favoriti.** Pronostico base: **10) Danusa Oaks. 19) Dragomite Ans. 9) Lady Marielle.** Aggiunte sistemistiche: **8) Annie Dx. 2) Divan d'Aghi. 7) Cuma Cas.** Ai 3219 vincitori della Tris di ieri (3-7-2) vanno 322,52 euro. Si è ritirato il 15: a 50 scommettitori vanno 218,73 euro di quota di coppia.

Continuaz. dalla 27.a pagina

AGENZIA immobiliare, rappresentante marchio nazionale, ricerca potenziamento struttura commerciale giovani collaboratori qualità funzionari/e. Dinamici, max trentenni, militesenti, possibilmente qualificata esperienza precedente vendita beni o servizi richiesta laurea/diploma. Condizioni sicuro interesse legate risultati raggiunti. Inviare curriculum: Gabetti Op.Imm, via San Lazzaro 18/A, Trieste, telefonare 040763325. (C00)

AZIENDA commerciale leader del settore cerca segretaria/centralinista, primo contatto con la clientela, anche prima esperienza. Si richiede bella presenza, ottima conoscenza lingua inglese (scritta e parlata) e possibilmente francese, conoscenza informatica Office. Inviare curriculum con foto a Italesse Srl, via dei Templari 6, 34015 Muggia (Ts). (A7646)

AZIENDA commerciale di Gorizia ricerca persone dinamiche (preferibilmente uomini) per ufficio commerciale. Richiesta buona conoscenza dello sloveno. Inviare Cv a C.P. 33 Lucinico (Go) «Ufficio commerciale». (B00)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per collaudo motori elettrici asincroni, conscenza lingua inglese, uso pc. Scrivere a cassatta 1525 agenzia 4 Trieste.

AZIENDA ricerca saldatori tig/elettrodo e tubisti specializzati anche pensionati con esperienza, lavoro zona Trieste. Telefonare a 3475299500.

BANCA di livello internazionale ricerca per sviluppo zona Trieste persone preferibilmente già inserite nel mondo assicurativo o bancario. Garantiamo massima riservatezza. Scrivere C.P. 1261 Trieste. (A00)

CASA di spedizioni cerca persona capace preparazione documenti doganali import/export. Fermo posta Trieste Centrale C.I. AA006449.

CERCASI centralinista part-time per lavoro d'ufficio, buona dialettica, età 18/40. Fisso mensile + premi. Per colloquio 0481413223 Monfalcone. (C00)

CERCASI urgentemente apprendista o aiuto commessa presentarsi pasticceria via Battisti n. 3. (A7663)

CODES Fvg seleziona educatori professionali e addetti all'assistenza con adeguato percorso formativo ed esperienza nel settore servizi educativi rivolti all'handicap nella provincia di Gorizia. Inviare Cv via mail a: formazione@codessfvg.it oppure via fax al 0432235022.

CORMONS cercasi impiegata part-time addetta contabilità ordinaria con programmi Zucchetti, buona conoscenza inglese o tedesco residente in zona. Fermo Posta Cormons C.I. AJ4159014. (B00)

LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria immediati ottimi guadagni. 800 126 744 telefonata gratuita esclusi i cellulari. (FIL52)

MANPOWER Monfalcone ricerca perito meccanico; saldatori; operai generici; responsabile ufficio spedizioni; ragioniera; responsabile commerciale conoscenza tedesco. Tel. 0481791686. Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG del 26/11/2004. (C00)

MANPOWER Gorizia ricerca tornitori/fresatori cnc, disegnatore cad, idraulici, addetto banco carni, commesso settore sportivo. Telefonare 0481538823, www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca esperta paghe preferibilmente max 30 anni, project manager laureato ingegneria meccanica, programmatore Delphi, impiegato magazziniere ottimo inglese preferibilmente max 35 anni, montatori meccanici, carpentieri ferro, serramentista, salumiere, commesso abbigliamento. Corso Cavour 3 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it.

PRESTIGIOSA residenza sanitaria sita in Trieste cerca con urgenza cuoca ed aiuto cuoca con esperienza. Per appuntamento telefonare da lunedì a venerdì ore 9.30-12, 15-17 al n. 040631883.

STUDIO commercialista cerca esperta contabile. Inviare il curriculum al fax 040634138. (A7816)

STUDIO professionale cerca impiegato/a mansioni contabili per sostituzione maternità. Inviare curricula Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AH4957474. (A7665)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

RICERCO dopolavoro 4/6 ore giornaliere festività comprese settimane alterne oppure lavoro notturno. Tel. 3475383968. (A7662)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, rosso, clima, Abs, a.bag, km 46.000 garanzia, euro 9.800 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte, 2002, clima, Abs, a.bag, grigio met. euro 10.800 garanzia, tutto finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 16v 140cv 5porte, 2003, clima, Abs, a.bag, nero met. 37.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 14.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, nero, con climatizzatore e r. lega, 88.000 km, garanzia 12 mesi euro 2.200 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Clima, Abs, A. Bag, R.Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 9.800 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive grigio met. 2001 clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 10.500 tutto finanziabile Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optionals più pelle. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Progression, Grigio Met. Anno 2.000 Full Opz. Con Navigatore, Euro 9.400 garanzia, Aerre Car tel 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 16V TS 140 HP anno 1998, colore grigio chiaro metallizzato, full optional. Autocar Forti 4/1. 040828655.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 - 2002 nero met. - 79.000 km - cerchi lega certificata garantita euro 8.600. Padovan & Figli tel. 040827782.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 Distintive - 1999 - blu scuro met. - tagliandata - garantita euro 5.800. Padovan & Figli tel. 040827782.

ALFA Romeo sportwagon 156 1.8 cc / 16V 2001 euro 9.300 Elleauto 0481520632. (A00)

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

AUDI A4 Avant 1.8 20V anno 1997 colore grigio chiaro metallizzato, full optionals, cerchi in lega, bellissima Autocar Via Forti 4/1 040828655.

BMW 316 Compact anno 1997 verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Autocar. Via Forti 4/1 040828655.

DAIHATSU Cuore 990cc + Sirion, nuove, superaccessoriate, garanzia 3 anni. minirate euro 290 oppure rata settembre 2006 oppure tassozero. Automaxima Daihatsu -048145503.

FIAT Bravo 1.8 Gt 16v 115cv, clima, abs, a.bag, r. lega, 1999, bianco, con garanzia euro 3.800 con finanziamento, Aerre Car tel 040637484.

FIAT Panda Young 1,1 - 2003 - 23.000 km - bianco - certificata garantita euro 3.900. Padovan & Figli tel. 040827782.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, rosso met 1995, clima, abs, doppio a.bag, con garanzia, euro 2.600 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT Punto 1.3 Multijet 5p 12/2003 Km 26000 Blu Euro 8.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.9 Jtd 3p 2002 Km 27000 Grigio Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FIAT Seicento 1.1, VAN - 2002 - bianco - clima - garantita fattura - I.V.A. esposta euro 3.750. Padovan & Figli tel. 040827782.

FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12, mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.

FIESTA clima - Accent clima - Punto 1999 - Scenic clima - Nuova Cuore 900 - uniproprietario - prezzo trattabile. Microrate senza acconto. Automaxima Daihatsu - 048145503.

FORD Fiesta 1.2 techno, anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, chiusura centralizzata, servosterzo, vetri elettrici. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

FORD Focus 1.8 Tdci Sw 2003 Km 30000 Argento Euro 10.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

FORD Focus 1.8 TDI SW GHIA 1999, argento metallizzato, full optional, pneumatici nuovi, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

FORD Puma 1.7 16v 1999 Km 78000 Rosso Euro 5.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

GRAZIE ai clienti! Berline classiche Elantra 1.600; Primera - 2000; Lybra - 2001; Leganza - accessoriatissime - senza anticipo - rottamazione. Alpina - 27 anni assieme - 040231905.

GRAZIE ai clienti! Matrix 1.6 uniproprietario - clima - Abs accessoriatissima - pochissimi chilometri - rateazioni agevolatissime euro 99 - rottamazione. Alpina Ventisettennio - Hyundai - 040231905. (A00)

GRAZIE ai clienti! Tante occasioni gradevoli, anche climatizzate, senza anticipo, con pensione e/o stipendio rate da euro 49. Alpina Hyundai - 040231905

GRAZIE ai clienti! Turbodiesel Megane Wagon 2003 - pochissimi chilometri - uniproprietario - clima - Abs - rate agevolatissime - senza anticipo - trattabile Alpina Hyundai 040231905.

HONDA Hr-V 1.6 16v Int. 2001 Km 57000 Argento Euro 11.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

HYUNDAI Atos 1999 con clima euro 2.800 Elleauto 0481520632. (A00)

HYUNDAI nuova coupè 1.6 cc FX nero 2003 km 19.290 euro 12.300 Elleauto 0481520632. (A00)

HYUNDAI Trajet 2.0 / 16V 7 posti 2001 euro 7.800 Elleauto 0481520632. (A00)

HYUNDAI Trajet turbodiesel 7 posti - clima - Abs - accessoriatissima - prezzo trattabile - senza anticipo euro 99 - Alpina Hyundai - 27 anni con voi - 040231905.

IMPECCABILE - introvabile - Volvo V70 Station turbodiesel 163HP, ultimo modello, uniproprietario 2003, accessoriatissima, tagliandata, da euro 99 mensili. Automaxima Daihatsu 048145503.

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

JEEP Grand Cherokee 4,7 V8 Limited Autom. Quadradrive - 1999 - beige met. Chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.

KIA Sportage 2.0 4WD - 1998 - grigio metall. - 86.000 km - certificata euro 3.900. Padovan & Figli tel. 040827782.

KILOMETRIZERO Hyundai turbodiesel 1.4 5porte, clima, accessoriatissima - minirate euro 29 - da settembre 2006 - senza anticipo. Automaxima - Daihatsu - 048145503.

LANCIA Y 1.2 Elefantino blu, anno 2000, rosso, con servosterzo, a.bag, garanzia 12 mesi euro 3.800 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

MAZDA Mx5 1.6 16v Starry Blu 2003 Km 20000 Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

MINI Cooper 2003 km 35.000 euro 14.500 Elleauto 0481520632. (A00)

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna - 2002 - grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 km - garanzia euro 11.500. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

OPEL Agila 1.0 12v Comf. 2000 Km 47000 Argento Euro 5.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.4 16v 3p Sport 2000 Km 68000 Blu Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.7 Cdti Cosmo 5p 2004 Km 24000 Euro 15.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.6 16v Comf. 2000 Km 100000 Verde Euro 7.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.8 16v Elegance 2002 Km 135000 Grigio Euro 9.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Cdx Dti 2001 Km 100000 Argento Euro 9.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Dti Comf. 2004 Km 23000 Blu Euro 13.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Autocarro 2002 Km 22000 Blu Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2002 Km 90000 Blu Met Euro 13.000,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.

PARI al nuovo! Turbodiesel Elantra 2002, uniproprietario, clima, abs, pelle, pochissimi chilometri tagliandati. Prezzo trattabile. Microrate. Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503. (A00)

PEUGEOT 1007 Sporty 1,6 2Tronic - aziendale 2005 - blu met. - full optional - tetto apribile - navigazione satellitare - impianto telefono-garanzia orig.estensibile - listino 20.661,00 euro 16.400,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 Trendy 1,4 HDI - aziendale 2005 - verde met - fuul optionals - navigazione satellitare - impianto telefono - pack urban - garanzia orig. estensibile - listino 20.301 euro. 16.000. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ. - aziendale - full opt. - dicembre 2004 - 5.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 XT 1,6 5P - 2005 - F.O. - aziendale - garanzia originale estensibile - I.V.A. esposta euro 13.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

REGALATEVELA subito! Splendida Scenic 1,600 uniproprietario 2002, pochissimi chilometri. clima, Abs, superaccessoriata - minirata - senza anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.

REGALATEVI il Suv! Granvitara 4x4 - Wagon - uniproprietario - clima - Abs superaccessoriata - senza anticipo - rottamazione - prezzi trattabili. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.

REGALATEVI un sogno! Hyundai Coupè 1,600 clima, Abs, uniproprietario, 2003, pochissimi chilometri, pari al nuovo. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.

RENAULT Scenic 1,600 uniproprietario 1999, clima, accessoriatissima pochissimi chilometri, prezzo trattabile, rate senza acconto 3/2006, rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

SPORTUTILITY HR-V 1600 4x4 Honda - clima - Abs - accessoriatissima, minirate euro 99 dal 3/2006, oppure senza anticipo. Automaxima COncessionaria Daihatsu 048145503.

SUZUKI Vitara 2,0/V6 SW - 1999 - verde met. - clima ABS 4airbag 4 vetri el. portapacchi radio caricatore CD uniproprietario - tagliandata garanzia euro 7.400. Padovan & Figli tel. 040827782.

VOLKSWAGEN Lupo 1.0 anno 1999 colore blu elettrico unico proprietario, pochi KM molto bella. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 trendline 12/01 mod 2002, 5 porte, colore grigio scuro metallizzato, full optional tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

4X4 Terracan turbodiesel 2003, full optionals, accessoriatissima, garanzia casa, permuta - minirate euro 99 - senza anticipo - prezzo trattabile Ventisettennio - Hyundai - 040231905.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

EUROFIN tel. 040636677 finanziamenti in 24 ore restituibili con bollettini postali. Cessioni di stipendio e deleghe senza spese in convenzione diretta. Med.Cred.665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970, Giotto Srl 040772633. (Fil46)

A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limite. 3293961845. (A7651)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ asiatica 18enne 4 misura bellissima 3291778032.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA novità 19enne 7.a misura belllissima completa senza fretta 3495433181. (B00)

A.A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile. 3297636040. (a7830)

A.A.A. GORIZIA intrigante novità appena arrivata sensualissima, dolcissima. Tel. 3498157162. (B00)

A.A.A. VICINO Grado novità biondissima bambola polacca 19enne disponibilissima 3493496775.

LISA italiana con grossa sorpresa molto femminile trasgressiva Trieste. 3331798203.

NOVITÀ nuovissima 23.enne Daniela, bella, snella, caraibica, ti aspetta ogni giorno. 3394299894. (A7838)

20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limiti padrona dei tuoi desideri 3284357590.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

AVVIATISSIMO centro estetico Trieste, zona pedonale con forte passaggio, vendesi con attrezzature e macchinari nuovissimi. Trattative riservate. Building Immobiliare, tel. 3472692637. (A7832)

MERCATINO
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.